GRATIS 6 PROGRAMMI COMPLETI DA SCARICARE PER UN VALORE DI **130 €**

- ABELSSOFT YOUTUBE SONG DOWNLOADER
- ABELSSOFT MONEYFOX SE
- ASHAMPOO UNINSTALLER 4
- ASHAMPOO MUSIC STUDIO 2012
- ABYLONSOFT CRYPTDRIVE
- ENGELMANN CDRWIN 9

Richiedono registrazione gratuita



NOKIA LUMIA 920
IL MIGLIOR WINDOWS PHONE SULLA PIAZZA



PCWorld

SOLO € 5,00

RITROVACI ONLINE SU WWW.PCWORLD.IT

IL RE DEI BROWSER

SI SCALDA LA BATTAGLIA PER IL TRONO DEL WEB: SCOPRI QUAL È IL BROWSER PIÙ VELOCE E PIÙ SICURO



COME FARE

- RENDERE IL PC SILENZIOSO
- GESTIRE I FILE IN WINDOWS 8
- PROTEGGI LA NAVIGAZIONE DEI TUOI FIGLI
- GESTIRE LE FOTO CON IPAD
- AVVIARE UN SOFTWARE IN UNA SANDBOX

...E MOLTO ALTRO

DRAGON NATURALLY SPEAKING 12

COMANDI VOCALI E DETTATURA AL PC SONO UNA REALTÀ

GREEN COMPUTING

TAGLIA LA BOLLETTA CON I NOSTRI TRUCCHI PER RISPARMIARE ENERGIA



20 TRUCCHI PER WINDOWS 8

DISORIENTATI DAL NUOVO SISTEMA OPERATIVO? ECCO LE 20 COSE CHE DOVETE SAPERE

GROUP TEST

- 4 TABLET DA 7"
- 4 SCHEDE GRAFICHE AL TOP

NUOVA SEZIONE: BUSINESS CENTRAL

- COME CIFRARE I DATI SUL CLOUD

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/MI/49/2012

play media company
€ 5,00
Febbraio 2013
Mensile :: N.10

PCWorld - Numero 10
Mensile -Febbraio 2013
Registrazione presso il Tribunale di Tivoli
con il n. 05/2012 del 16/08/2012
ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Direttore Editoriale: Roberto Rossi Gandolfi
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Marco Bianchi
Mail: pcworld@playmediacompany.it
Segreteria di redazione: Paola Gavazzi

Grafici: Stefano De Marchi, Iris Prina

Redazione
Milano: Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
email arretrati@playmediacompany.it

Servizio Arretrati
Play Media Company Srl
Roma: Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
email arretrati@playmediacompany.it

Servizio Abbonamenti
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia, 27 - 00181 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Rotopress International s.r.l.
Via Brecce 60025 Loreto (AN)

Agente: Fabrizio Romitelli
fromitelli@playlifestylemedia.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL
Sito web www.playmediacompany.it

Presidente: Uberto Selvatico Estense
Amministratore Delegato: Alessandro Ferri

Direttore Generale: Rosanna Di Francesco
Ufficio Produzione: Emanuela Pagnoncelli
Costanza Barbantini, Giuseppina Settembre
Ufficio Amministrativo: Lorena Colasanti, Carolina Marinelli
Controllo di Gestione: Veronica Belotti

Direttore Marketing: Luca Carta

Ufficio Stampa: Luca Carta
email: ufficiostampa@playmediacompany.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL:
Sede legale, Direzione e Amministrazione:
Via di Santa Cornelia, 5/A - 00060 Formello (RM)
Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
email: info@playmediacompany.it

Iva assolta dall'editore Art. 74 DPR 633/72
e successive modifiche I comma lettera C.
Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.

PLAY MEDIA COMPANY SRL PUBBLICA ANCHE
Android Magazine
CHIP Computer & Communications
iPad Magazine
iPhone Magazine
Macworld

Editoriale

Due velocità

Tre anni fa , in occasione del suo diciottesimo compleanno, mio figlio si comprò l'iPhone 3GS. A distanza di tre anni si lamenta perché si ritrova pe le mani un dispositivo "obsoleto". Obsoleto in realtà non lo è, perché funziona benissimo, supporta persino il nuovo iOS 6 e fa quasi tutto.
Ma è "vecchio!".
Ho scoperto l'acqua calda? Certo che sì. La velocità del progresso tecnologico e la conseguente corsa al rinnovo del mondo consumer, nell'era informatica, è un fenomeno apparso chiaro già da molti anni, fin dalla prima gara alla velocità dei primi processori Pentium. Per non parlare di come Internet abbia in brevissimo tempo mutato radicalmente le nostre abitudini o come i social network, abbiano sconvolto il modo di comunicare non solo dei giovani (c'è qualche politico che non cinguetti su Tweeter?).

Bene, passiamo per un attimo all'attualità ma occhio alle date.
20 dicembre 2012: è nato il consorzio Edicola Italiana. Sei grandi gruppi editoriali italiani hanno raggiunto un accordo per la creazione di una piattaforma capace di offrire la più completa offerta a pagamento in lingua italiana di prodotti editoriali digitali italiani. Il progetto era partito alla fine di **marzo 2012**. Non si conoscono ulteriori dettagli né la roadmap che porterà alla realizzazione del progetto né come l'Edicola Italiana si integrerà con le attuali politiche di vendita on-line di alcuni editori. Ad esempio La Repubblica, quasi contemporaneamente all'annuncio, ha aderito all'Edicola di Apple.
3 gennaio 2013: liberate le frequenze nella banda 800 Mhz e consegnate ai vincitori dell'asta per la telefonia mobile 4G svoltasi nel **2011**. Le compagnie potranno, ora, sviluppare la propria copertura della banda super veloce.

Potrei continuare ma mi fermo qui. Qualcuno ha notato una qualche discrepanza tra la velocità con cui si evolve la società nell'era digitale e la velocità con cui le istituzioni italiane, e non solo, l'accompagnano?

Marco Bianchi
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ GENNAIO 2013 ▶ NUMERO 10







Speciali

Attualità

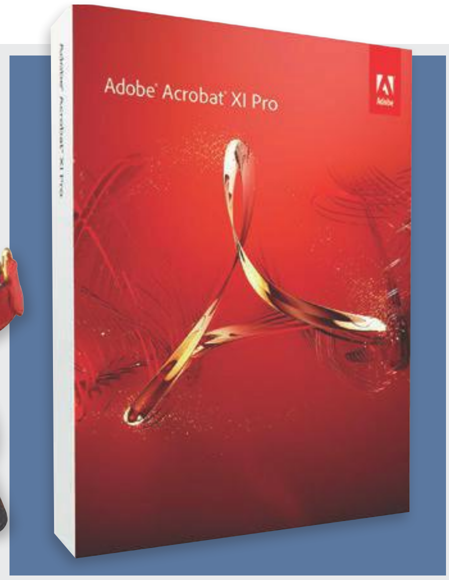
Dalla vostra parte

Rimani in contatto con PCWorld

Sito web	WWW.PCWORLD.IT
Email	PCWORLD@PLAYMEDIACOMPANY.IT
Facebook	WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA
Twitter	@ PCWORLD_IT









Come fare

In prova GROUP TEST

Hardware

Software

Business

COME DOVREBBERO FUNZIONARE LE ICONE LIVE DI WINDOWS 8

Tre visioni alternative per implementare la nuova interfaccia con icone live senza buttare via il vecchio desktop



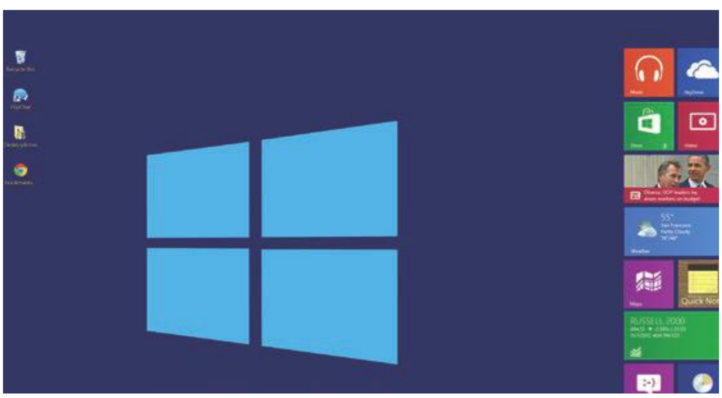
JON PHILLIPS
Direttore Editoriale di PCWorld USA

Windows 8 gira ora sul mio pc principale a casa e generalmente sono felice del nuovo sistema. È più veloce delle precedenti versioni di Windows e mi piacciono davvero molto le nuove app e icone live con cui Microsoft ha riempito la schermata d'avvio. C'è solo un problema: come molti altri utenti Windows di vecchia data che sono passati a Windows 8, mi sento intimidito ogni volta che accendo il mio PC e vengo catapultato immedaitamente nella Terra delle Icone Colorate. Chiaramente capisco le motivazioni di Microsoft. La società vuole farci sentire al caldo, comodi e a nostro agio nel nuovo universo delle icone live che abbracciano PC, tablet, cellulari e Xbox. Microsoft vuole che ci innamoriamo delle icone live. E per innamorarci delle icone live, dobbiamo usarle, cosa che apparentemente richiede una schermata d'avvio che non possa essere evitata se non con l'aiuto di una utility esterna o un hackeraggio avanzato del sistema operativo. Non avrebbe dovuto essere così. Il desktop tradizionale di Windows e la nuova interfaccia con le icone live avrebbero dovuto essere integrati in maniera molto più coinvolgente. Eco tre visioni alternative per implementare le icone live in Windows 8.

Mantenere il bottone Start, ma con un menu di icone live: immaginate un sistema operativo che vi faccia arrivare direttamente al desktop e che mantenga il tradizionale bottone Start di Windows, ma quando lo toccate, ottenete un elenco completo di tutte le app più utilizzate recentemente, tutte corredate dalle relative icone live. Questo permetterebbe a Microsoft di condividere la sua nuova visione del mondo senza far annegare il suo piccolo desktop nell'acqua del bagnetto delle icone live.

Trasformare le icone live in widget sul desktop studiati per gli utenti: vi ricordate i gadget della barra laterale che abbellivano Windows Vista e 7? Come le nostre moderne icone live, forniscono aggiornamenti continui di informazioni proprio sul desktop. Microsoft ha ultimamente eliminato i widget perché erano potenziale fonte di rischi per la sicurezza, ma nel giardino recintato e sicuro di Windows Store, questo concetto base potrebbe tornare in vita per mettere le icone live sul desktop, dove in fin dei contisvolgiamo gran parte del nostro lavoro e abbiamo più bisogno delle icone.

Mantenere la personalità suddivisa, ma girare l'asse: in questo modello atterriamo direttamente sul desktop, ma dobbiamo entrare nella terra delle icone live attraverso i principali servizi di Microsoft. Per esempio Ricerca, Impostazioni, e Pannello di Controllo (tutti attualmente nella Charms bar) sarebbero accessibili solo in un nuovo schermo con icone live. Tale schermo ospiterebbe anche una serie di app importanti, leggere e molto coinvolgenti che Microsoft avrebbe dovuto costruire direttamente nel sistema operativo attuale. Immaginate solo se Microsoft avesse lanciato Windows 8 con app ufficiali di Twitter e Facebook che avrebbero spazzato via ciò che oggi è disponibile per iOS e Android. Persino i più ostinati puristi di Windows sarebbero stati affascinati dalle icone live e se la sarebbero goduta con tutte le icone live più grandi. Capisco le motivazioni di Microsoft nell'imboccarci a forza con la nuova schermata d'avvio, ma la posizione della società non deve necessariamente essere tale per sempre. Speriamo che uno dei miei metodi alternativi venga introdotto con Windows 9 o con un aggiornamento "Desktop Edition" di Windows 8 a breve. ■



Microsoft potrebbe riportare la barra laterale per mettere le icone live direttamente sul desktop.

Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

Cinque anni fa nasceva il sistema operativo di Google che ha rivoluzionato il mercato degli smartphone. Ne ripercorriamo la storia analizzando i motivi che ne hanno decretato il successo a pagina 14. Quanto pesa la bolletta dell'energia elettrrica sul nostro budget mensile? E quanto influiscono su questa tutti i nostri dispositivi elettronici? A pagina 28 trovate una guida al risparmio per non sprecare nemmeno un euro e fare del bene al pianeta. Il browser è probabilmente il programma che utilizziamo di più. A pagina 35 abbiamo messo alla prova i tre principali software di navigazione per scoprire qual'è il più performante. E come sempre vi proponiamo una selezione dei migliori prodotti in arrivo e notizie e opinioni sui fatti e le tendenze del mondo hi-tech. ■









L'esperimento di Google: **Pay-per-Article**



Il nuovo schema "Google Wallet per contenuti web" sembra essere l'ultima idea della società per gli utenti meno propensi alla spesa

Google sta cercando di capire cosa blocchi gli utenti dal pagare per ottenere contenuti web extra. È perché i micro pagamenti attualmente non sono molto convenienti o sicuri, o perché la gente non vuole semplicemente pagare per il materiale online? Il gigante dei motori di ricerca sta sperimentando una nuova iniziativa chiamata "Google Wallet per contenuti web" (go.pcworld.com/walletcontent). Con questa iniziativa, i consumatori possono pagare i contenuti extra, cioè, accedere a pagamento agli articoli sul web utilizzando il sistema di pagamento su dispositivi mobile Google Wallet. Google Wallet è soprattutto un'app per smartphone che usa la tecnologia NFC (Near Field Communication). Gli utenti possono cliccare sui loro cellulari, abilitati NFC su lettori di carte abilitati NFC, per pagare acquisti di persona. Google Wallet permette agli utenti di conservare carte di credito, bancomat, carte fedeltà e carte regalo sui cellulari o nell'account Google. Ma non è solamente un'app NFC: se avete mai comprato qualcosa su Google Play (lo store di app per Android), allora anche voi avete un account su Google Wallet.

Semplificare il processo

Google sostiene che il servizio sia un "esperimento" per capire se le persone sono disposte a pagare per avere singoli articoli o pagine web, se il sistema di acquisto è sufficientemente semplice. In altre parole, Google sospetta che le persone siano restie a comprare contenuti online perché non conviene: nessuno vuole iscriversi a un nuovo servizio e dare il numero della propria carta di credito per un articolo da 0,99 €. Migliaia di utenti con cellulari abilitati NFC hanno già le proprie informazioni su Google Wallet, il che significa che non devono iscriversi a un nuovo servizio per acquistare gli articoli. "Gli utenti amano i contenuti gratuiti, quindi ci aspettiamo che la pubblicità rimanga il modello di monetizzazione più efficace per la maggior parte dei contenuti web", sostiene Google in un post sul blog. "Tuttavia sappiamo che ci sono ancora molti più contenuti che i creatori potrebbero pubblicare sul web, se ci fosse un sistema efficace per vendere singoli articoli che gli utenti possono trovare con una semplice ricerca". Le società che vogliono vendere contenuti extra tramite Google Wallet dovranno iscriversi attraverso una pagina web. Dopo di che saranno in grado di vendere singoli articoli e contenuti online. I visitatori vedranno un'anteprima dell'articolo, normalmente i primi paragrafi, mentre il resto del testo sarà oscurato così che gli acquirenti potranno vedere, più o meno, quanti contenuti stanno pagando. I consumatori possono acquistare singoli articoli e pagine web pagando tra 0,25 a 0,99$ l'uno, l'esperimento non è per il momento attivo in Italia. Dopo aver acquistato un articolo o una pagina web, gli acquirenti vi avranno accesso per sempre, attraverso una versione archiviata fornita da Google. La funzione "Istant Refund" permetterà agli utenti di ricevere un rimborso entro 30 minuti se si pentono dell'acquisto. Google controllerà le richieste di rimborso per minimizzare l'abuso del sistema per ottenere materiale gratuito. Google sostiene che diversi creatori di contenuti di alto livello si sono già registrati, inclusi Peachpit, l'editore tecnologico di proprietà di Pearson, DK Publishing, editore di libri illustrati e la Oxford University Press. Secondo Google anche siti web come GigaOm e Motley Fool hanno in programma di vendere materiale in questo modo. Le società che utilizzano Google Wallet possono anche pubblicare pubblicità sulle loro pagine protette, così da poter guadagnare anche se le persone non compreranno gli articoli.

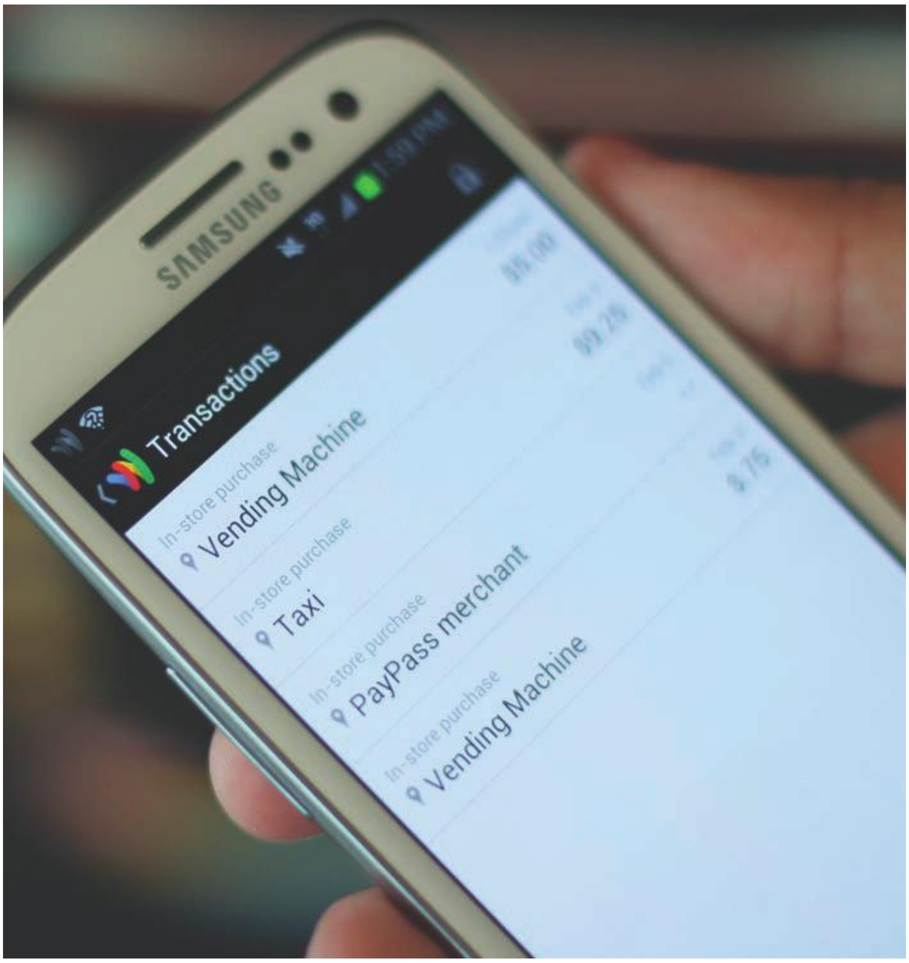
La gente pagherà?

Se il vostro account su Google Wallet è impostato correttamente, è una questione di un clic, non vedrete nemmeno una schermata di conferma quando cliccherete per acquistare un articolo.
Ma anche così, le persone pagheranno volontariamente per gli articoli extra, nonostante siano abituate a ottenere contenuti online gratis?
È probabile che la gente non voglia pagare per i contenuti, extra o no, su Internet. Ma articoli come quelli di Oxford Reference sul ghiaccio nel mare Artico per 0,75 € e potrebbero essere abbastanza interessanti per trovare acquirenti tra i disperati scrittori di tesi.
Certamente senza Google Wallet questo contenuto extra sarebbe probabilmente nascosto in ogni caso dietro una pagina a pagamento.
Un'iscrizione a Oxford Reference, per esempio, costa 125 $ (circa 95 €) all'anno o 15 $ al mese (circa 11 €), tuttavia gli utenti che leggono più di 125 articoli all'anno (o più di 15 al mese) risparmierebbero facendo l'iscrizione invece che pagando gli articolo a la carte. Alcune persone saranno disposte a pagare per leggere uno o due articoli in particolare, ma è più probabile che gran parte dei consumatori comprerebbero un abbonamento (per leggere più articoli da una sola fonte) o andranno da qualche altra parte alla ricerca di contenuti gratuiti.



Una vita **senza** contanti

Ci stiamo muovendo verso un futuro senza l'uso dei contanti. Cosa succederà quando ogni nostra transazione lascerà la nostra identità scoperta? Ecco alcune riflessioni sulla privacy e sulla sicurezza



Quando è stata l'ultima volta che avete usato dei contanti per acquistare qualcosa? Sicuramente oggi pagate in contanti molto meno frequentemente di quanto eravate abituati. E probabilmente li userete ancora meno spesso in futuro, vuoi per le "novità" fiscali, vuoi grazie all'influenza dei sistemi di pagamento su dispositivi mobili: Square, Google Wallet e Apple Passbook, solo per citarne alcuni. Ma rimane una domanda importante: un futuro senza contanti significa la fine della vostra privacy e della sicurezza relative alle transazioni?

I compromessi di una vita senza contanti

In una società senza contanti, la privacy in relazione ai pagamenti è praticamente inesistente. Tuttavia, questo non significa necessariamente che le vostre informazioni vengano vendute al miglior offerente.

Con Mallon, direttore senior della gestione dei prodotti mobili presso Norton di Symantec, sostiene: "Proteggere l'identità dei consumatori è importante per proteggere le loro informazioni finanziarie e evitare spam. Con una transazione senza contanti, il fornitore e il rivenditore hanno la possibilità di tracciare i profili d'acquisto degli utenti e persino ricavare alcune informazioni finanziarie".

I rivenditori non sono gli unici che possono tracciare i profili dei consumatori. Le banche e le società di carte di credito sono interessate a tracciare le transazioni e a costruire un profilo così da potervi garantire una maggior sicurezza. Secondo David Mahdi, senior product marketing manager per Entrust, società di certificazione digitale, "se per esempio la vostra carta viene rubata proprio dopo un acquisto a Milano e viene usata immediatamente per un altro acquisto a Roma, il sistema la può bloccare automaticamente. Quindi l'invasione della privacy potrebbe avere i suoi lati positivi. Non credo che i consumatori

debbano diventare paranoici, perché in molti casi le banche e le società di carte di credito usano le informazioni per proteggerli. Tuttavia, penso che gli utenti debbano essere interpellati se desiderano avere un'altra carta fedeltà oppure no, e dovrebbero sapere a cosa rinunciano per ottenere quella carta".

Sicurezza, lavori in corso

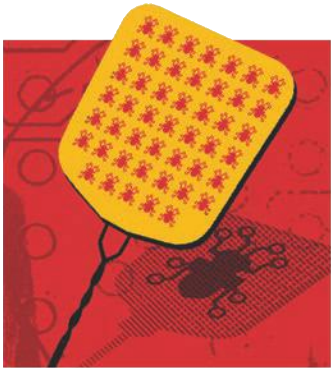
In alcuni casi, pagare senza contanti può offrire maggiore sicurezza che utilizzarli. Se perdete il portafoglio e un passante poco virtuoso lo raccoglie, i vostri contanti sono spariti e irrintracciabili. Ma se perdete il vostro telefono o la carta di credito, potete bloccare il vostro telefono da remoto o chiamare la società di carte di credito prima che un ladro spenda i vostri soldi. I telefoni, i conti in banca e le carte di credito o i bancomat sono emessi con misure di sicurezza quali, per esempio, password, PIN e firme mentre i contanti no. È però altrettanto vero che i malfattori possono riuscire a oltrepassare o forzare tali misure di sicurezza. E un hacker che ha ulteriori informazioni su di voi, come la vostra data di nascita o il nome di vostra madre da nubile, potrebbe fare molti danni. Se perdete 500 € in contanti, siete fuori di 500€. Se perdete la vostra identità, un hacker può cancellare dati, aprire linee di credito col vostro nome, e spendere tutti i vostri risparmi di una vita. Siccome i sistemi di pagamenti mobili sono ancora abbastanza nuovi, i loro creatori sono ancora al lavoro sui difetti. Lo scorso febbraio, la società di sicurezza Zvelo ha scoperto che un attacco di forte entità avrebbe potuto crackare i PIN di Google Wallet, il sistema di pagamento di Google. Lo stesso mese, alla conferenza sugli hacker di Shmoocon, la società di sicurezza Recursion Ventures ha mostrato come una persona esperta con un hardware da 300 € potrebbe leggere in wireless le carte di credito RFID.

I contanti sono qui per restare

Il futuro senza contanti sembra avanzare di corsa verso di noi. In Svezia i contanti sono già banditi sugli autobus pubblici, in un piccolo numero di società e in alcuni uffici delle banche. E Starbucks ha fatto un accordo con Square per rendere più convenienti i caffè pagati senza dollari e monete. Ma i contanti non scompariranno mai completamente. Dopo tutto, a differenza degli smartphone, sono facili da usare, sono del tutto anonimi e possono passare attraverso un paio di cicli di lavaggio (inteso come lavatrice) ed essere ancora utilizzati. Includono anche minori spese di esercizio, poiché le società di credito, le banche e i servizi di pagamento da cellulare non prendono nulla dalle transazioni in contanti, a parte i bancomat o le tasse per prelevare denaro dal conto. E infine, le nazioni in generale non sono pronte per una società senza contanti: da una recente indagine, addirittura trenta milioni di americani non hanno un conto in banca. Ancora Mallon di Symantec sostiene: "Penso che probabilmente continueremo ad avere un modello misto di transazioni senza contanti e con contanti tradizionali. Un cambiamento significativo non può essere obbligato, le abitudini e le norme culturali e sociali sono inibitori e hanno bisogno di essere rispettate". ■

BUGS & FIXES

I virus attaccano le reti domestiche



Secondo l'indagine di Kindsight Security Labs nel suo report sui virus del terzo trimestre, circa il 13% delle reti domestiche dell'America del nord sono infettate da virus, metà delle quali sono minacce serie. Basandosi su informazioni raccolte dai fornitori di servizi, Kindisght riporta che il 6,5 % delle infezioni delle reti domestiche sono minacce ad alto livello che potrebbero trasformarsi in zombie spara spam o compromettere il conto bancario del possessore del computer.

Botnet ZeroAccess

Circa 2,2 milioni di reti domestiche nel mondo sono infettate da virus controllate da una botnet ZeroAccess, secondo le stime del report. "I cyber criminali la usano soprattutto per prendere possesso del computer della vittima e per attuare delle frodi", annuncia Kevin McNamee, direttore della sicurezza di Kindsight.

Molti soldi per i cattivi

Pubblicità Spam, virus, cavalli di Troia bancari, furti d'identità e falsi software per la sicurezza sono grandi macchine da soldi per i cyber criminali, secondo quanto sostiene l'indagine. Kindisght ha anche riportato che c'è stato un aumento nel numero di virus per Android durante il trimestre in esame. Mentre esistono software che mirano a rimuovere le pubblicità aggressive dai cellulari, è scritto nel report, la loro efficacia rimane da stabilire. Secondo il report, tutto questo è a causa delle app di Android distribuite da Google Play App Sore, che incorporano pubblicità e che conferisce loro una certa legittimità. ■

5 anni di Android

Android domina il mondo della telefonia mobile, nonostante problemi e difetti

Cinque anni dopo la sua comparsa, Android è oggi più che mai al vertice del mercato dei sistemi operativi per smartphone, nonostante nel suo percorso abbia dovuto affrontare diverse sfide. Ha dovuto sopportare battaglie legali, la frammentazione della piattaforma, problemi di sicurezza e reclami degli utenti per i ritardi negli aggiornamenti. Ma nessuno di questi temi ha avuto finora un impatto realmente negativo sulla sua quota di mercato e sulle vendite, che hanno raggiunto livelli record nel terzo trimestre del 2012. Un totale di 136 milioni di smartphone basati su Android sono stati spediti in giro per il mondo, regalando all'OS di Google una quota di mercato, secondo IDC, pari al 75%. Secondo Francisco Jeronimo, research manager di IDC, "Il declino di RIM, le basse vendite di Windows Phone e il lancio tardivo di iPhone 5 hanno avuto un impatto positivo sulla quota di mercato e sulle vendite di Android". Per quanto riguarda la frammentazione del sistema operativo, Geoff Blabe, che conduce la ricerca sui software per dispositivi mobili presso CCS Insight, sostiene che "La gente pensa che la frammentazione sia un caos e ha in parte ragione, ma questo è anche indicativo del successo di Android". Un problema maggiore potrebbe arrivare invece, nel più o meno immediato futuro, dalla questione brevetti le cui battaglie legali potrebbero portare a un aumento dei costi di sviluppo di cellulari basati su quel sistema operativo. "Se improvvisamente hai un sacco di problemi sui diritti di proprietà intellettuale e devi dare a Apple metà degli utili, forse la gente potrebbe pensare di passare a Microsoft", sostiene Richard Windsor, analista di telefonia mobile e blogger di Radio Free Mobile.

Le origini di Android

Android è stato lanciato il 5 novembre del 2007, quando Google, T-Mobile, HTC, Qualcomm, Motorola e quasi altre 30 società si sono unite

per annunciare lo sviluppo di un OS open source. Circa un paio di anni prima, Google aveva acquisito Android, la società il cui co-fondatore Andy Rubin è ancora responsabile per lo sviluppo dell'OS. Ma ci volle ancora un anno perché vedesse la luce il primo smartphone, il T-Mobile G1. Il successo di Android non è stato immediato, ma entro la fine del 2010 era già diventato il sistema operativo più diffuso per gli smartphone. L'ascesa impressionante di Android di Google è dovuta a diversi fattori.

"Il timing di Android è stato perfetto: l'iPhone aveva modificato le aspettative degli utenti, ma poneva specifiche per un preciso prodotto e i gestori telefonici avevano bisogno di una controparte per il successo di Apple. Nello stesso momento Symbian stava entrando in agonia", sostiene sempre Blaber.

Secondo Windsor, il costo del sistema operativo è stato di grande aiuto: "Una cosa che ha spinto tutti almeno a considerarlo, è stato il fatto che Android era accessibile liberamente". Aggiungendo anche che ciò significava non dover pagare per avere una licenza per il software e la possibilità di "hackerare il codice a pezzi". Inoltre, l'interfaccia per l'utente era molto simile a quella dell'iPhone, il che significava che i rivenditori potevano offrire ai clienti un'esperienza simile ad un costo molto più basso. Secondo Windsor, il mercato era totalmente aperto e Google ci è entrata e se l'è preso.

I tablet con Android

Tuttavia, rompere il dominio di Apple nel mercato dei tablet è stato molto più difficile. Prodotti come la famiglia Xoom di Motorola e Flyer di HTC hanno fallito, mentre Samsung ha avuto un discreto successo con la famiglia Galaxy Tab. Recentemente, però, Android ha iniziato a farsi strada anche in questo segmento. Vendite pari a 10,2 milioni di unità nel terzo trimestre del 2012 sono state sufficienti per aumentare la sua quota di mercato fino al 41,3 %, paragonata al 29,2 % di un anno fa, secondo Strategy Analytics. Allo stesso tempo, la quota di Apple è scesa dal 64,5 al 56,7%, secondo le società di ricerche di mercato. Nessun rivenditore di Android riesce a raggiungere Apple in termini di volume in questo momento, ma il peso totale di decine di produttori di hardware sta aiutando la piattaforma Android ad aumentare la sua quota. La combinazione tra buone specifiche e prezzi bassi, insieme all'aumento dei partner hardware, una distribuzione più ampia, più marketing e una crescente quantità di app per tablet ha aiutato l'incremento nelle vendite, secondo Neil Mawston, direttore esecutivo di Strategy Analytics, società di ricerca sul mercato. Amazon ha favorito l'inizio dell'attuale generazione di tablet a basso costo basati su Android con il Kindle, anche se le vendite sono diminuite negli ultimi trimestri. Ora la società spera di recuperare il terreno perso negli ultimi tre mesi.



SAMSUNG HA RAGGIUNTO il successo con la sua linea Galaxy: il suo S III e NOTE II sono presumibilmente gli attuali avversari da battere.

Android vs iOS vs Windows

La stagione natalizia di quest'anno si sta delineando più competitiva che mai per i venditori di tablet, e Android dovrà ancora una volta dimostrare il suo valore.

I consumatori possono scegliere tra il nuovo tablet Google Nexus 10 e il Nexus 7 aggiornato (ora con più memoria e con connettività mobile), così come l'iPad mini di Apple, il Kindle Fire di Amazon e tutti i portatili ibridi e i tablet basati su Windows 8 e Windows RT di Microsoft.



IL G1 DI T-MOBILE è stato il primo smartphone basato su Android.

Secondo Mawtson la competizione sarà intensa. L'attuale dominio di Android è in gran parte dovuto a Samsung, mentre HTC e Motorola (di proprietà di Google), da lungo tempo sostenitori di Android, e altri produttori stanno lottando per avere accesso al mercato.

Le attuali sofferenze di HTC sono il miglior esempio di come sia difficile competere con Samsung e con la famiglia Galaxy. Blaber sostiene: "One X di HTC è un gran prodotto, ma è stato eclissato dal lancio di Galaxy SIII di Samsung". HTC, produttore di uno dei primi smartphone basati su Android, ha visto le vendite unitarie calare a 7,3 milioni nel terzo trimestre del 2012, dai 12,7 milioni di un anno fa.

Questo aspetto ha contribuito a far diminuire gli utili netti di HTC a 133,5 milioni di dollari, una diminuzione del 79% se paragonata al terzo trimestre del 2011.

Nello stesso periodo, Samsung ha venduto 56,3 milioni di smartphone e Apple 26,9 milioni di iPhone, mentre ZTE è diventato il quarto produttore di smartphone. Come quando è nato Android, anche attualmente non ci sono molti sistemi operativi alternativi per smartphone. Secondo Blaber, questo è il dilemma in cui si trovano molti produttori di telefoni, anche se Windows Phone potrebbe essere l'alternativa, ma dovrà dimostrare, alla prova dei fatti, di essere un valido concorrente. Questo potrebbe cambiare nel quarto trimestre del 2012, quando saranno messi in vendita gli smartphone con Windows Phone 8.

Attacco al vertice

Rompere il dominio di Android non sarà facile. Ogni anno, dal lancio del primo smartphone Android, il sistema operativo ha superato il mercato e si è preso quote di mercato della concorrenza, secondo quanto sostiene Ramon Llamas, research manager di IDC, aggiungendo che, ancora oggi, sempre più rivenditori stanno introducendo i loro primi smartphone basati su Android. ■

AMD PRESENTA IL CHIP TEMASH PER TABLET CON WINDOWS 8

I primi tablet con chip AMD Temash potrebbero essere disponibili entro la fine dell'anno

Advanced Micro Devices ha presentato un tablet con Windows 8 dotato del nuovo chip dal nome in codice Temash, su cui si riversano le speranze della società di competere, dopo i più o meno recenti insuccessi, nel settore ormai fondamentale dei processori mobile e uscire così dalla crisi finanziaria che l'attraversa.

Il prototipo di tablet realizzato aveva uno schermo da 10,6 pollici e ha riprodotto video ad alta definizione, ma la dimostrazione è stata più che altro un segnale per confermare i progressi compiuti da AMD nella produzione di chip esclusivi per tablet.

Durante la conferenza stampa, avvenuta lunedì 7 gennaio in occasione del CES 2013 di Las Vegas, Lisa Su vice presidente senior di AMD, ha sostenuto che i chip Temash saranno destinati a tablet ad alte prestazioni in grado di eseguire giochi Full HD e applicazioni per la produttività, con caratteristiche tali da garantire allo stesso tempo una lunga durata della batteria. Al contrario della maggior parte dei tablet concepiti principalmente come strumenti per la fruizione di contenuti ma che non offrono la possibilità di eseguire applicazioni vere e proprie, Temash sarà in grado di supportare un sistema operativo completo come Windows 8, richiedendo meno di 5 watt di potenza e garantendo così una lunga durata della batteria. Il chip Temash verrà proposto in versioni dual-core e quad-core e sarà del 100 per cento più veloce del chip Z60 che, introdotto nel mese di ottobre, ha riscosso poco successo e attualmente è adottato solo da una manciata di dispositivi tablet di Fujitsu e Vizio. Sempre secondo Su, in base alla roadmap stabilita, i primi tablet basati su chip Temash potrebbero raggiungere gli scaffali entro la fine dell'anno; non è stata però offerta alcuna anticipazione sui prezzi.

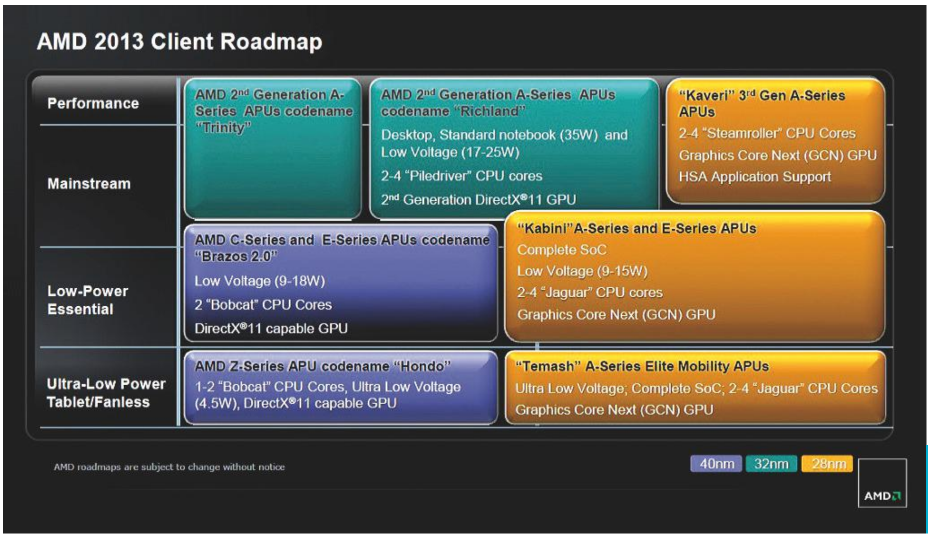
Le prospettive di AMD

Il chip Temash sarà fondamentale per AMD che ha già fallito con i suoi primi due chip per tablet tra cui Hondo Z-01, annunciato nel 2011 senza essere mai riuscito a raccogliere il gradimento sperato. Una rapida crescita nel mercato dei tablet è la priorità di AMD in quanto ha assolutamente bisogno di spezzare la dipendenza dal mercato PC in costante calo. La mancanza di una strategia efficiente nel settore dei tablet era costata la testa all'ex CEO Dirk Meyer costretto a lasciare l'azienda nel gennaio 2011e sostituito da Rory Leggi, ex Lenovo, che dall'agosto 2011 ha lavorato per rilanciarne la tabella di marcia.

Il mercato

I tablet si sono sviluppati principalmente intorno ai processori ARM che attualmente sono utilizzati nei dispositivi più importanti come iPad di Apple, Amazon Kindle Fire HD e Surface di Microsoft. L'adozione di chip x86 di Intel e AMD è stata molto più lenta.

Ma AMD è dietro a Intel anche nel mercato dei chip x86 per tablet. Produttori come Lenovo, Dell, HP, Samsung, Acer e Asus hanno annunciato tablet Windows 8 con processore Intel Atom Z2760 nome in codice Clover Trail. Alcuni dispositivi con Windows 8 ad alte prestazioni utilizzano processori Core basati sulla microarchitettura Ivy Bridge e Intel ha introdotto il chip Ivy Bridge a basso consumo. Il chip Temash si basa sull'architettura Jaguar. Il chip avrà un vantaggio rispetto alla controparte Intel e ARM, grazie al supporto di sistemi a 64 bit, considerato da tutti il futuro dei tablet. L'adozione di Temash permetterà a questi dispositivi di eseguire applicazioni a 64 bit scritte per i vecchi sistemi operativi Windows. ■



LA ROADMAP DEI NUOVI PROCESSORI AMD presentata al CES di Las Vegas.



Windows RT 64 bit: lavori in corso

Microsoft sta collaborando con ARM per rendere Windows RT compatibile con le CPU basate sull'architettura a 64 bit

Non sono molte le informazioni disponibili sulle specifiche, ma Microsoft starebbe collaborando con ARM a una versione di Windows RT destinata alle CPU a 64 bit. Risultato, una maggiore capacità di memoria e performance migliori. Ian Forsyth, program manager di ARM, non ha indicato una data specifica per l'uscita, tuttavia prosegue la collaborazione con i partner a livello software quanto riguarda gli aspetti di compatibilità. "ARM è costantemente in contatto con i produttori di OS ed ecosistemi, per informarli sulle tecnologie di nuova generazione e permettere loro di adeguarsi" ha dichiarato Nandan Nayampally, responsabile della divisione marketing del processore ARM. Un portavoce di Microsoft non ha rilasciato dichiarazioni su eventuali specifiche della versione RT a 64 bit, confermando l'attuale mancanza di informazioni destinate al pubblico.

Windows RT

Alla fine di ottobre Microsoft ha presentato Windows RT, sistema operativo a 32 bit compatibile con i processori ARM e Windows 8 a 64 bit, compatibile con i processori x86. ARM ha reso noto il progetto che prevede i primi processori a 64 bit, il Cortex-A57 e il Cortex-A53, basati sull'architettura Armv8, prevedendo l'ingresso nel mercato di server e dispositivi mobili basati sui nuovi CPU a partire dal 2014. Attualmente, Windows RT è destinato ai tablet con processori Qualcomm e nVidia a 32 bit: Surface di Microsoft e Vivo Tab RT di Asus montano un processore nVidia quad-core Tegra 3, mentre il Dell XPS 10 e il Samsung P8510 Ativ Tab vengono forniti con processore Qualcomm dual-core Snapdragon S4. Il sistema Windows RT a 32 bit ha una capacità di memoria limitata, che la versione a 64 bit intende ampliare per tablet e PC, eguagliando Windows 8 con un potenziale processore ARM. Un progetto di nVidia denominato Project Denver, prevede lo sviluppo di un processore basato sull'architettura a 64 bit di ARM, tuttavia il produttore non ha rilasciato dichiarazioni riguardo alla possibile destinazione su Windows. Una portavoce di Qualcomm, invece, ha spiegato che la compagnia non è attualmente in grado di rilasciare dichiarazioni su specifici progetti, ma essendo partner di ARM, valuta ed esplora le tecnologie emergenti, inclusa la compatibilità con i software a 64 bit.

Compatibilità

L'interesse di Microsoft non sorprende, in quanto il passaggio ai 64 bit sarebbe la progressione più naturale per ARM e produttori affiliati, come accadde con l'x86, spiega Charles King, analista principale di Pund-IT. Il software dovrebbe comunque supportare l'instruction set di ARM a 64 bit e il trasferimento delle app x86 sarà una sfida, dice King. Le app preesistenti e funzionanti sulle precedenti versioni di Windows, non sono supportate da RT. "Da un punto di vista puramente tecnico, trasferire molte delle applicazioni x86 su ARM è problematico" spiega. Ci si chiede poi come gli sviluppatori intendano spostarsi dai 32 ai 64 bit, prosegue. Ma se i consumatori lo desiderano, è ciò che gli sviluppatori faranno. "Fortunatamente, hanno ancora un anno o più per trovare una soluzione" ha commentato King. ■

Scelti dalla redazione

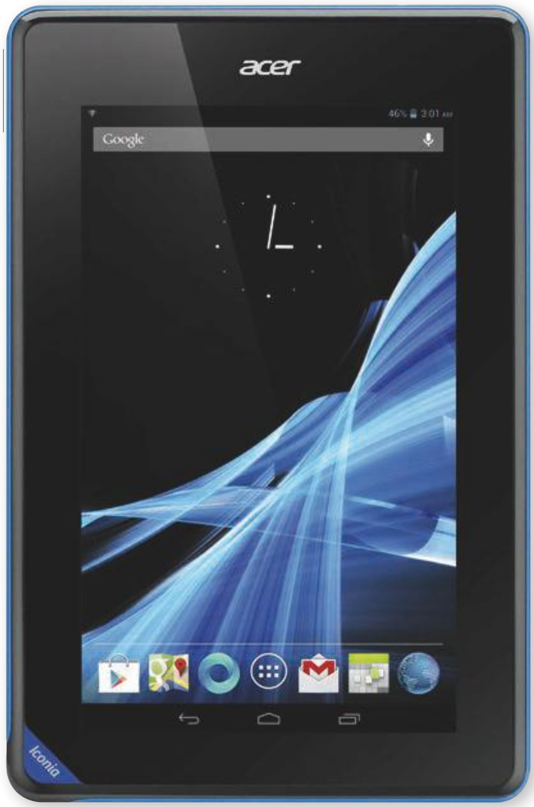
Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech

TABLET

Acer Iconia B1-A71

Acer ha presentato il nuovo tablet con display da 7 pollici di fascia bassa pensato per i giovani e per chi cerca un dispositivo per leggere, navigare e scaricare la posta senza particolari pretese. Monta il sistema operativo Android Jelly Bean ed è dotato di processore Mediatek dual-core 1.2 GHz con 8 GB di memoria interna espandibile tramite schede di memoria microSD.
La connettività è garantita da Wi-Fi 802.11 b/g/n, Bluetooth® 4.0 e GPS. La fotocamera è anteriore da 0,3 mpixel per videochat. L'unica "chicca" è costituita dalla funzione VoiceSearch che consente di compiere ricerche in maniera vocale e ascoltare la risposta

119 euro | **acer.it**





FOTOCAMERA

Canon EOS M

Canon ha fatto il grande passo ed è entrata nel settore delle mirrorless, ossia quella fascia di fotocamere intermedie tra le pratiche compatte e le più professionali reflex a ottiche intercambiabili. Con un corpo macchina essenziale, è dotata di sensore CMOS APS-C da 18 Mp, mentre il display è touch screen da 7,7 cm. La EOS M può registrare filmati in full HD e audio stereo.
Viene fornita in kit con l'ottica 18-55 f/3.5-5.6 IS STM e flash Speedlite 90EX.

915 euro | **www.canon.it**



CARICABATTERIA PER CELLULARI

Sony CP-F1L e CP-F2L

Cosa c'è di peggio che trovarsi in viaggio, lontani da casa con lo smartphone scarico? Gli alimentatori di Sony risolvono brillantemente il problema grazie alle batterie litio-polimero capaci di ricaricare il proprio dispositivo fino a 1,5 volte con il CP-F1L e fino a 3 volte con il CP-F2L. Il coropo ultrasottile in alluminio e il peso contenuto, 125 g il primo e 198 il secondo, li rendono due oggetti facilmente trasportabili. Entrambi i modelli sono ricaricaricabili tramite adattatore CA o tramite computer.

40 euro - 63 euro | **www.sony.it**

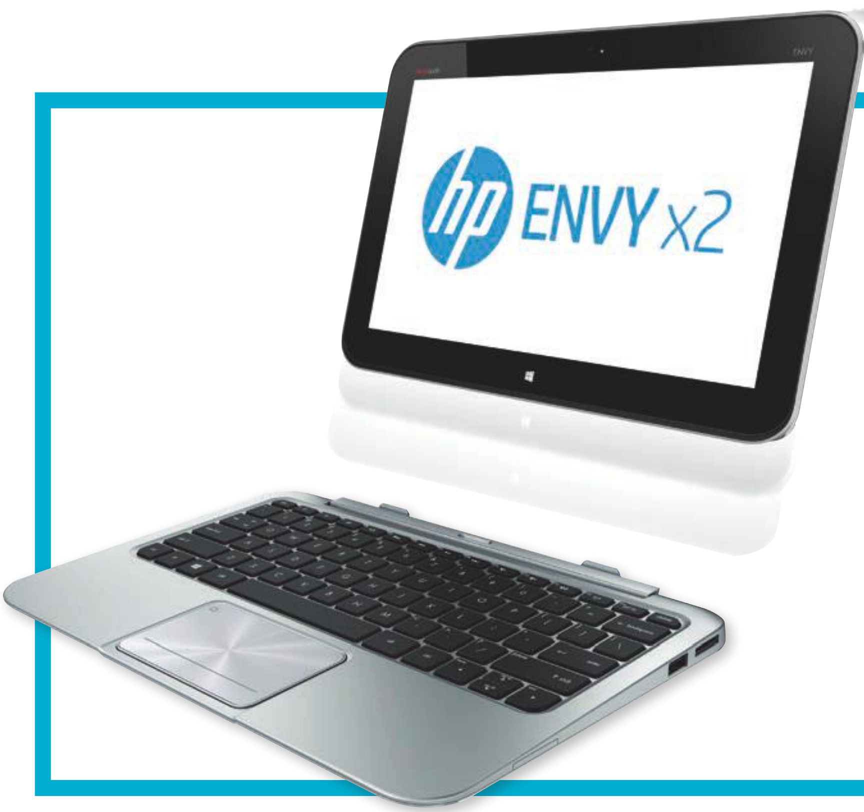


SMARTPHONE

Sony Experia E

Come tutti gli smartphone Sony, anche l'Experia E dà grande importanza alla qualità dell'audio, grazie alla tecnologia di amplificazione xLoud e all'equalizzatore grafico. Anche durante le telefonate quest'aspetto è curato nei dettagli con la funzione di cancellazione del rumore per ascoltare nitidamente le telefonate persino in luoghi molto affollati. Ha un display da 3,5 " e monta un processore Qualcomm Snapdragon™ da 1 GB. La fotocamera è da 3,2 Mpixel. Sony offre il servizio di cloud storage PlayMemories Online per archiviare ed avere sempre disponibili foto e video.

non dichiarato | **sonymobile.com/it**



PORTATILI

HP ENVYx2

Il linea con le nuove tendenze, anche HP presenta il suo dispositivo ibrido ossia portatile e tablet allo stesso tempo, grazie allo schermo sganciabile attaccato magneticamente al case in alluminio. Proprio come un classico tablet, oltre alla videocamera anteriore per videochattare, troviamo una fotocamera posteriore da 8 Mp. Lo schermo è un display IPS HD (1366 x 768) da 11,6" touch con retroilluminazione LED, mentre il processore è un Intel® Atom™ Z2760a 1,8 GHz. Ovviamente monta il sistema operativo Windows 8.

899 euro | **hp.com/it**



SMARTPHONE

Stonex STX

Stonex, società italiana apprezzata nel mondo per i suoi strumenti di rilevamento sbarca nel mercato degli smartphone e un po' di sano campanilismo non guasta. Stonex STX ha un ampio display da 4,5", una memoria di 4 GB espandibile con un scheda SD (inclusa una SD da 4 GB). È dotato di dual SIM e monta il sistema operativo Android 4.0.4. Connettività garantita da Wi-Fi, Bluetooth e GPS. Fotocamera da 5 Mpixel e anteriore da 0,3 Mp.
199 euro | **stonexsmart.com**



ULTRABOOK

MacBook Pro con display Retina da 13"

Il fantastico display Retina, già apprezzato sui tablet iPad, sbarca sugli ultrabook della mela e su un 13 pollici l'effetto è ancora più sorprendente. Splendido nelle sue linee supersottili ma le prestazioni, in rapporto al prezzo, fanno storcere il naso agli utenti PC: la configurazione di partenza ha un processore Intel Core i5, 4 GB di RAM, un disco meccanico da 500 GB e una scheda video Intel HD Graphics 4000 . Il prezzo è qui sotto!
1.279 euro | **apple.it**

FOTOCAMERA DIGITALE

Samsung NX300

La casa coreana ha deciso di aggiornare la gamma delle sue mirrorless con il corpo macchina NX300 che va a sostituire le precedebti NX200 e NX210 di cui riprende le linee ma a cui aggiunge un sensore CMOS APS-C da 20 Mpixel. Miglioramenti anche nella gestione del Wi.Fi ora più veloce e gestibile con più facilità, anche tramite l'apposita app da cellulare.-
580 euro | **samsung.com/it**





TABLET
TrekStor SurfTab VENTOS 9,7
SurfTab Ventos 9,7 è un tablet dotato di sistema operativo Android 4.0.3 “Ice Cream Sandwich” supportato da ben tre processori dedicati: un Cortex A9 Dual-Core a 1,6 GHZ di ultima generazione per l’OS e le funzioni di base, un Rockchip 3066 per le comunicazioni ed una GPU400*4 dedicata a grafica e giochi.
La memoria RAM DDR3 da 1 GB di RAM e i 16 GB interni (ovviamente espandibili a 32 GB con l’immancabile scheda) completano la dotazione tecnica.
279 euro | **trekstor.it**

FOTOCAMERA DIGITALE
Fujifilm X20
Dotata di sensore CMOS X-Trans II da 2/3” e 12 milioni di pixel, la FUJIFILM X20 appena presentata al CES di Las Vegas, è l’erede dell X10. Contraddistinta dal classico stile retrò, dispone dal nuovo processore d’immagine
EXR Processor II, che la casa giapponese dichiara essere due volte più veloce del precedente.
La X20 riesce a scattare fino 12 immagini al secondo ed è in grado di registrare video in Full HD. IL display è da 2,8 pollici ed è stato migliorato per consentire una perfetta visone degli scatti.
non dichiarato | **fujifilm.eu/it/**



ADATTATORE WIRELESS
Sitecom WLX-2004
È la soluzione ideale per collegare i dispositivi che non dispongono del supporto Wi-Fi, come ad esempio la vostra nuova Smart TV, alla rete wireless. Facilissimo da installare, non decessita di alcuna particolare configurazione. Supporta i protocolli wireless 802.11 b/g/n.
49,90 euro | **sitecom.com**



VIDEOCAMERA SPORTIVA
Liquid Image Summit Series 335 Snow Board
Dedicata a tutti gli sciatori, La 335 Snow Board è una fotocamera da 5 Mpixel e videocamera capace di registrare filmati a 720 p. Ha uno slot per Micro SD/SDHC Card fino a 32 GB e nella confezione è inclusa una scheda SDHC da 4 GB.
275 euro | **xtremecamera.it**



PRESENTATO UFFICIALMENTE UBUNTU PER SMARTPHONE

I primi dispositivi dotati del nuovo sistema operativo Linux mobile arriveranno a fine 2013

Canonical ha presentato il suo nuovo sistema operativo Ubuntu Phone OS per smartphone. Il nuovo software si rivolge ai due principali segmenti mobile: quello di fascia alta, ossia gli smartphone super accessoriati e il cosiddetto entry level, ossia i telefoni cellulari di fascia bassa dedicati a chi usa il "telefonino" giusto per chiamare, inviare sms e poco altro. Il kit di sviluppo QML è già disponibile mentre a breve sarà scaricabile un'immagine per il Galaxy Nexus che sarà così il primo dispositivo pronto a caricare il nuovo sistema operativo. A quanto pare però, non ci sono realmente prodotti pronti ad essere immessi sul mercato con Ubuntu Phone per cui i primi smartphone con il pinguino vedranno la luce solo verso la fine del 2013. I requisiti hardware di base sono, come prevedibile, poco esigenti: processore dual-core Cortex A9 a 1 GHz e 512 MB di RAM. I processori ARM e x86 sono entrambi supportati dalla nuova interfaccia che, costruita intorno al kernel e ai driver esistenti di Android, non usa una virtual machine Java e questo dovrebbe assicurare una maggior velocità, garantendo uno sfruttamento ottimale delle risorse hardware. Canonical ha presentato con grande enfasi le nuove funzioni sostenendo che "sarà possibile utilizzare il pollice da tutti e quattro i bordi dello schermo, in modo da aiutare gli utenti a trovare i contenuti e passare tra le applicazioni più velocemente rispetto ad altri telefoni".



La barra di stato con le varie icone di controllo e monitor di rete rimane nascosta ed è richiamabile su richiesta dell'utente a tutto vantaggio della maggior fruibilità del display. Sono disponibili comandi vocali e testuali in qualsiasi applicazione. Il software supporta sia applicazioni native sia applicazioni HTML5 ma, stando alle prime informazioni, non dovrebbe supportare le app di Google. La disponibilità dei vari servizi cloud di Canonical, chiudono il cerchio e rendono chiaro il fine dell'operazione: creare un ecosistema alla pari, almeno nelle intenzioni, con quelli di Apple e Microsoft e capace di offrire all'utente un sistema operativo interscambiabile nelle sue applicazioni tra desktop, portatili, smartphone e tablet. Non può che fare piacere la nascita di un nuovo sistema operativo open source nel mercato smartphone, considerato il benefico influsso che Android ha portato anche nelle tasche dei consumatori, sarà però tutto da scoprire se ci sarà spazio per il nuovo arrivato, vista la già corposa presenza di sistemi operativi (iOS, Android, Windows Phone, BlackBerry) e soprattutto il suo approdo sugli scaffali così lontano. Un anno, nel mercato attuale, equivale a un'era. ■

Non facciamo confusione

Ubuntu Phone OS è un sistema operativo a tutto tondo ben diverso da Ubuntu per Android. È passato quasi un anno da quando Canonical ha annunciato Ubuntu per Android, una versione smartphone della sua distribuzione Linux progettata per avviare il desktop di Ubuntu quando un telefono Android è collegato a una tastiera e un monitor o un televisore. Il progetto si prefigge, o prefiggeva, di offrire agli utenti un completo sistema operativo deskop pronto all'uso in qualsiasi circostanza.
Un progetto interessante che lo scorso autunno ha visto la luce con la presentazione di NexPhone, uno smartphone cinese basato su Android 4.0, ma che non ha ancora avuto seguito e resta da capire se Canonical vorrà proseguire lo sviluppo di entrambi o se va considerata già chiusa la breve vita di Ubuntu per Android. ■



Adobe® Creative Suite 2

BUON NATALE DA ADOBE ANZI NO

Un rincorrersi di voci sulla rete ha scambiato Adobe per Babbo Natale in versione digitale

Nei primi giorni di gennaio, con grande e gradita sorpresa degli utenti di tutto il mondo, Adobe ha reso disponibili per il download gratuito i programmi della Creative Suite versione CS2 per Windows e Mac OS X, con tanto di numeri di serie e licenza d'uso senza limiti, all'indirizzo www.adobe.com/downloads/cs2_downloads/index.html. La notizia, partita dal sito fotografico DIY Photographye, si è subito propagata per la Rete salvo dopo poche ore trovare una sua smentita sul forum di Adobe che, a domanda di un utente recitava: "Il 13 dicembre Adobe ha disabilitato il server di attivazione per i prodotti CS2 e Acrobat 7 a causa di un problema tecnico. Questi prodotti sono stati rilasciati più di 7 anni fa e non sono in grado di girare su molti sistemi operativi moderni. Ma per garantire che tutti i clienti che vogliono attivare le vecchie versioni possano continuare a utilizzare il loro software, abbiamo emesso un numero di serie direttamente a tali clienti. Anche se questo potrebbe essere interpretato come se Adobe stia offrendo il software gratuitamente, l'abbiamo fatto solo per aiutare i nostri clienti."
Quindi ricapitolando, Adobe non ha offerto la CS 2 gratuitamente ma ha messo disponibile al download gratuito i suoi codici di attivazione, ma solo per chi è in possesso di un codice del programma. Al momento di andare in stampa non si hanno ulteriori chiarimenti e visto così sembrerebbe un curioso esempio di auto pirateria.

Nulla di grave in realtà, considerato che attualmente Adobe ha in vendita la versione CS6 e che la CS2 e piuttosto vecchiotta essendo stata rilasciata nel lontano 2005. La CS2 non permette inoltre di effettuare l'aggiornamento alla più recente CS6 a prezzo scontato, quindi l'eventuale danno per Adobe è, o sarebbe stato, davvero esiguo. Resta il fatto che i singoli programmi sono comunque ottime applicazioni che potrebbero servire a molti utenti privati che non sarebbero disposti a spendere dei soldi, e non pochi, per la versione più recente.

I raccomandati

Nel caso aveste una vecchia scatola della CS2 che non avete mai installato, e aveste recuperato i codici di attivazione, vediamo nel i principali programmi della suite e quale di questi sia più "attuale" e a chi possa servire.

Photoshop CS2: è sicuramente il più interessante. Il formato psd non risente dei vari aggiornamenti del programma pertanto anche con questa versione è possibile aprire file generati con l'ultima CS6. Photoshop è da sempre il miglior programma di fotoritocco e anche la CS2 dispone di tutti i principali strumenti per lavorare sulle immagini. Consigliato per tutti.

Acrobat 7: anche per questo programma vale il discorso fatto per Photoshop: è in grado di aprire ed editare i file PDF di qualsiasi versione ed è il miglior programma per la gestione di questo tipo di file. Pur non disponendo di tutte le recenti novità, soprattutto per quanto riguarda interattività e web publishing, rimane un prodotto molto valido. Consigliato per chi ha la necessità di lavorare sui file PDF.

InDesign: è uno dei programmi della suite che più risente degli anni. In pratica non potrete aprire la quasi totalità dei progetti realizzati con le release successive. Inoltre nella versione CS2 non aveva ancora raggiunto la piena maturità. È però un programma per impaginare abbastanza semplice. Consigliato a chi ha poche esigenze e deve realizzare un volantino o impaginare la propria tesi.

Illustrator: programma per il disegno vettoriale. Da sempre in competizione con FreeHand di Macromedia, ha vinto la sua battaglia grazie al fatto di essere inserito nella suite vincente. Questa versione è molto indietro rispetto all'attuale ma potrete divertivi a creare loghi e molto altro. Anche Illustrator risente del problema di compatibilità con le versioni successive. Consigliato a chi vuole divertirsi con la grafica vettoriale.

Premiere Pro: è il programma della suite dedicato all'editing dei video. Un ottimo programma che però sente il peso degli anni soprattutto per quanto riguarda i formati compatibili. Se volete editare dei video per pubblicarli sui social network dovrete comunque affiancargli un buon programma di conversione. ■

INTERNET SUPER VELOCE A PASSO DI LUMACA

Il 3 gennaio Le frequenze nella banda 800 Mhz sono state finalmente liberate dalle tv locali, a quanto pare senza particolari problemi per le trasmissioni televisive, e consegnate ai vincitori dell'asta per la telefonia mobile 4G (Lte), ossia Telecom, Vodafone e Wind. L'asta, svoltasi nel 2011, portò nelle casse dello stato la ragguardevole cifra di quattro miliardi di euro di cui 2,9 proprio per la banda in questione.
Questo passaggio dovrebbe consentire agli operatori di estendere la copertura della banda larga ultra veloce anche se la strada da compiere è davvero ancora molto lunga.
Facciamo il punto della situazione:
ad oggi Tim ha raggiunto 13 città: Ancona, Brindisi, Catanzaro, Cortina d'ampezzo, Courmayer, Forlì, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Taranto, Torino e Trento. Un elenco che TIM conta di raddoppiare entro la fine di marzo.
Vodafone è piuttosto indietro con 8 città raggiunte: Bari, Genova, Milano, Napoli,Padova, Palermo, Roma e Torino.
Wind e TRE sono ferme al palo e inizieranno la loro copertura nel 2013. Come si vede siamo lontanissimi da una copertura che possa in qualche modo rendere la compatibilità di un dispositivo con questa tecnologia un fattore discriminante per il suo acquisto. ■



PRESENTE E FUTURO A LAS VEGAS

L'8 gennaio ha aperto le porte il Consumer Electronic Show (CES) di Las Vegas, la manifestazione in cui vengono svelate le novità tecnologiche che entreranno a breve nelle nostre case. Avremo modo di parlare più dettagliatamente delle novità proposte nel prossimo numero di PCWorld, il CES si svolge proprio nel momento in cui andiamo in stampa, ma possiamo anticipare quella che sarà la tendenza della manifestazione di quest'anno e alcune simpatiche chicche.
La connettività wireless sarà al centro di tutto le nostre future connessioni e vedrà smartphone e tablet comer fulcrodi ogni nostra attività. Un esempio è il citofono DoorBot che permette di rispondere alle chiamate dal proprio smartphone. Si tratta di un prototipo dal costo non proprio economico, 169 $ e forse, per il momento, possiamo farne a meno. Sempre restando in tema di connessione smartphone – elettrodomestici, LG presenta un'intera casa comandata dal proprio dispositivo: robot aspirapolvere e lavatrice, fanno quello che gli indichiamo con due tocchi sul display mentre il frigo ci comunica quali cibi comprare se vogliano cucinare una determinata ricetta.



Piccoli schermi crescono

Non si ferma la corsa al display sempre più grande e il costruttore cinese Huawei presenta Ascend Mate, uno smartphone con schermo da 6,1 pollici, roba da far vergognare anche l'immenso Galaxy Note 2 di Samsung. Se questa sarà la strada dei prossimi anni, la distinzione smartphone – tablet è destinata all'oblio ma ripensando alla corsa alla ridicola miniaturizzazione di qualche anno fa (qualcuno ricorda il minitelefono di Ben Stiller in Zoolander?), speriamo che si tratti di una moda passeggera. Sul fronte PC, tanto per restare in tema di "grandi dimensioni", Lenovo ha presentato il suo IdeaCentre Horizon Table, un All-in-one con schermo da 27" che disteso sul tavolo,
e grazie all'interfaccia touch di Windows 8, si trasforma in un tavolo da gioco. Samsung ha presentato la sua OLED TV da 55" dotata della funzione Multi-Viewche che permette a due persone di vedere canali diversi sulla stessa televisione attraverso gli appositi occhiali 3D e cuffie. ■



Fate la vostra parte per contribuire a salvare l'ambiente e risparmiare qualche euro. Ecco come scegliere una dotazione tecnologica efficiente anche dal punto di vista energetico, impostare i vostri dispositivi per un basso consumo energetico e riciclare i vecchi gadget

Decidere di prendere la strada del risparmio energetico non è sempre una scelta facile. La vostra coscienza potrebbe dirvi che dovreste fare la vostra parte per salvare il pianeta optando, per esempio, per un paio di settimane di vacanza vicino a casa vostra per evitare i viaggi in aereo, ma dentro di voi sapete che la vacanza da sogno ai Caraibi è



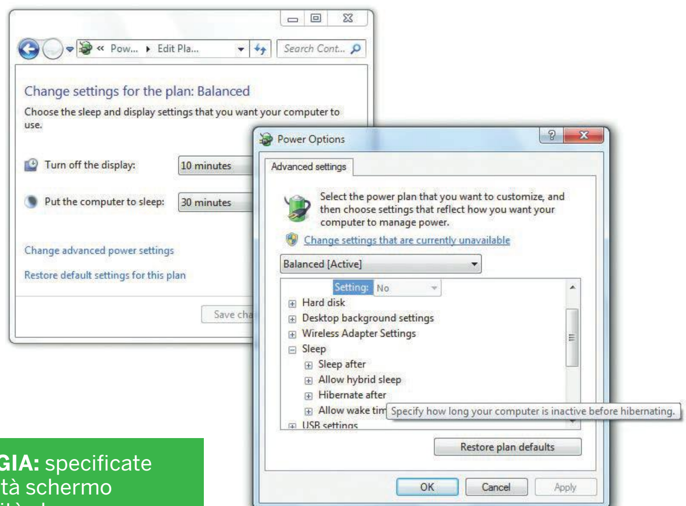
più attraente. Abbiamo però una buona notizia per voi: salvare il pianeta non vuol dire rinunciare a una buona dotazione informatica. In questo ambito, facendo alcune scelte sensate, potete godere delle prestazioni di cui avete bisogno, ottenere un bel risparmio nel vostro bilancio familiare e, al tempo stesso, ridurre le emissioni di anidride carbonica. Anche se non siete membri sostenitori di Greenpeace, non vi farà male sapere quanto vi costa la vostra dotazione in termini di spesa energetica, così come l'impatto che ha sull'ambiente. In questo modo potrete adottare le giuste misure per ridurre sia le spese in bolletta, sia gli effetti dannosi che il vostro PC può avere sul pianeta. Nelle prossime pagine vedremo come controllare la quantità di energia che i vostri dispositivi informatici stanno usando e come risparmiare regolando le impostazioni di alimentazione del computer. Anche la più semplice delle misure può fare una differenza enorme. Il green computing tuttavia non si esaurisce con lo snellire la vostra configurazione attuale. Quando il vostro PC ha fatto il suo tempo, ci sono soluzioni per disporne



in modo decisamente più eco-sostenibile rispetto a buttarlo in una normale discarica. Senza contare che i vari paesi hanno adottato leggi che regolano il riciclo e la dismissione delle attrezzature informatiche obsolete. Nelle pagine che seguono vedremo anche alcuni modi per riciclare la nostra attrezzatura elettronica e ciò che la legge dice sulle responsabilità del produttore. Daremo anche un'occhiata ad alcuni modi alternativi per sbarazzarsi del computer e dei relativi accessori. Sebbene i benefici finanziari non saranno enormi, avrete la possibilità di ricavare un po' di soldi in tasca dalla vostra vecchia attrezzatura informatica. In alternativa, ci sono numerose associazioni di beneficienza che accoglierebbero con entusiasmo computer e dispositivi che non usate più facendone sicuramente un buon uso. I proprietari di piccole imprese sono fin troppo consapevoli del fatto che spesso si devono prima investire soldi, per ottenere poi un profitto. Attenzione, però, non stiamo suggerendo di abbandonare tutta l'attrezzatura obsoleta per investire in apparecchiatura "verde". Non solo potrebbe essere davvero costoso, ma dovete considerare anche l'impatto ambientale.
È stato stimato che la quantità di anidride carbonica generata nella produzione di un computer è più del doppio della quantità che un computer medio produce in quattro anni. Allo stesso modo, ci vorrebbe parecchio tempo per ammortizzare, con il risparmio in bolletta, il costo di un PC nuovo a basso consumo. Il nostro consiglio è dunque quello di non acquistare un PC ecologico subito, ma di optare per un modello di questo tipo alla prima occasione in cui dovrete acquistarne un nuovo. Quando sarà il momento, dunque, includere l'efficienza energetica tra i criteri da prendere in considerazione per la scelta, sarà una questione di buon senso. Sostituire la vostra dotazione subito non è quindi una scelta razionale né dal punto di vista economico, né sotto l'aspetto ambientale. Per fortuna, però, ci sono delle cose che potete fare per migliorare l'efficienza energetica dei dispositivi che state usando.

Ridurre il consumo

Il costo di gestione di un PC non è sufficiente a giustificare un aggiornamento prematuro, ma i recenti aumenti nei prezzi dell'energia potrebbero incoraggiarvi a effettuare alcune modifiche. Ci sono infatti una serie di impostazioni che vale la pena effettuare per risparmiare qualche soldo che non influiscono in maniera eccessiva sulle prestazioni del computer. Innanzitutto spegnete il PC quando non lo state usando.
A seconda della sua età e delle impostazioni di risparmio energetico, potete infatti ridurre i costi di circa 10/60 euro. Questo discorso vale per un PC da ufficio. Se considerate che il computer di casa è in genere più potente e che lo usate con meno frequenza, spegnerlo quando non lo state usando può aumentare considerevolmente il risparmio annuale.



OPZIONI RISPARMIO ENERGIA: specificate dopo quanto tempo di inattività schermo e PC devono entrare in modalità sleep.

Moltiplicate poi questo risparmio per il numero di computer che possedete e non avete davvero più scuse per lasciarli accesi. Siete preoccupati che l'avvio e lo spegnimento frequente del PC lo rovini prima del tempo? Sciocchezze. Dobbiamo ancora trovare un esperto che confermi questa teoria, inoltre con PC che diventano sempre più veloci all'avvio, un sistema "always-on" diventa sempre meno interessante. Non dimenticate di spegnere anche tutte le periferiche come per esempio stampanti e altoparlanti che, probabilmente, usate con meno frequenza rispetto al computer stesso. L'unica eccezione possibile è il router wireless se lo usate per collegarvi a Internet anche con smartphone, tablet, console, televisori e altri dispositivi. I modelli più recenti di router, comunque, sono dotati di una funzione di pianificazione che permette di attivare la connessione Wi-Fi solo a determinate ore. Dopotutto non avete bisogno di un accesso a Internet a casa quando siete in ufficio o state dormendo.
Potete anche configurare il PC per ridurre il consumo di energia. Ci concentreremo soprattutto su Windows 7 visto che probabilmente rimarrà il sistema operativo dominante ancora per qualche tempo, ma spendiamo prima qualche parola su Windows 8 che ha introdotto una serie di nuove caratteristiche che hanno un impatto sull'efficienza energetica.
Quella più rilevante è forse il tempo di avvio. A ogni nuova versione di Windows si parla di tempi di avvio sempre minori, ma pare che con questo ultimo aggiornamento il miglioramento offerto sia particolarmente significativo. Cosa che rafforza il nostro punto di vista sullo spegnere il computer quando il PC non è in uso, ma che si scontra con la nuova modalità "Always On, Always Connected" che Microsoft sta promuovendo. Pochi secondi di attesa all'avvio, valgono bene la scelta di spegnere il PC quando

non lo state usando, lasciando la modalità "Always On, Always Connected" a dispositivi portatili come smartphone e tablet.
Per regolare le funzioni di risparmio energetico di Windows 7, aprite il menu Start e digitate nella barra di ricerca "Opzioni risparmio energia" e aprite "Opzioni risparmio energia" dall'elenco dei risultati ottenuti. Qui, avete a disposizione almeno due scelte e qualcuna di più se il produttore ha aggiunto le proprie opzioni. Troverete sicuramente la modalità "Bilanciato" e quella "Risparmio di energia".
Dal momento che le prestazioni possono essere compromesse dal risparmio energetico, vi consigliamo di scegliere l'opzione "Bilanciato" e regolarla in base alle vostre esigenze. Per farlo, cliccate su "Modifica impostazioni combinazione". Il periodo di inattività prima della disattivazione dello schermo e della Sospensione del computer, sono le due opzioni più importanti per risparmiare energia. Diminuendo questi tempi si riduce il consumo di energia, ma può rendere l'utilizzo della macchina meno pratico. Tenendo questo in mente, selezionare i valori adatti per il vostro stile di utilizzo. Se volete regolare ulteriormente le impostazioni di risparmio energetico, fate clic su "Cambia impostazioni avanzate risparmio energia" per visualizzare la finestra di dialogo "Impostazioni avanzate". Supponendo che stiate utilizzando la modalità "Bilanciato", assicuratevi che questa sia selezionata nel menu in alto e regolate le opzioni in base alla vostre esigenze. Anche se è destinato soprattutto ai computer portatili, potete scegliere di attivare lo stato di ibernazione. Se lasciate il PC inattivo per un lungo periodo di tempo, questa modalità mette in stand-by nel loro stato attuale tutte le applicazioni avviate e spegnerà la macchina. Il riavvio richiederà molto meno tempo rispetto a un avvio a freddo, ma più tempo rispetto alla modalità di sospensione, quindi non ha senso impostare l'entrata in ibernazione se pensate di prendervi una pausa di 5 minuti per bere un caffè.
Per attivare la modalità di ibernazione, fate clic sul segno più accanto a Sospensione, scegliete la voce "metti in stato di ibernazione dopo" e fate clic sul valore evidenziato in blu specificando poi il tempo che desiderate.
Visto che in genere i dischi fissi meccanici sono affamati di energia, un'altra opzione che potete regolare è il periodo di inattività prima che il disco rigido si spenga. Nella scelta tenete presente che un leggero ritardo è causato dalla rotazione del disco rigido dopo che è stato spento. Qui ci stiamo concentrando sulle apparecchiature informatiche , ma questo discorso vale anche per gli altri elettrodomestici che consumano inutilmente energia elettrica nelle nostre case quando non li stiamo usando.

Ne avrete già sentito parlare, ma la prima fonte di sprechi di energia elettrica sono i vari dispositivi che sono spesso lasciati in stand-by 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Poiché ogni dispositivo, preso singolarmente, non consuma molta energia, questo ci può far cullare in un falso senso di sicurezza. Secondo un sondaggio condotto dalla Trust Energy, tutto si somma: una famiglia media, stando a quanto emerso dal sondaggio, spende tra i 60 euro e i 100 euro all'anno sullo "stand-by" che corrispondono a circa il 9-16% del consumo totale di energia elettrica. Pensate solamente a tutti i vostri televisori, set-top box, lettori DVD, registratori,



sistemi audio, console di gioco e simili, e poi decidete se ci sia un valido motivo per lasciarli in stand-by. Qualche dispositivo deve essere lasciato in stand-by per funzionare, per esempio, un registratore deve essere acceso per avviare il programma di registrazione, ma questa è l'eccezione, non la regola. Anche i classici alimentatori a mattonella utilizzati per ricaricare o alimentare i computer portatili e i telefoni cellulari consumano una quantità sorprendentemente grande di energia, quando non sono collegati al dispositivo che dovrebbero ricaricare. Alcuni carica batterie per telefoni cellulari, per esempio, consumano 3W quando il telefono è in carica, ben 2W quando il telefono è completamente carico ma ancora collegato e un quarto di Watt quando l'alimentatore è collegato alla rete elettrica ma scollegato dal telefono. L'unica cosa che ci impedisce di spegnere i dispositivi in stand-by o di scollegare gli alimentatori quando non li usiamo è che semplicemente ci dimentichiamo di farlo, ma il risparmio in bolletta è un buon promemoria. Se avete bisogno di prove, provate a misurare il consumo di energia elettrica con tutti questi dispositivi in standby o collegati con il consumo che avete quando tutti i vostri dispositivi sono spenti o scollegati.

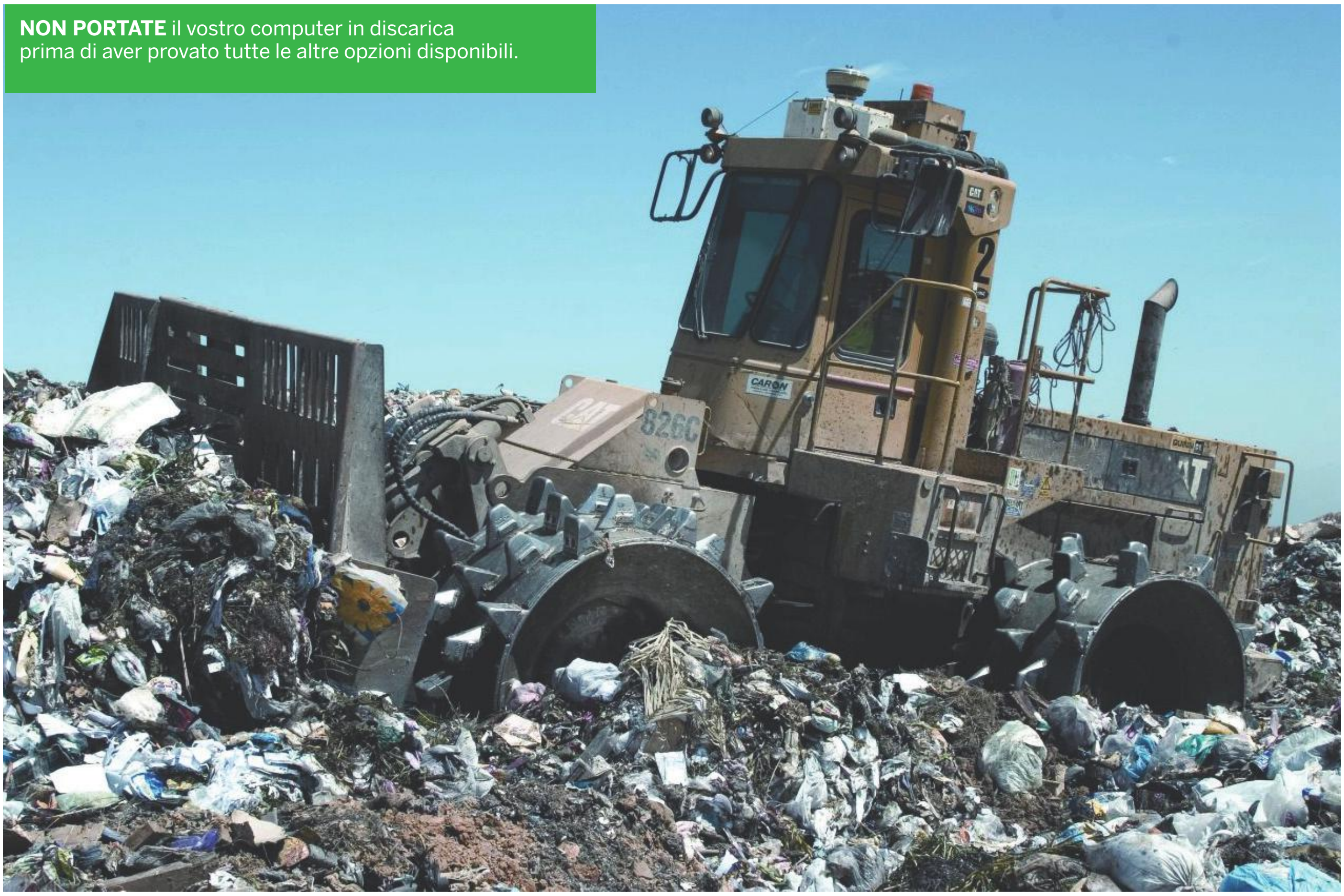
Riciclo

Ci sono diversi motivi per cui potreste desiderare di sbarazzarvi dei vostri vecchi dispositivi informatici. Il disco fisso potrebbe essersi danneggiato o l'alimentatore si potrebbe essere bruciato e una riparazione non è consigliabile dal punto di vista economico. Senza prevedere scenari così drastici, il computer potrebbe semplicemente non essere più adeguato alle esigenze dei software più recenti. Dunque, sebbene la vostra apparecchiatura non possa definirsi completamente obsoleta, potreste avere bisogno di un PC con una maggiore capacità di archiviazione o più memoria o, ancora, un processore più veloce.
In quest'ultimo caso, una scelta migliore sia dal punto di vista finanziario, sia da quello ambientale rispetto al disfarvi del vostro computer del computer è, ovviamente, quella di aggiornarlo. Purtroppo questo non è sempre possibile o semplice. Per esempio, la scheda madre determina il tipo di processore che potete installare e se dovete cambiare sia la scheda madre, sia il processore, la spesa comincia a farsi sentire. Se, una volta che avete considerato tutte le opzioni, capite che il vostro vecchio PC non può essere aggiornato o farlo non vi sembra una soluzione economicamente sostenibile, potreste ancora ricavarci qualche soldo. Se non avete nessun amico al quale venderlo, provate a trovare un acquirente su



SU ZERORELATIVO potete scambiare qualsiasi tipo di oggetto. La registrazione è gratuita e gli scambi avvengono direttamente tra utenti registrati.

NON PORTATE il vostro computer in discarica prima di aver provato tutte le altre opzioni disponibili.



Internet per esempio tramite eBay. Se il PC è fuori uso, probabilmente riuscirete a vendere solo qualche parte come pezzo di ricambio, mentre se si tratta di un computer ormai lento perché vecchio, il suo valore di vendita sarà sicuramente molto basso. Tuttavia, anche in questi casi, non disfatevi del vostro vecchio computer buttandolo via come un qualsiasi oggetto. Una soluzione interessante può essere quella di "barattarlo" online. All'indirizzo **zerorelativo.it** trovate il luogo dove barattare i vostri prodotti online con altri utenti. Il sito non è dedicato esclusivamente all'informatica; potreste, ad esempio, scambiare il vostro monitor con una fotocamera o un servizio di piatti. Se invece è giunto il momento di eliminarlo, portatelo a un centro di smaltimento e riciclaggio e fate in modo di depositarlo nella zona designata per le apparecchiature elettroniche.
Se comprate un nuovo PC è possibile che il rivenditore sia disposto a ritirare il vecchio. Secondo la direttiva RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) i rivenditori devono offrire questo servizio o, in alternativa, a ogni apparecchiatura venduta devolvere un contributo finanziario agli impianti di riciclaggio offerti dal Comune. Garantire chela vostra vecchia apparecchiatura venga riciclata significa non solo garantire che le sostanze tossiche in essa contenute non contamineranno l'ambiente, ma anche recuperare sostanze evitando il consumo delle risorse della Terra. Anche se la vostra vecchia attrezzatura non offre le prestazioni dei computer più recenti, ma funziona ancora, potete donarla a un ente benefico. Molte città hanno strutture che forniscono mobili e altri oggetti domestici alle famiglie in difficoltà, alcune di queste però non accettano apparecchiature elettroniche perché non possono garantire che siano sicure da usare. Inutile dire che questo non vale per i vari enti di beneficienza creati specificatamente per trovare una buona sistemazione ai computer "non desiderati".
In questa sede non daremo altri esempi né suggerimenti visto che la scelta dell'ente benefico da sostenere è molto personale. Tuttavia, una ricerca su Google con le parole "raccolta beneficenza computer" vi darà un gran numero di risultati. Un tempo, molti di questi enti accettavano anche computer non funzionanti da smontare per i pezzi di ricambio da utilizzare per assemblare nuovi sistemi. Oggi però troverete principalmente enti che accettano computer vecchi meno di 4 anni e in buone condizioni. Stranamente, la direttiva RAEE permette a questi enti di riutilizzare solo computer non più vecchi di 5 anni, mentre gli altri devono essere riciclati. Qualunque sia il mezzo che scegliete per smaltire il vecchio computer, ricordatevi di proteggere i dati sensibili registrati sul disco fisso per evitare che

I sistemi forniti per conto del **COMPUTER AID INTERNATIONAL** sono usati nelle scuole per infermiere.





SU ILCELLUVALE.IT potete vendere un vecchio cellulare anche non funzionante.

finiscano nelle mani sbagliate. Gli enti di beneficenza riconosciuti cancelleranno in maniera sicura tutti i dati, ma se vi state disfando del vostro computer in altri modi o se volete essere ancora più sicuri, ricordatevi di pulire adeguatamente il disco prima di donare il computer. Ricordatevi inoltre che una semplice eliminazione dei dati non basta per renderli irrecuperabili. Trovate consigli utili per cancellare definitivamente i dati a pagina 67.
Sebbene ci siamo concentrati sullo smaltimento dei vecchi computer, lo stesso consiglio vale per altri dispositivi elettronici. Dai vecchi cellulari, alle console di gioco e altro ancora, dovete innanzitutto prendere in considerazione l'idea di vendere i vostri vecchi dispositivi o donarli a un ente benefico, scegliendo di riciclarli solo come ultima risorsa. Ricordate che ci sono molte aziende specializzate nell'acquisto di telefoni cellulari e associazioni di beneficenza che sono specificamente alla ricerca di questi dispositivi. **ilcelluvale.it** è un sito dove è possibile vendere il proprio cellulare ormai "datato", ripararlo oppure rottamarlo in sicurezza. Invece di smaltire il vecchio dispositivo, potrebbe essere interessante riutilizzarlo. Ovviamente potrebbe non essere più utile per lo scopo per cui è stato creato, ma un vecchio PC può avere una nuova vita come un server multimediale o un dispositivo NAS. Tuttavia a meno che non desideriate davvero server cloud o un NAS, questa non è un'alternativa del tutto ecologica: avrete comunque un dispositivo non a basso consumo energetico ancora per casa. In ogni caso se invece vi serve un NAS o un media server, riutilizzare il vecchio PC a questi scopi è sicuramente più economico che comprare un nuovo dispositivo. In generale, i computer di oggi sono più efficienti rispetto a quelli di qualche anno fa. Alcune aziende, come per esempio TinyGreen PC (tinygreenpc.com), vendono sistemi che sono stati specificatamente progettati per consumare basse quantità di energia. Scegliere un computer basandosi sulle sue credenziali di efficienza energetica è sicuramente una mossa sensata.
Tuttavia, visto che l'impatto ambientale nella produzione di un PC è maggiore rispetto a quello generato semplicemente dal suo utilizzo, dovremmo prendere in considerazione anche le credenziali del produttore quando compriamo un nuovo computer? Se siete preoccupati per l'ambiente, probabilmente pensate che questa domanda si risponda da sola, e infatti è importante considerare che le imprese davvero differiscono tra di loro in quanto ai danni che provocano al pianeta durante la produzione e la distribuzione dei propri prodotti.
Secondo Greenpeace ci sono differenze nell'impatto ambientale dei diversi produttori e, certamente, questo dovrebbe essere un fattore di scelta nel momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettronica. Nell'ultima edizione della sua "Eco-Guida ai prodotti elettronici" Greenpeace specifica i propri criteri di valutazione che comprendono aspetti come l'efficienza energetica dell'azienda stessa, quella dei suoi prodotti, l'uso o meno di sostanze tossiche nel processo produttivo, la sua politica per il riciclaggio e l'uso di materiali sostenibili.
Potete trovare la classifica sul sito di Greenpeace e, sebbene i punteggi siano sostanzialmente differenti, è interessante notare che le aziende piazzate meglio hanno un punteggio ben al di sotto dei 10 punti. È inoltre interessante osservare che la classifica di Greenpeace include solo 15 tra i più grandi produttori di attrezzatura elettronica. Oltre ai computer, la sua lista comprende anche produttori di TV e di telefoni cellulari. A meno che non vogliate comprare il PC di una grande marca, dunque, questa classifica non vi aiuterà a scegliere il produttore in base alle sue credenziali dal punto di vista dell'impatto ambientale. Inoltre, mentre le grosse aziende comprese nella lista di Greenpeace producono al proprio interno molti dei componenti dei propri PC, lo stesso discorso non vale per la maggior parte dei produttori più piccoli.
Dal momento che questi ultimi comprano componenti come schede madri, dischi fissi alimentatori e case da un piccolo numero di produttori dell'estremo oriente, le differenze sull'impatto ambientale non sono così rilevanti.
In effetti si potrebbe pensare che ha più senso andare da un piccolo costruttore locale

SMARTENERGY KIT misura il consumo energetico nella vostra casa.





ENERGY SAVING POWER METER di Energenie è utile e conveniente (costa meno di 20 euro).

piuttosto che rivolgersi a un grande marchio per l'acquisto di un computer che ha fatto parecchi chilometri tra fabbriche, magazzini e negozi.

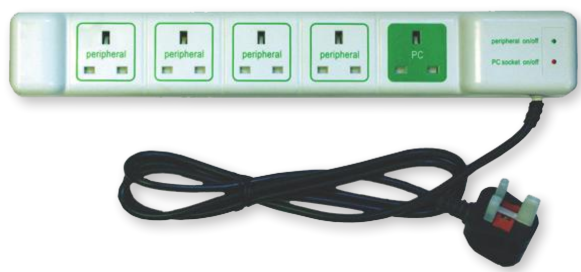
Gadget ecologici per risparmiare soldi

Partendo dal presupposto che potete controllare solo ciò che potete misurare, un accessorio che misura il vostro uso di energia è uno strumento utile per la vostra dotazione elettronica. Quello più semplice ed economico in grado di monitorare il consumo di energia si inserisce tra la presa di corrente e il dispositivo che volete tenere sotto controllo.
Il consumo di energia elettrica, sia istantaneo o cumulativo, viene visualizzato su un display LCD. Il "Energy Saving Power Meter" di Energenie costa meno di 20 euro.
AlertMe offre una soluzione più completa. Si chiama SmartEnergy Kit (circa 60 euro) e comprende un hub SmartEnergy, un lettore SmartMeter e lo SmartDisplay. Il primo si collega a una porta Ethernet sul router di casa e comunica via wireless con l'accessorio che monitora il consumo energetico, mentre il secondo legge il consumo di ogni dispositivo al quale è collegato e comunica all'hub i dati sul consumo totale di elettricità della vostra casa, mostrando le informazioni sullo SmartDisplay. In alternativa è possibile, scaricando un'applicazione per il cellulare, vedere questi dati sul proprio smartphone o sul sito web di AlertMe. Aggiungendo una o più SmartPlug (circa 30 euro) che comunicano con l'hub, è possibile monitorare il consumo di energia di specifici dispositivi come, per esempio, la stampante. Questo kit è utile anche per verificare l'effettivo consumo dei dispositivi elettronici lasciati in stand-by. Vedendo quanto vi costa tenere inutilmente accesi i vostri accessori, la stampante o il televisore, probabilmente vi aiuterà a ricordarvi di spegnerli anche se, una volta svanito l'effetto novità, rischierete di tornare alle vecchie abitudini.
Ed è proprio qui che gli apparecchi progettati per spegnere automaticamente le apparecchiature elettroniche vi vengono in aiuto. Energy Egg (circa 50 euro – energyegg.com) per esempio, utilizza un sensore di movimento per capire se una stanza è occupata e spegne di conseguenza tutte le apparecchiature elettroniche. Si tratta di una buona idea per periferiche come stampanti, altoparlanti e dischi rigidi esterni, ma è meglio evitare di usare Energy Egg per il computer che deve essere sempre spento tramite il menu Start di Windows. Sarebbe un peccato perdere il lavoro che si stava facendo solo perché Energy Egg ha spento automaticamente il PC. Il Bye Bye Standby Powerdown Strip (circa 25 euro, byebyestandby.com) è leggermente diverso in quanto spegne fino a 4 periferiche solo dopo aver spento il computer. Se volete comunque essere voi a spegnere i vostri dispositivi elettronici, lo Switch Belkin Conserve (circa 20 euro, belkin.com) fa al caso vostro. Dovete semplicemente collegare le varie periferiche al dispositivo per spegnerle tutte contemporaneamente grazie a un telecomando che ha un raggio di 20 metri.



Consigli per risparmiare energia (e soldi)

Spegnete il vostro PC alla fine della giornata: vi basta un solo minuto per riaccenderlo e, a differenza da quanto sostenuto da leggende urbane, gli esperti dicono che accendere e spegnere più volte il computer non ne accorcia la vita.
Spegnete le periferiche quando non le state usando: l'energia consumata dagli accessori può sommarsi velocemente. Se avete una stampante sappiate che potrebbe consumare fino a 40W in stand by.
Staccate i caricabatterie quando non li state usando: anche quando la batteria di un dispositivo è piena, un caricabatterie continuerà ad essere alimentato dalla rete elettrica. Questo vale anche se avete scollegato il dispositivo.



POWERDOWN STRIP spegnerà 4 periferiche quando voi spegnete il computer.

Configurate le Opzioni risparmio energia: il vostro PC potrebbe utilizzare più energia di quanto si pensi, anche quando è spento. Non c'è bisogno di spegnerlo quando dovete allontanarvi per un caffè o per rispondere al telefono, ma ricordatevi di configurare le Opzioni risparmio energia di Windows in modo da farlo andare in modalità risparmio durante i periodi di inattività.
Monitorate il vostro consumo energetico: qualche centesimo in più al giorno spesi nell'elettricità non suonano come una grossa spesa, ma tutto si somma. Se avete tanti computer, ciascuno con diverse periferiche, il risparmio che potete ottenere diventa interessante. Un misuratore di energia anche economico, vi mostrerà quanta elettricità la vostra apparecchiatura sta usando. Collegate i vostri dispositivi in uno di questi e vi fornirà la giusta motivazione per cominciare a risparmiare.
Spegnimento automatico: valutate la possibilità di investire qualche soldo in un dispositivo che spegne automaticamente i vostri dispositivi dopo un certo periodo di inattività. ■

ENERGY EGG spegne automaticamente molti dispositivi quando vi allontanate dalla stanza.

Qual è il re dei browser?

Abbiamo messo a confronto i principali contendenti nella battaglia per la supremazia nella navigazione in Internet

Il browser web è probabilmente il programma più usato tra quelli installati nel vostro computer.

Lo usate per controllare la posta, per scrivere, per collaborare con i vostri colleghi e per guardare i video su YouTube. Considerata la sua centralità in tutte le vostre attività, vi serve un programma che funzioni perfettamente. Qual è il migliore? Abbiamo messo a confronto i tre principali browser per Windows: Google Chrome 22, Microsoft Internet Explorer 10 e Mozilla Firefox 16 e abbiamo incoronato quello che è risultato essere il migliore. Chrome 22 e Firefox 16 sono disponibili anche per Windows XP e Vista mentre IE 10 funziona solo su Windows 7 e Windows 8

Prestazioni

Quando un paio d'anni fa abbiamo effettuato una comparativa analoga, eravamo giunti alla conclusione che tutti i principali browser caricavano le pagine web a velocità simili. Tuttavia oggi, l'offerta di contenuti sul web è radicalmente cambiata e molte applicazioni e servizi si basano su HTML 5 e JavaScript. Gli sviluppatori dei programmi di navigazione, pertanto, hanno investito tempo e denaro nello sviluppare i propri software per fare in modo che riproducano queste applicazioni e servizi in maniera rapida ed efficiente. Per misurare quanto i browser di oggi siano in grado di gestire bene l'HTML5 e il codice JavaScript, abbiamo deciso di sottoporre Chrome, Internet Explorer e Firefox al benchmark SunSpider JavaScript e al benchmark WebVizBench per HTML5. Abbiamo effettuato le nostre prove su un computer desktop Lenovo ThinkCentre M71e con processore Intel Core i7-2600a 3,4 GHz, con 8 GB di RAM e GPU costituita da una Radeon AMD HD 6450 con 1 GB di memoria. Considerato che le prestazioni di un programma di navigazione variano in base alla dotazione hardware e software, i nostri risultati non vogliono essere la parola definitiva sulle prestazioni dei browser, ma possono dare un'idea su come i tre browser si comportano. Nei nostri test con il benchmark WebVizBench, Chrome

BROWSER WEB A CONFRONTO: PANORAMICA

BROWSER	TEST PRESTAZIONI		CARATTERISTICHE					
	SunSpider JavaScript benchmark (millisecondi)	WebVizBench HTML5 benchmark (fps)	Temi	Add-on	Data/ bookmark sync	Navigazione privata	Controllo sicurezza Download	Funzioni extra per la sicurezza
Internet Explorer 10	98	26:07:00	No	Barre degli strumenti, acceleratori, motori di ricerca	Sì	Sì	Sì (tramite filtro Smart Screen)	Evidenziazione dell'URL, Funzione anti-tracciamento, antiphishing
Google Chrome 22	145	33:09:00	No	Estensioni, Applicazioni Web	Sì	Sì	No	Sandbox, Evidenziazione dell'URL, installazione automatica degli aggiornamenti, antiphishing
Mozilla Firefox 16	152	02:05:00	Sì	Estensioni (add-ons)	Sì	Sì	No	Funzione anti-tracciamento Evidenziazione dell'URL

▸ **NOTA**: Abbiamo effettuato I test sulle prestazioni con un PC desktop Lenovo ThinkCentre M71e equipaggiato con un Intel Core i7-2600 a 3.4GHz e 8 GB di memoria. I vostri risultati potrebbero variare in base alla tipologia di hardware e software utilizzati. I punteggi più alti sono i migliori.

ha ottenuto un punteggio di 6.172, il che equivale a un frame rate di 33,9 fps (fotogrammi al secondo). Fra i tre programmi di navigazione messi a confronto, Chrome ha ottenuto il miglior risultato in questo test molto impegnativo per il comparto grafico. IE 10 si è piazzato al secondo posto con un punteggio di 5.147 (circa 26,7 fps), mentre Firefox è arrivato terzo, con un punteggio di 2.810 che equivale a uno scarso 2,5 fps. Quest'ultimo risultato è stato molto sorprendente e sembra indicare che Firefox non utilizza la scheda grafica nel modo più efficace, come invece fanno Chrome e Internet Explorer. Anche se le differenze di prestazioni nei nostri test per JavaScript non sono risultate altrettanto pronunciate, Internet Explorer 10 si è piazzato sul gradino più alto del podio completando il benchmark SunSpider in 98 millisecondi di media. Chrome 22 con 145 millisecondi si è guadagnato la medaglia d'argento, mentre ancora una volta Firefox 16 ha chiuso come fanalino di coda con 152 millisecondi.

VINCITORE: Google Chrome e Internet Explorer. In questo caso non abbiamo trovato un vincitore assoluto, dato che Crome ha ottenuto i risultati migliori nei test HTML5, mentre IE10 si è rivelato il migliore in JavaScript. Firefox, comunque, è stato il fanalino di coda in entrambe le prove. Come accennato, le prestazioni del browser possono variare un po' in base al PC. I risultati ottenuti nel nostro test sono riferiti quindi alla nostra configurazione hardware ma sono ampiamente indicativi.

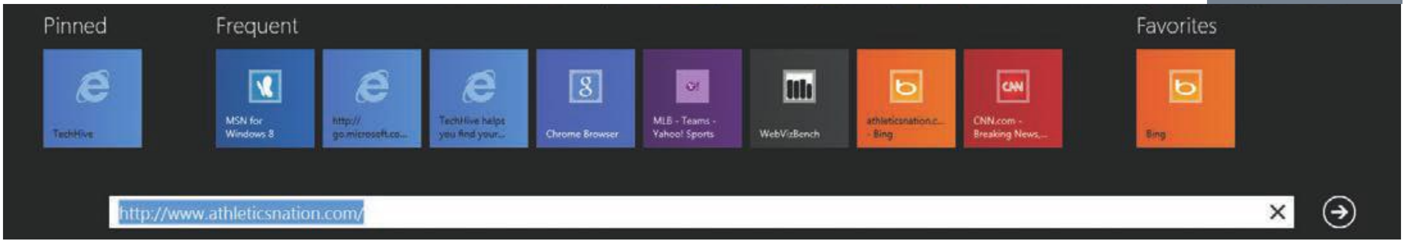
Facilità di utilizzo

La generazione attuale dei browser sta continuando il trend cominciato nel 2008 con Chrome di Google, mostrando barre di strumenti snelle e design minimalisti in modo che possiate concentrare l'attenzione sul contenuto della pagine web che state visualizzando.

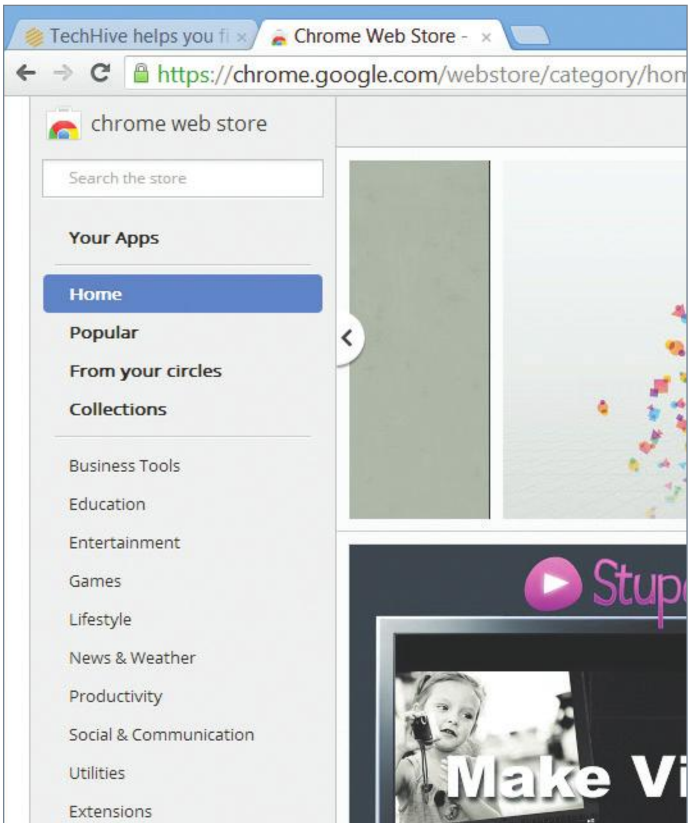
Internet Explorer 10: IE10 in Windows 8 è disponibile in due versioni, quella tradizionale di Windows Desktop e la app che utilizza l'interfaccia utente "Modern" di Windows 8. Nonostante il loro aspetto così differente, comunque, le due versioni hanno le stesse funzionalità. La versione desktop di Internet Explorer 10 è molto simile a quella precedente dalla quale prende il design minimalista con una barra degli strumenti davvero sottile e pochi controlli a schermo. Come impostazione predefinita, IE10 mostra la barra degli indirizzi e le schede sulla stessa linea. Il tutto sembra un po' sacrificato, soprattutto se siete abituati a lavorare con molte schede aperte allo stesso tempo (potete comunque scegliere di vedere la barra delle schede su una riga differente). Sulla barra degli strumenti, in alto a destra, sono visibili tre pulsanti che vi permettono di tornare alla home page, vedere i preferiti o cambiare alcune impostazioni. Una delle caratteristiche più carine di IE10 è la visualizzazione poco invasiva delle notifiche: invece di far comparire un riquadro di allerta che interrompe la navigazione, mostra il messaggio in una barra nella parte inferiore della finestra, consentendovi di aprirlo quando lo desiderate. Inoltre, IE10 vi mostra lo stato del download tramite una barra che diventa progressivamente verde mentre state scaricando un file. Dal punto di vista estetico, sebbene pulito e minimalista, IE10 Desktop non ha nulla in comune con la app di IE10 che trovate nella schermata Start di Windows 8. Questa infatti, come impostazione predefinita, appare a schermo intero e anche le barre degli strumenti sono completamente nuove. Quella degli indirizzi viene visualizzata in fondo allo schermo, insieme con i pulsanti "indietro", "avanti", "ricarica", un menu Strumenti di Pagina e un pulsante che vi permette di salvare la pagina nella schermata Start di Windows 8 per un successivo accesso più rapido. Invece delle schede, la app di IE10 mostra diverse pagine web come miniature sistemate in una barra degli strumenti che attraversa la parte alta dello schermo. Quando aprite una nuova "scheda", la barra in basso si espande e vi mostra i siti che avete salvato nella schermata Start e i preferiti, così come quelli che visitate più spesso. Inoltre, Internet Explorer 10 nasconde le varie barre durante la navigazione, anche se potete visualizzarle nuovamente con un clic destro in una qualunque parte vuota dello schermo. Se da un lato il nuovo layout si distacca completamente dai precedenti, dall'altro lascia che la vostra attenzione si concentri solo sulle pagine web. Grande risalto ai contenuti quindi, ma meno utile se siete abituati a fare molte cose contemporaneamente quando navigate sul web.

Chrome 22: Google è rimasta ancorata allo stesso aspetto fin dal rilascio della prima versione di Chrome nel 2008 e Chrome 22 non fa eccezione. Non mostra la barra del titolo e come impostazione predefinita mostra solo i pulsanti "indietro", "avanti" e "ricarica" insieme con la barra degli indirizzi che funziona anche da barra di ricerca oltre a un pulsante nella parte destra della finestra che apre il menu strumenti. La schermata di avvio, che compare quando aprite una nuova scheda o una nuova finestra, vi permette di entrare nei siti che visitate più spesso e accedere alle applicazioni web che avete aggiunto tramite il Web Store di Chrome. Quando scaricate un file, questo compare in una barra grigia sistemata nella parte inferiore della finestra.

Firefox 16: mentre la maggior parte dei browser ha unito la barra degli indirizzi a quella di ricerca, Mozilla le ha tenute separate anche in Firefox 16. Se sia meglio l'una o l'altra opzione è questione di gusti (notate però che Firefox vi permette di effettuare le ricerche direttamente dalla barra degli indirizzi rimuovendo quella di ricerca se lo preferite). Una pratica funzionalità vi permette di passare da un motore di ricerca a un altro: se preferite usare Bing invece di Google, per esempio, potete farlo con un paio di clic. Anche Chrome vi permette di passare da un motore di



IE 10 riprende l'aspetto a riquadri di Windows 8.



CHROME vi permette di trovare add-on e applicazioni web con grande facilità.

ricerca a un altro, ma per farlo dovete entrare nella schermata Impostazioni. Con Internet Explorer invece, dovrete installare un componente aggiuntivo per ciascun motore che volete usare (a parte Bing). Come altri programmi di navigazione per Windows, Firefox non mostra come impostazione predefinita la barra dei menu, le varie opzioni sono sistemate in un unico menu che compare quando fate clic sul pulsante arancione "Firefox" nell'angolo in alto a sinistra della finestra.

VINCITORE: Parità. In realtà non troverete grandi differenze tra le varie interfacce dei browser. Tutti e tre i principali programmi di navigazione funzionano allo stesso modo fatta eccezione per alcune irrilevanti differenze. Detto questo, l'interfaccia utente "Modern" di IE10 richiederà un po' di tempo per abituarvi, ma è comunque abbastanza semplice per imparare a usarlo in fretta.

Estensioni e Add-On

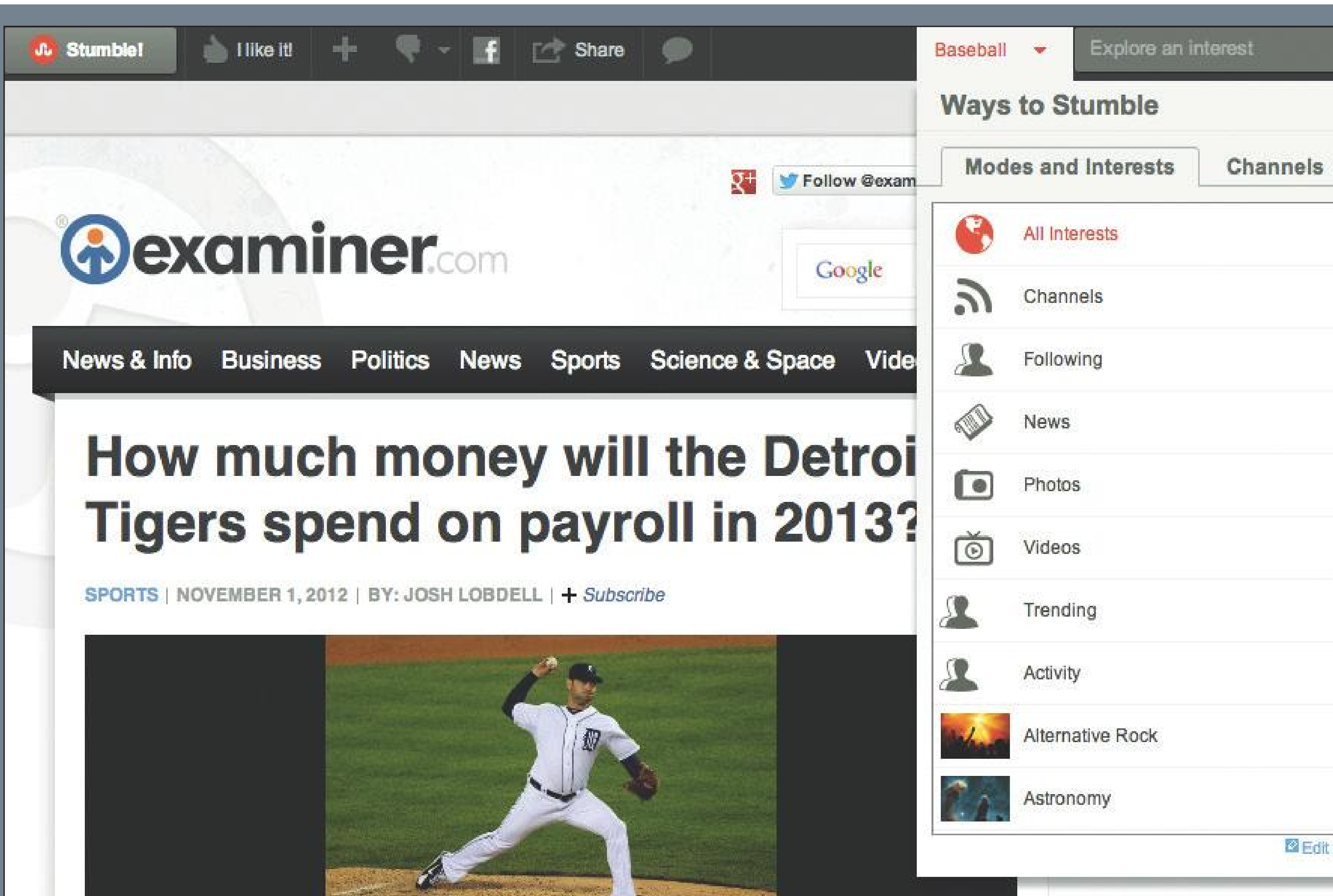
Tutti e tre i browser che abbiamo provato in questa comparativa sono forniti con una sorta di supporto per le estensioni e gli add-on oltre ai plug-in tradizionali come Adobe Flash. Sebbene sia stato Firefox a cominciare la moda delle estensioni, e anche oggi resti il browser che le supporta meglio, la libreria delle estensioni di Chrome è cresciuta rapidamente negli ultimi anni.

Internet Explorer 10: Per anni Internet Explorer ha supportato le barre degli strumenti degli add-on, ma ultimamente Microsoft ha introdotto il supporto per differenti tipi di add-on. IE 10 supporta anche ciò che Microsoft chiama "acceleratori", che vi consentono di visualizzare determinati tipi di informazioni che potrebbero essere collegati alla pagina web che state guardando. Potreste per esempio evidenziare un indirizzo su una pagina, aprire un acceleratore per le mappe e ottenere le indicazioni per arrivare a quel determinato indirizzo. Inoltre, IE vi permette di aggiungere il supporto per i motori di ricerca oltre a Bing (che è quello predefinito) o Google.

Chrome 22: Google offre una buona selezione di estensioni per Chrome attraverso il proprio negozio online. Come gli add-on di Firefox, le estensioni di Chrome vi consentono di aggiungere al vostro browser una grande quantità di funzionalità e di funzioni extra, oltre a permettervi di scegliere tra una quantità pressoché infinita di temi per il browser. Oggi, Google sembra mettere l'accento più sulle Web App di Chrome piuttosto che sulle estensioni e anche per aggiungere questo tipo di contenuti basta un clic.

Il fiore all'occhiello di **FIREFOX** sono gli add-on e le estensioni.





La barra degli strumenti di **STUMBLEUPON** vi permette di trovare nuovi siti.

UNA NAVIGAZIONE MIGLIORE GRAZIE ALLE ESTENSIONI

Questi add-on ed estensioni per Chrome e Firefox possono migliorare sensibilmente la vostra esperienza di navigazione.

FlashControl

Molti siti utilizzano ancora Adobe Flash per video, banner e giochi. Tuttavia, Flash consuma risorse e potrebbe far rallentare il vostro browser. Quando installate FlashControl (**go.pcworld.com/flashcontrol**), gli elementi Flash in una pagina web hanno come impostazione predefinita un indicatore statico. Fate clic sull'indicatore e il contenuto Flash verrà caricato e riprodotto. FlashControl vi permette anche di inserire in una lista i siti nei quali è indispensabile abilitare Flash come per esempio YouTube.

Readability

Concentrarsi su un articolo lungo può essere difficile. La pagina potrebbe avere dei banner che vi distraggono o, per esempio, la dimensione del font potrebbe essere troppo piccolo. Readability può risolvere questi e altri problemi. Questa estensione di Chrome (**go. pcworld.com/readability**) appare come un semplice pulsante. Selezionatelo per poter scegliere se leggere l'articolo immediatamente, in un secondo momento o se inviarlo al vostro Kindle. Se decidete di leggerlo immediatamente Readability estrae solamente il testo e le immagini assemblando il tutto in una pagina senza distrazioni e con un aspetto piacevole.

Xmarks

Xmarks (**go.pcworld.com/xmarks**) è un pratico add-on per IE, Chrome, Firefox e Safari che vi permette di sincronizzare e gestire i vostri preferiti su più computer. Mentre alcuni browser hanno la funzionalità di sincronizzazione dei preferiti già inclusa, Xmarks vi consente di condividere i vostri bookmark su differenti programmi di navigazione. Per esempio, potete sincronizzare i vostri preferiti da Safari installato sul vostro iMac a casa con Chrome che usate sul PC al lavoro. Potete anche accedere ai vostri bookmark dal sito my.xmarks.com se state usando il PC di un amico. Xmarks è disponibile in una versione gratuita che include le caratteristiche che abbiamo appena visto, mentre nella versione Premium, a pagamento, vi offre l'accesso a un'app mobile che consente di sincronizzare le schede aperte su differenti dispositivi.

StumbleUpon

Ora che potete accedere ai vostri preferiti da qualsiasi computer, perché non scoprire alcuni nuovi siti da aggiungere alla lista? StumbleUpon, l'ultimo ritrovato per perdere tempo su Internet, vi suggerisce siti e pagine che potrebbero piacevi, in base ai vostri interessi. Ovviamente potete accedere al sito da qualsiasi browser ma la StumbleBar (**www.stumbleupon.com/downloads**), la barra degli strumenti per Firefox e Chrome, rende la scoperta di nuovi e interessanti siti ancora più facile. ■



Le funzionalità per la sicurezza di **FIREFOX** possono mostrare le informazioni dei siti.

Firefox 16: magari Firefox oggi non è tanto popolare quanto Google Chrome, ma potete trovare un mucchio di add-on anche per il browser di Mozilla. Potete consultare un intero catalogo di estensioni e add-on direttamente dal browser stesso: esiste un'estensione di Firefox praticamente per qualsiasi caratteristica vi possa venire in mente. Dai programmi di gestione delle password ai lettori RSS, a client FTP completi. Oltre a tutto questo, potete cambiare l'aspetto del browser in maniera semplice applicando uno dei numerosi temi disponibili.

VINCITORE: Chrome e Firefox. Entrambi questi browser supportano un gran numero di estensioni quindi tutto si riduce a una semplice questione di gusti. Tuttavia se calcolate il negozio online di Web App di Chrome, il browser di Google è in vantaggio rispetto a Firefox.

Funzionalità per la sicurezza e la privacy

Dire che le preoccupazioni sulla sicurezza e la privacy sono importanti per gli sviluppatori di browser web è un eufemismo. Tutti i browser più importanti hanno funzionalità di base per la sicurezza e la privacy come per esempio il blocco dei pop-up, la protezione contro gli attacchi di phishing e filtri e blocchi per i cookie.

Internet Explorer 10: tra i tre programmi presi in esame, Internet Explorer 10 è sicuramene il più flessibile dal punto di vista delle opzioni per la sicurezza e la privacy. Le sue impostazioni avanzate per la sicurezza vi consentono di bloccare o consentire una grande varietà di situazioni, ma questi controlli così dettagliati sono un po' troppo complessi per la maggior parte degli utenti ai quali offre, in alternativa, una scelta di livelli di sicurezza e privacy pre-impostati. IE10 include anche una funzionalità di controllo per il download basata sulla reputazione: se scaricate un file non conosciuto o discutibile, il browser vi mostra un avviso. Se il file è sicuro, verrà scaricato senza ulteriori controlli.
Quest'ultima caratteristica è utile perché rende questa funzionalità poco invasiva, riceverete infatti un avviso solo quando necessario. IE10 vi permette poi di vedere un riepilogo della privacy del sito che avete appena visitato in modo da poter capire, tra le altre cose, se il sito ha cercato di usare dei cookies per tracciarvi. Internet Explorer 10 mette a disposizione anche la Tracking Protection che vi consente di impostare il browser in modo da bloccare automaticamente la possibilità dei siti di impostare cookie di terze parti per tracciare i vostri movimenti online.

Chrome 22: la funzionalità sandbox di Chrome è quella che lo ha reso famoso dal punto di vista della sicurezza. Questa funzione mette in quarantena ogni pagina web che aprite in modo da non permetterle di interferire con altre pagine che avete già aperto o con qualsiasi altra cosa nel vostro computer. Se per esempio visitate una pagina che cerca di scaricare un malware nel vostro sistema senza che voi lo sappiate, la funzione sandbox dovrebbe impedire che questa azione venga portata a termine. Tuttavia Chrome è legato eccessivamente a un certo numero di servizi Google.
Per esempio usa quelli per completare automaticamente le vostre ricerche, per capire quale sito volete visitare quando sbagliate a digitare l'indirizzo e così via. Se non vi fidate di Google, vi conviene controllare attentamente tutte le impostazioni relative alla privacy di Chrome.

Firefox 16: Le impostazioni di sicurezza e privacy di Firefox coprono tutte le necessità basilari. Possono bloccare i siti di phishing e altri siti pericolosi e vi permettono di attivare la funzione anti-tracciamento dei dati personali per bloccare i cookie di terze parti. Oltre a questo, Firefox 16 mostra chiaramente se un sito di shopping online o uno di home banking sono sicuri, discutibili o non sicuri, tramite un distintivo nella barra dell'indirizzo. Questo include anche un collegamento a un sito che controlla i plug-in di Firefox e che vi permette di verificare se i plug-in installati abbiano o meno bisogno di un aggiornamento.

VINCITORE: Chrome...con riserva. La funzione sandbox di Chrome lo rende il browser da battere sotto l'aspetto della sicurezza, ma dovete essere coscienti dei suoi legami con i servizi di Google.

Provare prima di scegliere

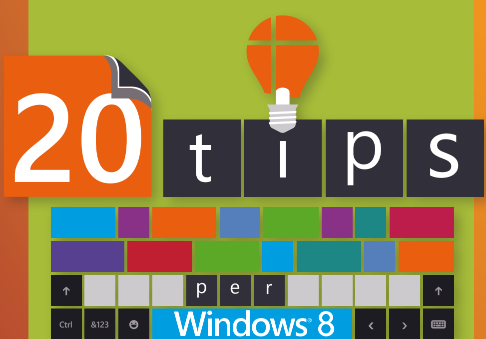
Google Chrome si dimostra superiore ai suoi rivali, ma la competizione, com'era facilmente intuibile, è serrata.
Sebbene la semplicità, la velocità e il buon livello di sicurezza diano un certo vantaggio al browser di Google, sia Internet Explorer sia Firefox hanno molto da offrire sotto questi punti di vista.
E poi... sono tutti gratuiti! Provateli tutti e tre, giocateci e scoprite come vi trovate con ciascuno: capirete velocemente quello che si adatta di più alle vostre esigenze. ■

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

Avete preso confidenza con Windows 8 ma lavorare con il nuovo sistema operativo di Microsoft vi rallenta ancora? A pagina 50 trovate i migliori trucchi per "volare" senza più impedimenti. Lavorare con uno smartphone o un tablet significa anche avere nuove esigenze, come ad esempio quella di stampare direttamente dal dispositivo. A pagina 47 vi spieghiamo come farlo senza dover passare dal PC. Sicurezza non significa solo difendersi da virus e malware ma anche proteggere i vostri figli dalla visione di siti inappropriati. A pagina 74 trovate la nostra guida per rendere sicura la vita on-line dei bambini. Come sempre, da pagina 62 i nostri tutorial: questo mese diamo spazio al programma SketchUp, a come avviare un software in una sandbox e come gestire i file in Windows 8. ■







La posta di PCWORLD

Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playmediacompany.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.

FUNZIONI MANCANTI DI WINDOWS

D. Ho fatto il grande passo e ho aggiornato Windows 7 Professional a Windows 8 Pro. Per abituarmi ho impiegato un po' di tempo, ma nel complesso sono soddisfatto. Sapevo che alcune funzioni non sarebbero state più disponibili ed ero preparato alla scomparsa del tasto Start. Mi ha stupito, però, non trovare più Media Center, la modalità Windows XP e tutti i miei gadget di Google Desktop. Avevo molti gadget e ne ho salvato i file e le impostazioni all'interno della macchina virtuale Windows XP, mi auguro non siano stati eliminati. In Windows 8 c'è un sistema per recuperare alcune di queste funzioni?



WINDOWS MEDIA CENTER

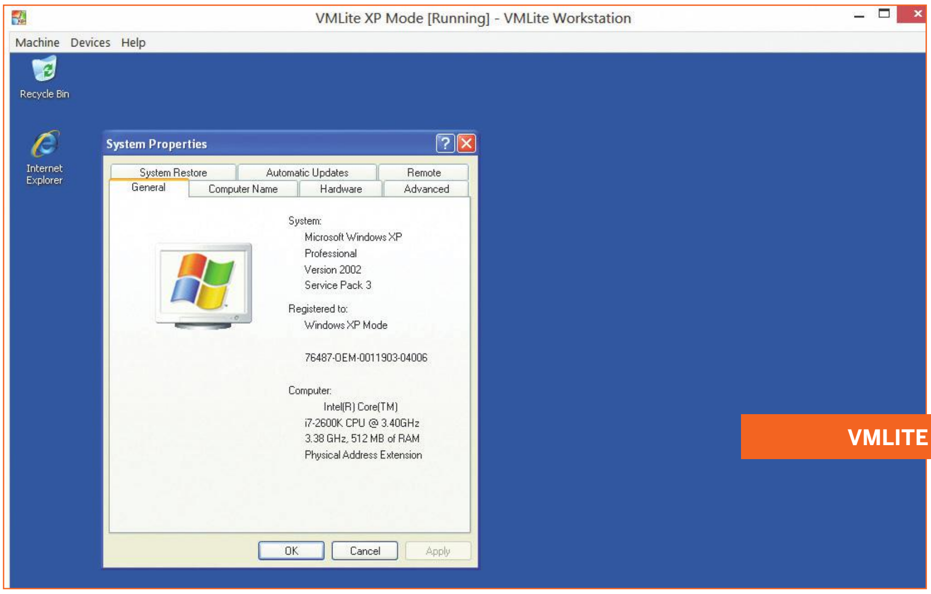
R. Hai ragione, molte delle funzioni di Windows 7 Professional non sono più presenti in Windows 8 Pro. Inoltre, durante il processo di aggiornamento non è chiesto se si vogliono mantenere. Fortunatamente, la maggior parte delle funzioni possono essere ripristinate utilizzando applicazioni di terze parti.

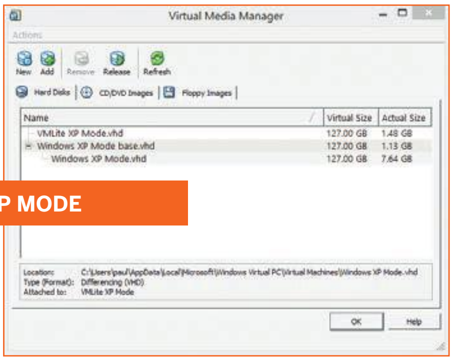
Windows Media Center

Windows Media Center non è più fornito con Windows, ma può essere acquistato separatamente. Sino al 31 gennaio 2013 è scaricabile gratuitamente dagli utenti Windows 8 Pro.

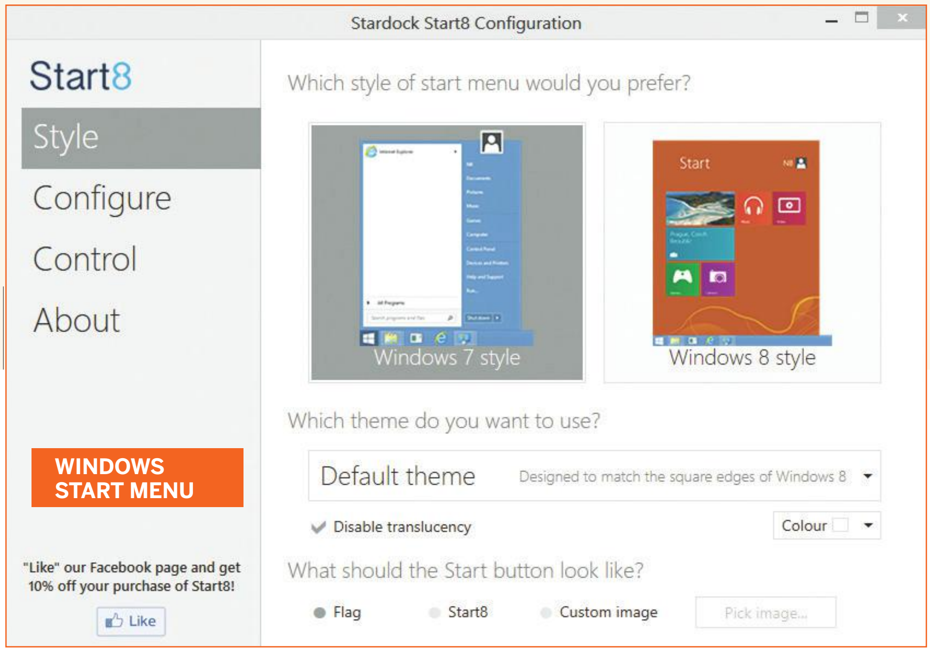
Windows XP Mode

Per Windows XP Mode la procedura è più complessa di quella per Media Center. Non essendo più possibile eseguire Windows 7 Professional, non si può scaricare e installare. Comunque, il processo di aggiornamento non ha eliminato Windows XP Mode dal tuo disco virtuale. L'installazione originale di XP è memorizzato in un file VHD, di solito si trova in C:\Programmi file\Windows XP. È una nuova installazione di Windows XP e non contiene tutte le modifiche apportate con le modifiche e le regolazioni che hai eseguito nel tempo che però possono essere recuperate.





VMLITE XP MODE



VMLite XP Mode

La maggior parte dei software virtuali operano su Windows 8 come su Windows 7, serve solo una versione specifica del programma per attivare la modalità XP. Una delle soluzioni è il software gratuito VMLite XP Mode (vmlite.com). Scarica e installa VMLite XP Mode, quindi segui le istruzioni per importare la tua installazione di Windows XP Mode.
Come impostazione predefinita, VMLite XP Mode importa il file .vhd base di XP Mode. Devi, quindi, installare manualmente VMLite Guest Additions scegliendo dal menu Periferica 'Installa Guest Additions'. Segui le istruzioni sullo schermo e riavvia il PC virtuale.

Start Menu

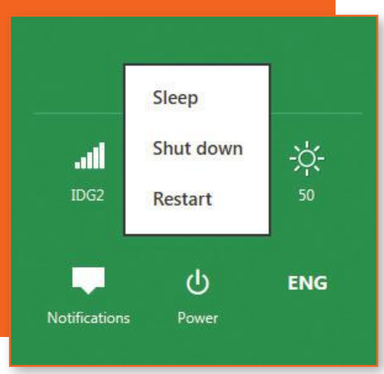
Il tasto Start è ufficialmente abbandonato e sei costretto a usare la nuova interfaccia utente. In effetti, ci si abitua molto più velocemente di quanto si potrebbe pensare. Tuttavia, se proprio non riesci a fare a meno del vecchio sistema, o se vuoi mantenere un'interfaccia coerente tra un PC con Windows 7 e uno con Windows 8, puoi utilizzare un programma di terze parti in grado di ripristinare il vecchio menu di avvio. Uno di questi è Start8 della Stardock (stardock.com). Il suo costo è di circa 4 euro e offre un menu d'avvio configurabile che può essere visualizzato anche nel formato Windows 7 o come piccolo pop-up in versione schermata Avvio. Inoltre, permette, nella fase di avvio, di andare direttamente al desktop. Sono disponibili anche delle alternative gratuite, come Classic Shell (classicshell.sourceforge.net) e Power8 (http://code.google.com/p/power8).

I gadgets in Windows 8

Se con Windows 7 utilizzavi molti gadget per il desktop, ti sei subito accorto che con Windows 8 non sono più disponibili. Microsoft, nell'ambito del nuovo sistema operativo, ha cessato il supporto per i gadget. Non c'è ufficialmente un sistema per reinstallarli, ma puoi recuperarli attivando il programma gratuito chiamato 8Gadgetpack (http://8gadgetpack.bplaced.net).
L'installazione di questo programma di utilità crea la barra laterale per i gadget dove puoi aggiungere quelli che avevi attivato in Windows 7 senza doverli di nuovo scaricare. Devi solo aver conservato le impostazioni utente. Se non ti piace la barra laterale, puoi chiuderla e collocare i gadget direttamente sul desktop. Devi sapere, però, che Microsoft ha rimosso il supporto ai gadget per motivi di sicurezza, anche se rimane esattamente quella che avevi quando li usavi con Windows 7. Prima di installare un gadget che trovi online, fai qualche ricerca su di esso.

SUGGERIMENTO: SPEGNERE VELOCEMENTE WINDOWS 8

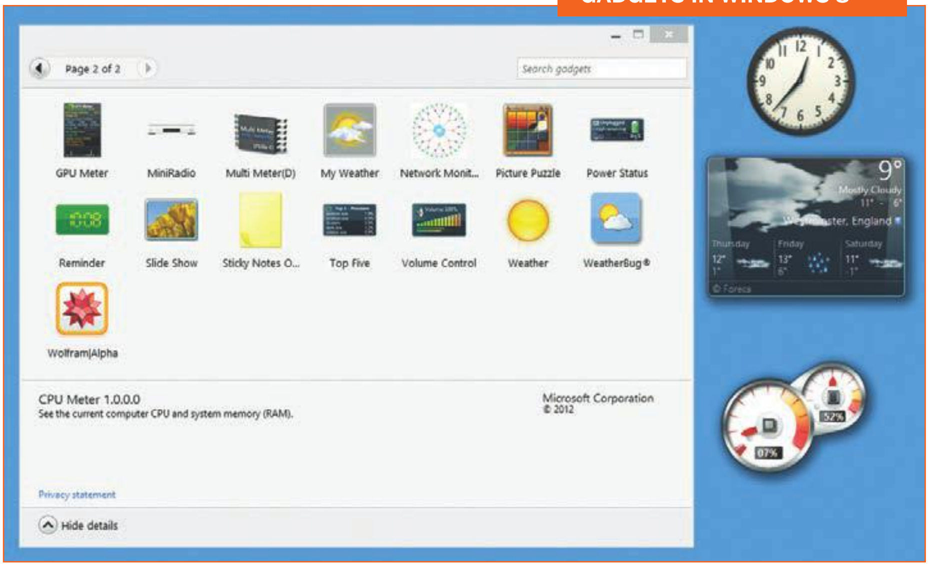
In Windows 8 manca il menu Start e anche la procedura rapida di spegnimento che consisteva nel cliccare sul logo di Windows e su Arresta il sistema. Ora il sistema migliore è portarsi sulla Charms Bar, cliccare sull'icona per lo spegnimento e selezionare Arresta il sistema. Se si è sul desktop, la procedura più veloce è, invece, cliccare sulla barra delle applicazioni e premere Alt F4 aprendo così il menu Chiudi sessione. Tuttavia, è possibile creare un proprio tasto Arresta il sistema. Aprite Explorer e scegliete una cartella dove memorizzare il collegamento. Cliccate con il pulsante destro del mouse nel riquadro del file e selezionate Nuovo>Collegamento. In Inserire il percorso, digitate shutdown/s/t 0, quindi cliccate su Avanti. Chiamate il collegamento Arresta il sistema e cliccate su Fine.
Cliccate con il pulsante destro sul collegamento e, scegliendo opportunamente, inseritelo nella pagina di avvio e/o nella barra delle applicazioni. Attenzione però, cliccando su questo collegamento si avvia la procedura di spegnimento senza la possibilità di tornare indietro.
Potete creare anche delle varianti. Per esempio, con /r riavviate il sistema, con /g riavviate con tutte le applicazioni aperte in quel momento, con /h mandate il PC in sospensione e con /hybrid preparate il sistema all'avvio rapido. Se volete, potete modificare l'icona cliccandola con il tasto destro del mouse: selezionate Proprietà, andate alla scheda Collegamento e cliccate su Cambia icona. ■

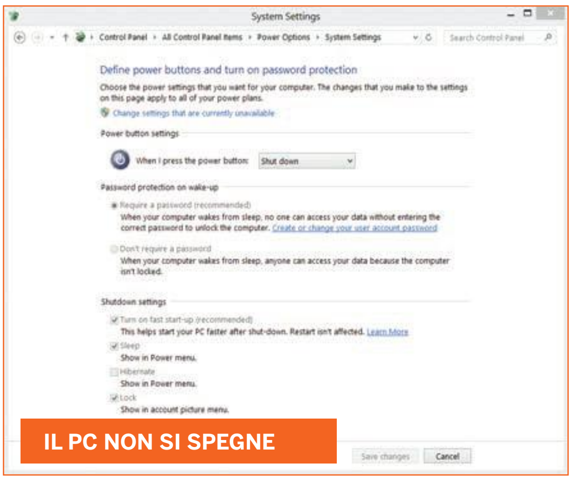


IL PC NON SI SPEGNE

D. Da quando ho aggiornato il PC da Windows 7 Pro a Windows 8 Pro, non riesco a spegnerlo in modo corretto. Seleziono Arresta il sistema, ma ogni volta si spegne e si riavvia da solo.
Ho provato a tenere premuto l'interruttore di alimentazione, ma Windows crede che ci siano stati dei problemi in fase di avvio e tenta di risolvere la cosa. Che devo fare?

R. Questo problema può verificarsi per diversi motivi. A volte è causato da periferiche come mouse USB più sensibili configurati per riattivare il sistema dallo stato di sospensione quando rilevano delle vibrazioni. Altre volte può essere dovuto ai driver difettosi di una periferica. Se il sistema funzionava correttamente prima dell'aggiornamento, il colpevole potrebbe essere la nuova modalità di arresto ibrido presente in Windows 8. Abbiamo potuto verificare che ciò può accadere su un sistema dove è stata precedentemente disabilitata la modalità di sospensione e quando si aggiorna il sistema a Windows 8. Quest'ultimo ha un nuovo sistema di sospensione e questo crea confusione. Controlla il tuo sistema andando al desktop di Windows e premendo X, quindi seleziona Opzioni risparmio energia. Ora vai nella modalità che permette di definire le attività con il comando di accensione. Osserva la sezione Impostazioni spegnimento. Qui dovrebbe esserci la scelta 'Attiva avvio veloce (consigliato)'.
Se non è presente, probabilmente la modalità di sospensione è disattivata. Per attivarla, apri un prompt dei comandi con l'account di amministratore e digita powercfg/H. Riavvia il sistema e verifica se ora sia presente 'Attiva avvio veloce (consigliato)'. Seleziona questa scelta e prova a spegnere il PC. Non è necessario attivare la scelta Sospensione.
Se il problema era questo, ora si spegnerà correttamente. Altri hanno risolto lo stesso problema disabilitando l'avvio veloce.

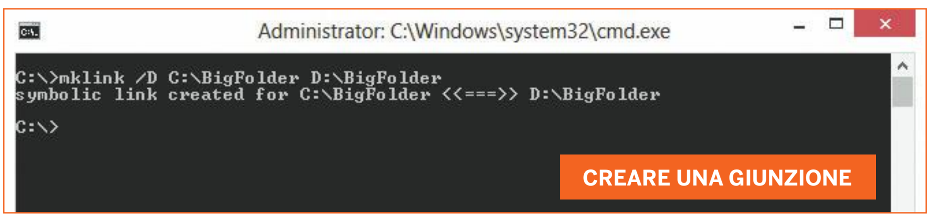

GADGETS IN WINDOWS 8


IL PC NON SI SPEGNE

GESTIRE LO SPAZIO SU SSD

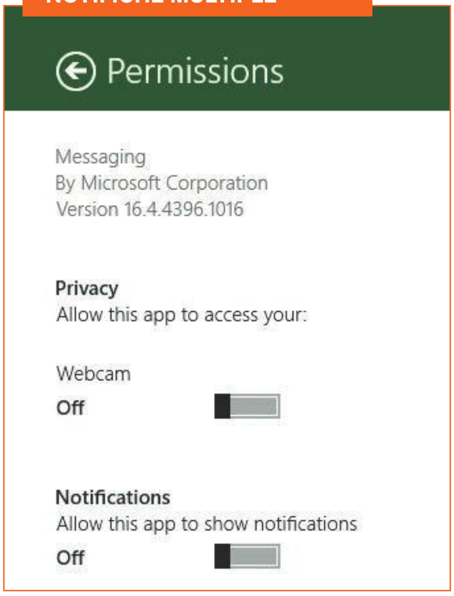
D. Nel mio PC il sistema operativo è installato su una SSD da 60 GB, mentre la maggior parte dei programmi risiede su un disco rigido da 1 TB. Mi piace la velocità garantita dalle SSD, ma per quanto faccia per mantenerlo pulito, la mia unità C è sempre piena. Ho usato le funzioni di pulizia del disco di Windows e CCleaner, ma dover attivare di continuo e manualmente queste procedure è una vera seccatura.

R. Le veloci SSD hanno una capacità limitata e l'esaurimento dello spazio di archiviazione è un problema comune. Windows salva sul disco di sistema di default molti file temporanei e ogni sorta di altre informazioni. Per questo, anche se installi le applicazioni su un altro disco, l'unità di avvio tende a riempirsi. Per aggirare questo problema puoi individuare le cartelle che tendono a riempirsi e spostarle su un disco secondario mediante la creazione di una giunzione. Una giunzione funziona in modo simile a un collegamento. La differenza è che la cartella è vista come se fosse su un'unità di memorizzazione, anche se si trova, invece, in un'altra. Anche aprendo le cartelle con Explorer o da qualsiasi applicazione, i file sembrano essere ancora sull'SSD. Per creare una giunzione devi eseguire alcune operazioni. Supponiamo che hai sull'SSD C una cartella chiamata 'CartellaGrande' e che la vuoi trasferire sull'unità D. Comincia spostando fisicamente la cartella e il suo contenuto su D, ma mantieni su C una cartella vuota con il nome CartellaGrande. Apri un prompt dei comandi con privilegi di amministratore e digita mklink /D C:\CartellaGrande D:\CartellaGrande. Ora, se apri C:\CartellaGrande vi trovi il contenuto di D:\CartellaGrande. Windows e le applicazioni possono continuare a usare C:\CartellaGrande come prima, anche se i file sono salvati su D. Limita questi collegamenti al minimo e usali solo se necessario. Non farlo con qualsiasi componente di Windows o puoi incorrere in problemi. Il rischio serio è quello di creare involontariamente dei loop infiniti attraverso il collegamento con cartelle dentro altre cartelle.



CREARE UNA GIUNZIONE

NOTIFICHE MULTIPLE



NOTIFICHE MULTIPLE

D. Come faccio a eliminare le notifiche che mi arrivano dalle app Windows 8? Vorrei usare il vecchio client Windows Messenger, ma ora ricevo messaggi duplicati con finestre che si aprono di continuo.

R. Per evitare il proliferare di questi messaggi, clicca sul riquadro dell'app. Apri la Charms Bar, scegli Impostazioni e quindi Autorizzazioni. Qui puoi disattivare la funzione di notifica. Una volta fatto, l'app non invia più messaggi e puoi usare normalmente Windows Messenger.

BORDI NERI SUL MONITOR

D. Ho acquistato un monitor 24 pollici e l'ho collegato al PC tramite una connessione HDMI. L'immagine che visualizzo a 1.920x1.080 pixel ha, però, degli ampi bordi neri come cornice. Come posso eliminarli?

R. Probabilmente hai una scheda grafica AMD Radeon che ridimensiona automaticamente l'immagine come per visualizzarla su una tv. Per risolvere il problema, clicca con il pulsante destro del mouse sul desktop e scegli Catalyst Control Center. Se non è presente, potresti dover installare dei driver grafici più recenti. Li puoi scaricare da amd.com/it. In Catalyst Control Center clicca su 'My Digital Flat-Panel' e quindi su 'Scaling Options (Digital Flat-Panel)'. Per eliminare i bordi neri dallo schermo sposta il cursore da Underscan a Overscan.

PROBLEMI CON I FILE GRANDI

D. Devo copiare un file di 4,5 GB sulla scheda di memoria del mio smartphone Google Android, ma non riesco a farlo. Tutti gli altri file li copio senza problemi, ma questo sembra troppo grande per la mia scheda, anche se c'è tutto lo spazio che serve. Potete aiutarmi?

R. Il problema non dipende dalla mancanza di spazio sulla scheda di memoria, ma dalla dimensione massima usabile di un file. Tutto ha origine dalla formattazione delle schede di memoria con file system FAT32. Potresti provare a copiare il file non sulla scheda, ma sulla memoria integrata nel telefono. Se, invece, vuoi utilizzare la scheda con file più grandi di 4 GB, la devi formattare con un file system diverso da FAT32. Il file system Microsoft exFAT di Microsoft è stato progettato pensando proprio a questo problema ed è in grado di gestire, teoricamente, file sino a 144.100.000 GB! Il file system exFAT è stato adottato da molti telefoni Android, ma non da tutti. Se il telefono supporta exFAT puoi formattare la scheda con un lettore di schede connesso al PC. Il Samsung Galaxy S III è uno dei telefoni che supporta il file system exFAT. Il formato exFAT è supportato anche da PC e laptop con Windows XP e Mac con OS X 10.6.5 o versioni successive. È, quindi, una soluzione utile per il trasferimento di file di grandi dimensioni tra desktop e piattaforme mobili. ■



ELIMINARE I BORDI NERI SUL MONITOR

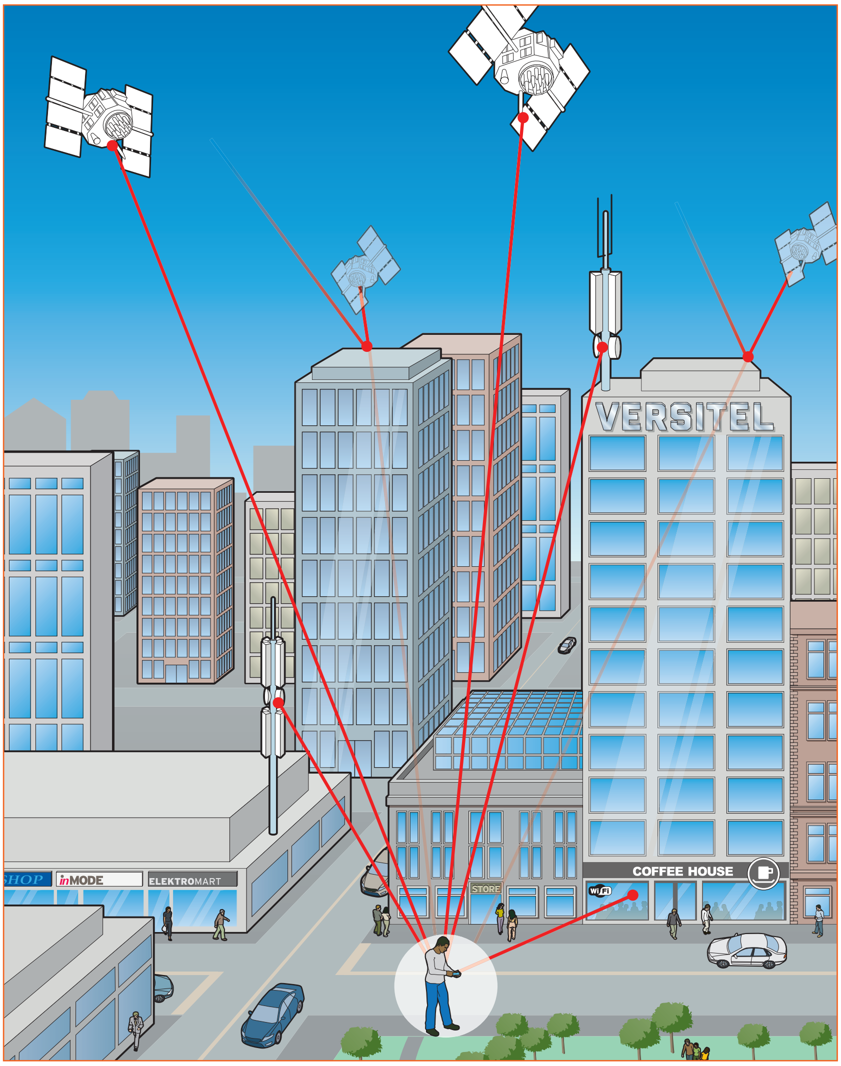
GLOSSARIO TECNICO

PC virtuale È la versione software di un PC fisico, ha un suo sistema operativo e delle sue applicazioni. Di solito un PC virtuale si avvia in una finestra separata ed è usato spesso per eseguire un sistema operativo diverso da quello installato sul PC vero e proprio. Per esempio, è possibile usare un PC virtuale per provare una versione di Linux senza doverla installare sul sistema principale. Microsoft Virtual PC è un programma gratuito per sistemi Windows fino a Windows 7. In Windows 8 è stato sostituito dal più veloce ed efficace Hyper-V.

FAT32 È un file system introdotto da Microsoft nel 1996 ed è usato per memorizzare le informazioni su dischi e schede di memoria a bassa capacità. Ha il vantaggio di essere compatibile con quasi tutti i dispositivi e i sistemi operativi, ma non può gestire file più grandi di 4 GB.

SDHC/SDXC Con i termini Secure Digital High Capacity e Secure Digital eXtended sono indicate le schede di memoria SD a maggiore capacità disponibili nei formati normale, mini e micro. Le schede SDHC supportano fino a 32 GB e sono formattate con il file system FAT32, mentre le schede SDXC possono teoricamente arrivare sino a 2 TB, anche se attualmente le più grandi disponibili sono da 128 GB. Queste ultime usano il file system exFAT e garantiscono anche una maggiore velocità di trasferimento dati. Se necessario, le schede SDXC possono essere formattate manualmente con il file system FAT32. È importante distinguere tra questi due formati di schede, poiché non tutti i dispositivi sono in grado di gestire SDHC o SDXC. Prima di acquistarne una verificate che sia compatibile con le vostre esigenze.

Charms Bar: Windows 8 ha introdotto molte novità, tra le quali l'uso della Charms Bar. Di solito è nascosta alla vista ed è visibile facendo scorrere un dito dal lato destro dello schermo verso il centro, portando il puntatore del mouse nell'angolo in alto a destra o digitando sulla tastiera Windows C. Questa colonna d'icone monocromatiche sono sensibili al contesto e permettono di accedere rapidamente alle funzioni e alle impostazioni riguardanti ciò che si sta eseguendo sul PC. ■



Cinque cose
CHE DOVETE SAPERE...

IL GPS DELLO SMARTPHONE

I satelliti inviano segnali radio ad aerei militari, a navi da crociera e allo smartphone che avete in tasca. Ecco ciò che dovete sapere su come il telefono comunica con le celle, con le reti Wi-Fi e con i satelliti GPS, facendovi arrivare esattamente dove volete

1

Come opera il GPS
Trenta satelliti GPS sono in orbita geostazionaria intorno alla Terra. Il telefono, per rilevare una posizione, deve collegarsi con almeno quattro di loro. Questo processo, senza alcun aiuto da parte di reti cellulari o Wi-Fi, richiede circa 30 secondi: il telefono deve individuare la posizione dei satelliti, trovarne quattro e misurare il tempo necessario per ricevere da loro i segnali. I diversi tempi di arrivo dei quattro segnali permette di determinare la posizione sul globo.

2

Un aiuto per il GPS
Il ricevitore GPS del vostro telefono analizza tutte le frequenze disponibili sino a collegarsi con quattro satelliti trai i trenta in orbita geostazionaria. Il tempo necessario per questa ricerca può essere sensibilmente ridotto in quanto il ricevitore è in grado di riceve informazioni sulla loro posizione anche dalla rete Wi-Fi e da quella telefonica.
Di conseguenza, attivando il Wi-Fi e la connessione telefonica è possibile velocizzare l'acquisizione dei dati GPS.

3

L'importanza del Wi-Fi
I dati orbitali dei satelliti sono memorizzati anche online e i telefoni sono programmati per accedervi automaticamente su rete Wi-Fi nei luoghi dove il segnale cellulare sia debole o non disponibile. La sola scoperta di una rete Wi-Fi locale aiuta il telefono a determinare approssimativa la sua posizione sul globo tenendo conto della distanza dall'hot spot Wi-Fi e comparando questi dati con la mappa messa a disposizione dal provider.

4

Le celle telefoniche
Il fornitore di servizi telefonici, quando il telefono non riesce a individuare i satelliti, fornisce un aiuto rilevando la posizione approssimativa del dispositivo stesso in base alla distanza dalle celle presenti nella zona i cui segnali non sono ostacolati da edifici o maltempo. Grazie a queste informazioni e ai dati satellitari, il telefono cellulare necessita, per determinare la sua esatta posizione, di un solo secondo di contatto.

5

Il Service Provider
Il fornitore di servizi cellulari aiuta a geolocalizzare elaborando i dati provenienti dai satelliti GPS. Controlla costantemente i dati orbitali utilizzando il proprio ricevitore GPS e memorizza i risultati in un server GPS vicino al ricevitore. Questi dati sono aggiornati e condivisi attraverso la rete, rendendo facile per i dispositivi collegati ottenere una corretta posizionamento in molto meno tempo di quanto sarebbe necessario con i soli satelliti GPS.

Come stampare da **tablet**, **smartphone** e **PC**

Utilizzando le app fornite dai produttori di stampanti o da terze parti potete stampare documenti ovunque voi siate e da qualunque dispositivo



UN DISPOSITIVO MOBILE e la giusta app permettono di stampare da qualunque luogo.

La possibilità di stampare qualsiasi cosa, da qualunque luogo non è più fantasia, è una necessità. Spesso siamo fuori e ci dobbiamo affidare ai nostri dispositivi mobili. Non è facile riuscire a leggere un grande foglio di calcolo su un telefono cellulare e se si riceve una nuova versione di una presentazione via mail mentre ci rechiamo a una riunione, è necessario stamparlo prima che questa inizi. Per stampare da smartphone e tablet, i produttori di stampanti usano l'invio di email o server basati sul cloud. La stessa cosa è possibile anche da computer portatili e desktop da qualsiasi distanza. Anche produttori terzi, come Apple e Google, mettono a disposizione app per la stampa o degli utilissimi servizi. Tutte queste tecnologie di stampa mobile hanno dei tratti in comune e le stesse limitazioni: la stampante deve essere collegato in rete o connessa direttamente a Internet e inoltre, il dispositivo d'invio deve avere l'applicazione giusta o poter accedere alle giuste informazioni (come per esempio un indirizzo di posta elettronica) che gli permettano d'individuare la stampante stessa. La qualità di stampa può variare molto poiché, senza un driver, abbiamo su di essa un minor controllo.
Le dimensioni e tipi di file del documento da stampare dipendono dal programma usato, ma possiamo ragionevolmente aspettarci il supporto per le applicazioni di Microsoft Office, per le foto e per i file PDF. Un altro grave problema con la stampa mobile è la sicurezza. Quando stampiamo un documento in una postazione remota, ad esempio

in un ufficio, non possiamo essere sicuri di chi materialmente lo potrà esaminare. Inoltre, lo stesso file può subire tentativi di accesso non autorizzati. La maggior parte dei prodotti e dei servizi disponibili includono, comunque, delle ragionevoli garanzie software. Inoltre, se siamo parte di una grande azienda, il reparto IT può aiutarci implementando funzioni aggiuntive per la sicurezza.

Un'app per la stampante? Probabilmente già l'abbiamo

Se usiamo un dispositivo iOS o Android, siamo fortunati. I principali produttori di stampanti, tra cui Brother, Canon, Dell, Epson, HP e Lexmark, hanno app per la stampa compatibili con queste piattaforme. Sono adatte a stampanti ora sul mercato e anche a molte già fuori produzione. Inoltre, il software AirPrint di Apple ci permette di stampare da un dispositivo iOS su qualsiasi stampante compatibile AirPrint che condivida la stessa rete wireless. Per sapere se un'app funzioni con il nostro dispositivo, dobbiamo controllare le specifiche della stampante. Una scelta quasi universale è Google Cloud Print. È un marchio indipendente ed è compatibile con stampanti vecchie e nuove. Una stampante, per sfruttare questa tecnologia, deve essere collegata a un sistema Windows, Mac, o Linux acceso e connesso a Internet. Se tra le specifiche della stampante troviamo il termine "Google Cloud Print Ready" vuol dire che può collegarsi direttamente a Internet, saltando l'intermediazione del computer. La procedura d'invio deve essere eseguita da un dispositivo iOS o Android tramite il browser Chrome ed è necessario avere un account Gmail. Quando si utilizza Google Cloud Print, si visualizza un'opzione per la stampa di allegati da Gmail o di file caricati su Google Drive. Possiamo anche condividere la stampante con amici o colleghi che abbiano la stessa configurazione di base. In questo caso condividiamo il processo di stampa con dei singoli individui o con un Google Group.

Stampare... al volo

Stampare in mobilità su una stampante che abbiamo vicino a noi, è più complicato. Sempre più spesso uffici, aeroporti, alberghi ma anche biblioteche pubbliche, hanno stampanti che possono essere usate da utenti mobili. Un'app sul nostro dispositivo può rilevare una stampante compatibile presente nei dintorni ed è possibile ottenere le informazioni per l'accesso dal gestore della sala d'attesa dell'aeroporto o dal bibliotecario. Nella maggior parte dei casi, dopo l'invio del documento, è visualizzato un codice di accesso che autorizza il ritiro di quanto stampato. Com'è facile immaginare, si tratta di servizi giustamente a pagamento. Quando siamo in mobilità, una delle principali fonti che possiamo usare sono le copisterie e le sedi dei corrieri. La tecnologia HP ePrint è quella che garantisce la più ampia portata per la stampa in remoto e non è necessario possedere una stampante HP ePrint. HP mette a disposizione l'app ePrint per iOS, Android, e Black-Berry che ci permette d'individuare stampanti ePrint compatibili e d'inviare al volo processi di stampa. Possiamo trovare postazioni pubbliche ePrint presso alberghi, aeroporti, biblioteche e altre organizzazioni.

Qualsiasi cosa, ovunque, e subito

I fornitori di servizi per stampa da remoto sono molti, forse addirittura troppi. Inoltre, i nuovi telefoni e tablet Windows 8 incrementano ancora di più le nostre possibilità. Si sta pensando a una piattaforma unica e comune, ma siamo solo agli inizi. Per ora, dobbiamo ricordarci di verificare la compatibilità per l'invio e la stampa di qualsiasi cosa e che tutto sia andato a buon fine. Presto saranno però, operazioni di tutti i giorni. ■

STAMPANTE PORTATILE

Stampare direttamente da iPhone e iPad

VuPoint Photo Cube

È una stampante portatile, a sublimazione termica a colori, dalle dimensioni estremamente contenute, 17x10x15 cm, e dal peso approssimativo di 1,4 kg che potete collegare direttamente al vostro dispositivo iOS o Android tramite un connettore dock a 30 pin (per i possessori dei nuovi dispositivi Apple è quindi necessario l'apposito adattatore) e la app specifica gratuita. Il costo d'acquisto non è dei più impegnativi, la trovate intorno ai 130 €, ma attenzione ai costi di gestione piuttosto elevati. Le dimensioni massime di stampa sono di 10 x 15 cm a 300 dpi. Non velocissima, 1 minuto per una foto, ma se volete scattare e stampare non potete pretendere la luna. C'è anche la versione con Wi-Fi. ■



Photo Cube la troviamo all'indirizzo vupointsolutions.com ed è in vendita su amazon.it e alcuni rivenditori online italiani.

20 tips per Windows 8

Windows 8 è così ricco di funzioni e modalità da lasciare perplessi anche gli utenti PC più esperti. Fortunatamente, possiamo aiutarvi noi

Le nuove funzioni presenti in Windows 8 non sono per niente male, ma poche di queste sono intuitive o immediate. A peggiorare le cose c'è il fatto che il sistema operativo è stato progettato principalmente per il controllo tattile e, di conseguenza, il mouse e molti comandi da tastiera sembrano quasi dei ripieghi. Abbiamo preparato una lista di scorciatoie, trucchi e soluzioni alternative da usare con Windows 8 che riteniamo molto utili. Ci concentreremo, principalmente, sull'utilizzo del sistema operativo con mouse o tastiera, non perché non ci piaccia l'interfaccia tattile, ma solo perché gli schermi touch sono ancora poco diffusi. Iniziamo il nostro viaggio di scoperta con qualcosa di facile, anche se spesso difficile da ricordare: le scorciatoie da tastiera di Windows 8.



CON LO ZOOM SEMANTICO potete vedere tutti i riquadri e i gruppi in una sola volta.

Zoom semantico

La schermata di avvio è piena di tanti riquadri, grandi e colorati che rappresentano tutte le app. Se i riquadri sono pochi, non ci sono problemi, ma se le app che avete installato sono centinaia? In questo caso la maggior parte di esse è nascosta alla vista e dovrete scorrere tra le varie pagine. Potete, però, attivare la funzione di zoom semantico, così chiamata perché mostra contenuti diversi secondo l'ingrandimento del riquadro. Se avete un display touch, potete stringere la schermata Avvio con due dita aprendo la visione d'insieme di tutti i contenuti. Questa modalità è disponibile anche se usate mouse e tastiera: dovete tenere premuto il tasto Ctrl, e agire sulla rotella del mouse per ingrandire o rimpicciolire.

Organizzate le app

La pagina d'avvio, se vi sono troppe app, riquadri e altri elementi a riempire lo spazio, può diventare confusionaria. Potete, però, sfruttare alcuni strumenti pensati per organizzare questi oggetti in gruppi sotto una stessa etichetta.
Trascinate i riquadri che desiderate



POTETE ORGANIZZARE e personalizzare il vostro menu di Avvio.



CERCATE QUALSIASI COSA, in qualsiasi app, in qualsiasi ambiente.

assegnare a un gruppo verso il lato destro dello schermo di avvio, nello spazio libero. Il sistema operativo li riunisce insieme. Quando soddisfatti, usate lo zoom semantico (descritto sopra) per avere una visuale d'insieme dell'intera pagina di avvio. Cliccate con il pulsante destro del mouse sul gruppo (o trascinatelo verso il basso) e, sulla sinistra della barra che appare sul fondo dello schermo, selezionate l'opzione "Assegna nome a gruppo". Digitate il nome e godetevi la vostra schermata Avvio appena organizzata!

Chiudere un'applicazione

Chiudere un'applicazione può sembrare un'operazione banale, inizialmente, però, in Windows 8 i pulsanti di chiusura sono difficili da trovare. Questo perché Microsoft incoraggia a lasciare le applicazioni in background, sfruttano poche risorse e sono accessibile in qualsiasi momento. Tuttavia, se siete degli ostinati ribelli, potete chiudere un'applicazione trascinandola con il mouse o il dito dall'alto dello schermo fino al basso. Durante il trascinamento, l'applicazione si minimizza in una miniatura, e quando raggiunge il fondo, sparisce dalla vista. In alternativa, potete chiuderla con Alt+F4 o attraverso Gestione computer.

Usate la ricerca contestuale e centralizzata

La funzione di ricerca nella Charms bar è piena di energia che vi permette di trovare le cartelle non solo sulla vostra macchina Windows 8, ma anche nel più grande ecosistema di Windows. Dovete solo scegliere il gruppo di dati entro il quale volete eseguire la ricerca. Potrebbero essere tutte le app installate, le impostazioni di sistema, i file, i messaggi di posta elettronica, o anche un servizio esterno come il negozio di Windows o le mappe di Bing, quindi premete Invio. La funzione di ricerca restituisce i risultati perfettamente contestualizzati per il database che avete scelto. In che modo farlo? Per accedere alla ricerca non dovete necessariamente aprire la Charms bar. Dalla schermata di avvio digitate la chiave di ricerca che volete utilizzare, nello stesso momento si apre automaticamente il campo relativo. Provate. Funziona!

Regolate le impostazioni per la privacy

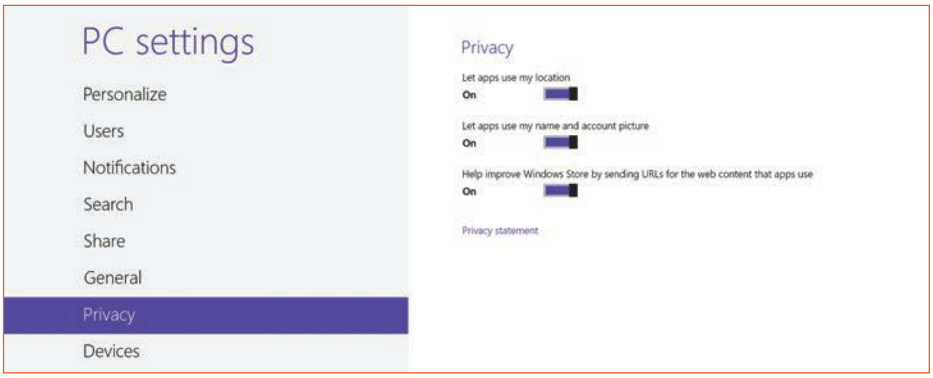
Molte applicazioni attingono, di default, ad alcune informazioni personali. In effetti, elementi come immagini, posizione e nome sono parte del sistema e alcune app potrebbero, poco correttamente, acquisire



I TASTI CHE NON DOVETE DIMENTICARE

In queste combinazioni, dovete tenere premuto il tasto di Windows (di solito si trova tra Alt e Ctrl) e un altro tasto, come descritto nella lista. Sono le principali scorciatoie che vi permetteranno di "volare" tra le varie funzioni. Una volta che avrete fatta l'abitudine non ne farete più a meno, risparmierete molto più tempo di quanto non crediate con un benefico anche per il vostro polso.

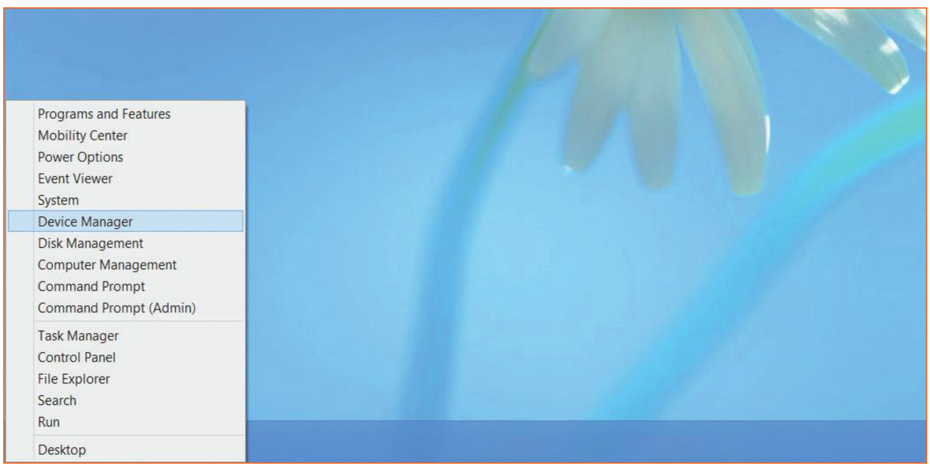
- Premendo il **tasto Windows** si accede alla schermata di avvio con i riquadri.
- **Tasto Windows + M** minimizza tutto ciò che mostra il desktop.
- **Tasto Windows + E** apre Explorer con l'accesso rapido alle cartelle.
- Nella schermata di avvio, il **tasto Windows + D** permette di andare al desktop.
- **Tasto Windows + Tab** apre un elenco dei programmi al momento in esecuzione.
- **Tasto Windows + tasto Stamp** cattura un'istantanea dello schermo e la salva in una cartella all'interno della cartella Immagini.
- **Tasto Windows + Q** apre un menu di ricerca. Digitate ciò che volete cercare e dove volete farlo.
- **Tasto Windows + W** apre una ricerca nelle impostazioni del sistema per individuare e modificarne rapidamente le proprietà.
- **Tasto Windows + F** apre la ricerca di file e cartelle.
- **Tasto Windows + tasto Pausa** apre la pagina delle proprietà di sistema mostrandone una breve panoramica.
- **Tasto Windows + ","** (la virgola) rende trasparenti tutte le finestre aperte permettendo di vedere il desktop fino a quando si tiene premuto il tasto Windows.
- **Tasto Windows + "."** (il punto) apre una finestra sul lato destro o sinistro alternativamente.
- **Tasto Windows + R** richiama il comando Esegui, utile per avviare rapidamente le applicazioni e altre routine.
- **Tasto Windows + X** apre il menu di accesso rapido, mostrando funzioni del sistema come il prompt dei comandi, Gestione disco, Esplora file, Esegui, e altro ancora. In alternativa, potete cliccare con il pulsante destro del mouse nell'angolo in basso a destra dello schermo per aprire il menu di accesso rapido.
- **Tasto Windows + I** apre il menu delle impostazioni, permettendo l'accesso rapido al Pannello di controllo, a Personalizzazione, al pulsante di accensione/spegnimento, e molto altro ancora.
- **Tasto Windows + O** blocca l'orientamento su dispositivi con accelerometro.
- Per catturare un'immagine dello schermo su tablet Windows 8, dovete premere contemporaneamente il **tasto Windows e il tasto per abbassare il volume a lato del dispositivo**.



PERSONALIZZATE LE IMPOSTAZIONI di privacy a vostro piacimento.



SCEGLIETE IL LIVELLO di sicurezza con SmartScreen.



IL PULSANTE AVVIO è nascosto in basso a sinistra.

questi dati sensibili. Per regolare i parametri corretti, premete il tasto Windows + I e andate in Modifica impostazioni PC. Selezionate l'opzione Privacy e personalizzate la funzione secondo le vostre esigenze.

Regolate le impostazioni SmartScreen

SmartScreen avvisa l'utente prima di eseguire un'applicazione o un file sconosciuto proveniente da Internet. È importante conoscere la fonte di un file ma avvertimenti continui possono essere scomodi. Se avete i privilegi di amministratore, potete facilmente regolare questa funzione perché vi avvisi solo quando lo riteniate opportuno. Usate la magica funzione di ricerca vista in precedenza, digitate "sicurezza" nella schermata di avvio, andate nella scheda Impostazioni e cercate "Controlla stato sicurezza". Qui potete scegliere tra diverse regole di sicurezza, compresa l'attivazione dello SmartScreen di Windows.

Attivate il menu di accesso rapido

Dalla schermata di avvio di Windows 8 o nel desktop, cliccando con il tasto destro in basso a sinistra dello schermo, aprite il menu di accesso rapido che vi permette di avere una linea diretta per la gestione di molte funzioni chiave, tra cui Gestione disco, Gestione computer, Gestione dispositivi e Pannello di controllo.

Usate le app Windows 8 e il desktop insieme

L'uso di Windows 8 è diviso tra le nuove app Windows 8 dello Store e le applicazioni vecchia scuola del desktop e per questo motivo, il sistema operativo è soggetto a dei comportamenti bizzarri. Per esempio, se eseguite una configurazione con più monitor, le app Windows 8 sono visualizzate sullo schermo principale, lasciando il desktop in esecuzione sul secondo. In questo modo sembrerebbe possibile avere sempre a disposizione entrambi gli ambienti. In effetti, non è così. Quando andate a operare sul secondo schermo con il desktop, questo stesso si trasferisce allo schermo principale. Per ovviare al problema esiste, fortunatamente, una soluzione. Sullo schermo principale attivate la nuova funzione Windows 8 che permette di eseguire il desktop e le app Windows 8 contemporaneamente. Il desktop può essere confinato a sinistra, assegnando alle app Windows 8 la maggior parte dello schermo. Lo schermo secondario può essere usato per la visualizzazione completa del desktop. Con questa disposizione potete gestire il multitasking tra app e programmi desktop, ed entrambe le finestre sono sufficientemente grandi da essere utili.

Condividete e condividete ancora

Windows 8 è il primo sistema operativo Microsoft con rilevanza sui social media. Tramite il pulsante "Condivisione nella Charms bar", potete scegliere qualsiasi numero di elementi dalle vostre app Windows 8, per esempio una posizione dall'app Maps, una notizia dall'app Finanza, o anche un contatto dall'app Contatti, e condividere questi elementi con amici tramite altri

programmi Windows 8. Potete condividere rapidamente una foto via email o Twitter, o inviarla al vostro SkyDrive o a un Windows Phone. Più usate il pulsante Condivisione, più scoprite quali app condividono informazioni con altre e quali non lo fanno. Nessuna delle applicazioni desktop offre opportunità di condivisione attraverso il menu Charms.

Create una password grafica

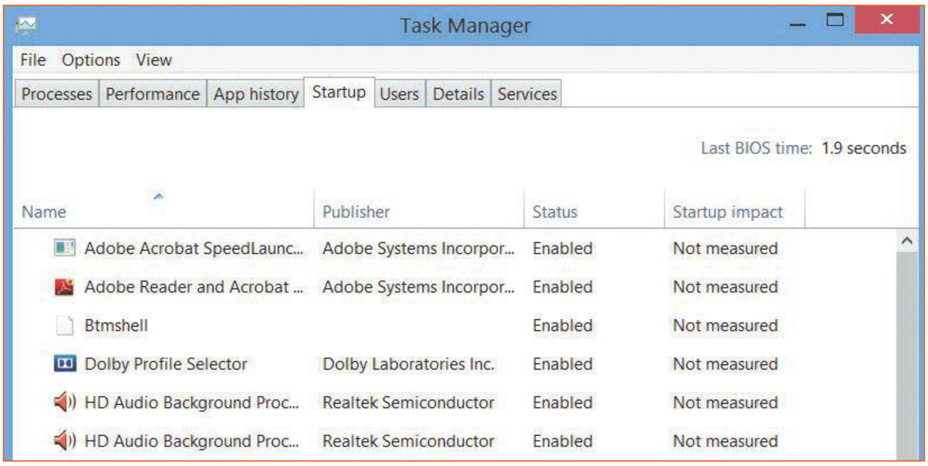
L'uso di un'immagine come password è un metodo divertente per rendere sicuro il dispositivo senza che dobbiate ricordare una parola complessa. Per attivarlo, premete il tasto Windows + I entrando in Impostazioni. Cliccate su "Modifica impostazioni PC" in basso a destra, e andate nella scheda Utenti. Sotto "Opzioni di accesso" c'è il pulsante "Crea password grafica". Vi permette di scegliere una qualsiasi immagine e di definire tre gesti su qualunque punto di essa. I gesti possono essere cerchi, strisciate e clic. Per esempio, in una scena con una spiaggia tropicale, potete cliccare sulla palma più alta, disegnare un cerchio intorno a un'isola e strisciare il dito per tutta la lunghezza di una nuvola. Fate attenzione: la direzione del gesto è rilevante, esattamente come le lettere maiuscole in una normale password. Windows vi chiede di ripetere i gesti, ora la password grafica è impostata.

Avviate il desktop senza un'app

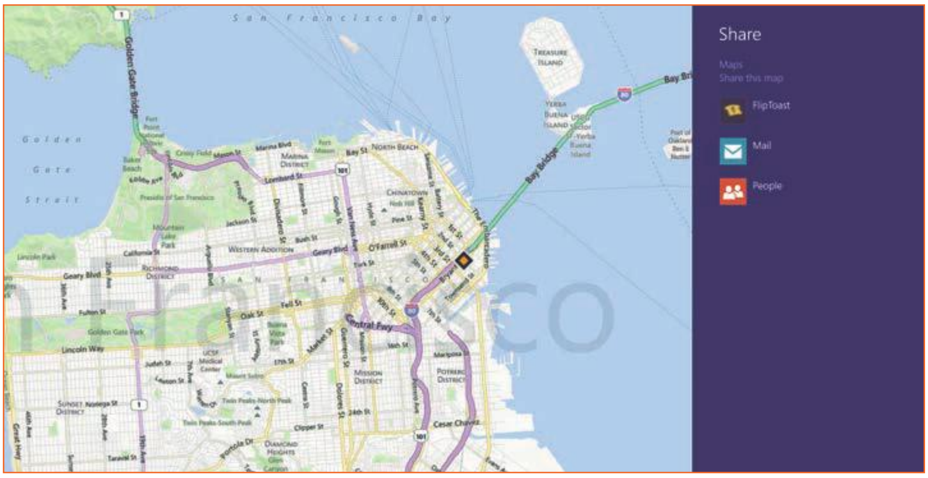
Una delle maggiori lamentele su Windows 8 è che all'avvio mostra la pagina dell'app Windows 8, cosa scomoda per chi utilizzi soprattutto il desktop. L'utility Start8 vi permette, tra le altre cose, di evitare questo passaggio e di avere il desktop in apertura. Andate nella pagina di avvio e digitate "pianifica". In Impostazioni trovate Pianifica attività. Cliccate a sinistra su Libreria Utilità di pianificazione, e a destra selezionate Crea attività. Assegnate un nome, per esempio "Avvio desktop." Selezionate la scheda Attivazione, scegliete Nuovo e nel menu a tendina Avvia l'attività cliccate su "All'avvio". Cliccate su OK e passate alla scheda Azioni. Scegliete Nuova e in Programma o script digitate "explorer". Premete OK, salvate l'attività, e riavviate il PC.

Accedete senza nome utente o password

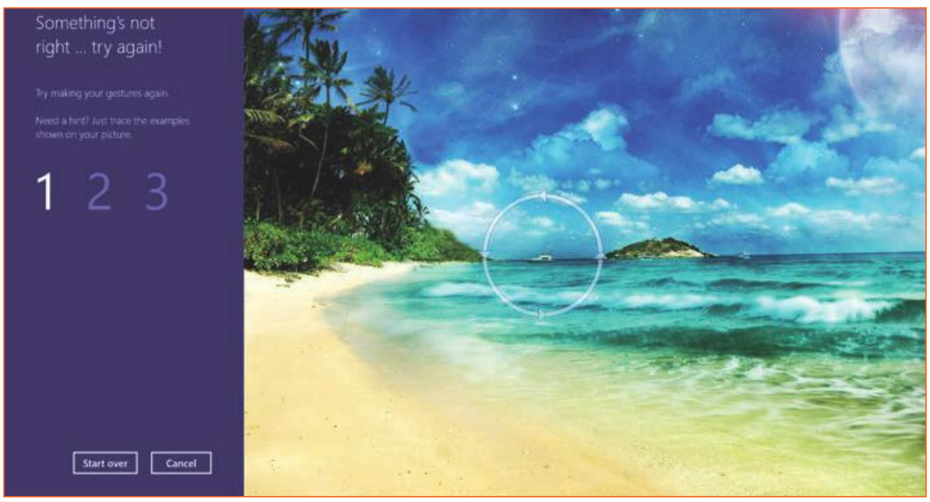
Per accelerare il processo di log-in, vi consigliamo di disattivare nella schermata di accesso nome utente e password. Potete farlo aprendo la finestra Esegui con tasto Windows + R e digitando "netplwiz" accedendo alla finestra di dialogo Account utente. Deselezionate la casella nella parte superiore che dice "Per utilizzare questo computer è necessario che l'utente immetta il nome e la password." Per confermare la scelta, cliccate su OK e digitate per l'ultima volta nome utente e password. Attenzione, ora chiunque può accedere al vostro computer.



GESTIONE COMPUTER è più utile che mai.



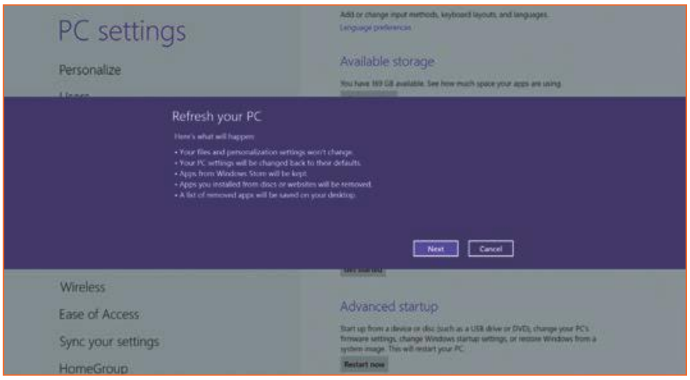
PROVATE LA FUNZIONE CONDIVISIONE con ogni app.



UN METODO DIVERTENTE per proteggere il sistema.

Aggiornate il PC

Se il sistema è pigro, potrebbe essere il momento per un aggiornamento. In passato avremmo dovuto trovare la nostra copia di Windows 7, eseguire il backup dei dati, e realizzare una nuova installazione. Ora Windows 8 vi permette di eseguire una nuova



REINSTALLATE WINDOWS 8 senza perdere nulla.



PERSONALIZZATE ATTIVANDO e disattivando i riquadri animati.

installazione da Windows senza perdere i dati. Per farlo andate in Impostazioni e cliccate in basso sulla scheda Modifica impostazioni PC. Selezionate la scheda Generale e andate in “Reinizializza il PC conservando i tuoi dati”. Potete anche scegliere “Rimuovi tutto e reinstalla Windows” tornando alle impostazioni di default. Selezionate “Inizia” e premete il tasto “Aggiorna”. Dopo pochi minuti il PC si riavvia e avete una nuova installazione di Windows 8.

Avviate in modalità provvisoria

La modalità provvisoria è un ottimo strumento per entrare nel sistema quando qualcosa non gli permette di avviarsi normalmente. Quando i driver e i file danneggiati che impediscono al sistema di funzionare non sono caricati, la risoluzione dei problemi è molto più semplice. La modalità provvisoria può ancora partire premendo F8 all’avvio del sistema, ma farlo con Windows 8 porta alla funzione di riparazione automatica. Volete tornare al vecchio sistema? Tenete premuto il tasto Maiusc e premete F8 durante l’avvio. In questo modo attivate la modalità di recupero. Selezionate “Opzioni avanzate”, quindi “Risoluzione dei problemi” e di nuovo “Opzioni avanzate” (ci sono tante opzioni avanzate). Ora scegliete Impostazioni di avvio di Windows e, infine, il pulsante di riavvio. Quando il computer si riavvia vi dà la possibilità di partire in modalità provvisoria. Se dovete entrare in modalità provvisoria da Windows, aprite la finestra di dialogo Esegui (tasto Windows + R) e digitate “msconfig” (senza virgolette). Selezionate la scheda Avvio e selezionate la casella “Avvio diagnostico”. Il sistema continua a eseguire l’avvio in modalità provvisoria fino a quando non tornate indietro attivando Avvio normale.

Attivate e disattivate i riquadri animati

I tanti riquadri presenti sulla pagina d’avvio, nonostante i colori, potrebbero essere banali da vedere. È qui che entrano in gioco i riquadri animati. Offrono informazioni in tempo reale direttamente sulla pagina di avvio, senza che dobbiate aprire le applicazioni.
Per esempio, il riquadro Meteo mostra la situazione del momento, mentre Mail indica l’oggetto dell’ultima mail arrivata. Potete personalizzare le app con riquadri animati cliccandole con il pulsante destro del mouse. In basso si apre una barra delle impostazioni, con la possibilità di attivare o di disattivare il riquadro animato. Selezionate l’opzione che preferite e siete a posto. Tenete presente che non tutte le app sono in grado di fornire informazioni in tempo reale.



FATE IN MODO CHE I BAMBINI giochino senza preoccupazioni.

Cercate la cartella giochi di Windows

La cartella giochi presente in Windows 7 non c’è in Windows 8. Nessuna paura, se installate un gioco che salva i dati in quella cartella, questa è generata automaticamente. Per trovarla rapidamente, cliccate con il pulsante destro del mouse sull’icona del gioco nella schermata Avvio e scegliete in basso “Apri file”.

Attivate Family Safety

Volete evitare brutte sorprese con la carta di credito? Create un account separato per i vostri bambini (Family Safety non può essere applicata a un account amministratore). Potete attivare Family Safety andando nel Pannello di controllo, Account utente, Family Safety e selezionando l’account al quale desiderate applicarla. In questo modo potete avere dei report sulle attività dell’account, impostare un livello di filtraggio sui contenuti web, impostare dei limiti di tempo e delle restrizioni su Windows Store, giochi e app.

Spegnete con un solo clic

Windows 8 nasconde il pulsante di accensione nel menu Impostazioni, costringendo, al momento di spegnere il PC, a un processo a più stadi. Grazie a una scelta rapida è possibile aggiungere un pulsante di spegnimento in basso sul desktop.Create un collegamento sul desktop (tasto destro del mouse, andate su Nuovo, quindi Collegamento). Digitate “shutdown /s / t 0” (senza virgolette, è uno zero, non una “O”) come percorso, quindi premete Avanti. Ora date un nome alla funzione, per esempio, “Spegnimento” e premete Fine. Cliccate con il pulsante destro del mouse sul collegamento e attivate “Proprietà”. Nella tabella Scorciatoia scegliete “Cambia” e cliccate OK chiudendo la finestra di avviso. Scegliete un’icona della lista, cliccate di nuovo con il pulsante destro del mouse sul collegamento e attivate “Aggiungi a Start”. Potrebbe essere conveniente inserire l’icona sulla schermata di avvio. ■

METTERE IL SILENZIATORE AL PC

Se il vostro PC è più rumoroso di un aereo al decollo, è arrivato il momento d'intervenire seriamente, per la vostra salute fisica e mentale



I PC, perché siano sempre a un livello ottimale, richiedono una manutenzione continua. Con il passare del tempo alcune parti si usurano, le viti si allentano e la polvere si accumula all'interno del case. Un effetto collaterale evidente è l'aumentato del rumore. Un PC nuovo è, di solito, un monumento di efficienza meccanica dal funzionamento silenzioso; pochi anni dopo, produce lo stesso rumore di un motore diesel. Che cosa fare per eliminare quel fastidioso e snervante rumore che proviene da sotto la scrivania? Avvolgere il case in una coperta o circondarlo con dei cuscini potrebbe far diminuire il rumore, ma un PC, per evitare il surriscaldamento, richiede un buon flusso d'aria. Spostare l'unità in un armadio causa gli stessi problemi ed è anche una soluzione poco pratica. Per fortuna, ci sono sistemi più efficaci e meno estremi per ridurre al minimo le emissioni sonore. Prima di cominciare dovete però controllare se le impostazioni del BIOS del vostro PC permettano di gestire la velocità della ventola. Cercate nel Bios (generalmente accessibile premendo il tasto F1 o Canc durante il boot) nella sezione del monitoraggio della temperatura. Se è presente qualcosa che faccia riferimento alla ventola del processore (o CPU), potete indicare la temperatura massima che la CPU può raggiungere. Consigliamo di sceglierne una inferiore a 60 gradi. Salvate e riavviate. Su Internet trovate numerosi siti che offrono ventole, alimentatori e dispositivi di raffreddamento silenziosi, oltre a dei kit d'insonorizzazione. Possono aiutarvi nel raggiungere la tanta desiderata quiete. Rendere il computer più silenzioso è più facile e meno costoso di quanto si potrebbe pensare. Se una delle ventole è particolarmente rumorosa, potete sostituirla con una silenziosissima. Se l'alimentazione si lamenta come se fosse un trapano da dentista, forse è il momento di trovarne uno migliore. In questa guida vi mostriamo come modificare il computer, proponendovi anche alcuni interventi a basso costo che metteranno a tacere il vostro PC. ■

SCEGLIERE

La prima cosa da stabilire quando vi trovate di fronte a un PC rumoroso è quali siano i componenti responsabili. Alcune semplici prove vi permettono d'identificare il componente problematico. La regola base è che ogni elemento con parti mobili è un possibile sospetto.

Ventole



Spesso il cuore del problema sono le ventole del PC. Per scoprire quale ventola sia responsabile del rumore, spegnete il computer, aprite il case, quindi inserite una matita, o un altro oggetto sottile non metallico, tra le pale della ventola evitando così che giri. Ora accendete il PC e verificate se il blocco della ventola abbia effetto sul livello di rumore. Se è ancora ugualmente forte, eseguite la stessa procedura con ciascuna delle altre ventole presenti all'interno del case. Dissipatori per CPU, schede grafiche e alimentatori hanno di solito ventole dedicate.
Ventole più grandi girano più lentamente di quelle piccole, muovendo complessivamente lo stesso volume d'aria e generando, di solito, meno rumore. Per esempio, la ventola AcoustiFan DustProof da 120 mm (acoustiproducts.com) ha un motore sigillato, la polvere non intasa la meccanica e il rumore si riduce. Se siete appassionati di giochi vi serve una ventola ad alte prestazioni, come la Scythe Gentle Typhoon (scythe-usa.com), sempre da 120 mm. Non è totalmente silenziosa, ma Scythe ha implementato diverse tecniche per la riduzione delle vibrazioni abbassando l'impatto acustico della ventola. Prima di acquistare la ventola, misurate la dimensione di quella esistente. Di solito sono da 80, 92 o 120 mm. Apple, per la ventola del MacBook Pro, ha recentemente annunciato un nuovo design asimmetrico. La frequenza di rotazione aumenta rompendo la regolarità delle pale. In teoria, ciò dovrebbe sostituire un ronzio costante con un suono dissipato.
Le ventole possono essere quasi completamente eliminate se si adotta un raffreddamento ad acqua. Il problema è che un sistema ad acqua costa molto. Un'altra scelta potrebbe essere quella di acquistare un enorme dissipatore 'passivo' per il processore e la scheda grafica. Tuttavia, è comunque necessario montare una o due ventole all'interno del case in modo da muovere l'aria su questi dissipatori di calore.

Unità ottiche

Il rumore di rotazione di un lettore può rovinarvi il piacere di un film. Alcuni software, come per esempio CD-Bremse (softsea.com) e Nero CD-DVD Speed (nero.com), ne limitano la velocità e possono essere





IL KIT SILENZIOSO

utili con dei vecchi modelli. Le unità più recenti, come l'LG BH10LS38 (€ 80, lg.com/it) hanno un loro software che regola automaticamente la velocità di rotazione in relazione al compito che devono svolgere.

Case

Il case non ha parti in movimento, ma modelli economici possono suonare come delle maracas. Le vibrazioni create dalla rotazione dei dischi e delle ventole già possono infastidire e ascoltare altri scricchiolii e cigolii può farvi uscire di senno. Un case mal ventilato può anche causare al suo interno delle temperature elevate e costringere le ventole a girare alla loro massima velocità.
I case migliori usano componenti di qualità superiore, materiale fonoassorbente e piedini morbidi in grado di ridurre la quantità di vibrazioni al suolo.
Un buon case a un prezzo ragionevole potrebbe essere il Nexus Thrio 310 (€ 50, nexustek.it). L'interno è foderato con materiale fonoassorbente, ha dei piedini che riducono le vibrazioni e l'alimentatore può essere montato in posizione inversa in modo che l'aria calda generata sia espulsa direttamente all'esterno del case.
Se avete a disposizione un badget più sostanzioso potreste pensare al NoFan CS-70 (€ 220, nofancomputer.com/eng). È stato progettato per garantire la massima dissipazione termica senza ventole. L'unico problema è che accetta solo schede madri MicroATX. Il meno attraente No-Fan CS-80 (€ 100, nofancomputer.com/eng) è compatibile con le normali schede ATX.

Hard disk



I dischi rigidi saranno lentamente sostituiti dalle loro veloci e silenziose alternative, le unità a stato solido SSD. È ancora presto per questa tecnologia, i prezzi sono molto alti e per ora si utilizzano solo per installarvi il sistema operativo o poco più. Come memoria di massa vera e propria non resta che affidarsi agli hard disk. Comunque, anche una piccola SSD riduce il carico di lavoro dell'hard disk, abbassando il calore interno e, di conseguenza, il lavoro delle ventole.
Le SSD, inoltre, permettono a Windows di essere molto più rapido nelle procedure di avvio e di arresto.

Dissipatore per CPU

Scegliendo un nuovo dissipatore per il processore, dovete tenere presente che alcuni richiedono l'accesso alla parte inferiore della scheda madre, in questo caso il loro montaggio è molto più complesso rispetto a quelli che si agganciano a quella superiore. Dovete anche essere certi di acquistare un modello compatibile per forma e dimensioni al processore che avete sulla scheda madre.



I modelli disponibili sono moltissimi e possono andare dall'economico Siberian Quiet (€ 10, http://www.quietpc.com/gel-siberian), progettato per telai di piccole dimensioni, sino al NoFan CR-95C IcePipe (€ 115, nofancomputer.com/eng), privo di ventole e adatto a processori Intel di terza generazione (Ivy Bridge).

Scheda grafica

Le schede grafiche svolgono lavori impegnativi e richiedono un serio raffreddamento. In altre parole, potrebbero generare un rumore infernale. Produttori come HIS e Gigabyte mettono a disposizione schede studiate per dare il massimo comfort sonoro. Un esempio è la Gigabyte nVidia GeForce GTX 660 Ti Windforce (€ 340, gigabyte.com). Se non volete sostituire la scheda grafica, potete almeno dotarla di una ventola silenziosa. L'Arctic Cooling Accelero Extreme GTX Pro (€ 40, arctic.ac) è un dispositivo di raffreddamento silenzioso per schede grafiche nVidia GTX, mentre la Gelid Solutions Icy Vision Rev 2 (€ 40, gelidsolutions.com) è compatibile con molte schede AMD e nVidia.



Trasformatore

Se il rumore proviene dal trasformatore non potete sostituirne la ventola che è integrata al suo interno e non vi resta che dotarvi di un nuovo trasformatore. Sul mercato sono disponibili molti modelli silenziosi. Se le vostre esigenze di elaborazione non sono particolarmente elevate, ma il vostro bisogno di silenzio è massimo, scegliete un modello come il NoFan P400-A (€ 180, nofancomputer.com/eng). Se giocate spesso con il PC dovete orientarvi verso un trasformatore come l'AeroCool Strike-X (€ 60, aerocool.com.tw). Ha una potenza di 600 W, una ventola silenziosa da 139 mm e un design esclusivo. Se invece volete un normale trasformatore adatto a qualsiasi uso, apprezzerete lo Zalman GS-500w (€ 50, zalman.com) con un buon rapporto qualità/prezzo.

Controller per ventole

Se il BIOS non vi permette di modificare la velocità della ventola, potete acquistare un controller dedicato. Con questi dispositivi potete monitorare e regolare il numero di giri di ogni ventola collegata e controllare così la temperatura interna del computer. Lo Scythe Kaze-Master (€ 35, scythe-usa.com) s'inserisce in un alloggiamento per unità ottica e può gestire fino a quattro ventole. Mostra le velocità di rotazione e le temperature interne su uno schermo LCD integrato.
Se non volete imboccare la strada hardware, potete affidarvi a una software come il programma gratuito SpeedFan (almico.com). Potete controllare la velocità delle ventole del PC e leggere i sensori di temperatura presenti sul processore e sulla scheda madre. ■

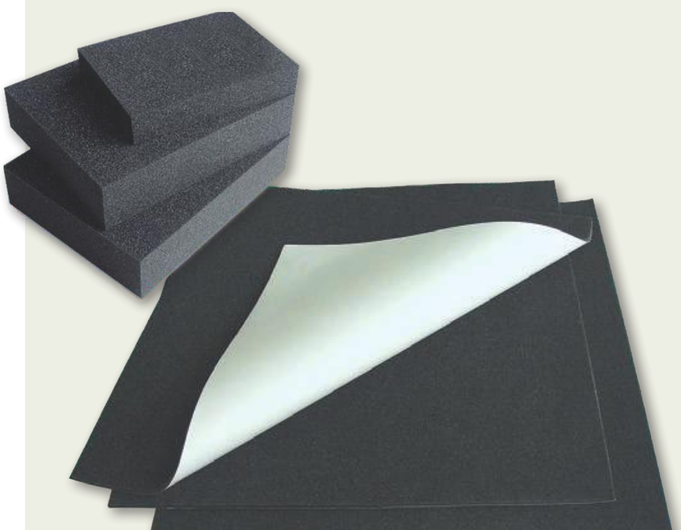
SILENZIATE IL VOSTRO PC CON MENO DI 90 EURO



Uno dei computer della redazione è vecchio ma affidabile ed è il candidato perfetto per cercare di silenziarlo spendendo meno di 90 euro. Il rumore che genera è tipico di un PC che ha ormai tre anni e gli aggiornamenti che vi proponiamo possono essere adottati su un gran numero di macchine. Per raggiungere il nostro scopo abbiamo scelto quattro aree su cui intervenire. Come prima cosa abbiamo acquistato un doppio strato di materiale fonoassorbente che abbiamo attaccato alla superficie interna dei pannelli laterali del case in modo da isolarlo efficacemente da qualsiasi rumori emesso dai vari componenti interni. Le vecchie e traballanti ventole sono state sostituite da una coppia di AcoustiFans antipolvere. Grazie ai loro motori sigillati, sporcizia e polvere non possono più intasare il motore rendendo le ventole anche più durevoli. Le vibrazioni interne sono state smorzate con dei blocchi di AcoustiFoam. S'inseriscono negli alloggiamenti vuoti e tendano ad attutire le emissioni dei dischi ottici e degli hard disk. Infine, abbiamo montato dei piedini antivibrazioni. Sono realizzati con una mescola più morbida rispetto a quelli standard e sono stati progettati specificatamente per ridurre le vibrazioni trasmesse al pavimento. Se il computer è collocato su un tappeto, questa soluzione non è necessaria, ma diventa addirittura indispensabile qualora il pavimento fosse in legno.

Fase 1. Prima di montare i pannelli d'insonorizzazione, misurate le dimensioni del pannello che volete isolare. Potrebbe essere necessario tagliare i fogli a misura e dovete fare attenzione a non coprire le griglie per la ventilazione. È sufficiente rimuovere la pellicola di supporto e premere delicatamente il materiale in posizione. Se commette un errore, rimuovete immediatamente il foglio e provate di nuovo.

Fase 2.I blocchi di schiuma sono molto facili da montare. La confezione ne include uno da 89 mm e due da 132 mm che scivolano facilmente negli alloggiamenti vuoti di dischi ottici e hard disk. Aprite il case, decidete quale sia l'alloggiamento da riempire e spingete delicatamente i blocchi di schiuma negli spazi pertinenti. Fate attenzione a non far impigliare il materiale sugli spigoli vivi all'interno del case.



Fase 3. Svitate le ventole esistenti e sostituitele con quelle silenziose. Per farle operare a piena velocità potete collegare ogni ventola alla normale presa tripolare sulla scheda madre o potete utilizzare il cavo fornito in dotazione per collegarle nel connettore a quattro-pin Molex del trasformatore. Potete scegliere una delle tre velocità tramite i cavi colorati: massima (nero), media (blu) o bassa (bianco).



Fase 4. Per collegare i piedini sul fondo del case, dovete svitare o staccare gli originali. Pulite la superficie e asciugate con carta da cucina in modo che l'adesivo possa fare buona presa. Prendete i quattro nuovi piedini, rimuovete la carta di protezione e premete saldamente in posizione. Manteneteli così per qualche secondo e il gioco è fatto.

Nel nostro caso, dopo aver riassemblato il computer, la situazione è drasticamente migliorata. Il silenzio non è assoluto, ma il passo in avanti è stato decisivo. Potremmo ancora migliorarlo sostituendo l'alimentatore e/o il dissipatore di calore del processore.
Il problema con questo tipo di progetti è che si diventa facilmente ossessionati. Già stiamo cercando con ingordigia un nuovo dissipatore e ci stiamo informando su quanto ci costerebbe un sistema di raffreddamento ad acqua... ■





GESTIRE LA VENTOLA CON UN CONTROLLER



Se volete gestire manualmente la velocità della ventola del computer, potete facilmente montare un controller dedicato. È sufficiente che colleghiate le ventole al controller, bypassando la scheda madre e potrete regolare la loro velocità con delle manopole presenti nella parte esterna del computer. Alcuni controller hanno anche dei sensori di temperatura che possono essere collocati all'interno del case, per esempio sull'hard disk o alla base del dissipatore del processore. In questo modo avrete informazioni sulle temperature in aree critiche del sistema. Un controller come il Kaze-Master della Scythe, da noi usato, può gestire fino a quattro ventole.

Fase 1. Collegate il cavo di alimentazione a quattro pin sul retro del controller marcato con 'Power 1', non collegatelo ancora all'alimentazione. Ora connettete le ventole alle quattro prese marcate con "Fan1", "Fan2" e così via. Sono molto vicine tra di loro, fate attenzione a non danneggiare nulla.

Fase 2. Montate i cavi per i sensori. Sono numerati in relazione alle ventole. Dovete collocarli vicino alle rispettive ventole in modo da gestire con precisione la temperatura interna. Grazie agli adesivi gialli in dotazione sono facili da bloccare.

Fase 3. Ora fate scivolare il pannello del controller in un alloggiamento vuoto per unità da 5,25 pollici e fissatelo con le viti in dotazione. Collegate l'altra estremità dei cavi delle ventole e l'alimentazione. Ora rimontate i pannelli laterali del case, accendete e vedrete il display a LED del controller prendere vita.

Fase4. Sopra ogni manopola sul pannello, potete leggere la velocità della ventola e la temperatura. Per regolare il numero di giri ruotate la manopola, la ventola accelera o rallenta, influendo sulla temperatura. Come regola generale, consigliamo di restare sotto i 50 gradi, aiuta a preservare i componenti. ■

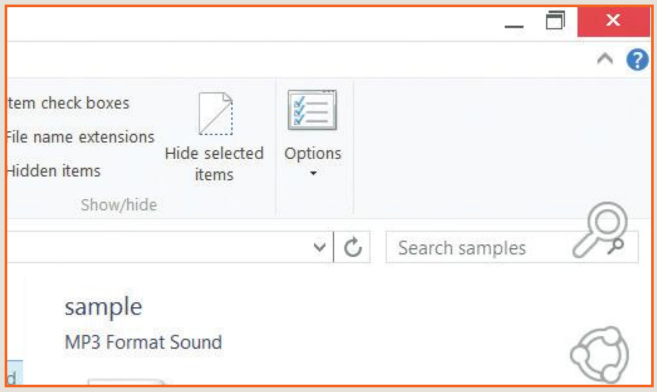
GESTIRE I FILE IN WINDOWS 8

Se siete passati a Windows 8, avrete sicuramente notato più di qualche cambiamento. Ecco come consultare e usare il nuovo File Explorer

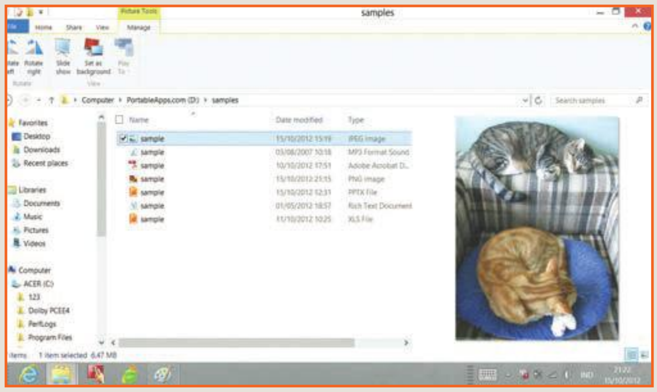


Windows 8 ha una nuova interfaccia utente ma, per la maggior parte del tempo, vi ritroverete sul tradizionale desktop. Microsoft, oltre a rimuovere il menu Start tanto familiare, ha rivisto il File Explorer, prima conosciuto come Windows Explorer, dotandolo di nuove funzioni. Da sempre nel File Explorer potrete accedere e modificare i contenuti memorizzati sul computer copiando, spostando, rinominando e cancellando i file ma a ogni nuova versione di Windows, File Explorer è diventato sempre più sofisticato. Affinamenti precedenti hanno permesso, per esempio, di visualizzare i file in anteprima e di creare le Librerie. Anche in Windows 8, Microsoft ha aggiunto a File Explorer altre funzioni aggiungendogli una sua barra multifunzione, ormai familiare a chi lavora con Office 2007 o versioni successive. La barra multifunzione è una di quelle cose che o si ama o si odia. Alcuni ritengono occupi troppo spazio sullo schermo, altri apprezzano che offra un rapido accesso a molte funzioni. Per i primi la buona notizia è che la barra multifunzione di File Explorer può essere nascosta. Comunque, noi consigliamo di non farlo poiché, dopo una minima presa di confidenza, la gestione di file e cartelle diventa molto più facile. Se non avete intenzione di passare a Windows 8, ma volete lo stesso il look del nuovo File Explorer, potete averlo anche su Windows 7 recuperando molte delle nuove funzioni, installando un programma gratuito: Better Explorer (better-explorer.com). Aggiunge anche alcune funzioni in più come, per esempio, la possibilità di aprire una serie di finestre di File Explorer e di alternarle facilmente tra di loro. In questo tutorial vi mostriamo l'utilizzo del nuovo File Explorer di Microsoft e saprete così come gestire i file con la nuova barra multifunzione. ■

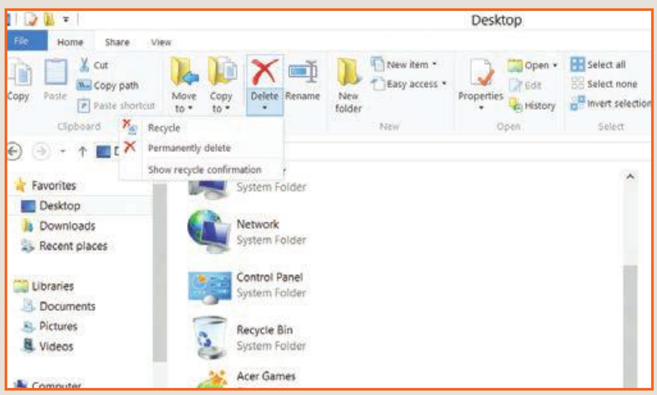
FACCIAMO



1 La barra degli strumenti multifunzione non piace a tutti, ma non deve essere sempre in bella mostra. È sufficiente cliccare sulla freccia all'estrema destra della barra dei menu per ottimizzare lo spazio sullo schermo nascondendo la barra multifunzione.

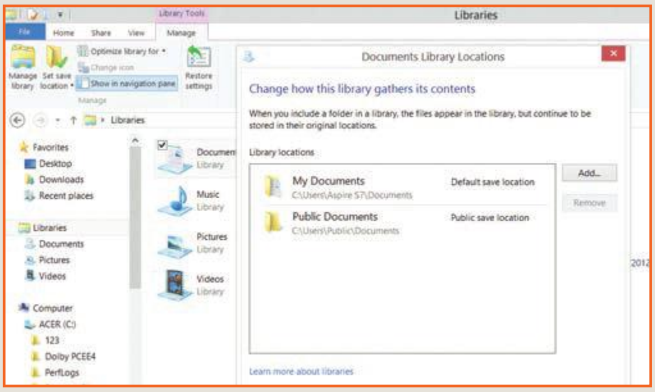


4 Selezionando un file immagine portate in primo piano i contenuti specifici di File Explorer. Per esempio, anche osservando l'anteprima della foto, potete ruotarla, sceglierla come sfondo e visualizzare più immagini in una presentazione.

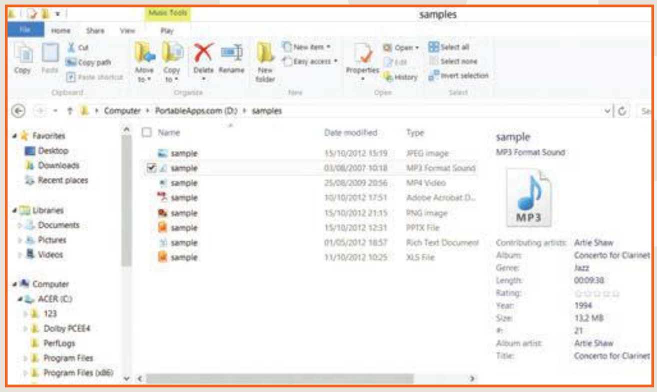


7 Le cartelle sono facilmente gestite dalla scheda Home della barra multifunzione. Qui trovate le funzioni Copia, Sposta e Rinomina. Potete anche creare nuove cartelle. L'opzione Elimina vi permette di cancellare gli elementi definitivamente o di metterli nel Cestino.

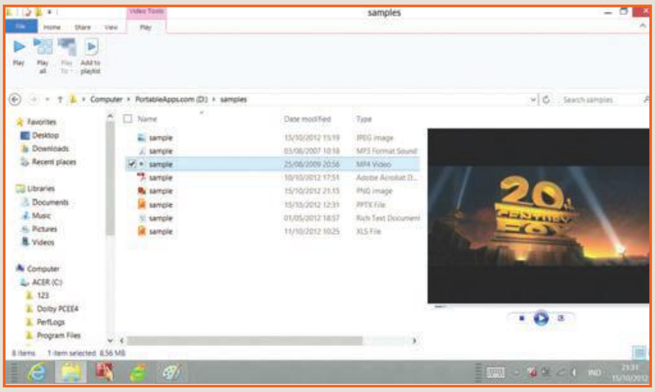
I CONTI CON FILE EXPLORER



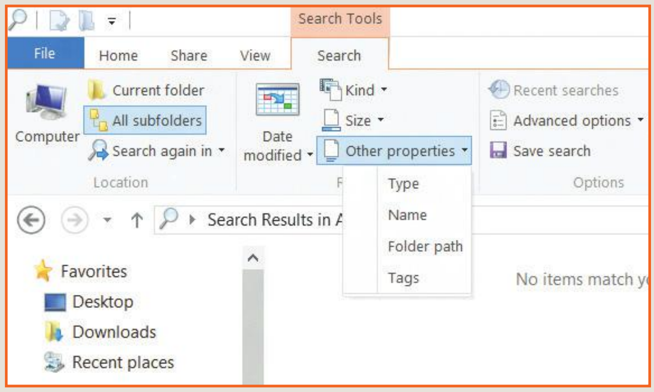
2 La barra multifunzione in Windows 8 rende più facile la gestione delle Librerie. Potete aggiungere facilmente delle cartelle in una Libreria. Le cartelle e il loro contenuto non si spostano, una Libreria è un raggruppamento virtuale di file sparsi in diverse cartelle.



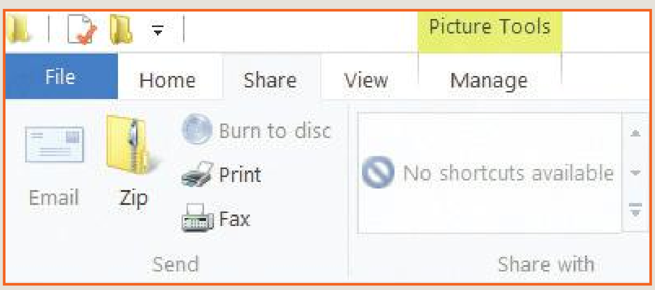
3 In File Explorer trovate anche funzioni dedicate alla musica. Potete riprodurre brani singoli, tun intero album e gestire le playlist. Attenzione: le opzioni musicali sono disponibili solo quando selezionate un file audio.



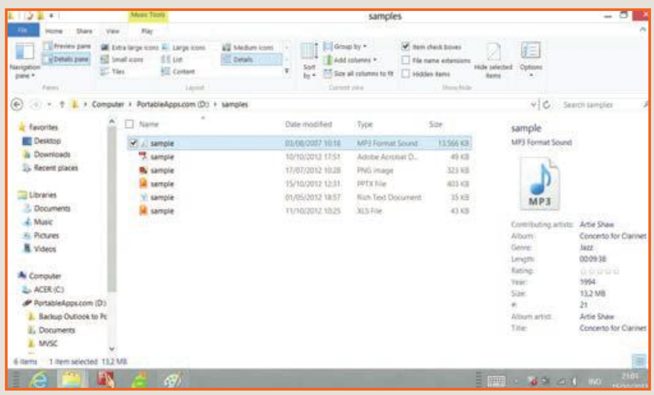
5 Anche i file video sono gestibili da File Explorer. Come per l'audio, potete riprodurre un singolo video, tutti i clip di una cartella o aggiungerne uno a una playlist. I controlli di Windows Media Player si trovano nel riquadro d'anteprima.



6 Nella barra multifunzione trovate anche delle sofisticate opzioni per la ricerca. Diventano disponibili quando iniziate a digitare nel rispettivo spazio. Tra le altre cose potete filtrare i file per tipologia, data di creazione e dimensione.



8 Potete utilizzare le nuove opzioni per la condivisione dei file. Le icone della barra multifunzione permettono d'inviare file via email, via fax e di stamparli. Potete anche masterizzarli su disco o, in modalità wireless, condividerli con gruppi o con persone selezionate.



9 Il pannello Anteprima è stato connesso alla scheda Visualizza del pannello Dettagli e fornisce informazioni sui file in base al loro tipo di formato. Per i video, ad esempio, informa su framerate, bitrate, dimensione del frame, durata del video ed altro ancora.

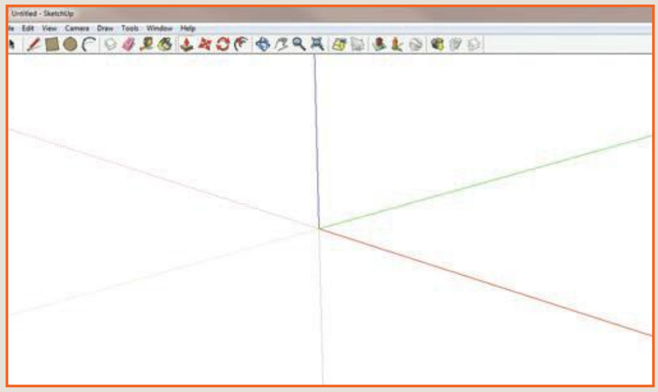
DISEGNARE MODELLI 3D CON SKETCHUP

SketchUp è uno dei più conosciuti strumenti per creare modelli 3D e può essere molto utile. Vi spieghiamo come usarlo e come muovere i primi passi

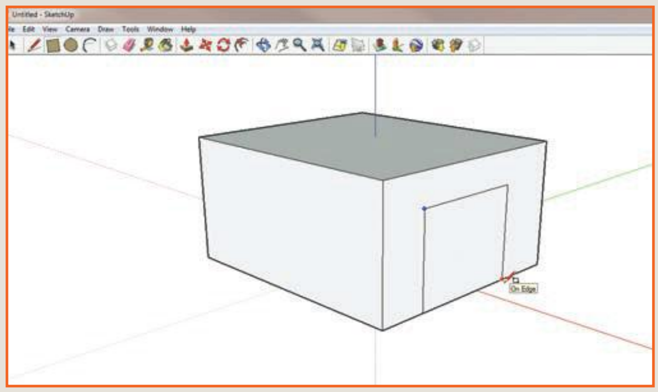


SketchUp, fino a poco tempo fa, era di proprietà di Google, ora è stato acquisito da Trimble. Sotto Google proponeva una sua versione gratuita, scaricata da milioni di persone, e una a pagamento. Fortunatamente quella gratuita è ancora disponibile.
SketchUp è un programma potente ma anche molto facile da sfruttare. Può essere usato per la creazione di modelli 3D di abitazioni, mobili o di qualsiasi altra cosa, anche per planimetrie 2D. In questo tutorial vi daremo solo una prima "infarinatura" delle tante capacità di SketchUp, una conoscenza base su come utilizzare i suoi principali strumenti in modo che siate in grado di disegnare rapidamente oggetti del mondo reale e in scala.
Potete far girare SketchUp anche su un computer portatile (i requisiti di sistema non sono elevati) ma, per essere efficienti, dovete avere a disposizione un mouse dotato di rotella cliccabile, soprattutto per muovervi sul modello. In caso contrario, dovrete cliccare continuamente sugli strumenti Zoom, Pan e Orbit per spostare e ridimensionare il modello sullo schermo. Una delle cose fondamentali da sapere su SketchUp è che si utilizza la tastiera per disegnare una linea o un rettangolo di una determinata lunghezza o dimensione. Cominciate a disegnare una linea, ne digitate la lunghezza, per esempio 0,62 m, e premete Invio. In alternativa, se avete scelto metro come unità di misura, potete digitare solo 0,62. Inoltre, potete inserire il valore con 62 cm o 620 mm, ottenendo sempre una linea della stessa lunghezza. Nel nostro tutorial vi proponiamo una casa base. Potete aggiungere texture con lo strumento Paint Bucket, quindi scegliere tra diversi materiali, come mattoni o tegole. Se prevedete di utilizzare le texture, disegnate il modello in dimensioni reali altrimenti, per fare un esempio, i mattoni saranno troppo grandi o troppo piccoli. Cominciate caricando e installando SketchUp da sketchup.com. Cliccate sul pulsante Download SketchUp, quindi scegliete dove memorizzare il file. ■

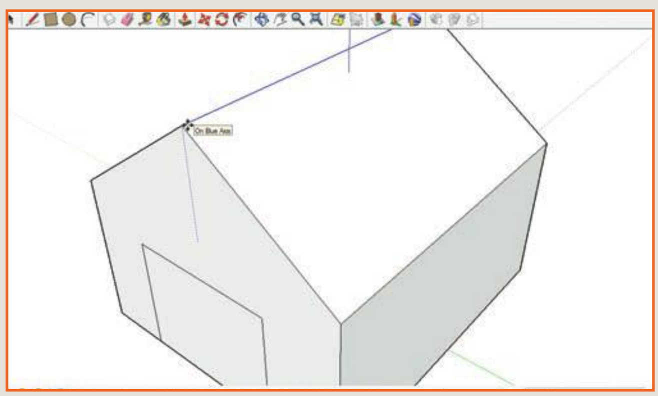
DISEGNARE



1 Avviate SketchUp e nella schermata di benvenuto cliccate sul pulsante Choose Template. Scegliete 'Architectural Design – Millimeters' e cliccate su 'Start using SketchUp'. Il programma carica una vista 3D.

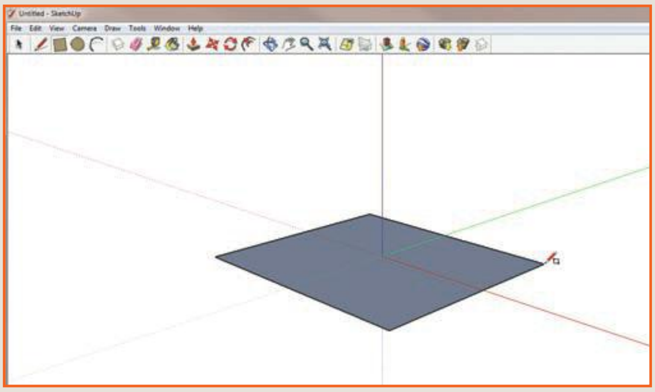


4 Con lo strumento Rectangle (premete R), disegnate un altro rettangolo su una delle superfici del box. SketchUp si aggancia ai bordi e ai punti finali rendendo semplice l'allineamento degli elementi. Trovate il punto medio di una linea passando con in prossimità di esso.

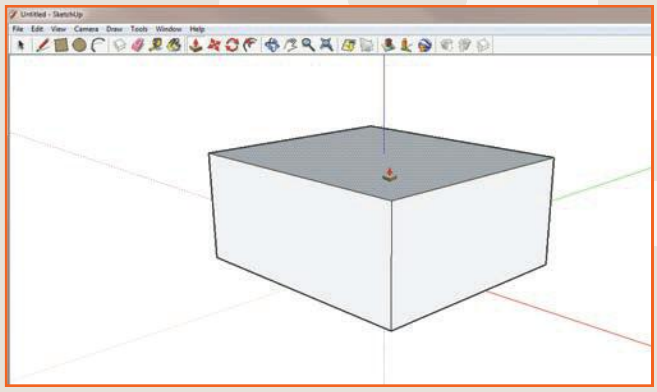


7 Evidenziate la linea con lo strumento Select (premete Spazio) e usate Move (premete M) per creare il tetto. La linea si deve agganciare all'asse blu in modo che il culmine rimanga nel mezzo e non si sposti su di un lato.

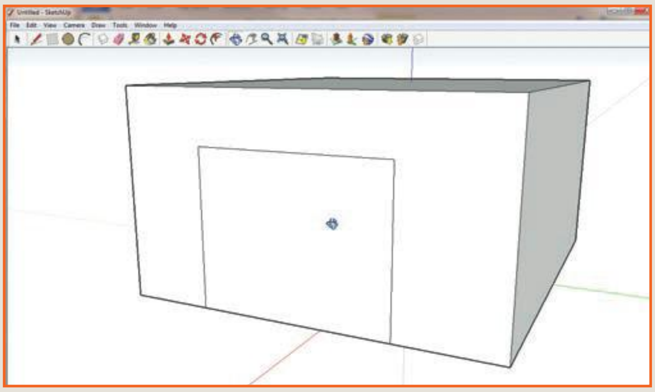
UN MODELLO 3D



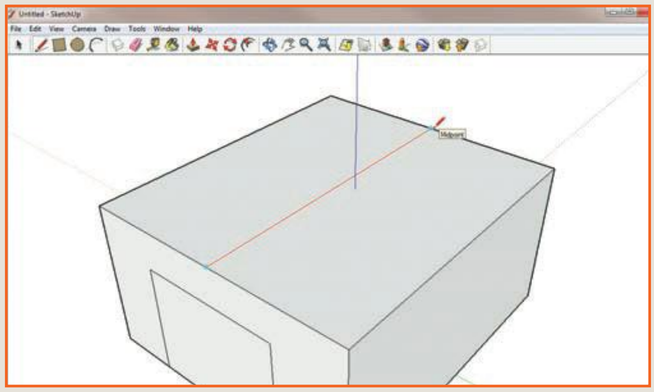
2 Cliccate su Camera, Standard Views, Iso, quindi sullo strumento Rectangle (il terzo da sinistra). Cliccate sullo schermo, spostate il mouse per disegnare il rettangolo, quindi cliccate di nuovo per terminare. La maggior parte degli strumenti di SketchUp funziona in questo modo.



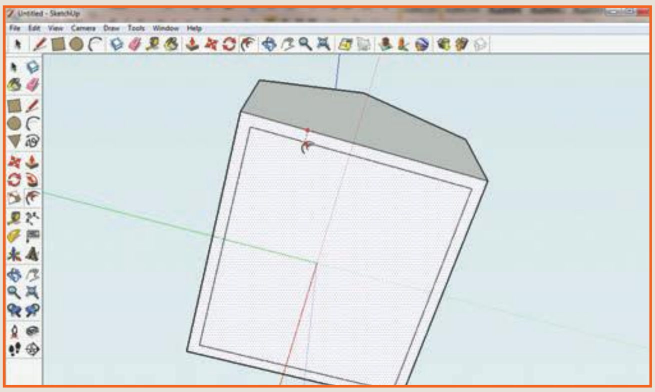
3 Attivate lo strumento Push/Pull (premete P) e cliccate all'interno del rettangolo. Spostate il mouse verso l'alto e 'tirate' la superficie sino a creare un box in 3D. Potete anche dare agli oggetti una dimensione specifica, digitando un valore numerico e premendo Invio.



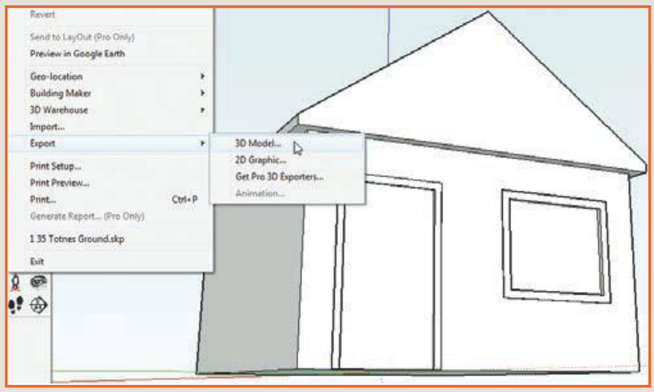
5 Per ruotare il modello, usate gli strumenti Orbit, Pan e Zoom. Oltre che ad attivarli dalla barra degli strumenti, potete cliccare sulla rotella del mouse e trascinare ruotando il modello. Muovendo la rotella attivate lo zoom, se tenete premuto Maiusc, eseguite una panoramica.



6 SketchUp si aggancia automaticamente ai tre assi (rosso, blu o verde) permettendovi di disegnare con precisione. Attivate lo strumento Line (premete L) e ruotate il modello visualizzando il retro. Tracciate una linea tra due punti medi dividendolo a metà.



8 Lo strumento Offset è uno dei più utili. Ruotate il modello per vederlo dal basso e attivate Offset (premete F) creando una sorta di cornice. Con lo strumento Push/Pull (premete P), spingete verso l'alto portandolo sotto la linea del tetto e formando una sporgenza.



9 Potete usare gli strumenti Pencil, Rectangle, Offset e Push/Pull per creare facilmente porte e finestre. Quando avete terminato, salvate il modello. Potete esportalo tramite File, Export. Si possono esportare modelli 3D per Google Earth.

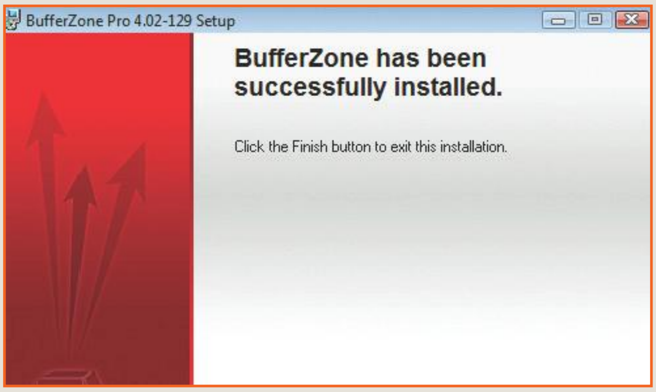
AVVIARE UN SOFTWARE IN UNA SANDBOX

Proteggete il vostro sistema operativo da software di dubbia provenienza. Ecco come provarli in una sandbox sicura

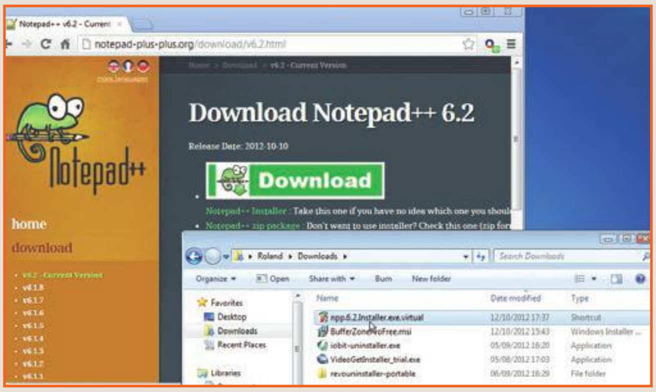


Se non ci fosse Internet i software per la sicurezza avrebbero poco da offrirci, ma la vita senza il web sarebbe impensabile. Internet è ormai indispensabile per tante attività, dai social network per comunicare con gli amici sino alla possibilità di collaborare con colleghi e collaboratori a progetti di lavoro. Virus, Trojan, spyware e altri malware possono però trovare facilmente la strada per infiltrarsi nel nostro PC. Li possiamo scaricare inconsapevolmente e automaticamente quando visitiamo un sito non certificato, o possiamo infettarci tramite un allegato di posta elettronica. È quindi importante installare e mantenere aggiornato un antivirus e un programma anti-spyware, anche se questi non sono infallibili. Per accrescere le difese del PC possiamo utilizzare una sandbox. Così come i bambini possono giocare in tranquillità in un box fisico ricolmo di sabbia, noi possiamo creare una sandbox virtuale, un luogo sicuro dove navigare in Internet ed eseguire software. Spesso riteniamo di sapere cosa sia sicuro e cosa no ma non è sempre così ed è facile rimanere preda di un malware. Inoltre, se il PC è utilizzato anche da altri componenti della famiglia, magari meno esperti, una sandbox può rivelarsi un'utile precauzione. Qualsiasi programma in esecuzione in una sandbox non è in grado di accedere all'installazione di Windows: non può modificare le impostazioni, i file, attaccare il browser web o mettere in atto una qualsiasi delle sue cattive intenzioni. Una sandbox rende il web un posto più sicuro se, ad esempio, partecipiamo a una chat web, ci colleghiamo al nostro conto online o, come in questo tutorial, se vogliamo provare un software. Una sandbox permette anche di aprire gli allegati di posta elettronica in tutta sicurezza. Dopo aver verificato nella sandbox che il programma non crei problemi, possiamo installarlo regolarmente nel nostro sistema.
Sono disponibili diversi programmi sandbox gratuiti come, per esempio, BufferZone Pro o Sandboxie. In questo tutorial vi mostriamo come usare BufferZone Pro. Permette in di scaricare ed eseguire programmi, di aprire allegati email, di navigare nel web, di chattare e accedere a dispositivi USB in tutta sicurezza. ■

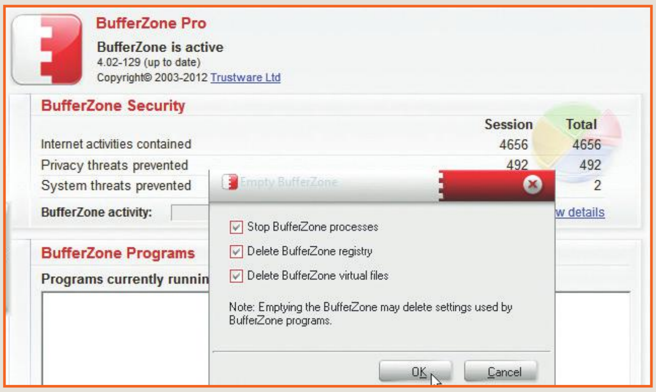
IMPOSTARE



1 Andate in trustware.com e scaricate BufferZone Pro. Per installare il programma, aprite la cartella Download del PC e cliccate due volte su BufferZoneProFree.msi. Chiudete la finestra e riavviate Windows.



4 Cliccate su Finish e BufferZone apre il browser web. Ora potete navigare nel web e scaricare software. Noi abbiamo scaricato Notepad++ 6.2, ma funziona con tutto. Aprite la cartella Download, il file d'installazione scaricato ha l'estensione .virtual.

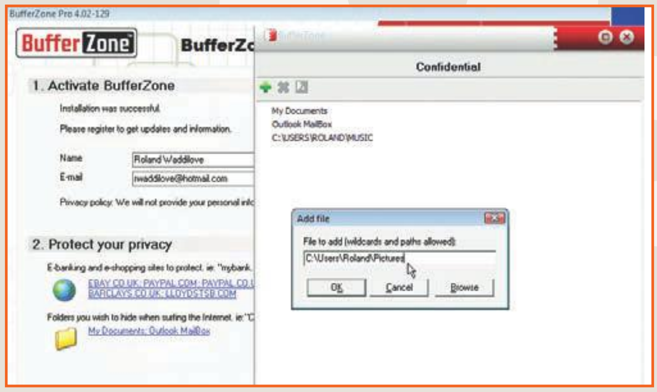


7 Se decidete di non mantenere il programma installato, cliccate con il pulsante destro sull'icona di BufferZone e selezionate Open. Cliccate in basso su Empty BufferZone e attivate tutte le opzioni. Questa operazione cancella tutti i file e ogni modifica eseguita.

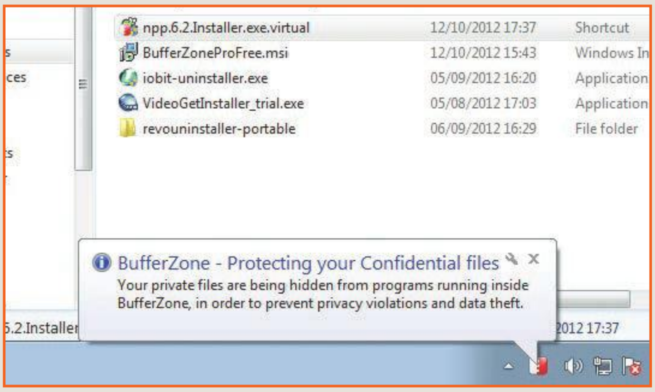
UNA SANDBOX



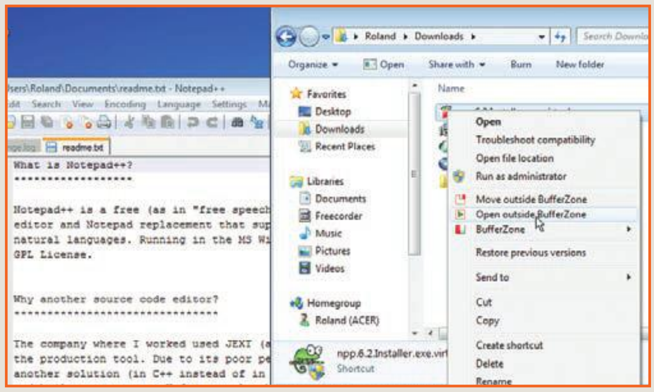
2 BufferZone Pro si avvia con Windows, per attivarlo inserite nome ed email. Per indicare i siti che devono aprirsi nella sandbox, cliccate su 'Protect your privacy' e quindi su 'None (click to add)'. Cliccate sul pulsante + e inserite l'URL che v'interessa.



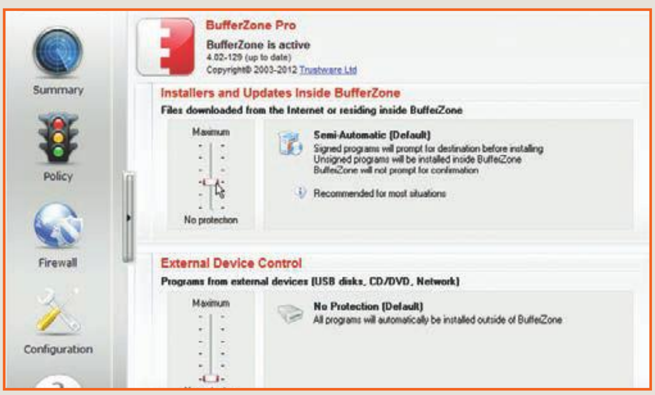
3 Mentre navigate sul web potete anche nascondere le cartelle del PC. BufferZone, di default, nasconde Documenti e la cassetta della posta di Outlook. Per aggiungerne altre cliccate sul pulsante + e digitate il percorso della cartella che volete nascondere.



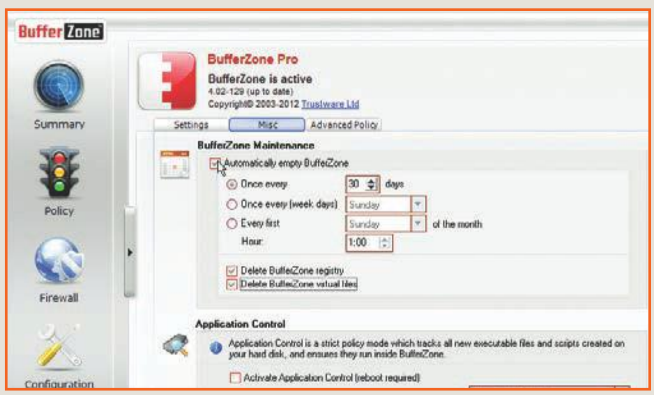
5 Cliccate due volte sul file per installare il programma. L'installazione è simile a quella di sempre, se non per i messaggi in basso a destra comunicati da BufferZone. Il programma protegge il computer durante l'installazione.



6 Il programma è installato e in esecuzione solo all'interno di BufferZone e non può accedere a Windows o al disco rigido locale. Per installare il programma sul disco rigido, cliccate con il pulsante destro del mouse sul file e scegliete 'Open outside BufferZone'.



8 I cursori vi permettono di regolare il livello di protezione garantito da BufferZone. Selezionate sulla sinistra della finestra la scheda Policy, quindi scegliete un valore tra Maximum e No protection. Fate lo stesso per le periferiche esterne.



9 Selezionate la scheda Configuration, quindi Setting. Qui potete proteggere BufferZone con una password, evitando che qualcuno vi acceda modificandone i contenuti. Nella scheda Misc, potete programmare la cancellazione automatica dei file scaricati.

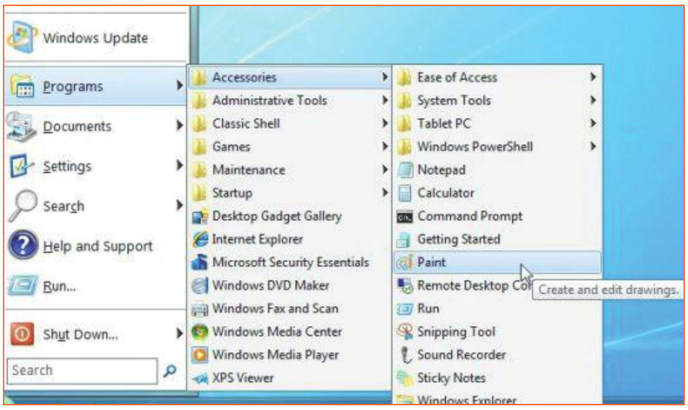
Fast Tutorial

▶ RISOLVI TUTTO AL VOLO

VITA FACILE CON NINITE

IL CLASSICO MENU START IN WINDOWS 8 CON NINITE

State pensando di passare al nuovo sistema operativo Windows 8? Microsoft l'ha realizzato credendo moltissimo nelle app ed eliminando alcune funzioni del precedente Windows 7. Comunque, la maggior parte di voi vorrà continuare a usare alcuni "vecchi" programmi come, per esempio, iTunes.



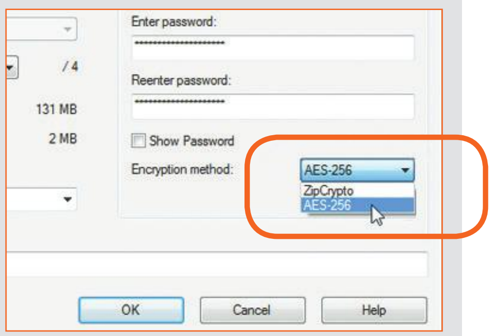
L'UTILITY NINITE comprende anche un'app open source in grado di creare sul desktop di Windows 8 il vecchio pulsante di Avvio con il relativo tradizionale menu.

Di solito, vi apprestereste a scaricare di nuovo manualmente i programmi preferiti o a tirare fuori dalla scatola un copioso gruppo di CD d'installazione armeggiando con loro per un bel po' di tempo. In alternativa potete usare Ninite (ninite.com). Quando configurate una nuova macchina, questo incredibile e utile strumento scarica e installa automaticamente il software, facendovi risparmiare molto tempo. Ancora di più, Ninite installa anche Classic Start, un programma open source che genera un pulsante/menu Start per Windows 8 in modalità Desktop, che Microsoft ha deciso di eliminare. Per attivare Ninite, dovete scorrere la lista dei suoi programmi e mettere un segno di spunta su quelli che desiderate. Il servizio fornisce le versioni più aggiornate dei software più usati come Firefox, IrfanView, iTunes, OpenOffice, Picasa, Skype, e Stream. Dopo aver eseguito le scelte, cliccate su Installer per scaricare un piccolo file eseguibile. Quando pronti, eseguite il file e aspettate che Ninite esegua il suo lavoro. Il tempo necessario dipende dal numero dei programmi che avete selezionato ma, per nostra esperienza, è sorprendentemente veloce. Ninite aggira il problema delle barre degli strumenti che alcuni programmi tentano d'installare e sceglie automaticamente la versione corretta del software per sistemi da 32 o 64 bit. L'aggiunta del comando di avvio classico è la ciliegina sulla torta, poiché rende tutti i programmi installati facilmente accessibili. Ninite è uno strumento essenziale per chiunque debba creare un nuovo PC, indipendentemente dal sistema operativo usato. ■

FILO DIRETTO

QUAL È IL METODO MIGLIORE PER INVIARE INFORMAZIONI CRITTATE PERSONALI TRAMITE INTERNET?

Su Internet ci sono due sistemi per inviare informazioni private in modo sicuro.
Inviare un'email con un file encrypted.zip: potete inserire le informazioni in un file (in un qualsiasi formato che il destinatario sia in grado di gestire), comprimerlo in un archivio zip con password cifrata e inviarlo via email al destinatario. Il mittente e il destinatario devono avere entrambi un programma .zip con supporto AES, per esempio WinZip (winzip.com) o il gratuito 7-Zip (7-zip.org). Inoltre, mittente e destinatario devono condividere la password e purtroppo trasmetterla via email non è un metodo sicuro. Se possibile, utilizzate informazioni conosciute solo da entrambi, o trovate un sistema per comunicate una sola volta il codice in sicurezza.
Inviare un'email usando il cloud: Sendinc.com, un servizio basato su cloud, scarica e invia contenuti crittati tramite SSL (la tecnologia che adottano banche e siti di shopping). I messaggi rimangono crittati sul server Sendinc.com, con una password univoca per ognuno di essi e sono cancellati dopo sette giorni. Durante quel periodo, Sendinc li decritta solo per il destinatario via SSL. Ricordate che la sicurezza ha il solo valore della vostra password, createne una difficile da individuare. ■



QUANDO INVIATE DATI privati in un file .zip adottate la crittografia AES.

UN PC SENZA PROBLEMI

QUAND'È IL MOMENTO DI SOSTITUIRE IL ROUTER?



UN ROUTER PRE 2009 si avvicina molto all'obsolescenza tecnologica.

Nel valutare l'hardware di rete dovete considerare tre fattori. Se il vostro router ha più di quattro anni, dovreste sostituirlo. Ecco tre motivi per i quali è consigliabile farlo.

1. Nel corso del tempo il calore può danneggiare i componenti interni: Questo fattore potrebbe spiegare sintomi inquietanti come interruzioni intermittenti o un rallentamento delle prestazioni. Per verificare i danni, provate a puntare un piccolo ventilatore sul router, o spostatelo in una posizione che abbia un buon flusso d'aria e osservate se ci sia qualche differenza.

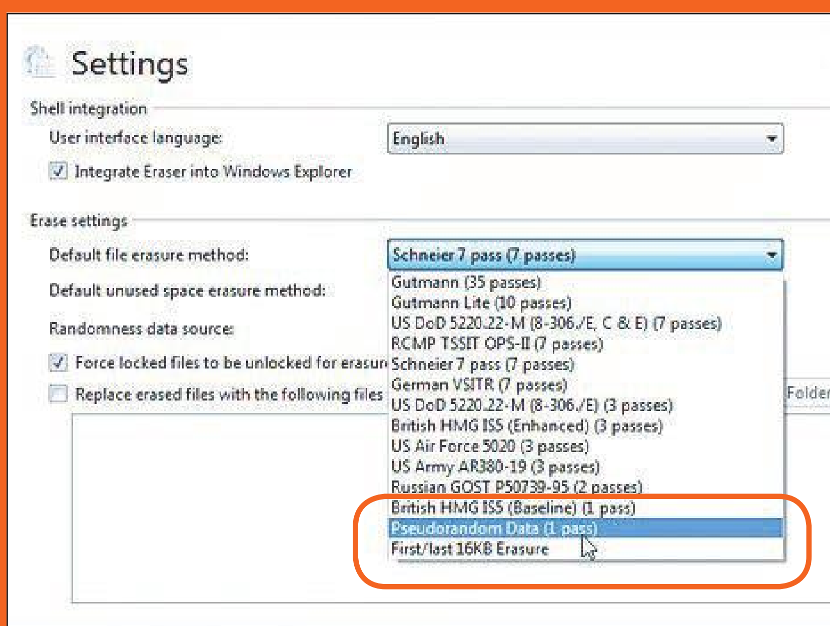
2. Il router potrebbe non supportare lo standard 802.11n, la più diffusa tecnologia Wi-Fi. Se adotta il 802.11g, non avete la velocità massima che potreste raggiungere. Inoltre, alcuni modelli 802.11n non sono aggiornati, soprattutto se prodotti prima del 2009.

3. Probabilmente non avete il wireless dual-band. Alcuni dispositivi wireless, come per esempio i telefoni cordless e i telecomandi per l'apertura del garage, operano sulla stessa banda wireless a 2,4 GHz dei router e delle interferenze sono sempre possibili.
Tutto questo non vuol dire che dovete correre subito ad acquistare un router qualsiasi, ma cominciate a pensare seriamente a un suo aggiornamento. Provate a cercarne uno che abbia la garanzia 30 giorni soddisfatti o rimborsati. Provatelo, se non notate alcun miglioramento, potete sempre restituirlo. ■

ERASER L'ELIMINATORE

ELIMINARE FILE IN MODO SICURO CON ERASER

Se dovete eliminare definitivamente solo alcune cartelle e file e non il contenuto dell'intero hard disk, l'utility open source Eraser (eraser.heidi.ie) può essere lo strumento perfetto per voi. Per usarla dovete avviare il programma, cliccare sulla freccia accanto all'opzione Erase Schedule nella parte superiore dello schermo e attivare New task. Si apre una finestra dove trovate anche un menu a tendina. Cliccate su Add Data e selezionate i file che volete cancellare. Una volta fatto, scegliete un metodo di cancellazione. Di solito noi usiamo DoD con tre passaggi di cancellazione. Quando cliccate con il pulsante destro del mouse su un file in Windows Explorer, appare un'opzione per Eraser, comodo per eliminare rapidamente i file in modo permanente. Eraser mette a disposizione molte opzioni di pianificazione avanzate per cancellare i file in modo sicuro o per agire su specifici settori dell'hard disk. Quando intervenite su queste scelte dovete però, fare molta attenzione poiché correte il rischio di eliminare definitivamente qualcosa d'importante. Inoltre, Eraser funziona solo con hard disk meccanici. Infatti, gli algoritmi adottati dalle unità a stato solido contrastano con la capacità del programma di eliminare le informazioni in modo sicuro. ■

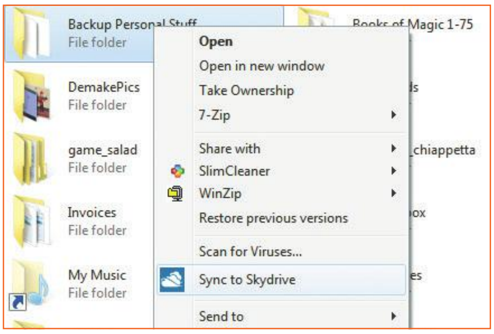


ERASER METTE A DISPOSIZIONE un'ampia scelta di sistemi per cancellare in modo definitivo file e cartelle.

COME MIGLIORARE IL FLUSSO DI LAVORO CON SKYDRIVE

UN PAIO DI METODI PER OTTIMIZZARE L'OPERATIVITÀ DI SKYDRIVE

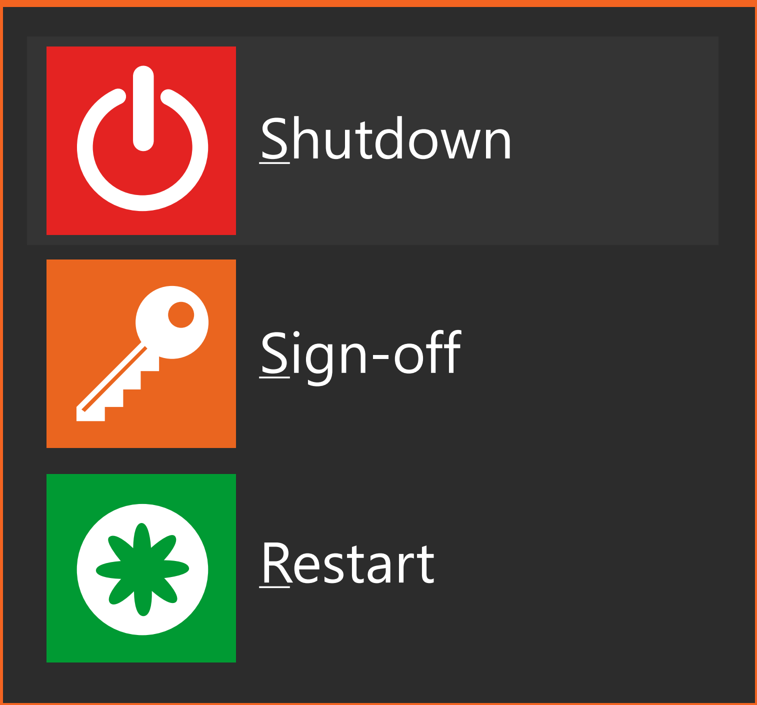
Sincronizzare una cartella per SkyDrive: Il programmatore Hannemann ha rilasciato un'estensione shell personalizzata che potete installare (a vostro rischio) per aggiungere un'opzione di sincronizzazione al menu di scelta rapida che si apre quando si clicca in Windows. Per farlo, visitate la sua cartella pubblica SkyDrive e scaricate la versione a 32 bit (go.pcworld.com/sse32) o a 64 bit (go.pcworld.com/sse64) di SkyShellEx.
Eseguite lo script e, ogni volta che premete il tasto destro del mouse su una cartella in Esplora risorse, vedrete l'opzione "Sync to Skydrive".
Modificare documenti Word da un browser: SkyDrive permette di modificare dal browser documenti compatibili con Word. È un comodo espediente per aprire e modificare i documenti su qualsiasi PC che non abbia Word installato. Caricate il documento sul vostro account SkyDrive, accedete a SkyDrive tramite un browser PC (la versione mobile del sito SkyDrive ha meno funzioni) e aprite il documento in questione. In Word Web App andate nel menu Modifica documento e selezionate Modifica. Ora potete intervenire sulle pagine direttamente dal sito. ■



SKYSHELLEX PERMETTE di sincronizzare facilmente qualsiasi cartella su SkyDrive.

COME SPEGNERE WINDOWS 8

Quanti passaggi servono per chiudere Windows 8?



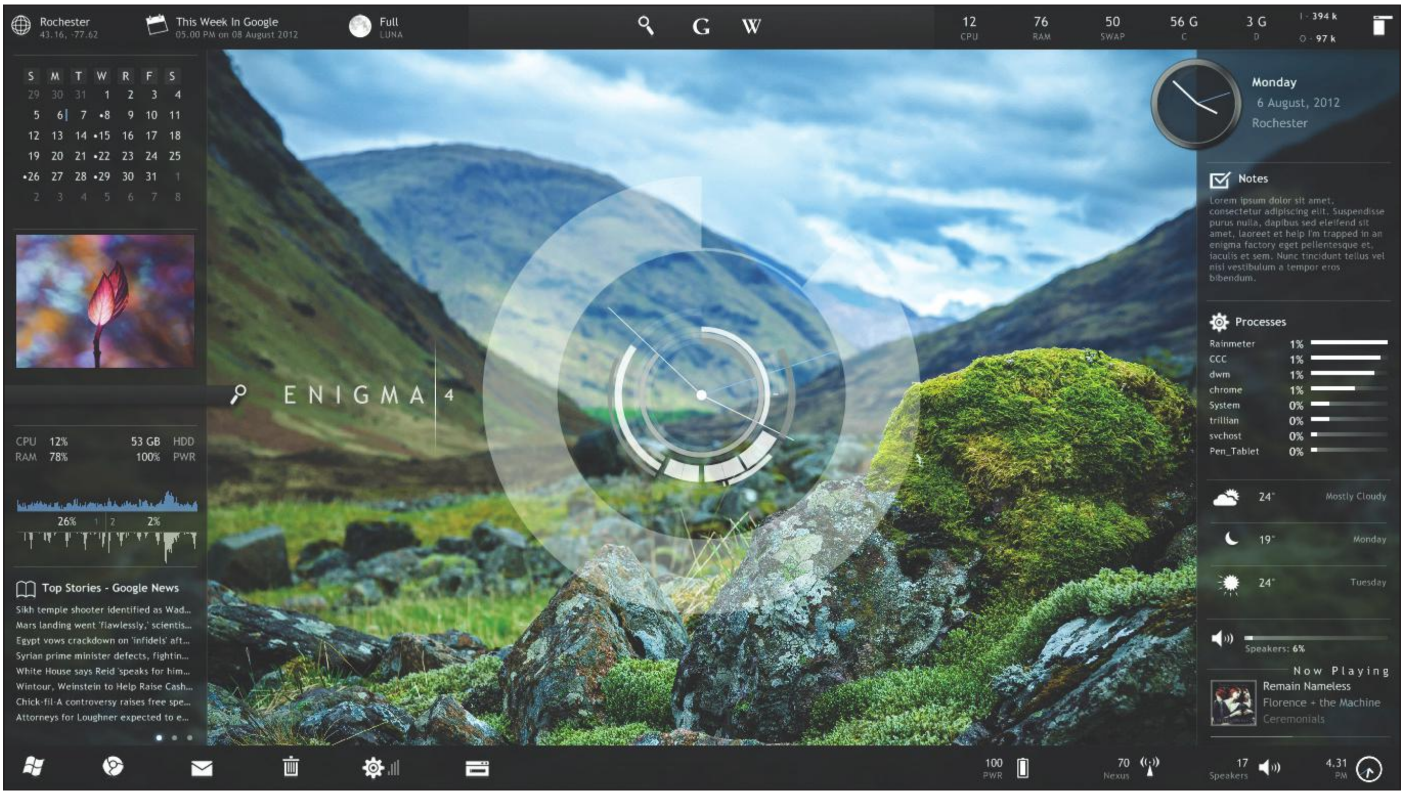
Se siete passati a Windows 8, probabilmente avete incontrato lo stesso problema di tutti: come si fa a spegnere il PC?
In quasi tutte le versioni di Windows precedenti a questa, il processo aveva due fasi: cliccare su Start/Avvio e quindi su Arresta il sistema.
È risaputo che Windows 8 non ha un pulsante Start, quindi le vecchie regole non si applicano al nuovo sistema operativo.
Ecco come spegnere Windows 8:

1. Passate il mouse sopra il gadget in basso a destra dello schermo. In alternativa, potete spostare il puntatore del mouse in alto a sinistra e avere lo stesso risultato.
Potete anche premere <Windows>-C sulla tastiera.

2. Nel menu che si apre a destra, conosciuto come Charms bar, cliccate su Impostazioni.

3. Cliccate sul pulsante arresta, e quindi sulla scelta desiderata: Sospendi, Arresta il sistema o Riavvia il sistema.

In Windows 8 spegnere il PC richiede quattro azioni distinte: passaggio del mouse, clic, clic, e ancora clic. ■



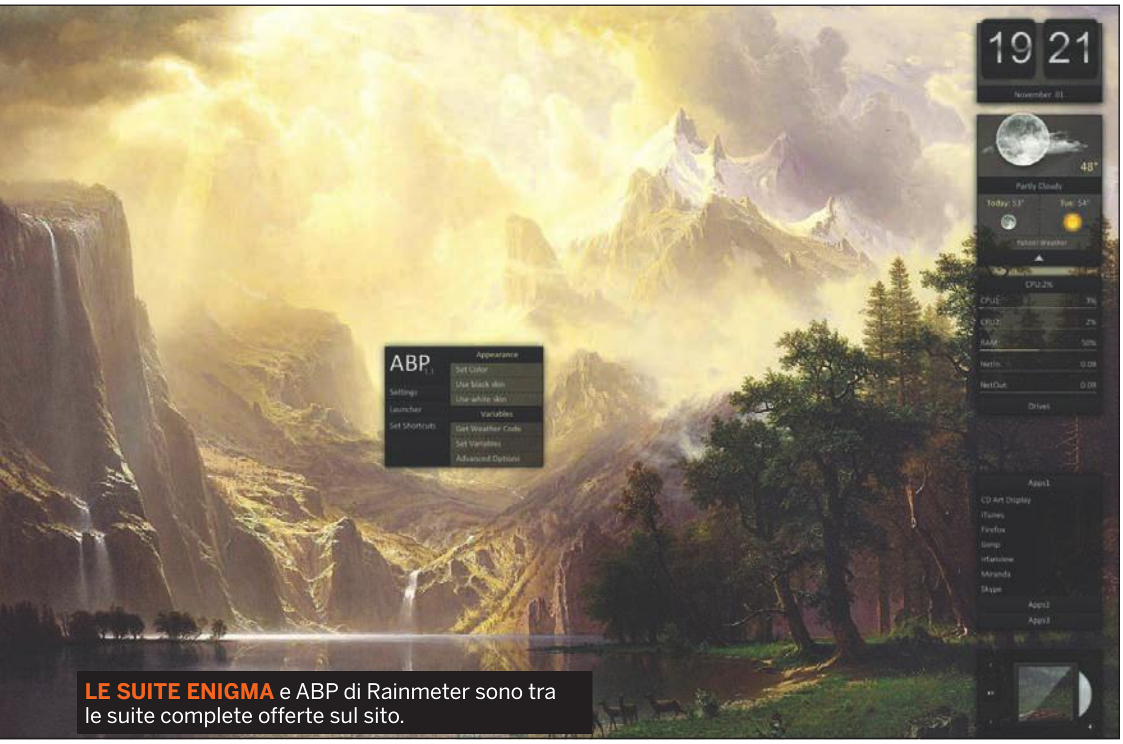
Create i vostri **Widget** con **Rainmeter**

Questa potente utility, anche se apparentemente confusionaria, permette di organizzare i Widget e può personalizzare il vostro PC rendendolo unico

I Widget e i gadget per il desktop di Windows 7 non hanno trovato posto in Windows 8. Ma se volete monitorare l'utilizzo della CPU e le previsioni meteo locali con un colpo d'occhio, cosa potete fare? Potete installate Rainmeter (rainmeter.net), un'utility gratuita per la gestione dei Widget migliore di quella nativa di Windows. Rainmeter non è facile da usare ma, una volta che avete familiarizzato con esso, non avrete problemi a sfruttarlo nel migliore dei modi. La prima cosa che dovete imparare è la terminologia. Quella adottata da Rainmeter è diversa da quella standard. Per esempio, ciò che molti definiscono come Widget o gadget, per Rainmeter è una Skin. Un gruppo di Skin di argomento simile, è una Skin Suite. Infine, Rainmeter definisce un particolare gruppo di Skin e la loro posizione come Theme, ossia tema.

Cominciate

Visitate il sito web Rainmeter (rainmeter.net) e scaricate l'ultima versione del software (al momento di scrivere queste pagine è la 2.5 beta). Quando installate e lanciate Rainmeter, sul desktop si creano diverse Skin: alcune lungo il lato destro dello schermo e una grande di benvenuto al centro. Tutte hanno lo stesso stile e aspetto perché fanno parte del Theme introduttivo Illustro, fornito in bundle con Rainmeter. La Skin di benvenuto contiene alcune informazioni utili per cominciare a utilizzare il programma, mentre per chi già lo conosce è solo uno spreco di spazio che potrebbe essere dedicato ad altro. Per disattivarla, cliccate con il pulsante destro del mouse sulla Skin e scegliete Unload Skin. Il menu contestuale contiene un lungo elenco di opzioni. La configurazione di default delle Skin è adeguata, ma se volete personalizzare il desktop dovete attivarle tramite il processo di Rainmeter che vi permette di aggiungere nuove Skin. Cliccate con il pulsante destro del mouse su una qualsiasi Skin sul desktop e, per visualizzare un elenco



LE SUITE ENIGMA e ABP di Rainmeter sono tra le suite complete offerte sul sito.

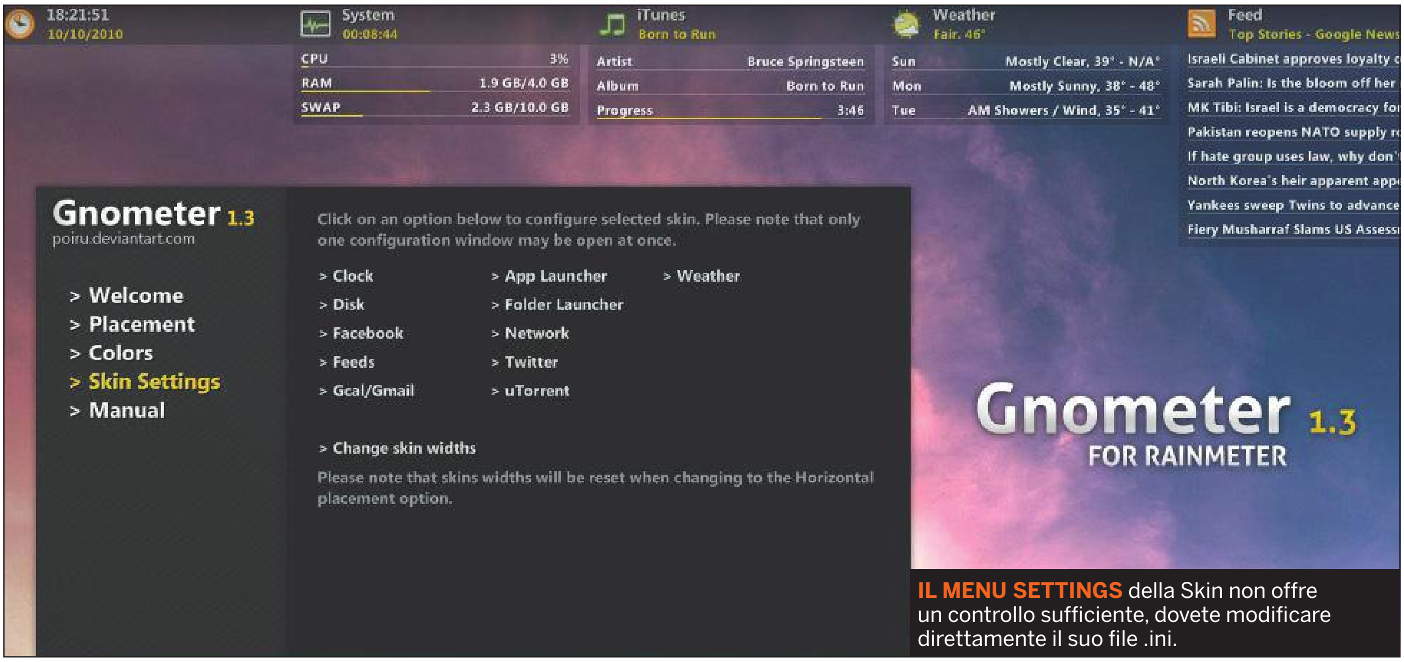
di Skin aggiuntive, passate il mouse sopra l'opzione Illustro. Hanno nomi intuitivi come Clock, orologio, e Recycle bin, cestino. Passando con il mouse sopra il nome della Skin che volete attivare, si apre un terzo menu contestuale che mostra il file .ini della Skin in questione. Per esempio, Clock.ini. Cliccatelo e attivate la Skin. Una volta caricata, potete disattivare la Skin ripetendo il processo. Come impostazione predefinita, tutte le Skin appaiono nell'angolo in alto a sinistra dello schermo. Da qui potete trascinarle e posizionarle a piacere. Se scaricate una Skin e la ricaricare in un secondo momento, si colloca nella sua ultima posizione. Cliccando con il tasto destro su una Skin, aprite le opzioni contestuali per attivare o disattivare altre Skin della stessa Suite. Cliccando, quindi, con il tasto destro del mouse su una Skin Illustro, potete attivare altre Skin Illustro. Se però cliccate sulla Skin di un'altra Suite, potete caricare solo Skin di quella specifica Suite. Per altre Skin Suite potete visitare la pagina rainmeter.net/cms/Discover. Il menu di scelta rapida contestuale offre varie impostazioni. Transparency altera la trasparenza della Skin, Position ha effetto sul collocamento della Skin selezionata in relazione alle altre finestre, Snap to grid influenza il modo nel quale la Skin si sposta.

Personalizzare le Skin Suite

Illustro ha alcune Skin subito attive, ma sono le solite. Rainmeter ne rende disponibili molte altre che sono perfette per personalizzare il desktop. Il sito Rainmeter ha tre Skin Suite complete, non molte, per la verità anche se hanno di positivo di essere state sottoposte a un profondo controllo per qualità e sicurezza. Chiunque può creare una Skin Rainmeter e molti l'hanno fatto con diversi livelli di successo, come potete verificare di persona visitando customize.org/rainmeter o rainmeter.deviantart.com. Purtroppo, le Skin Suite scaricate tramite siti di terze parti potrebbero potenzialmente contenere dei malware. Prima d'installare la Skin Suite scaricatela e passatela sotto la lente d'ingrandimento di un programma antivirus. Ricordate che le Skin Rainmeter hanno estensione .rmskin, e non .exe. Se una Skin è compressa in un file .zip o .rar e comprende file .ini e non .rmskin, spostatene



CON LE SKIN di Rainmeter potete personalizzare il vostro desktop non solo nell'estetica.



IL MENU SETTINGS della Skin non offre un controllo sufficiente, dovete modificare direttamente il suo file .ini.

la cartella manualmente all'interno della cartella Documenti>Rainmeter>Skin. Ora nella barra delle applicazioni aprite la gestione delle opzioni cliccando sull'icona Rainmeter o cliccate con il pulsante destro del mouse su una Skin e scegliete Manage Skin. Aprite la tabella Skin, quindi cliccate su Refresh All nell'angolo in basso a sinistra.

Mix, Match, e Activate Skins

Attivare una nuova Skin di una Suite di Rainmeter è semplice. Se l'attivazione della Skin non vi è stata chiesta quando avete attivato la Suite, aprite la finestra di gestione di Rainmeter.
Per sostituire le Skin attive con una nuova Suite, cliccate nelle opzioni di gestione sulla scheda Theme. Nel box Saved Themes cliccate sul nome della Skin che volete attivare, quindi cliccate su Load.
Se volete usare Skin di diverse Suite e avere un desktop veramente personalizzato, cliccate sulla scheda Skin. Da qui il menu sul lato sinistro dello schermo, sotto il pulsante Active Skin, vi permette d'individuare ogni singola Skin. Cercate quelle di vostro interesse e cliccatele trasferendole nell'area principale della finestra. Infine, per attivarle sul vostro desktop, cliccate sul pulsante "Load" in alto.

Edit Skin

Molte Skin possono essere personalizzate. Per esempio, la Skin Reader di Illustro può visualizzare i feed RSS di vostra scelta, mentre Enigma vi permette di visualizzare sul desktop il vostro Calendario di Google o la posta in arrivo di Gmail. Seven Dock, con alcuni interventi sul file .ini della Skin, è completamente personalizzabile.
Per aprire un file .ini di una Skin dovete cliccarla con il pulsante destro del mouse e scegliere Edit Skin. In alternativa potete cercare il file nella tabella Skin, nella finestra di gestione di Rainmeter, e attivare Edit. Da qui, le cose diventano più complicate.
Dovete leggere il file e cercare l'attributo da modificare. Spesso è indicato come Variable o una lista di feedURL. Comunque, la maggior parte degli sviluppatori inseriscono nel file .ini delle note che vi possono aiutare. Dopo aver apportato le modifiche, salvate il file, tornate al desktop, cliccate con il pulsante destro sulla Skin e scegliete Refresh Skin. La prima volta che aprite un file .ini con il Blocco note, potreste rimanere intimiditi, non preoccupatevi: modificare i feed di una Skin non è così difficile come sembra. È possibile modificare qualsiasi aspetto di una Skin, ma questo è un argomento troppo impegnativo per essere esaminato in queste pagine.

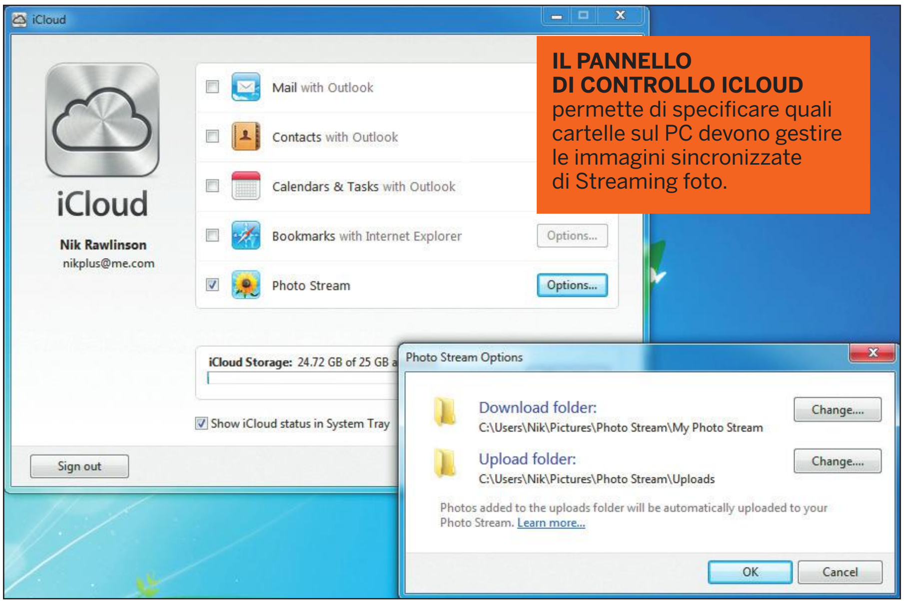
Save Themes e Back Up Rainmeter

Avete giocherellato con le Skin e ne avete attivate alcune da Suite diverse personalizzandole. Ora avete un desktop come piace a voi. Non sarebbe terribile se accadesse qualcosa, come un hard disk che si rompe o un bambino curioso che spazza via tutto? Fortunatamente, grazie alle opzioni di Rainmeter, non dovete vivere con questa spada di Damocle sulla testa.
Dopo aver configurato tutto secondo le vostre esigenze, aprite la finestra di gestione di Rainmeter e attivate la scheda Themes. Andate nella sezione Save New Themes, selezionate le caselle che contengono le opzioni che volete applicare al tema, dategli un nome e cliccate su Saved Themes.
Il Theme compare nel box Saved Themes, pronto per essere riattivato in un qualsiasi momento. Se accidentalmente avete caricato un altro tema prima di salvare quello corrente, non tutto è perduto. Cliccate sul simbolo @backup nel box Themes e caricatelo. La configurazione precedente è ora attiva. Attenzione, però, carica solo l'ultima, se avete fatto altre modifiche è perduta per sempre. Infine, potete portarvi dietro i vostri Theme. Potete spostarne la configurazione o proteggerli contro possibili disastri eseguendo manualmente il backup delle cartelle Rainmeter nella cartella Documenti e in C:\Utente\%VostroNomeUtente%\AppData\Roaming\Rainmeter. Per visualizzare la cartella AppData dovete abilitare la visualizzazione dei file nascosti. ■

Gestire le foto con un iPad

Come usare l'app Immagini per iPad per importare e organizzare le proprie foto

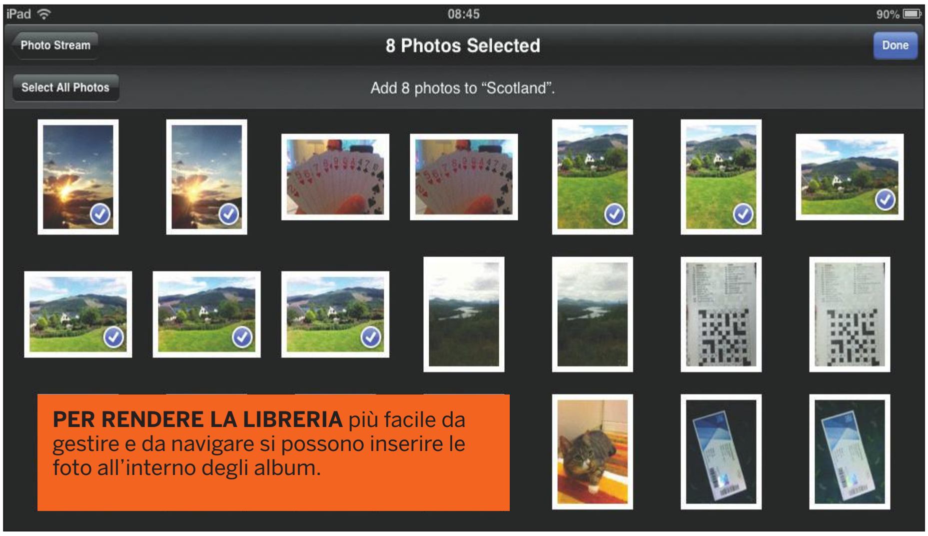
Lo schermo ad alta risoluzione e le capacità garantite dalle fotocamere presenti sui dispositivi Apple iOS permettono di realizzare delle ottime foto. Con le molte ma semplici scelte di sincronizzazione offerte dall'iCloud, abbiamo anche un efficace sistema per gestire le foto sotto ogni possibile aspetto. Tuttavia, il modo in cui l'iPad gestisce le foto, può essere ancora fonte di confusione. Non è subito chiaro che cosa sia un evento, o come si differenzi da un album, mentre la cancellazione apparentemente arbitraria d'immagini dal proprio Streaming foto può lasciare perplessi. Può creare qualche dubbio anche la reale differenza tra Foto e Streaming foto e perché le immagini catturate con un iPhone non restino per sempre sull'iPad. Perdendo qualche minuto con l'interfaccia, tutto dovrebbe essere più chiaro. In queste pagine mostriamo le funzioni messe a nostra disposizione dall'app Immagini in iOS 6.0, anche se la maggior parte delle funzioni sono presenti anche con iOS 5.0. Capiremo come organizzare le foto, come gestire Streaming foto, come importare immagini da Windows o direttamente da una fotocamera e in che modo sia possibile condividerle con gli amici.



IL PANNELLO DI CONTROLLO ICLOUD permette di specificare quali cartelle sul PC devono gestire le immagini sincronizzate di Streaming foto.

Foto e Streaming foto

Nell'app Immagini c'è una sottile distinzione tra le schede Foto e Streaming foto. Ogni foto o schermata catturata con l'iPad, la troviamo nella cartella Foto. Se abbiamo un account iCloud e abbiamo attivato Streaming foto (Impostazioni, iCloud, Streaming foto), le immagini catturate sono immediatamente copiate sul server di Apple e sincronizzate con altri dispositivi iOS. Allo stesso modo, le foto catturate con altri dispositivi sono sincronizzate via server con l'iPad. Queste sono le immagini che vediamo aprendo Streaming foto. Streaming foto memorizza sino a un massimo di mille immagini negli ultimi 30 giorni. Le immagini sono quindi rimosse da Streaming foto, ma sono ancora disponibili in Foto sul dispositivo che le ha catturate. Le foto scattate con l'iPhone sono, quindi, presenti nella scheda Streaming foto dell'iPad solo per 30 giorni. Se vogliamo che vi restino anche dopo questo periodo, è necessario andare in Modifica, selezionare le foto, e toccare il pulsante Salva memorizzandole in modo permanente anche sull'iPad. Gli utenti Mac possono sincronizzare le proprie librerie OS X e iOS impostando iPhoto o Aperture. Gli utenti Windows possono fare lo stesso scaricando il Pannello di controllo iCloud da icloud.com/icloudcontrolpanel. Dobbiamo aprire questo indirizzo all'interno del Pannello di controllo di Windows e specificare le cartelle predefinite di sincronizzazione sul PC. Tutte le immagini nella cartella sono sincronizzate con i dispositivi iOS, mentre quelle create con iPhone, iPad o iPod sono automaticamente trasferite nella cartella di download del PC. Il pannello di controllo iCloud ci permette, quindi, di specificare quali cartelle sul PC debbano gestire le immagini sincronizzate con Streaming foto.



PER RENDERE LA LIBRERIA più facile da gestire e da navigare si possono inserire le foto all'interno degli album.

Eventi

La scheda Eventi probabilmente rimarrà un mistero per la maggior parte degli utenti PC poiché è rilevante solo per chi abbia iPhoto su Mac. È usata come contenitore dove



PER CANCELLARE LE IMMAGINI è sufficiente selezionarle e confermare che sia proprio l'azione che vogliamo eseguire.

memorizzare e sincronizzare Eventi dalle app di fotoritocco per OS X. Gli utenti Mac possono configurare iTunes per sincronizzare Eventi iPhoto sul loro iPad.

Importare le foto

Il modo più semplice per importare le foto è usare le cartelle Streaming foto in Windows o iPhoto o Aperture su Mac. Tuttavia, è possibile anche importare immagini direttamente da una scheda di memoria o da un dispositivo USB tramite l'iPad Camera Connection Kit di Apple in vendita a 29 euro. Funziona con le prime tre generazioni iPad, se il nostro ha il connettore Lightning, dobbiamo acquistare anche il relativo adattatore o attendere che Apple ne produca uno con attacco Lightning. Comunque, supporta formati immagine standard come JPEG e una vasta gamma di formati RAW, oltre ai video H.264 e Mpeg4. Il kit comprende due adattatori a 30 pin, uno con slot per schede SD, l'altro con una porta USB. Collegando l'adattatore si apre automaticamente l'app IOS Immagini e possiamo scegliere quali foto salvare nella libreria dell'iPad.

Come creare e gestire gli album

Alcuni album sono creati automaticamente, come per esempio Rullino fotografico e una cartella d'immagini gestita da iPhoto per iOS. Tuttavia, è possibile crearne di nostri, anche perché ci semplificano la gestione delle foto permettendoci di suddividerle in gruppi logici. Apriamo la scheda Album e quindi tocchiamo il '+' in alto a sinistra sullo schermo. Diamo un nome all'album e clicchiamo su salva. Ora dobbiamo decidere quali immagini deve contenere. Per aggiungerle tocchiamo le foto nelle schede Foto e Streaming foto. Una volta scelte, tocchiamo Fine. In seguito possiamo aggiungere altre immagini all'album aprendolo e toccando Modifica, Aggiungi foto. Possiamo rimuoverle con Modifica, selezionando le foto da eliminare, quindi toccando Rimuovi. Sono eliminate dall'album, ma non fisicamente dall'iPad, sono sempre visionabili in Foto. Selezionare una serie di foto e aggiungerle a un nuovo album rende la libreria più facile da gestire e da navigare.

Come eliminare le foto

Per rimuovere le immagini dall'iPad dobbiamo andare nella scheda nella quale sono memorizzate. Tocchiamo Modifica, selezioniamo le immagini da eliminare, quindi tocchiamo il pulsante rosso Elimina e confermiamo con "Elimina foto selezionate". Se è attivo Streaming foto, possiamo recuperare da iCloud eventuali foto cancellate accidentalmente.

Come condividere le foto

Accanto al pulsante Elimina c'è quello Condividi. La sua funzione è ovvia, ma vale la pena di esplorarne le opzioni. IOS 6,0 ha esteso di molto gli strumenti di condivisione disponibili. Le scelte dipendono dal numero d'immagini selezionate. Scegliendone una sola possiamo usare l'intera gamma: Twitter, Facebook, e-mail o messaggi. Possiamo anche stampare o copiare l'immagine, usarla come sfondo, come icona per un contatto e salvarla in Streaming foto condivisi. Gli Streaming foto condivisi sono pubblicati online, con un URL pubblico che possiamo trasmettere ad amici e parenti con i quali vogliamo condividere le immagini. Questa funzione è disattivata di default. Per attivarla, dobbiamo andare in Impostazioni, iCloud, Streaming foto, Streaming foto condivisi. Se selezioniamo più di una, ma meno di cinque immagini, l'opzione Twitter scompare. Selezionandone più di cinque perdiamo anche la possibilità d'inviarle via e-mail. Twitter e Facebook sono stati integrati in iOS 5.0. Ciò vuol dire che possiamo inviare contenuti direttamente a questi social network dalle applicazioni predefinite iOS senza usare un client di terze parti. Se siamo utenti Twitter o Facebook, è sufficiente autorizzare iOS a inviare i contenuti al nostro account tramite l'applicazione Impostazioni. Troviamo le voci per Twitter e Facebook a metà della colonna di sinistra. ■



LE SCELTE DISPONIBILI per la condivisione dipendono dal numero delle immagini selezionate.



Bambini al sicuro quando navigano sul web

Internet mette a disposizione dei bambini un sacco di risorse e attività, ma può esporli anche a pericoli o contenuti non proprio idonei. Vediamo come proteggere i nostri figli quando stanno navigando in Rete



I bambini di oggi sono nati nell'era digitale. Sono cresciuti con Internet e non hanno idea di come fosse la vita senza la Rete. Sono completamente a loro agio con la tecnologia: usare un mouse o un touchscreen per navigare è un'abilità che acquisiscono fin da subito, come imparare a leggere e scrivere. Addirittura, molti bambini piccoli imparano a usare un touchpad o un touchscreen molto prima di cominciare a leggere o a scrivere; grazie ai colori e ai simboli, al posto delle parole, possono navigare nei siti web e aprire video o giochi. Qualunque sia l'età dei vostri figli, è importante tenerli al sicuro mentre navigano in Rete, usano i social network come Facebook e chiacchierano con gli amici utilizzando i programmi di messaggistica istantanea. Anche se i vostri figli ne sanno più di voi su come usare un computer e Internet, è vostra responsabilità garantire che siano protetti da siti che possono rappresentare un pericolo per loro. La maggior parte dei contenuti che si trova in Rete rappresenta una risorsa fantastica per i bambini: possono per esempio usare Wikipedia per fare i compiti, possono giocare online, visitare i social network o godersi video, musica e altro ancora. Tuttavia, ci sono tanti siti web dai quali è meglio tenerli lontani. In queste pagine vedremo quali sono i pericoli e vi spiegheremo come proteggere i vostri figli. La maggior parte dei consigli che leggerete possono essere considerati semplice buon senso, ma vedremo anche alcune applicazioni specifiche, come programmi che mettono a disposizione funzioni di "Parental control" che possono agire come delle baby sitter digitali e proteggere i vostri figli quando non siete con loro. Probabilmente avrete sentito tante storie sui furti d'identità online, sul bullismo e sui download illegali; le minacce sono reali e non potete permettervi di sperare semplicemente che tutto vada bene.



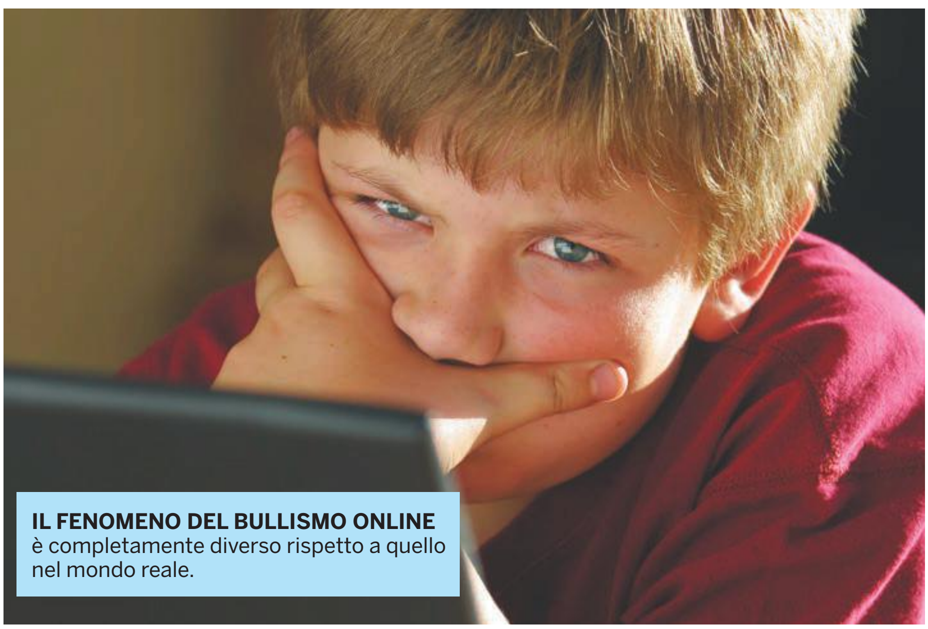
IL LATO OSCURO DEL WEB

Siti Internet: anche se quando navigate su Internet non vi siete mai imbattuti in determinati siti, non è difficile immaginare il tipo di cose che non volete che i vostri bambini vedano. La pornografia è un esempio ovvio e il web ne è pieno. I bambini potrebbero accidentalmente inciampare su un sito per adulti, semplicemente cliccando su una foto o un link senza capire quello che stanno facendo, mentre gli adolescenti potrebbero cercare coscientemente determinati contenuti. C'è inoltre una grande quantità di siti di gioco d'azzardo, oltre a quelli che promuovono farmaci, armi e altre cose che i vostri figli non dovrebbero guardare. Neppure YouTube è del tutto sicuro: innocenti ricerche potrebbero facilmente mostrare contenuti non adeguati. Alcune persone, per esempio, sembrano divertirsi a sostituire il testo delle colonne sonore dei cartoni animati con testi volgari.

Social Network: Facebook e altri social media sono luoghi ideali per la condivisione di foto e chat. Permettono ai ragazzi di restare in contatto con amici e parenti lontani. La privacy, però, è un vero problema nei social network. È troppo facile impostare in maniera errata le opzioni relative alla sicurezza ed è altrettanto facile attirare inconsapevolmente attenzioni indesiderate lasciando queste impostazioni nei valori predefiniti. E sicuramente non volete che i vostri figli condividano dati personali come il numero di telefono e l'indirizzo o che facciano sapere a tutta la Rete che sarete in vacanza per le prossime due settimane lasciando la casa incustodita.

Giochi online: tra i bambini dai sei anni in su, stanno diventando molto popolari i mondi online virtuali. Alcuni di questi permettono al bambino di essere un personaggio nel gioco. Sono giochi gratuiti e si possono comprare contenuti aggiuntivi a pagamento. Una caratteristica fondamentale di ciascuno di questi giochi è la possibilità offerta ai bambini di chattare con i propri amici. Ogni clic è monitorato e c'è quindi un moderatore, ma non si può avere la certezza dell'identità della persona con cui stanno chattando. La maggior parte di questi siti dichiarano di garantire un ambiente sicuro per i bambini, ma vi consigliamo di stare con loro mentre giocano.

NON È DETTO CHE I SITI di gioco per i bambini siano sicuri solo per il fatto che sono monitorati.



IL FENOMENO DEL BULLISMO ONLINE è completamente diverso rispetto a quello nel mondo reale.

IMS e mail: sebbene solo i bambini più grandi possono avere la necessità di accedere a questi servizi, il client di messaggistica istantanea e l'e-mail rendono possibile a chiunque di entrare in contatto con loro. Messaggi innocenti da un ancor più innocente ragazzino, potrebbero in realtà essere tentativi di approccio di un pedofilo che cerca di guadagnare la fiducia di vostro figlio. Questo tipo di conversazioni sono di solito intraprese con lo scopo di fissare degli incontri nel mondo reale, dove qualsiasi cosa potrebbe accadere.

Sovraccarico di informazioni: sappiamo tutti quanto sia facile perdere ore navigando in Rete e sta diventando sempre più importante che i bambini conoscano la tecnologia. Ma se stanno tanto tempo seduti davanti allo schermo del computer, significa che non stanno facendo abbastanza esercizio fisico all'aria aperta, oppure stanno portando via ore al sonno. Fissare uno schermo per tanto tempo non fa bene neppure ai loro occhi.

Bullismo: la facilità di comunicare online ha alcuni svantaggi evidenti. Il bullismo è già abbastanza grave nella vita vera, ma online è portato a un livello completamente nuovo. È facile fare i prepotenti con un bambino attraverso i social network, i servizi di messaggistica istantanea o tramite l'e-mail. Foto poco lusinghiere possono essere pubblicate online con la conseguenza di istigare insulti e minacce. È importante sottolineare che, essendo questo un tipo di tortura mentale più che fisico, voi potreste non accorgervi di niente se vostro figlio non ve ne parla o se non controllate il tempo che spende in Rete.

Download illegali e programmi dannosi: ci sono un sacco di siti da cui è possibile scaricare illegalmente video, musica e giochi. Si tratta di una tentazione enorme per adolescenti a corto di liquidi o per quelli che non si rendono conto che questo tipo di comportamento è sbagliato. Tuttavia, tale attività può diventare fonte di problemi per voi, visto che pagate per la connessione a Internet e dunque siete responsabili per tutto ciò che viene scaricato. Un rischio ancora maggiore è quello di scaricare programmi dannosi o virus, evento tanto più probabile quanto più ci si avventura nelle parti più "oscure" del web. Provate a cercare del materiale pirata e vedrete immediatamente comparire pop-up per siti poco raccomandabili, molti dei quali offrono contenuti pornografici.

COSA POTETE FARE

Le minacce sono reali, ma ci vuole solo un po' di tempo, un pizzico di impegno e una minima spesa per assicurarsi che i vostri figli siano sicuri quando navigano su Internet.
Il buon senso gioca qui un ruolo importante. Per cominciare, vi consigliamo di non permettere a vostro figlio di tenere il PC o un portatile in camera da letto. La cosa migliore è avere un computer di famiglia in salotto o in sala a pranzo, con lo schermo rivolto verso la stanza per un maggiore e più facile controllo. Questo scoraggerà attività inappropriate visto che vi basterà una semplice occhiata per vedere quello che i vostri figli stanno combinando. In secondo luogo è importante che parliate con i vostri figli. Spiegate (in modo adeguato alla loro età) i potenziali pericoli ai quali Internet li espone, spiegando perché non possono avere un computer nella loro stanza. Incoraggiateli a venire da voi a dirvi se vedono qualcosa che li mette a disagio o li turba o, semplicemente, se vedono qualcosa che non si aspettavano. Potete eliminare dalla cronologia i siti web non appropriati e aggiungere l'indirizzo a un filtro di Parental control (vedete la sezione software qui di seguito per ulteriori informazioni). Se i bambini ricevono messaggi minacciosi o spaventosi, spiegate loro di venire a raccontarvelo senza preoccuparsi che possiate peggiorare la situazione andando a bussare alla porta di chi li spaventa. Piuttosto, vi conviene aggiungere l'indirizzo di posta del mittente alla lista degli indirizzi bloccati. Dovreste anche mettere in chiaro quali sono i comportamenti accettabili online.

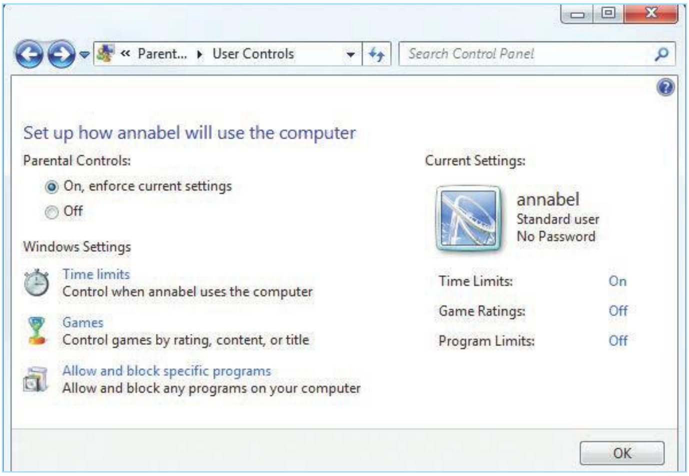
Solo voi potete decidere questi termini e non potete pretendere che i vostri figli capiscano di fare qualcosa di sbagliato se non avete posto dei limiti. Potete, per esempio, dire al vostro bambino che non è permesso di scaricare file da un sito web o condividere un file senza il vostro permesso. Potete anche impostare delle regole sui servizi di chat online e vietare ai vostri figli di rispondere a e-mail non richieste o iscriversi ad account gratuiti senza che voi abbiate prima verificato l'affidabilità dei siti.

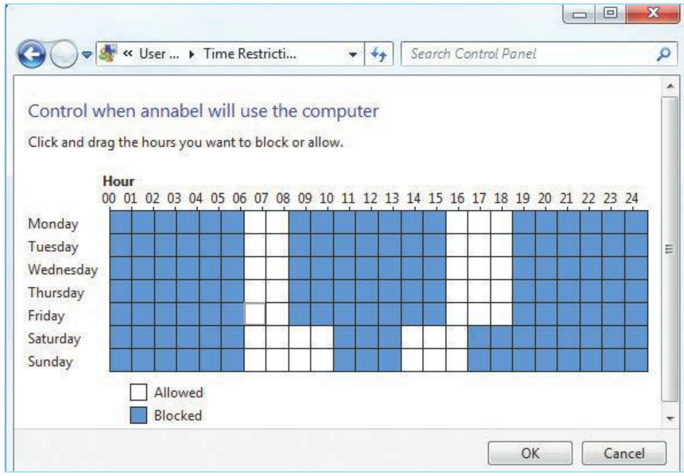


QUALUNQUE SIA L'ETÀ dei vostri figli, assicuratevi di impostare le opzioni adeguate alla loro età.

SOFTWARE

Molte persone scelgono di limitare il tempo che i propri figli passano davanti a uno schermo (TV, computer console di gioco) e l'uso di Internet. In un computer è possibile installare programmi, chiamati software di Parental Control, che possono determinare quando è possibile accedere a Internet. Tramite questi software potrete scegliere fasce orarie in cui l'accesso a Internet è consentito, mentre per il resto del tempo, non sarà possibile collegarsi. Perché la funzione Parental control sia efficace è necessario dare a ciascun figlio il proprio account utente sul computer. Avere account individuali significa che è possibile applicare determinate regole a ogni bambino, in base alla loro età. Aprite il Pannello di controllo di Windows dal menu Start, fate clic su Account utente e selezionate Gestisci un altro account. Scegliete Crea un nuovo account e selezionate l'utente standard. In questo modo non potranno installare nuovi programmi e fare altre modifiche al computer. Assicuratevi che ogni account sia protetto da password.





Windows 7 è dotato di funzioni di parental control, che sono utili in una certa misura, ma non possono limitare l'accesso a Internet a determinate ore del giorno. Quello che potete fare è limitare il numero di ore in cui il bambino può utilizzare il computer, quali giochi può aprire (secondo la classificazione in base all'età o al nome del gioco) e quali programmi possono essere eseguiti. In Windows 8, le funzioni controllo genitori sono state migliorate e rinominate in "Family Safety". Quando create un account utente standard in Windows 8, avete la possibilità di attivare o disattivare questa funzione. Family Safety offre un miglioramento significativo rispetto al controllo genitori di Windows 7. È possibile controllare sia il numero di ore, sia il periodo della giornata in cui il bambino può utilizzare il computer e si possono anche scegliere tempi diversi per ogni giorno della settimana. Family Safety consente inoltre di monitorare a distanza l'attività del bambino e modificare le impostazioni tramite il sito Web Family Safety. Gli utenti di Windows 7 possono scaricare gratuitamente Family Safety, dal momento che è una parte di Windows Live (tinyurl.com/cznnuap). Permette di bloccare o consentire alcuni siti web, gestire chi il vostro bambino può contattare tramite le applicazioni Windows Live e visualizzare i report di attività. Alcuni browser, media player e altri programmi hanno anche funzioni che consentono di limitare il contenuto in base all'età:

Internet Explorer (IE) 9.0: utilizza le funzioni di parental control incorporate in Windows 7 e Vista e aggiunge un filtro dei contenuti. Fate clic sull'icona a forma di ingranaggio in alto a destra, quindi su Opzioni Internet. Selezionate la scheda Contenuto e fate clic su Attiva nella sezione Contenuto verificato. Per ogni tipo di contenuto nella lista è possibile specificare la severità della restrizione e impostare una password per l'attivazione e la disattivazione del filtro.

WINDOWS 8 dispone di impostazioni per controllare l'utilizzo del computer da parte dei bambini.

Google Chrome: purtroppo non dispone dei controlli di censura. Tuttavia, se Google è il motore di ricerca predefinito, è possibile attivare SafeSearch, ma dovete aver effettuato l'accesso al vostro account Google. Andate su google.it e fate clic sull'icona a forma di ingranaggio a destra dello schermo. Scegliete le impostazioni di ricerca per trovare e regolare la funzione, quindi fare clic sul link Blocca SafeSearch.

Mozilla Firefox: non offre il parental control, ma è possibile installare il componente aggiuntivo FoxFilter da tinyurl.com/6s7977g. Questo plug-in ha funzionalità simili al filtro dei contenuti di Internet Explorer.

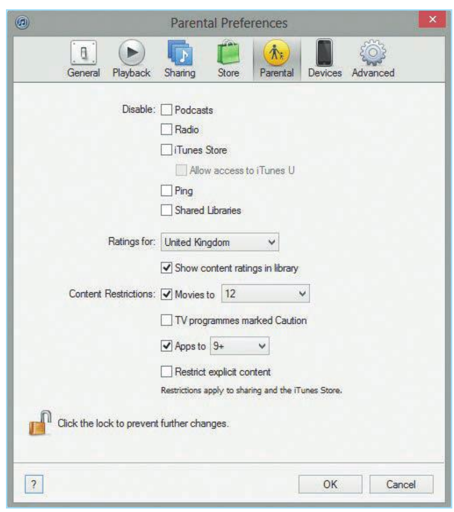


INTERNET EXPLORER è uno dei migliori browser dal punto di vista del controllo genitori.

YouTube: dispone di una modalità di sicurezza, anche se è difficile da trovare. Per attivarla, scorrete fino alla parte inferiore della pagina e cercate la scritta Sicurezza: Disattivata. Fate clic sulla freccia a destra, selezionare Attiva, quindi premete Salva.

iTunes: è possibile limitare i contenuti che possono essere scaricati da iTunes Store grazie alla classificazione in base all'età. Per accedere alle impostazioni di controllo genitori in iTunes 10.x, dal menu Modifica, selezionate Preferenze, quindi fate clic sulla scheda genitori. Qui potete disabilitare l'accesso a podcast, radio e iTunes Store o limitare film, programmi TV e musica.

ITUNES 10.X vi consente di limitare i download di musica e video in base all'età.





UN BAMBINO PUÒ RAGGIUNGERE facilmente qualsiasi contenuto inappropriato da un tablet esattamente come da un PC desktop.

Tenete a mente che nessun filtro dei contenuti è perfetto e non ci sono garanzie che i contenuti non adeguati verranno bloccati per tutto il tempo. Questo è il motivo per cui è sempre buona norma mantenere il computer nelle aree comuni e buttare un occhio su ciò che i vostri figli stanno facendo.

PARENTAL CONTROL

Dal momento che non tutti i programmi sono dotati di filtri, vi conviene installare un buon software di Parental control che possa fare le veci di una bambinaia digitale e controllare qualsiasi applicazione sul PC. Quando si sceglie un programma di Parental control dovete verificare una serie di caratteristiche:

Impostazioni specifiche per l'età: ciò che è appropriato dipende dall'età. Un ragazzo di 15 anni dovrebbe poter accedere a un numero maggiore di siti rispetto a un bambino di 10 anni. Un buon software offre impostazioni regolabili in base all'età.

Filtri Parole chiave: molti pacchetti bloccano i contenuti in base alle parole chiave e dovrebbero essere abbastanza intelligenti da non bloccare alcuni siti web solo perché contengono una parola vietata nel loro indirizzo. Per esempio, una ricerca di Middlesex potrebbe essere ritenuta inadeguata da parte di alcuni software.

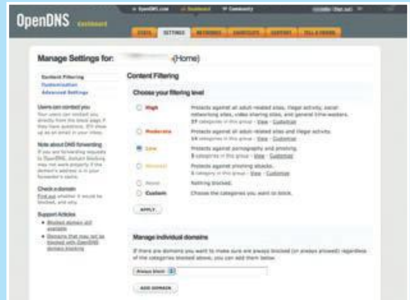
Liste nere e bianche: alcuni programmi bloccano i siti web in base alla loro categoria, come droga, pornografia e armi. Possono anche disporre di liste nere (siti bloccati) e liste bianche (siti permessi). Tuttavia, considerato che un gran numero di nuovi siti web spuntano ogni giorno, è meglio installare un programma capace di determinare autonomamente se un particolare sito contiene contenuti discutibili.

Scheduling: non solo si deve essere in grado di specificare quando il bambino può utilizzare il computer (meglio scegliere orari diversi per ogni giorno), ma anche potere stabilire quanto tempo possa passare sul PC ogni giorno. Il software deve essere in grado di bloccare il browser o altre applicazioni specifiche in determinati momenti. Questo consente di evitare che i nostri figli siano distratti dai giochi quando dovrebbero dedicarsi allo studio.

Monitoraggio: se si consente al bambino di utilizzare un servizio di messaggistica istantanea, il software di controllo parentale deve essere in grado di controllare le loro conversazioni e impedire loro di inviare dati personali, anche ad amici approvati. La maggior parte delle conversazioni non sono criptate, quindi chiunque potrebbe essere in grado di intercettarli.



WINDOWS PHONE 8 offre l'Angolo dei bambini, un ambiente a tenuta stagna per i vostri figli.



Utilizzare OpenDNS

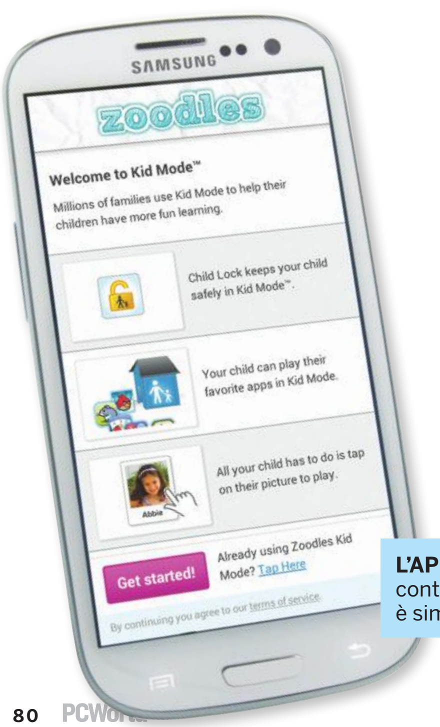
Un ottimo sistema per filtrare l'accesso a determinati siti web da tutti i dispositivi che si collegano a Internet attraverso il vostro router a banda larga è quello di utilizzare OpenDNS. Invece di usare i server DNS forniti dal proprio provider di servizi Internet (i server che convertono il nome descrittivo di un sito web, come google.co.uk, nel suo indirizzo Internet 74.125.224.72), è possibile utilizzare i server di OpenDNS. Dovete semplicemente fare una piccola modifica alle impostazioni del router e qualsiasi connessione a Internet tramite la rete domestica verrà inoltrata attraverso il sistema di OpenDNS. Non ci sono costi per il servizio, ed è configurabile con un blocco a basso o ad alto livello e con un raffinato controllo su quali categorie di sito bloccare, compresi i siti di phishing. Per utilizzare OpenDNS, è necessario registrarsi per ottenere un account gratuito all'indirizzo tinyurl.com/7s39Low. Ovviamente, le impostazioni effettuate e le relative limitazioni si applicheranno a tutti i navigatori della casa, quindi non sarà possibile bloccare alcuni siti "solo" per i vostri figli. ■

Blocco delle applicazioni: non tutti i software di controllo parentale supportano questa funzione ma vale la pena di sceglierne uno che permetta di evitare l'utilizzo di determinate applicazioni in determinati orari del giorno.

Gestione remota e avvisi: il software ideale deve consentire di apportare modifiche al PC da un altro computer. Deve essere anche in grado di inviarvi avvisi se, per esempio, rileva un tentativo di visitare un sito web bloccato. Infine, deve creare un registro dettagliato delle attività in modo da poter facilmente vedere come vostro figlio ha utilizzato il PC e per quanto tempo. Consigliamo di informare il bambino della presenza del software invece di agire in segreto. Inoltre, tenete presente che il software di controllo parentale non è infallibile e non è una scusa per lasciare i bambini senza sorveglianza quando utilizzano il computer. Rimane una vostra responsabilità quella di garantire la sua sicurezza. I bambini più grandi trovano sempre il modo aggirare tali misure di sicurezza. Family Safety di Microsoft è una buona opzione gratuita, ma se siete disposti a pagare potete provare Family Safety AVG o Net Nanny.

SMARTPHONE E TABLET

Windows non è l'unico sistema operativo che i vostri figli possono usare al giorno d'oggi. Con la proliferazione di smartphone e tablet, possono accedere a quasi tutti i contenuti che potrebbero essere stati bloccati su un PC desktop o portatile. Un modo semplice per impedire l'accesso a Internet e ogni altra comunicazione da questi dispositivi è quello di attivare la modalità "flight mode", anche se i ragazzi più smaliziati sapranno disabilitare questa opzione con facilità.



L'APP STORE DI ANDROID offre un filtro dei contenuti, mentre l'applicazione gratuita Kid Mode è simile all'Angolo dei bambini di Windows Phone 8.

Windows Phone 8: i sistemi operativi mobile variano nella loro supporto per il controllo parentale; Windows Phone 8 si distingue tra gli altri grazie all'Angolo dei bambini. Si tratta di una sandbox in cui il bambino può accedere solo alle applicazioni, ai giochi, alla musica e ai video che avete selezionato per loro. Configurare l'Angolo dei bambini è semplice e il bambino può accedervi semplicemente facendo scorrere a sinistra la schermata di blocco. Altrimenti apparirà la classica schermata di immissione del codice PIN. È una soluzione ideale se si desidera condividere il telefono con il proprio figlio. Per abilitare l'Angolo dei bambini, andate su Impostazioni, poi Angolo dei bambini. È possibile selezionare qualsiasi app, gioco, video e musica per far felice vostro figlio.

iOS: Apple ha aggiunto alcune funzioni di parental control per iOS, ma sono funzioni generali che si applicano a chiunque utilizzi iPhone, iPad o iPod e non solo ai bambini. Per impostare il vostro iPhone, iPad o iPod per farlo usare ai vostri figli, toccate Impostazioni, Generali e infine Restrizioni. Dovrete inserire un codice PIN per abilitare le restrizioni, impedendo così ai figli di rimuoverle. È possibile disabilitare alcune applicazioni come Safari o limitare l'utilizzo di altre app in base a una serie di parametri pre impostati: ad esempio potete limitare la visione di alcuni film in base all'età (V.M. 14, V.M. 18, etc...), libri con contenuto erotico, app categorizzate con una certa fascia di età (+3, +4, etc...) o impedire la riproduzione di musica scaricata illegalmente. Un'opzione piuttosto importante è quella che disattiva i servizi di localizzazione per le applicazioni di social-networking. Ci sono un sacco di impostazioni per la privacy che impediscono ad altre applicazioni di accedere ai dati ed è possibile disattivare i giochi multiplayer e l'aggiunta di nuovi amici in Game Center. Safari non ha alcun controllo dei genitori, ma è possibile disabilitarlo e/o installare un altro browser, come ad esempio AVG Family Safety. Questa applicazione gratuita blocca i siti inappropriati o dannosi. È ragionevole inoltre disabilitare la possibilità di acquistare app, così come la possibilità di installare applicazioni. Una novità di iOS 6.0 è Accesso Guidato. Questa opzione disabilita tutti i pulsanti hardware una volta che un'applicazione è stata aperta, evitando così ai bambini di accedere a qualsiasi altra cosa. Lo trovate toccando Impostazioni, Generali, Accessibilità. Una volta abilitato, per attivarlo premete tre volte il tasto Home dopo aver lanciato un app. È possibile disegnare sullo schermo per disattivare alcune aree. Toccate invece il pulsante Opzioni per disabilitare del tutto il tocco.



IOS OFFRE ACCESSO GUIDATO e diversi modi per limitare l'attività su Internet.

Android: Google Android non offre molto in termini di controllo dei genitori, anche se il suo Google Play app store consente un filtro ai contenuti. Questo significa che è possibile limitare il download di determinate applicazioni. Per farlo, è sufficiente avviare Google Play, premere il pulsante Menu e scegliere Impostazioni, quindi Filtro dei contenuti. È possibile consentire il download di applicazioni valutate in base a tre fasce di "maturità": bassa, media o alta. Ma questo è un limite molto parziale per impedire ai bambini di scaricare applicazioni inappropriate; ci sono però applicazioni alternative che potete installare e che fanno un lavoro molto più accurato. Ad esempio, l'app gratuita Kid Mode fornisce qualcosa di simile all'Angolo dei bambini di Windows Phone 8, consentendo ai bambini di giocare, leggere storie e guardare le foto, ma impedisce loro di comprare qualsiasi cosa, eliminare e-mail o accedere ad altre app. In Google Play store sono presenti molte app per il controllo parentale, molte delle quali sono gratuite. Tra le migliori segnaliamo quelle di Kaspersky, Norton e Funamo.

In prova

▶ GROUP TEST ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

La nuova tendenza nel mercato dei tablet è quella dei dispositivi con schermi da 7" o poco più. Piccoli e leggeri, trasportabili nella borsetta e soprattutto più economici hanno spinto persino Apple, da sempre contraria a questo formato, ad entrare nell'agone. A pagina 82 abbiamo messo a confronto i quattro principali protagonisti di questa nuova sfida.
Video e soprattutto videogiochi richiedono grandi prestazioni alle schde grafiche. A pagina 89 trovate la comparativa tra le migliori schede grafiche di fascia alta.
E come sempre, la solita carrellata di nuovi prodotti testati e giudicati per voi dalla redazione. ■



Nokia Lumnia 920 P. 102

Adobe Premiere Elements 11.0 P. 111





Schede grafiche Top P. 89



Tablet da 7 pollici P. 82

Software P. 106

Tablet da 7 pollici



In prova
GROUP TEST

È il momento dei tablet da 7 pollici: li abbiamo provati e ora potete scegliere quello più adatto alle vostre esigenze

Fino a poco tempo fa era facile scegliere il tablet da acquistare. C'erano pochi modelli e l'iPad era l'unico che valesse la pena di comprare. L'arrivo sul mercato dei tablet da 7"ha rivoluzionato il mercato che, ora, propone un numero sterminato di modelli ed è difficile decidere quale sia il quello tra i 7 e gli 8 pollici adatto alle voi. Per capirlo bisogna sapere quali sono le caratteristiche che realmente possono fare la differenza. Da parte vostra, dovete prima domandarvi perché vi serva un tablet e che cosa ci vogliate fare.
Ciò vi aiuterà a scegliere il modello giusto tenendo conto del peso, della dimensione, della capacità di memoria, della risoluzione e della qualità dello schermo, della presenza del ricevitore GPS e altro ancora.

Sistema operativo

Il sistema operativo di un tablet è importante: determina quali app si possano usare e se sia in grado di gestire documenti e file multimediali.
Con un tablet Android, come il Nexus 7, si ha un dispositivo versatile in grado di accedere al ben fornito negozio di app Google Play. Tuttavia, a differenza dell'App Store di Apple, Google Play non è ben curato. La qualità delle app varia di molto e alcune possono anche contenere dei malware. Prima di scaricarne una, consigliamo di verificare le autorizzazioni richieste e di leggere, se possibile, le recensioni di chi l'ha già usata.
Con i tablet Android, a differenza di quelli Apple, potete scaricare e acquisire app da qualsiasi computer, operazione più comoda rispetto al dover obbligatoriamente passare da iTunes. In compenso, non tutto quello che si scarica su un tablet Android è necessariamente compatibile con il vostro specifico modello, a differenza di ciò che accade con iPad o iPad mini dove tutto opera, di solito, senza problemi.
Apple non supporta Flash, quindi un iPad non riproduce le pagine web che integrano questa tecnologia. Ciò vale anche per alcuni tablet Android, soprattutto quelli con sistema operativo Android 4.1 Jelly Bean. I siti si stanno lentamente spostando verso HTML5, ma molti si basano ancora su Flash. In alcuni casi, il problema è superabile scaricando delle apposite app. Altri tablet, come il Kindle Fire HD di Amazon, integrano una versione personalizzata di Android e non consentono l'accesso a Google Play. L'HD Fire mette a disposizione l'app store di Amazon, dal quale è possibile acquistare libri, riviste e film in streaming video.



Memoria

Alcuni tablet hanno uno slot per schede di memoria che permettono, qualora dovesse essere necessario, d'incrementarne la capacità d'archiviazione. Se non disponibile, come nel caso dell'iPad mini, è importante capire di quanta memoria si abbia bisogno.
Comunque, è sempre possibile trovare soluzioni alternative, per esempio, hard disk Wi-Fi come il Kingston Wi-Drive, o il cloud. È facile capire, però, come sia più comodo avere tutto sul tablet senza dover dipendere da una connessione a Internet. In generale, 16 GB è il minimo indispensabile, ma se si vogliono installare molte app e memorizzare sul proprio dispositivo alcuni film, conviene orientarsi per un modello da 32 GB.

Connettività

Tutte i tablet sono dotati di Wi-Fi e la maggior parte anche di connettività Bluetooth. L'accesso 3G/4G, invece, normalmente è disponibile come optional. Un tablet con connessione 3G o 4G ha senso se avete una seria necessità di essere online in mobilità. Se, invece, lo usate sempre in casa o in ufficio, è probabilmente uno spreco di denaro. Per esempio, la versione 3G/4G dell'iPad mini costa 130 euro in più della versione solo Wi-Fi. Se in seguito sdoveste cambiare idea, potrete sempre abbinare il tablet allo smartphone e usare la sua connessione Internet o connettervi a un hotspot 3G/4G (spesso conosciuto come MiFi) con una SIM dati all'interno. Per il Bluetooth, dovrebbe essere nella versione 4.0. Garantisce una maggiore compatibilità e consuma meno energia.

Prestazioni

Quasi tutti i tablet permettono d'inviare email o di chattare su Facebook, ma quelli più economici risparmiano sulla potenza e alcune applicazioni potrebbero lavorare con fatica. In questo caso, infatti, richiedono più tempo per caricarsi e alcuni siti web esigenti, come Google Maps o quelli che fanno un largo uso di Flash, possono mettere in ginocchio il tablet. ■



Acer Iconia Tab A110

★★★☆☆

€ 190

acer.it

A prima vista l'Iconia Tab A110 sembra molto simile al Nexus 7, ma è più spesso e pesante.
La qualità costruttiva è buona e il tablet appare robusto, anche se esteticamente non entusiasma e, tenendo conto del suo costo, c'è troppa plastica. In comune con il Nexus 7, l'A110 ha il processore nVidia Tegra 3 e 1 GB di RAM. Entrambi garantiscono delle ottime prestazioni, anche se l'Acer, pur mostrando dei buoni risultati, non è tra i primi nei test. La capacità di memorizzazione è bassa, solo 8 GB, ma può usare schede microSD fino a un massimo di 32 GB. Il tablet Iconia, a differenza del Nexus 7, è dotato di un'uscita HDMI per il collegamento a un televisore. L'A11 perde qualche punto, però, con il suo schermo da 7 pollici.
La risoluzione di 1.024x600 pixel è inferiore a quando direbbe il suo costo e l'angolo di visione lascia a desiderare rispetto a quello del pannello IPS (In-Plane Switching) del tablet di Google. Per la connessione troviamo il Wi-Fi 802.11n, il Bluetooth 3.0 e il GPS. C'è solo una fotocamera frontale da 2 megapixel, sufficiente per le chat video e per qualche autoritratto.
Il sistema operativo dell'A110 è Android 4.1 Jelly Bean, quasi in versione standard. Acer ha solo modificato la barra delle notifiche e ha ottimizzato la schermata iniziale in modo da operare anche in modalità orizzontale.
Le app preinstallate comprendono i soliti servizi Google, tra cui YouTube, Gmail e Chrome. C'è anche il motore di ricerca Google Now che estende le informazioni fornite da Google aiutando a individuare esattamente il contenuto cercato. Per i dispositivi Android 4.1 la mancanza del supporto per Adobe Flash è sempre meno problematica grazie a delle app che sopperiscono a questa mancanza. L'autonomia della batteria dell'Acer Iconia Tab 110, se usato occasionalmente e in modo vario, dura un paio di giorni, mentre il nostro test di video in loop ha girato per 7,5 ore, meno che sul Nexus 7. ■

GIUDIZIO

Non costa poco, ha uno schermo mediocre e un'autonomia della batteria non eccelsa: l'Acer Iconia Tab A110 non è in grado di competere con il Google Nexus 7. Ha, però il vantaggio di avere una porta HDMI e uno slot per schede di memoria microSD.



Amazon Kindle Fire HD

★★★½☆

€ 199

amazon.it

Il Kindle Fire HD ha una versione personalizzata di Android, irriconoscibile da Ice Cream Sandwich da cui deriva. La versione di Amazon è fluida, facile da usare e intuitiva. Sulla schermata iniziale troviamo molte app recenti, libri, siti e tanto altro ancora. In ogni sezione è possibile passare dai contenuti locali a quelli memorizzati nel cloud. È possibile trasferire file da un PC all'HD Fire. È dotato di 16 GB di memoria interna ma, nel trasferimento, abbiamo trovato alcune foto visualizzate con un rapporto d'aspetto sbagliato e alcuni, pochi, MP3 sono stati ignorati. Non ha lo slot per schede di memoria. Amazon conta molto sulla distribuzione dei suoi contenuti e non è quindi una sorpresa che l'interfaccia sia quasi identica a quella di un Kindle E Ink, anche se l'esperienza, grazie allo suo schermo, è molto diversa. Non è facile da leggere in pieno sole e genera molti riflessi. L'angolo di visualizzazione è buono, i caratteri sono ben definiti e la lettura è molto facile.
Il Kindle Fire HD permette di accedere a un'ampia biblioteca di libri, anche se quelli in italiano non possono minimamente competere con il numero di quelli in inglese.
I diffusori del Kindle Fire HD sono di buona qualità e l'ascolto è migliore rispetto a quanto abbiamo potuto rilevare su altri tablet. L'Appstore di Amazon ha molte app, anche di qualità, ma sono numericamente inferiori a quanto disponibile sul Google Play Android. In effetti, non mette a disposizione nessuna app di Google. Al Fire HD manca anche un ricevitore GPS, ma è possibile usare Google Maps tramite il browser non compatibile con Flash. Il tablet è pesante, poco meno di 400 grammi, a tutto vantaggio della qualità costruttiva. Per le prestazioni, invece, non è particolarmente veloce. Durante l'uso si nota la differenza per reattività rispetto ai più potenti iPad mini e Nexus 7, soprattutto durante la navigazione o l'avvio delle app. L'autonomia della batteria è molto buona. ■

GIUDIZIO

Se cercate qualcosa di facile da usare, in particolare per la lettura di libri elettronici, e non avete bisogno del GPS, Il Fire HD può essere un buon acquisto. Comunque, il Google Nexus 7 è più veloce e garantisce un migliore rapporto qualità/prezzo.



Apple iPad mini

★★★★☆

Raccomandato PCWorld

€ 329
apple.it

Apple ha tergiversato a lungo ma quando si è resa conta dell'ampia fascia di mercato dei tablet da 7 pollici ha messo da parte ogni perplessità. La dimensione dello schermo da 7,9 pollici è maggiore rispetto a quella dei concorrenti. Può sembrare poco, ma vuol dire un'area intorno al 35 per cento in più. Inoltre, ci piace il suo formato 4:3, nonostante generi l'effetto letterbox durante la riproduzione di film in widescreen. Lo schermo ha la stessa risoluzione di 1.024x768 pixel dell'iPad 2. Essendo, però, più piccolo di 2 pollici, ha una densità maggiore di pixel, anche se non raggiunge la definizione del display Retina. È un pannello IPS, in grado di riprodurre ottimi colori e con un buon angolo di visione. Quello che colpisce quando si solleva l'iPad mini è la sua leggerezza, pesa meno della metà di un iPad di terza o quarta generazione. La qualità costruttiva è spettacolare e il tablet appare solido come una roccia. L'iPad mini adotta il nuovo connettore Lightning e con molti accessori ha bisogno di un adattatore a 30 pin. Le due fotocamere sono molto nitide, soprattutto quella posteriore. Le immagini sono buone anche in caso di scarsa luce e, in piena luce, i colori sono ottimi. Anche i video sono fantastici e la dimensione del tablet permette di usarlo in modo pratico come fotocamera. Un'altra somiglianza con l'iPad 2 è la CPU. Il processore A5 non è recentissimo, ma nei nostri test ha dimostrato di essere ancora all'altezza della situazione. Il tablet è veloce e fluido e l'autonomia della batteria è buona: nel nostro test ha raggiunto 7 ore e 21 minuti. Riducendo la luminosità dello schermo si possono superare le 10 ore. Il mini ha la maggior parte delle nuove funzioni introdotte con iOS 6.0, peccato solo che la fotocamera non abbia la modalità Panorama. Interessante la funzione dell'iOS che riconosce quando il pollice è usato per afferrare il tablet, senza attivare eventuali app toccate. Le cornici laterali sono poco più larghe di 5 mm e toccare lo schermo è inevitabile, soprattutto durante la lettura di un libro elettronico. ■

GIUDIZIO

Il mini iPad è un tablet costoso ma ha molto da offrire. Il solo rammarico è che Apple non l'abbia dotato del Retina display e del ricevitore GPS.



Google Nexus 7

★★★★☆

Raccomandato PCWorld

€ 250
play.google.com

È stato progettato per essere usato prevalentemente in modalità verticale ed è comodo da impugnare anche con una sola mano. Pulsanti e porte sono ridotti al minimo: micro USB e jack per le cuffie si trovano sul bordo inferiore e per gli accessori è presente un dock laterale a quattro pin. Il Nexus 7 è un ben costruito ed è un tablet di elevata qualità. Abbiamo individuato una leggera torsione lungo i bordi superiore e inferiore dello schermo quando flesso, ma la maggior parte dei tablet soffrono dello stesso problema. Il pannello IPS garantisce contrasto, luminosità e un buon angolo di visione. È ottimo per la navigazione web e per la riproduzione di giochi, ma soprattutto per la visione di film. All'interno troviamo un processore quad-core e 1 GB di RAM. Con il test Geekbench ha mostrato delle buone prestazioni raggiungendo i 1.452 punti. Inoltre, nel test grafico HD ha raggiunto 20 fps. Il Nexus 7 da 16 GB ha un prezzo interessante ma, vista l'assenza di uno slot per schede di memoria, ha più senso scegliere la versione da 32 GB. È disponibile anche un'altra versione dotata di connessione telefonica. Tra le tecnologie integrate abbiamo Bluetooth, GPS e l'NFC per le comunicazioni ravvicinate e a contatto. Manca, però, la fotocamera posteriore mentre quella anteriore è da 12 megapixel. Android 4.1 è molto simile a Ice Cream Sandwich, ma Google ha migliorato le prestazioni e la reattività di questo sistema. Jelly Bean è fluido e chiude il gap tra Android e iOS. Anche la navigazione web con il browser Chrome è scorrevole, le pagine si caricano velocemente, mentre lo zoom e lo scorrimento sono altrettanto veloci. Le notifiche ora mostrano più informazioni e permettono di svolgere i compiti indicati senza avviare l'applicazione associata. Un recente aggiornamento permette di visualizzare la schermata Home anche in modalità orizzontale. In Android 4.1 manca il supporto a Flash. L'autonomia della batteria ci ha davvero colpito: il nostro video in loop è stato riprodotto per ben 9 ore e 40 minuti, tantissimo. ■

GIUDIZIO

Il Nexus 7 è una delle scelte migliori per chi non voglia un tablet da10 pollici. Se, però, potete permettervelo, l'iPad mini è un'alternativa più interessante.

Come abbiamo eseguito i test

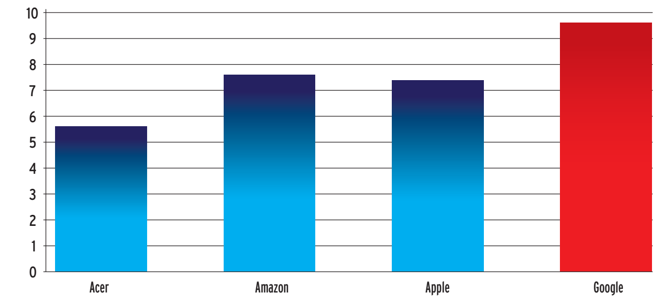
L'autonomia reale della batteria è stata verificata facendo girare in loop un filmato in formato MP4 fino al totale spegnimento del dispositivo. Tutti i tablet sono stati regolati su un livello di volume del 50 per cento e sul 100 per cento della luminosità. Abbiamo lasciato attivo il Wi-Fi, ma abbiamo disabilitato il Bluetooth e, dove presente, il GPS. Questo test ci ha anche permette di verificare la qualità dello schermo e degli altoparlanti. Per valutare la velocità durante la navigazione web dei tablet, abbiamo usato il test SunSpider JavaScript (un punteggio più basso indica prestazioni migliori) e, per le prestazioni generali del sistema, quello Geekbench (un punteggio più alto indica prestazioni migliori). Infine, con GLBenchmark abbiamo provato qualità e definizione della scheda grafica. Abbiamo valutato anche la reattività e la precisione del touchscreen, sia nella normale digitazione sia nella navigazione, soprattutto con siti ricchi di testo dove è necessaria una maggiore precisione al momento del clic. Per valutare la qualità dello schermo abbiamo verificato luminosità, contrasto, precisione del colore, nitidezza e angolo di visione e commentando in redazione le singole valutazioni oggettive. Abbiamo provato le fotocamere dei tablet scattando foto e video in ambienti diversi, sia interni sia esterni, controllando velocità e precisione della messa a fuoco, il colore e la qualità audio. ■

Conclusioni

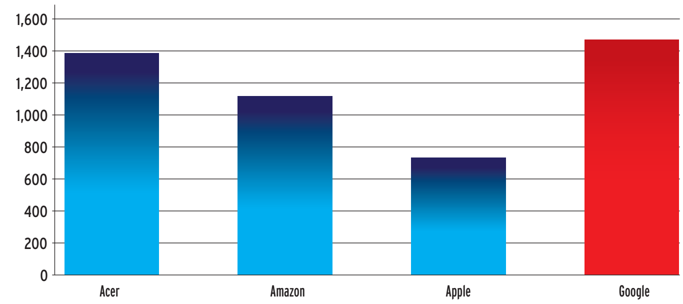
I contenuti sono il reale motivo per il quale si acquista un tablet. Può avere il miglior hardware del mondo, ma se non permette di scaricare le app che ognuno preferisce, di vedere i migliori film, o di acquistare i più intriganti libri elettronici, serve a poco e lascerebbe chiunque con un poco sopportabile senso di frustrazione. In questo il Kindle Fire HD ha dei limiti rispetto al Nexus 7 di Google che può accedere al negozio di app Google Play. Il Nexus 7 non è perfetto, ci piacerebbe, per esempio, che avesse uno slot per microSD, ma garantisce tutta la flessibilità di un tablet Android di fascia alta. Fortunatamente ora è disponibile anche una sua versione con 32 GB di memoria e con connessione 3G/4G. A conti fatti, quindi, il Nexus 7 si guadagna pienamente il nostro bollino di acquisto consigliato. Se, però, avete la possibilità di spendere qualcosa in più, la scelta ovvia non può che essere quella dell'iPad mini di Apple, il cui schermo però non ha la massima risoluzione e non sappiamo se Apple, in questo 2013, proporrà una sua versione Retina con un processore più veloce.
Forse potrebbe valere la pena attendere. ■

	ACER 190 euro acer.it ★★★☆☆	AMAZON 199 euro amazon.it ★★★★☆
Nome del prodotto	**Iconia Tab A110**	**Kindle Fire HD**
Codice prodotto	A110	X43Z60
Schermo	7 pollici (1.024x600) multitouch capacitivo	7 pollici (1.280x800) multitouch capacitivo
SO	Android 4.1 Jelly Bean	Amazon custom (Android 4-based)
Processore	1,3 GHz quad-core nVidia Tegra 3	1,2 GHz dual-core TI Omap 4460
Scheda grafica	Quad-core ULP GeForce	Dual-core PowerVR SGX540
RAM	1 GB	752 MB
Memoria	8 GB	16 GB
Espandibilità memoria	microSDHC fino a 32 GB	No
Wi-Fi	802.11b/g/n (2,4 GHz)	802.11b/g/n (dual-band)
Bluetooth	Bluetooth 3.0	Bluetooth 4.0
3G	No	No
Camera (fronte, retro)	2 Mp, No	1,3 Mp, No
Video	720p	720p
Ricevitore GPS	Sì	No
App Store	Google Play	Amazon Appstore
Porte	Micro USB, micro HDMI, 3,5 mm per auricolare	Micro USB, micro HDMI, 3,5 mm per auricolare
Dimensioni	193x127x11,7 mm	137x193x10,3 mm
Peso	385 g	395 g
Batteria	12,7 Wh	16,4 Wh
Autonomia della batteria	5 ore 39 min	7 ore 42 min
Punteggio Geekbench	1.389	1.124
Punteggio SunSpider (ms)	1.747	1.783
GLenchmark 2.5.1	16 fps	8 fps

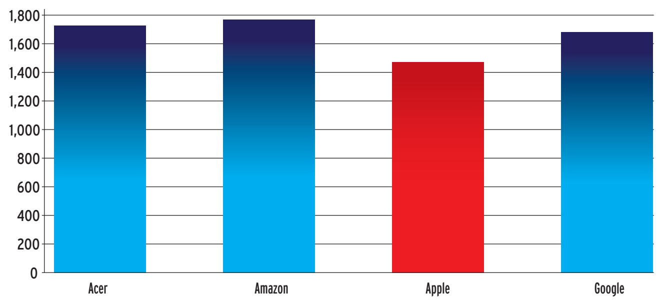
Autonomia della batteria (ore)



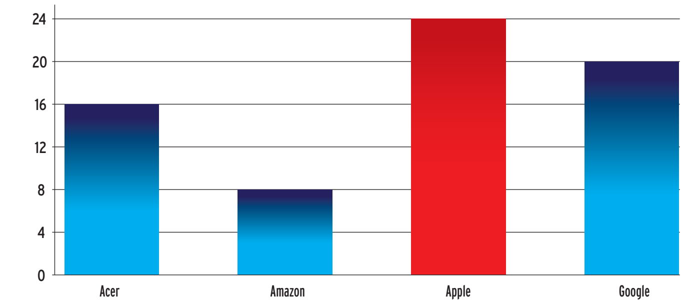
Punteggio Geekbench 2 (alto è migliore)



Punteggio SunSpider (ms, basso è migliore)



GLBenchmark 2.5.1 (fps, alto è migliore)



	APPLE 329 euro apple.it ★★★★☆	GOOGLE 250 euro play.google.com ★★★★☆
Nome del prodotto	**iPad mini**	**Nexus 7**
Codice prodotto	MD531B/A	Nexus
Schermo	7,9 pollici (1.024x768) multitouch capacitivo	7 pollici (1.280x800) multitouch capacitivo
SO	iOS 6.0.1	Android 4.1 Jelly Bean
Processore	1GHz dual-core Apple A5	1,3 GHz quad-core nVidia Tegra 3
Scheda grafica	Dual-core PowerVR SGX543MP2	Quad-core ULP GeForce
RAM	512 MB	1 GB
Memoria	16 GB	32 GB
Espandibilità memoria	No	No
Wi-Fi	802.11b/g/n (dual-band)	802.11b/g/n (2,4 GHz)
Bluetooth	Bluetooth 4.0	Bluetooth 4.0
3G	OpzionaleMS, HP ePrint	No
Camera (fronte, retro)	5 Mp, 1,2 Mp	No
Video	1080p/720p	720p
Ricevitore GPS	No	Sì
App Store	Apple App Store	Google Play
Porte	Connettore Lightning, 3,5 mm per auricolare	Micro USB, 3,5 mm per auricolare
Dimensioni	135x200x7,2 mm	120x199x10,6 mm
Peso	308 g	336 g
Batteria	16,3 Wh	16 Wh
Autonomia della batteria	7 ore 21 min	9 ore 40 min
Punteggio Geekbench	752	1.452
Punteggio SunSpider (ms)	1.442	1.665
GLenchmark 2.5.1	24 fps	20 fps



In prova
GROUP TEST

SCHEDE GRAFICHE TOP

Overclock e sistemi di raffreddamento personalizzati, sono queste le ultime tendenze per le schede grafiche di fascia alta

Sono sempre più numerosi i software che affidano alla GPU i carichi di lavoro più impegnativi in fatto di rendering grafico, senza contare che i videogiochi giorno dopo giorno diventano più esigenti. Per questo motivo una scheda grafica adeguata è fondamentale per sfruttare appieno tutta la potenza dell'harware installato

Le schede grafiche moderne sono meraviglie della tecnologia dei semiconduttori. Integrano strumenti evoluti, processori paralleli e un incredibile rendering grafico. In questo test prendiamo in esame quattro schede grafiche con un singolo processore. Due sono basate sulla GPU Nvidia GTX 680 e le altre due sull'AMD Radeon HD 7970 GHz Edition.
La GTX 680 concentra le sue qualità su delle straordinarie prestazioni di gioco, la Radeon HD 7970 invece, è ottima con i giochi ma garantisce anche brillanti risultati con tutte le applicazioni che utilizzano la GPU come supporto per i calcoli numerici. Fino a poco tempo fa, i produttori di GPU realizzavano i processori, mentre la scheda grafica vera e propria, per capirci quella che noi acquistiamo e inseriamo nel computer, era montata e realizzata da altre aziende che si limitavano a pochi interventi. Ultimamente, però, i produttori di schede grafiche cercano di distinguersi, creando dei loro progetti di schede con raffreddamento personalizzato, una migliore regolazione della tensione e velocità base di clock molto più elevate. Sono, quindi, più veloci dei progetti di riferimento, ma sono anche più costose.

Provate in LAB

SCHEDE GRAFICHE DI FASCIA ALTA A CONFRONTO

MODELLO	VALUTAZIONE	GPU	CLOCK PROCESSORE	OVERCLOCKING	MEMORIA VIDEO	CONNETTORI	PORTE	LUNGHEZZA/ ALTEZZA/ INGOMBRO
SCHEDE BASATE SU AMD RADEON 7970								
 Sapphire Radeon HD 7970 Dual X OC 400 € sapphiretech.com	★★★★☆ MOLTO BUONA	AMD Radeon HD 7970 GHz Edition	950 MHz	1000 MHz	3 GB (5800 MHz)	Uno da 8 pin, uno da 6pin	Una DP 1.2, una HDMI 1.4a, una DVI dual link, una DVI singolo link	11 pollici/ 4,72 pollici/ due slot
 Asus Matrix Radeon HD 7970 Platinum 480 € asus.it	★★★★☆ MOLTO BUONA	AMD Radeon HD 7970 GHz Edition	1050 MHz	1100 MHz	3G B (6600 MHz)	Due da 8 pin	Quattro DP 1.2, una DVI dual link, una DVI singolo link	11 pollici/ 5,1 pollici/ tre slot
SCHEDE BASATE SU NVIDIA GTX 680								
 Asus GTX 680 DCII TOP 630 € asus.it	★★★★½ OTTIMA	Nvidia GTX 680	1137 MHz	1201 MHz	2 GB (6008 MHz)	Uno da 8 pin, uno da 6 pin	Una DP 1.2, una HDMI 1.4a, due DVI dual link	11,8 pollici/ 5,1 pollici/ tre slot
 EVGA GTX 680 Classified 650 € eu.evga.com	★★★½☆ MOLTO BUONA	Nvidia GTX 680	1111 MHz	1176 MHz	4 GB (6008 MHz)	Due da 8 pin	Una DP 1.2, una HDMI 1.4a, due DVI dual link	10,5 pollici/ 5,94 pollici/ due slot

▸ **NOTA**: Prezzi rilevati il 19/12/2012





I contendenti

Come prima cosa esaminiamo la velocità e le specifiche delle quattro schede in prova. Poiché la GTX 680 è una GPU più recente, i produttori di schede tendono a spingere il clock del processore più che sulla GPU AMD Radeon 7970. Comunque, velocità di clock maggiori non sempre si traducono direttamente in differenze di prestazioni.

SAPPHIRE RADEON HD 7970 DUAL X OC

La scheda Sapphire Dual X è basato sul Radeon HD 7970 GHz Edition di AMD, e non raggiunge il clock di 1 GHz, se non in condizioni di overcloccaggio. La Dual X non è la Sapphire top di gamma e per questo non sorprende che non raggiunga di base questo valore. La scheda ha dimensioni standard: arriva a 11 pollici di lunghezza per solo 4,7 pollici di altezza e occupa due slot. La doppia ventola di raffreddamento del sistema è sagomata in modo da ridurre i potenziali problemi con le porte della scheda madre, anche se la lunghezza, in case poco profondi, potrebbe ancora creare difficoltà con alcune schede madri.

ASUS MATRIX RADEON HD 7970 PLATINUM

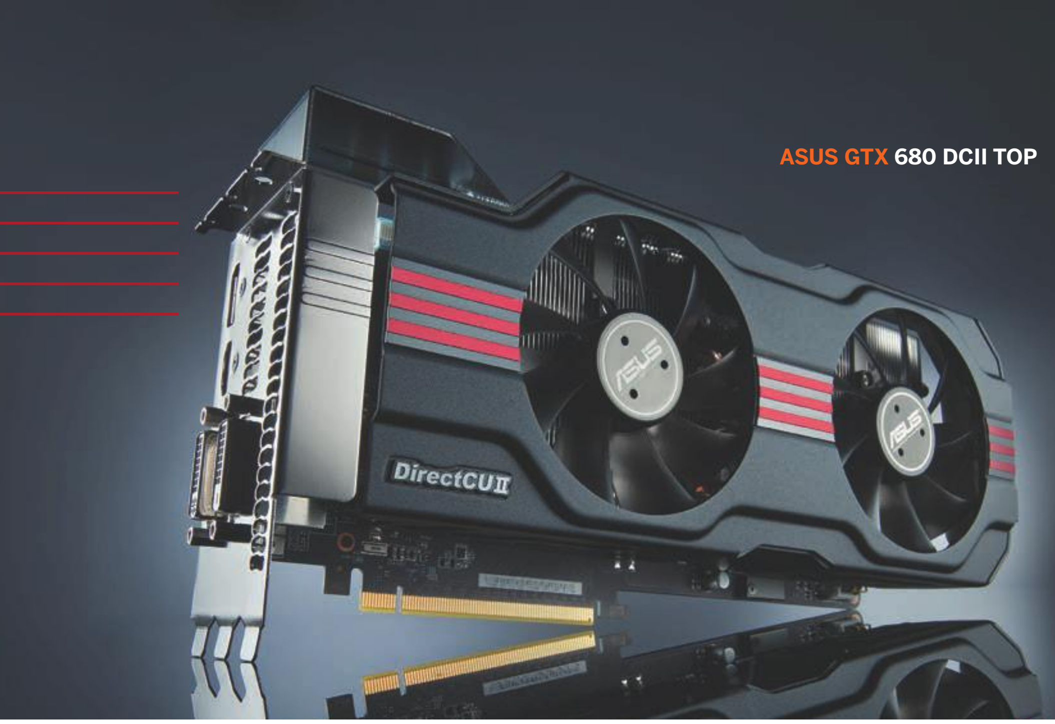
Anche questa scheda utilizza la GPU AMD Radeon HD 7970 GPU GHz Edition, ma è fisicamente più grande, overcloccata in misura maggiore e più silenziosa rispetto alla Sapphire. L'Asus Matrix è dotata di supporto per più monitor, ha quattro connettori DisplayPort 1.2, una porta DVI Dual link e una DVI singolo link. Questa scheda occupa lo spazio di tre slot PCI e, a pieno carico, consuma molta più energia rispetto alle altre schede del test. È però,anche la scheda più veloce tra quelle in prova. Nonostante le prestazioni, noi le preferiamo, anche se di poco, l'Asus GTX 680 DCII TOP. È quasi altrettanto veloce, genera meno rumore e consuma meno energia. La Matrix rimane, comunque una fantastica scheda, soprattutto se dovete gestire più di tre schermi, ma il vostro PC deve avere un buon alimentatore.

ASUS GTX 680 DCII TOP

La DCII TOP è una buona scheda grafica. Non è alta come l'EVGA, ma occupa ugualmente tre slot PCI EXPRESS all'interno del sistema. È lunga 11,8 pollici e per fissarla servono case con l'adeguata profondità. Può essere rilevante anche il tipo di scheda madre: con alcune di esse a montaggio verticale, le porte SATA potrebbe essere inaccessibili. Asus ci propone una scheda tra le più aggressive e overcloccate rispetto alle specifiche di fabbrica. Questa scheda inoltre, nonostante l'eccezionale clock del processore da 1137 MHz (che arriva a più di 1,2 GHz in modalità overclock), è molto silenziosa. Sotto carico, le due ventole di raffreddamento si sentono, ma meno rispetto a quelle della scheda EVGA. Con bassi carichi consuma pochissimo ma si alzano se arriva un pesante carico di rendering 3D. Consuma circa 30 W in più rispetto alla scheda EVGA.

EVGA GTX 680 CLASSIFIED

La serie Classified dell'EVGA è costituita da schede ad altissime prestazioni e raffreddate ad aria. La scheda Classified che abbiamo provato è molto diversa rispetto allo stesso modello in versione base.



ASUS GTX 680 DCII TOP



EVGA GTX 680 Classified

L'EVGA GTX 680 Classified ha un'impressionante memoria di 4 GB, e mette a disposizione due connettori da 8 pin, a differenza della configurazione di alimentazione 6 pin/8 pin della maggior parte delle altre schede GTX 680. Si differenzia da molte delle schede rivali anche perché utilizza una singola ventola di raffreddamento e non due o più. Infine, poiché è insolitamente alta, 5,94 pollici, dovete assicurarvi che il case abbia spazio a sufficienza. Infatti, l'altezza standard di uno slot PCI Express è di 4,2 pollici.

Prestazioni

Abbiamo verificato prestazioni e consumo delle quattro schede grafiche sul nostro sistema standard di prova dotato di questi componenti:

- Processore Intel Core i7-3960X da 3,3 GHz
- Scheda madre Asus P9X79 Deluxe
- Dissipatore per CPU Intel RT2011
- 16 GB di RAM Corsair DDR-1600 (quattro canali)
- Alimentatore Corsair AX1200
- Hard disk Seagate 7200.12 da 1 TB
- Masterizzatore Asus Blu-ray reader/DVD writer
- Case Corsair Graphite 600T

Il sistema non è stato overcloccato.
Per verificare i dati di alimentazione abbiamo usato un tester Watts Up Pro USB. I test con i giochi sono stati eseguiti alla risoluzione di 2.560x1.600 pixel, abilitando l'antialiasing multisampling 4x. Come parametri di riferimento abbiamo adottato due benchmark 3D e sei giochi.
3DMark 2011: questo test simula il rendering e il calcolo della GPU durante un gioco.
Unigine Heaven: questo test mette sotto stress il motore GPU per la tassellation.
Crysis 2: nel gioco abbiamo disabilitato l'hardware della tassellation poiché mal implementato.
Total War Shogun 2: attivando tutte le funzioni grafiche di Shogun 2 la richiesta di risorse grafiche è elevata.
Dirt Showdown: l'ultima versione di Dirt impegna la GPU con importanti effetti di luce.
Dirt 3: Il vecchio Dirt 3 è più convenzionale nel modo in cui gestisce il rendering DirectX 11.
Metro 2033: questo vecchio sparatutto in prima persona può ancora mettere alla prova le schede grafiche.
Batman Arkham City: il sequel di Arkham Asylum propone una serie di ambienti in grado verificare le prestazioni grafiche delle schede.

CONSUMO ENERGETICO

Pochi usano il PC solo per il gioco, per questo abbiamo verificato il consumo energetico delle schede al minimo e con prestazioni sotto carico 3D. Il primo caso può essere equiparato all'esecuzione di procedure desktop. La scheda Sapphire a basso carico consuma meno energia delle altre. Tuttavia, la differenza tra la Sapphire e l'Asus GTX 680 è minima. Salendo con il carico grafico le differenze sono più sostanziali, ma anche una variazione di diciotto W non incide di molto sulla bolletta elettrica. La meno ecologica è la Radon Matrix, con il più alto assorbimento a potenza minima e a pieno carico.
La scheda Sapphire è leggermente più rumorosa delle due schede Asus, ma è superata dall'EVGA. Tuttavia, tutti questi modelli sono molto meno rumorosi rispetto alla precedente generazione di schede grafiche top. Ciò è in parte dovuto alla maggiore efficienza energetica con conseguente minor riscaldamento. I produttori hanno anche operato per ottimizzare i propri sistemi di raffreddamento che ora generano minor rumore.

3DMARK 2011 E UNIGINE HEAVEN

Questi due benchmark impegnano la GPU più di quanto possa fare la maggior parte dei giochi. I parametri rilevati mettono alla prova la potenzialità delle schede e non le loro reali prestazioni. In questo

test prevalgono le due schede GTX 680, con l'Asus che primeggia abbondantemente. Le differenze nel test Unigine Heaven, con l'antialiasing attivato, sono meno evidenti. Le due schede GTX 680 hanno prestazioni quasi identiche, con o senza l'antialiasing, ed entrambe superano la Sapphire.

PRESTAZIONI CON I GIOCHI

In questo settore le differenze in prestazioni variano da gioco a gioco e dipendono dal tipo di carico che ognuno di essi richiede. Ogni gioco da noi scelto ha delle sue peculiarità e mette alla prova un particolare aspetto del rendering 3D.

Crysis 2: in questo test la Radeon HD 7970 si comporta nel modo migliore ma, disattivando la tassellation, è GPU Nvidia a prevalere. La tessellation di Crysis 2 non è però ben implementata, almeno rispetto a quella che troviamo nella maggior parte degli altri giochi.

Shogun 2: qui è la scheda Asus Radeon HD 7970 Matrix Platinum a prevalere, con l'alta velocità di clock del processore che riesce a gestire molto bene le ombre grafiche.

Dirt Showdown: questo gioco, per generare le luci sfrutta molto la GPU. Le differenze per prestazioni di calcolo sono molto evidenti, più che in altri giochi. Non è ancora chiaro se le tecniche adottate da Dirt Showdown saranno usate in futuro su molti giochi, ma è un elemento interessante da tenere sotto osservazione. In questo gioco le due schede Radeon HD 7970 assumono chiaramente il ruolo guida.

Dirt 3: qui abbiamo delle tecniche di rendering DirectX 11 più tradizionali. Nel nostro test le prestazioni si sono livellate con tre schede sullo stesso livello. l'Asus Matrix HD 7970, però, prevale su tutte le altre.

Metro 2033: qui la richiesta di risorse è elevata e lo dimostra il basso numero di fotogrammi complessivi al secondo. AMD subisce un KO tecnico, ma nel complesso le differenze non sono così grandi.

Batman: l'Asus Matrix Radeon HD 7970 ottiene una seconda vittoria, ma tutte le schede riescono a superare i 60 fps.

Conclusioni

Le quattro schede del test garantiscono dei buoni risultati con la maggior parte dei giochi, e le differenze tra loro sono davvero minime. L'EVGA GTX 680 Classified è intrigante, ma non è perfetta. Ha 4 GB di memoria video e con la tecnologia Nvidia 3D Vision gestisce comodamente tre monitor 1080p 3D. Le sue dimensioni però la rendono difficile da inserire in molti case PC. È anche leggermente più rumorosa delle due schede Asus. I connettori di alimentazione dual 8 pin permettono di overcloccarla più delle altre schede, soprattutto grazie all'ottimo software Precision X dell'EVGA, ma non sappiamo quanto consigliarlo con un processore che già di suo è spinto verso i limiti.

La Sapphire Radeon HD 7970 Dual X OC prevale come miglior rapporto qualità/prezzo, ma consuma di più ed è più rumorosa dell'Asus GTX 680 DCII TOP. In effetti, le due schede Asus si segnalano per essere tra le più silenziose in assoluto tra le schede grafiche top. Inoltre, costano anche meno dell'EVGA Classified. L'Asus Matrix Radeon HD 7970 Platinum vince per prestazioni con i parametri di riferimento per i giochi, ma consuma molto ed è più rumorosa delle schede Asus. Se volete le prestazioni di una scheda grafica di fascia alta che sia anche silenziosa, la scelta migliore è l'Asus GTX 680. ■

PRESTAZIONI DELLE SCHEDE

TEST	SAPPHIRE RADEON HD 7970 DUAL X OC	ASUS MATRIX RADEON HD 7970 PLATINUM	ASUS GTX 680 DCII TOP	EVGA GTX 680 CLASSIFIED
Prezzo	400 €	480 €	630 €	650 €
Consumo con carico minimo	115 w	125 w	119 w	124 w
Consumo con carico massimo	384 w	408 w	366 w	334 w
BENCHMARK SYNTHETIC (IN ROSSO IL PUNTEGGIO MIGLIORE)				
3DMark 2011 Extreme	3143	3219	3728	3502
Unigine Heaven 2.5	31 fps	31 fps	33 fps	33 fps
BENCHMARK GIOCHI (IN ROSSO IL PUNTEGGIO MIGLIORE)				
Batman: Arkham City	67 fps	69 fps	64 fps	61 fps
Crysis 2	44 fps	46 fps	40 fps	37 fps
Dirt Showdown	43 fps	43 fps	24 fps	25 fps
Dirt 3	78 fps	83 fps	78 fps	78 fps
Metro 2033	20 fps	21 fp	18 fps	17 fps
Shogun 2	34 fps	42 fps	38 fps	33 fps

▸ NOTA: w = watt, fps = fotogrammi per secondo. I giochi sono stati regolati sulla risoluzione di 2.560x1.600 pixel con antialiasing multisampling 4x attivato. In Crysis 2 è stata disattivata la tassellation.



Una via di mezzo tra all-in-one e tablet per un centro multimediale adatto a tutta la famiglia

ALL-IN-ONE

Sony Vaio Tap 20

999 €
Sony.it

SPECIFICHE
Processore Intel® Core™ i3-3217U, RAM: 4 GB, Display: 20" IPS multi touch; Hard disk: 750 GB; Scheda grafica: Intel® HD 4000; 802.11a/b/g/n, Bluetooth 4.0, 2 USB 3.0; Dimensioni: 504x312x187 (stile desktop) - 45 (stile piatto); Peso: 5,2 Kg

★★★★☆

Si potrebbe pensare al Sony Vaio Tap 20 come ad un piccolo PC all-in-one o al contrario come a un tablet molto grande. In realtà è un po' tutte e due le cose e allo stesso tempo nulla di tutto questo. Troppo pesante e ingombrante per essere pensato come tablet, ha caratteristiche hardware di fascia media che non lo rendono il sostituto ideale al nostro PC Desktop. Possiamo definirlo una buona integrazione alla dotazione multimediale di una famiglia. Equipaggiato con Windows 8, ha un processore dual core Intel® Core™ i3-3217U da 1.8GHz , 4 GB di memoria e una scheda grafica integrata Intel HD 4000. L'hard disk da 750 GB non ha una cache SSD, presente in molti modelli di punta di nuova generazione , che consentirebbe di aumentare sensibilmente la velocità di lettura/ scrittura, ma è sufficientemente capiente. E, come avviene nella maggior parte degli ultrabook e , ovviamente, di tutti i tablet, non dispone di un drive ottico in dotazione. Il display da 20pollici multi touch retroilluminato a LED, ha una risoluzione di soli 1600x900 pixel che appare un piuttosto bassa per un uno schermo di queste dimensioni, ma la fedeltà e la saturazione dei colori del pannello IPS sono buone e compensano in parte questa mancanza.
Considerata la sua destinazione come centro di intrattenimento multimediale, è un fatto positivo che l'angolo di visuale risulti più che discreto consentendo a più persone di guardare un video senza che la visione di chi sta ai lati ne possa risentire. Come probabilmente già sapete Windows 8 non riproduce più contenuti video in formato MPEG-2, ossia il formato video dei DVD, e per questo motivo riteniamo che Sony in futuro dovrebbe prendere in considerazione di aggiungere nella dotazione software un programma in grado di riprodurli, anche se il Tap 20 non dispone del lettore DVD. I video in formato wmv in alta definizione si vedono comunque bene, scorrono fluidi e ben definiti, così come le foto ad alta risoluzione appaiono fedeli all'originale.
L'inclinazione del display è regolabile e la base può ruotare parallela al sistema, in questo modo il PC si "stende" sulla superficie del tavolo facilitandone l'utilizzo in modalità touch. Al contrario l'altezza non è regolabile. La batteria in dotazione di 5000mAh fornisce al Tap 20 fino a 3 ore di autonomia senza alimentazione. Nel nostro test, siccome il nostro WorldBench 8 non è ancora pronto per Windows 8, abbiamo usato PCMark 7, includendo test di memorizzazione e tempi di avvio. Rispetto agli AIO (All-in-One) con Windows 7 che abbiamo provato, il Tap 20 ha mostrato alcune carenze per quanto riguarda la performance pura della CPU: benché sia possibile usarlo per editing video o per il gioco, queste operazioni non sono proprio il suo forte. D'altro canto, il consumo a riposo è basso, solo 23 watt. L'interfaccia è stata responsiva e fluida, sia usando programmi Office che navigando sul web. ■

GIUDIZIO

Come computer desktop, il Tap 20 appare un sistema sotto potenziato, ma potrebbe funzionare bene come centro multimediale condiviso in famiglia.



TABLET

Nuovo iPad con display Retina

16 GB Wi-Fi 499 €
32 GB Wi-Fi 599 €
64 GB Wi-Fi 699 €
apple.it

SPECIFICHE
Processore: 1.39GHz Apple A6X; Memoria: 16/32/64GB; Display: 9.7" (2048x1536, 264ppi) LED-retroilluminato IPS; Grafica: PowerVR SGX554MP4; Wi-Fi: dual-band 802.11a/b/g/n; Bluetooth 4.0; Fotocamera: 1.2Mp FaceTime HD frontale, 5Mp iSight posteriore; Dimensioni: 241x186x9.4mm; Peso: 652g

★★★½☆

A pochi mesi dall'uscita di iPad 3, conosciuto anche come iPad con display Retina, Apple ha provveduto a sostituirlo. Una vita decisamente breve quella di iPad 3 che ha fatto storcere il naso a molti utenti che avvano speso non pochi euro per acquistarlo e che si ritrovano già con un dispositivo "obsoleto". In realtà non è così e le innovazioni sono decisamente contenute.Anzi, al tatto e alla vista, la versione numero 4, chiamata semplicemente Nuovo iPad, non presenta differenze, che consistono esclusivamente in una serie di modifiche tecniche. Come ci si aspetta dalla fama del produttore, la manifattura è eccellente.
La cura dei dettagli rimane al primo posto, conservando la ben nota ottima qualità. Cosa cambia? Dal punto di vista visivo, l'unica modifica è il connettore Lightning di cui si è già ampiamente dibattuto in fase di presentazione dell'iPhone 5. Il resto è contenuto all'interno del tablet. Fra tutte le novità spicca la presenza del nuovo processore A6X, un chip dual-core con grafica quad-core e una velocità apparentemente doppia, anche dal punto di vista del rendering grafico, rispetto a quella del processore A5 che veniva montato su iPad 3. Nonostante Apple non abbia rese note le velocità di clock di CPU e RAM, il test Geekbench ha individuato un chip da 1.39 GHz e 1 GB di memoria. Lo stesso test ha rivelato un punteggio di 1.769 (tanto per intenderci il precedente iPad 3 aveva totalizzato un punteggio di 750), con una performance altrettanto eccellente in SunSpider, con cui abbiamo rilevato un ottimo 854 ms. I test però sono operazioni astratte e i numeri talvolta non vengono realmente percepiti in tutta la loro portata la performance nelle mani dell'utente è ciò che conta.
Alla prova dei fatti iPad 4 è veloce e sensibilmente più fluido di iPad 3, nonostante la velocità doppia rimanga impercettibile.
La grafica è altrettanto d'effetto, con 39 fps in Egypt HD, contro i 22 fps registrati dal suo predecessore. Il risultato di questi miglioramenti è sicuramente notevole anche nel mondo reale: in Apple Maps, ad esempio, lo zoom con le dita risulta molto più scorrevole. Per quanto riguarda i tagli di memoria e le fasce di prezzo, rimangono le stesse delle precedenti versioni: il modello base da 16 GB con Wi-Fi si aggira sui 500 €, mentre il top di gamma da 64GB con Wi-Fi e 3G/4G supera gli 800 €. Da valutare attentamente la scelta della memoria: come in precedenza, non sono previste espansioni.
Lo schermo mantiene la misura da 9.7 pollici, con un'altissima risoluzione "Retina" da 1536x204 pixel. Il display IPS retroilluminato a LED sembra non avere difetti.
I connettore Lightning si presenta più piccolo e reversibile, pur essendo necessario un adattatore per gli accessori più vecchi a 30 pin.
iPad 4 supporta il servizio 4G LTE anche se in Italia questa tecnologia sta muovendo i primi passi e la sua copertura è ancora limitata.
La fotocamera anteriore supporta 1.2 megapixel ed è in grado di realizzare video 1280x720 di migliore qualità. Con 10 ore, la durata della batteria vanta nuovamente due cifre. ■

GIUDIZIO

iPad 4 è la versione finora più veloce vista fino ad ora. È un tablet solido ed evoluto, a cui è difficile trovare difetti.



CASSE AUDIO

Focal XS Book

299 €
focal.com

SPECIFICHE
2x 20W stereo classe D; prese: 2x RCA, 1x 3.5mm; dimensioni: 281x114x200mm; peso: 5 kg

★★★½☆

Il Focal XS Book è un sistema stereo autoalimentato dalle linee eleganti e dimensioni contenute che può fare sfoggio di sè su qualsiasi scrivania. Comprende due casse dall'aspetto accattivante, alte circa 30 cm, con contenitori rettangolari più ampi e spaziosi nella parte anteriore, per dare spazio ai driver medio-bassi. Lo stile richiama sicuramente quello dell'azienda di Cupertino, simile per intenderci all'alluminio Apple dei MacBook Pro e nuovi iMac.
In realtà si tratta di materiale plastico ma appare di buona qualità e l'effetto alluminio curvo è davvero realistico. La parte anteriore, contiene gli altoparlanti a due vie, un driver principale Focal da 100 mm con guaina polyglass e un tweeter in alluminio da 20 mm. Subito sotto, si colloca un'ampia apertura per raccordare il bass reflex, aumentando efficienza ed estensione. L'altoparlante destro è quello principale con il connettore RCA da 3,5mm, per l'ingresso della sorgente audio, e con l'uscita per l'altoparlante sinistro. Il sistema che controlla volume e accensione è integrato nella parte superiore della cassa: basta premere per passare da On a Standby o ruotare per regolare il volume, rischiando però un inutile e frustrante spegnimento delle casse. Le XS Book sono supportate da un amplificatore da 20W Classe D, piuttosto diffuso ma che non si fa notare per la qualità del suono. Tuttavia, i livelli di potenza e il controllo dei bassi risultano buoni. Il suono si bilancia in modo neutrale tra le frequenze basse e alte. Le casse possiedono inoltre un sistema di aumento artificiale sotto i 200Hz, per un miglior supporto delle melodie rock e pop. Il risultato finale è quello di una qualità quasi scientifica: rigida, precisa e mirata, forse addirittura troppo calcolata.
I volumi alti sono non solo supportati ma persino incoraggiati e, a questo punto, riteniamo che l'effetto risulterebbe più incisivo con un miglior supporto e controllo dei bassi. Hi-hat e percussioni metalliche producono un suono tintinnante e talvolta "digitale". Se riprodotta ad alto volume, la chitarra elettrica è leggermente ruvida, mentre quella acustica è promossa, ma stiamo entrando in giudizi strettamente personali, altri potrebbero apprezzare proprio questa ruvidità. A basso volume l'articolazione è limitata. Spiccano le frequenze alte, i bassi sono spostati a destra e le frequenze medie suonano un po' deboli, con la nitidezza tipica del diffusore.
Il suono degli altoparlanti è in grado di riempire la stanza, sebbene possa risultare "congestionato". Generalmente si ha la sensazione che il tweeter lavori separatamente dal driver medio-basso, piuttosto che integrare il suono verso una naturale frequenza più alta. Una comoda serie di dinamiche permette un controllo agevole della musica, potendo apprezzare, ad esempio, ritmi rock e jazz veloci e coinvolgenti. A causa della dimensione doppia, la profondità dello stereo è limitata. ■

GIUDIZIO

L'impressione che si riceve dalle casse XS Book può risultare un po' fredda, anche se reggono bene rock e swing. Lo stereo e l'articolazione delle frequenze medie però non convincono del tutto.



SMART 3DTV

Philips Serie 7000 46PFL7007

1.150 €
philips.it

SPECIFICHE
Risoluzione: 1920x1080; 450cd/m2; audio: 2 speaker 20W amplificati; Wi-Fi: 802.11n; connettività: Ethernet; 3x USB 2.0; 5x HDMI; Scart; dimensioni: 1,042x599x30mm; peso: 14 kg

★★★★☆

Disponibile anche nelle versioni da 40 e 55 pollici, il Philips 7007 da 46 pollici si colloca appena dietro il blasonato Smart 3DTV 9707. Bello da ammirare, si presenta con una sottile cornice in metallo da 5 mm, leggermente riflettente, e un supporto in grado di eguagliare una staffa a muro. Il 3DTV è dotato di sistema active shutter, bordo illuminato a LED, Wi-Fi e compatibilità con Freeview HD. La tecnologia Philips Ambilight illumina la parete seguendo i toni delle immagini sullo schermo e le numerose uscite includono cinque porte HDMI. Il tasto Smart TV mostra un'anteprima delle risorse video e le icone dell'ancora limitata selezione di servizi online. Twitter e Facebook sono integrati, così come il browser e Skype, a cui può essere associata una webcam PTA317 da 120 € circa, in cui ai microfoni per la riduzione del rumore si unisce una buona visualizzazione grandangolare. Capovolgendolo, il telecomando rivela una tastiera Qwerty comodamente utilizzabile con i pollici. L'app mobile Philips MyRemote per Android e iOS aggiunge delle simpatiche funzionalità: attraverso Simply Share è possibile visualizzare sul TV (o tablet compatibili, seppure non abbia funzionato con il nostro iPad.) foto, musica e video memorizzati sul cellulare. È inoltre disponibile una guida ai programmi, più agevole rispetto alla versione su TV con cui è sufficiente selezionare un programma con il dito per visualizzarlo. Attraverso il network e le tre porte USB, il modello 7007 supporta numerosi formati video, foto e audio. I menu per la riproduzione dei contenuti multimediali sono funzionali e semplici da utilizzare. Connettendo un supporto USB o hard disk, il media player si avvia automaticamente, permettendo di selezionare i file nella parte superiore dello schermo, attraverso la navigazione tra le cartelle e la scelta dei contenuti. Eccellente il supporto per i formati MKV, AVI, MP4, Mpeg e WMV. La registrazione di un programma richiede un disco da 250GB o più ma il sistema non è dei più comodi: non è possibile andare indietro o mettere in pausa durante la registrazione, né vedere un altro programma. I dettagli sono incredibili: il blu-ray permette di distinguere i fili d'erba su un campo da calcio, i singoli peli del manto di un gatto e persino i difetti sul volto di una modella. Le immagini sono tanto nitide da sembrare che l'azione si svolga davanti ai nostri occhi. Conservando la nitidezza, la risoluzione dei movimenti è un ulteriore punto di forza. Il contrasto è eccellente, i neri sono realistici e intensi. Gli angoli di visualizzazione, stretti, riducono la saturazione dei colori: persino a 45 gradi, i neri diventano bluastri, i volti assumono un aspetto cadaverico e anche i colori sembrano invertirsi. La retroilluminazione è uniforme, nonostante delle piccole ombreggiature nere, visibili negli angoli inferiori. La dotazione prevede un paio di occhiali 3D, di buona qualità.Gli altoparlanti sulla base riproducono suoni distinti e di buona qualità. ■

GIUDIZIO

Le immagini risultano assolutamente accattivanti, con un'impressionante tecnologia 3D. L'angolo di visualizzazione è invece ristretto e lo schermo leggermente riflettente.



EXTENDER WRIRELESS

Wi-Fi Extender N300 WLX-2001

€ 59,99
sitcom.com

SPECIFICHE
802.11n /802.11b/802.11; 5 slot Ethernet.

★★★★☆

Il WLX-2001 Wi-Fi Range Extender N300 è un dispositivo con cui è possibile estendere la portata della rete wireless negli ambienti di grandi dimensioni, come ad esempio un piccolo capannone industriale o un ufficio oppure in un'abitazione famigliare magari per coprire l'area del giardino di casa. La presenza di 5 porte Ethernet lo rende inoltre utile per inserire all'interno della vostra rete Wi-Fi quelle apparecchiature che non dispongono del modulo wireless, come un televisore o un vecchio PC. Range Extender N300 si basa sulla tecnologia wireless 802.11n e può quindi raggiungere la velocità, teorica, di 300 Mbps. Molto difficilmente riuscirete a raggiungere questa velocità nell'utilizzo reale a causa di un a serie di restrizioni legate agli hardware collegati o, perché no, al vostro router ma ciò significa che il collo di bottiglia non sarà da individuare nel Range Extender. Il dispositivo è retro compatibile con le tecnologie wireless precedenti 802.11b e 802.11g pertanto può essere utilizzato con qualsiasi router o modem router esistente garantendo la piena compatibilità.

Zero configurazione

Ciò che ci ha piacevolmente sorpresi è stata la straordinaria semplicità con cui l'abbiamo inserito nella nostra rete Wi-Fi. Il primo collegamento va effettuato tramite porta Ethernet, il cavo LAN è in dotazione e serve proprio per questo, e la procedura guidata dura un paio di schermate: nel primo passaggio appare l'elenco delle reti wireless individuate; vi basta scegliere la vostra rete e fare clic su Next. Nel secondo passaggio dovete inserire la password, esattamente come se doveste agganciare alla vostra rete wireless un qualsiasi dispositivo. Fate clic su Apply e il Range Extender N300 è configurato. Ora se guardate l'elenco delle reti wireless disponibili dall'icona nella system tray vedete apparire una nuova rete con lo stesso nome della vostra ma con l'aggiunta dell'estensione _ext. Questa è la rete a cui dovrete collegare i dispositivi che necessitano dell'estensione di copertura.

Posizionamento

A questo punto non resta che posizionare il dispositivo nel punto più idoneo. Anche in questo caso nulla di più semplice: sul frontalino del dispositivo trovate una spia bianca lampeggiante. Più il lampeggio è lento minore è la banda; la spia bianca accesa fissa significa che il segnale è almeno al 50 % e quindi sufficiente per generare un flusso idoneo a un lavoro stabile. L'abbiamo provato all'interno di un capannone industriale di 90 m e posizionandolo a circa 40 metri dal router siamo riusciti a navigare e guardare un film in streaming, ok questa non dovrebbe essere l'attività ideale in un'azienda ma è un buon test, in ogni angolo dell'area con segnale pieno. L'abbiamo anche collegato via LAN a un vecchio PC che non disponeva del modulo Wi-Fi. Il PC in questione, dotato di un glorioso Windows XP Pro, non ha richiesto nessun tipo di configurazione e una volta collegato ha volato su Internet senza alcun problema.

GIUDIZIO

La soluzione ideale per estendere la propria rete wireless o collegare dispositivi privi del modulo Wi-Fi con una semplicità straordinaria.



ULTRABOOK IBRIDO

Lenovo IdeaPad Yoga 13

€ 1.000
shop.lenovo.com

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 8; display: IPS da 13,3" (1600 x 900), 16:9; processore: Intel Core i5-3317U; RAM: 4 GB ; hard disk: SSD 128 GB; connettività: WLAN:802.11 b/g/n, Bluetooth® 4.0; speaker: 2 altoparlanti da 1 W ; dimensioni: 333,4 x 224,8 x 16,9 mm; peso: 1,54 Kg.

Il nome Yoga che Lenovo ha scelto per il suo portatile rende perfettamente il concetto di flessibilità. Può essere usato sia come ultrabook, sia come tablet, grazie al display che può ruotare di 360°. Il modello recensito è configurato con un processore Intel Core i5-3317U, 4 GB di RAM e un hard disk a stato solido da 128 GB. Il display è da 13 pollici touchscreen, ha una webcam da 720p ed è dotato di connettività Wi-Fi 802.11b/g/n. Il sistema operativo è ovviamente Windows 8.

Performance

Nel nostro nuovo test di benchmark WorldBench 8, ha registrato un punteggio di 60 su 100. Abbastanza buono per una ultrabook, ma dobbiamo ammettere che con questo nuovo test ne abbiamo provato solo un altro: l'Envy HP TouchSmart 4 che, con lo stesso processore e RAM ma con un disco meccanico da 500 GB, ha registrato un punteggio di 57. Le prestazioni della Yoga appaiono quindi nella media. Si è comportato bene anche nei test individuali, anzi meglio. Ha ottenuto il tempo di avvio più veloce tra i computer desktop o portatili provati: appena 7,9 secondi rispetto al Dell XPS 12 Convertible Touch, secondo con 8.8 secondi, e all'Envy TouchSmart 4 in ritardo con 11.8 secondi. Buono anche il punteggio rilevato con PCMark 7 con un punteggio di 2.115 di poco superiore a quello di Envy HP con 2.058. Nei test grafici, lo Yoga cerca di difendersi, considerato che non ha una scheda grande grafica. Nel test Showdown Dirt lo Yoga è riuscito a produrre una velocità giocabile di 30,1 fps, quasi il doppio del frame rate del Envy (17,4 fps). Buona infine anche l'autonomia: ha gestito cinque ore e 37 minuti di lavoro impostato in modalità bilanciata, superiore a diversi modelli provati.

Design e usabilità

Il design della Yoga è ciò che lo distingue davvero dai concorrenti. È, insieme, computer portatile e tablet. Pesa 1,54 Kg, il che lo rende un po' pesante ma allo stesso tempo dà una buona sensazione di robustezza. Si presenta con una colorazione grigio-argento e una finitura morbida e gommosa presente anche nella parte interna sul poggia polsi. La cornice del display in vetro lo rende molto simile a un tablet. Originale il fatto di non trovare alcun tasto intorno alla tastiera.

Schermo
Il display è un pannello IPS WideScreen 16:9 con risoluzione da 1600x900 p, notevole per un ultrabook da 13,3". Testo e immagini appaiono chiare e nitide e i colori sono brillanti e vivaci. Il touchscreen multi-touch a 10 punti è un piacere da usare, reattivo e preciso.
Lo Yoga può essere utilizzato in più posizioni, non solo come ultrabook o in modalità tablet. Ad esempio, si può appiattire interamente e continuare a utilizzare sia la tastiera e il trackpad sia il touchscreen. È anche possibile capovolgere lo schermo a circa 300 gradi intorno alla cerniera in modalità "tenda".

GIUDIZIO

Lo Yoga è forse uno dei dispositivi più flessibili sul mercato. Ha un bel display con un ottimo touchscreen, un'ampia tastiera e un trackpad funzionale e può essere utilizzato in più posizioni.



STAMPANTI

Samsung CLX-4195FN

€ 340
samsung.com

SPECIFICHE
Connettività: USB 2.0 ad alta velocità/10/100 /1000 Base-Tx, Ethernet; capacità e tipo di alimentazione carta: cassetto da 250 fogli, vassoio multifunzione da 1 foglio; Velocità di copia (B / N e colori): fino a 18 cpm in A4 (19 cpm in Letter); tempo di copia prima pagina (B / N e colori): meno di 16 secondi (piano di scansione); dimensioni 42 x 42,6 x 44,8 cm; peso 21,44 kg.

★★★½☆

Samsung CLX-4195FN è una stampante multiuso laser a colori. Le sue caratteristiche sono tipiche di una stampante dedicata ai piccoli uffici ma le dimensioni relativamente contenute la rendono interessante anche per uso privato, a patto che si abbia un certo numero costante di stampe da effettuare e che si disponga dello spazio necessario. Il cassetto di caricamento è da 250 fogli, nella media; sul frontale troviamo tutti i tasti necessari per gestire ogni sua funzione anche se le funzioni di stampa in rete e da dispositivi mobile che vedremo più avanti li rendono per lo più inutili. Comodo invece il display LCD per gestire la stampa diretta da chiavetta usb e per visualizzare immediatamente lo stato del toner. La CLX-4195FN utilizza 4 serbatoi di toner separati per i quattro colori Ciano, Magenta, Giallo e Nero. Questo è un buon vantaggio in termini di costi di gestione in quanto è possibile intervenire solo sul colore in esaurimento.

In rete

Multifunzione significa, stampante, scanner, e quindi all'occorrenza fotocopiatrice e fax. Si potrebbe pensare che il fax sia richiesto solo in un ufficio ma in realtà capita a tutti, prima o poi, di doverlo utilizzare. Stesso discorso per alcune caratteristiche avanzate come la gestione della stampante all'interno della rete locale e per la stampa diretta da dispositivi. Andiamo con ordine e partiamo con le impostazioni di rete. L'abbiamo collegata senza alcun problema sia a un iMac con OSX 10.6 sia a un PC con Windows 7 senza alcuna difficoltà e in pochi minuti la Samsung era pronta per svolgere tutte le sue funzioni da tutti i computer. Anche l'attivazione della connessione Wi-Fi non ha dato particolari problemi, è stato sufficiente collegarla via USB al PC e seguire le indicazioni del manuale in italiano. Per quanto riguarda la stampa direttamente da dispositivi mobile, è compatibile con il servizio Google Cloud Print, di cui parliamo a pagina 47 e con la app gratuita Samsung MobilePrint, disponibile sia per dispositivi con sistema Android sia per sistemi IOS. L'abbiamo provata su un iPad 2 Retina e dobbiamo ammettere che è estremamente semplice e completa. Consente sia di stampare qualsiasi foto o documento, sia di gestire lo scanner, con la possibilità di accedere al pannello di configurazione base (numero di copie, orientamento, colore, tipo di carta e formato). Tra le opzioni troviamo anche quella di stampa dal web: il browser interno della app ci ha guidati sulla pagina che volevamo stampare.

Velocità e qualità

Samsung dichiara sia per le copie in b/n, sia per quelle a colori una velocità di 18 pagine per minuto, noi siamo arrivati fino a 15 con un tempo leggermente più lungo per la prima copia. Perfetti i testi, anche quelli con il corpo più ridotto. Ci ha lasciato un po' perplessi la gestione delle foto su carta fotografica: i colori sono un po' spenti e abbiamo trovato una eccessiva dominanza del rosso. Ma imparando a conoscerla sono piccole rifiniture che si possono correggere preventivamente in fase di ritocco.

GIUDIZIO

Un'ottima stampante multiuso per piccoli uffici e, per chi avesse grandi esigenze di stampa, anche per casa. Comode le funzioni di stampa da dispositivi mobile.

BRIDGE WIRELESS

Linksys WUMC710



€ 110

home.cisco.com

SPECIFICHE
Tecnologia: 802.11n (2,4 Ghz) e 802.11ac (5 Ghz); Bande: Selezionabile, 2,4 GHz e 5 GHz; Trasmissione/ricezione: 2 x 2; Antenne: 3 interne; Porte x velocità: 4 x Gigabit

★★★★½

Il LINKSYS WUMC710, anche conosciuto come Wireless-AC Wi-Fi 5GHz Universal Media Connector Bridge con Switch a 4 porte, è un bridge wireless 802.11ac dal design compatto a cui possono essere connessi fino a quattro client tramite cavo Ethernet,
ad esempio una smart TV, un lettore Blu-ray, un media streamer e un PC per l'home theater. Il bridge stabilisce automaticamente una connessione wireless con il router senza la necessità di effettuare nessuna configurazione nel firmware del dispositivo. Connetterlo a un router 802.11ac è semplicissimo: basta premere il pulsante WPS prima sul bridge e poi sul router. Il WUMC710 permette di risparmiare sensibilmente sull'acquisto di due router 802.11ac identici, per poi configurane uno come bridge.
La sua forma asimmetrica è molto più compatta di un router tradizionale. Il benchmark che abbiamo eseguito sul WUMC710, in abbinamento al router Linksys EA6500, ha mostrato prestazioni TCP pari a quelle riscontrate con il nostro router 802.11ac di riferimento, l'Asus RT-AC66U (utilizzandone uno come router e l'altro come bridge). L'unica eccezione è stata il test all'aperto, nel quale il client era fuori dalla casa, a più di 20 metri dal router. Le prestazioni TCP del WUMC710 TCP sono risultate di circa la metà rispetto a quelle del RT-AC66U impostato come bridge wireless. Anche in questo caso la banda era comunque sufficiente per uno stream video ad alta definizione. Se si prevede di costruire una rete 802.11ac e si vogliono connettere più client, il WUMC710 è la periferica ideale. ■

GIUDIZIO

È un'ottima soluzione per estendere la copertura della vostra rete wireless ad altri dispostivi privi del Wi-Fi.

SOLID STATE DRIVE

Intel® Serie 335



€ 140

intel.it

SPECIFICHE
Interfaccia: SATA 6 Gb/s; Prestazioni sequenziali (R/W) 500 / 450 MB/s; Prestazioni random (R/W) 42.000 / 52.000 IOPS; Capacità (GB) 240; Memoria flash NAND Intel® (MLC) a 20 nm; Consumo energetico (tipico) Attivo: 350mW / inattivo: 275mWt

★★★½

Intel ha ampliato la sua gamma di hard disk a stato solido aggiungendo la nuova Serie 335 che avrà un unico taglio da 240 GB. Questi nuovi dischi montano memorie flash NAND a 20mn, rispetto ai chip a 25nm delle serie più vecchie, ma Intel cha scelto di continuare a usare il controller LSI/ Sandforce SF-2281 con firmware Intel modificato, lo stesso controller utilizzato nei dischi delle Serie 330 e Serie 520. Ma ciò che potrebbe essere davvero più interessante per gli utenti è che la Serie 335 dovrebbe essere più economica nel costo per gigabyte: le consegne di questi SSD inizieranno nel primo trimestre del 2013 e non sono ancora stati ufficializzati i prezzi ma Intel prevede per questo disco da 240 Gb un costo pari a quello dei dischi da 180 GB della Serie 330. La Serie 335 è anche equipaggiata con un'interfaccia SATA 3.0 (6 gbps) e il disco viene fornito inserito in un alloggiamento da 2,5 pollici e spesso 9,5 mm. Questo profilo non lo rende adatto a molti degli ultraportatili attuali, ma i più volonterosi possono facilmente rimuovere la scheda dal suo alloggiamento e inserirla all'interno di un case più sottile o installarlo direttamente in un alloggiamento per dischi vuoto.
Per valutare le prestazioni dell'unità, l'abbiamo sottoposta al nostro test di copia e lettura di 10 GB. Come banco di prova, il nostro test usa un disco da 7200 rpm con cui leggere e scrivere dati sulle unità che proviamo e il 335 si è comportato bene. Ha scritto il nostro mix di file e cartelle da 10 GB a 93,2 MBps e li ha letti a 57,9 MBps. Nella scrittura di un singolo file da 10 GB ha raggiunto 124,1 MBps e ha letto lo stesso file a 129,8 MBps. Benché la memoria flash NAND a 20nm di Intel metta questa serie un gradino più in alto rispetto alle precedenti, il prezzo dovrebbe essere una novità ancora più piacevole per chi lo vorrà comprare. Ma potrebbe essere una brutta notizia per quei produttori che di recente hanno messo sul mercato hard disk con tecnologia ibrida. ■

GIUDIZIO

Un passo importante nella direzione di sostiture il vecchio hard disk meccanico a un costo accessibile.



SMARTPHONE

Nokia Lumia 920

€ 570
nokia.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows Phone 8; processore: 1.5GHz Qualcomm Snapdragon S4 dual-core; RAM: 1GB; memoria: 32 GB flash; Display: 4.5" (768x1280) 332ppi IPS display; connettività: 802.11a/b/g/n, Bluetooth 3.0; Micro-SIM slot; fotocamera: 8.7 Mp posteriore con LED flash, 1.2Mp anteriore; video: 1920x1080 con stabilizzatore ottico; batteria: non removibile da7.4Wh; dimensioni: 71x130x12mm; peso: 185g

★★★★☆

Il modello Lumia 920 con Windows Phone 8 sancisce il ritorno in grande stile di Nokia. Il design è tanto simile al precedente Lumia 900 da confonderli facilmente: se il primo era il Windows Phone più grande mai realizzato, il nuovo modello lo supera addirittura per dimensioni. Con i suoi 4.5 pollici, lo schermo si colloca nello standard del Galaxy S III e HTC One X, ha uno spessore di 12 mm per un peso, massiccio, di 185 g. La struttura bianca del modello in prova fissa perfettamente lo schermo, arricchita dai tasti neri e da una fotocamera color argento. È disponibile anche nei colori nero, rosso e giallo, con finitura lucida e brillante. La manifattura appare solida e resistente, nonostante il tatto ne riveli la plastica, con un touchscreen Gorilla Glass incastonato nella cornice in policarbonato, mentre la struttura unitaria, rende inaccessibile la batteria. All'interno, un processore dual-core Qualcomm Snapdragon S4 da 1.5 GHz, con 1 GB di memoria. Le specifiche, inferiori ai recenti quad-core Android, sono comunque sufficienti a supportare la più leggera piattaforma Microsoft.

Performance

Molti sviluppatori che non supportano ancora Windows Phone 8 e il software di comparazione che utilizziamo sui sistemi Android e iOS non è disponibile per questa piattaforma. Siamo stati in grado di eseguire il test JavaScript SunSpider, che conferma le dichiarazioni di Microsoft riguardo la velocità di Internet Explorer 10.0, con un risultato di 922 ms, non lontano dai 903 ms registrati da iPhone 5.
Windows Phone 8 conserva la fluidità della versione 7.5, con una navigazione agevole, nonostante lo scroll lento delle liste e dei menu possa causare degli scatti. Alcune app, come Nokia Maps e Cinemagraph, registrano un caricamento più lento. Anche se Windows Phone 8 ora supporta le le microSD, Nokia non si è ancora adeguata, ma fortunatamente il cellulare viene fornito con 32 GB di memoria, più 7 GB di cloud storage offerti da Microsoft con SkyDrive. Una funzionalità utile, simile a iCloud di Apple, prevede il caricamento automatico dei contenuti. Pur se ancora lontano dalla gara di Android a "chi ce l'ha più grande", il display di Lumia ci ha colpiti positivamente: Windows Phone 8 supporta una risoluzione massima di 768x1280 pixel, ben sfruttata da Nokia per restituire un'impressionante densità a 332ppi, addirittura maggiore dei 326ppi di iPhone. Contrasto e colori appaiono eccellenti e sono completati dal touchscreen altamente responsivo, persino indossando dei normali guanti. Gli unici connettori sono una porta micro-USB e un'uscita per le cuffie, oltre al supporto Wi-Fi 802.11n, il Bluetooth 3.0, NFC, che sarà presto affiancato dal sistema di ricarica wireless Qi e, compatibilmente con la sua progressiva copertura, dal 4G LTE.

Software

Windows Phone 8 presenta un'interfaccia colorata analoga a quella di Windows 8, ma senza



L'interfaccia vivace e animata di Windows Phone 8 è ben risaltata dall'ottimo display e si integra con la scocca colorata

la Charms Bar. A seconda delle informazioni che si desidera visualizzare, le icone live possono assumere tre diverse dimensioni o essere organizzate attraverso la schermata di avvio. Questa rivela poi una lista verticale delle app installate. Il sistema propone ottime animazioni sebbene, ameno inizialmente, non risulti intuitivo nella navigazione: non è difficile perdersi e inoltre il tasto Indietro e il menu delle app più recenti non sempre conducono l'utente dove desidera. Chi possiede una Xbox troverà utile l'app SmartGlass, che permette di controllare la console attraverso il cellulare, interagendo con i giochi. People Hub, invece, presenta Rooms, un'app per condividere contenuti riservati come messaggi, calendari e foto con specifici utenti, inclusi quelli che non utilizzano Windows, grazie a una procedura per la verità piuttosto complessa. L'Angolo dei bambini supporta i genitori con una modalità protetta, in cui permettere ai bambini di interagire esclusivamente con alcune app selezionate.

Nokia aggiunge app e contenuti esclusivi: Nokia Music è il servizio gratuito di streaming con più di 20 milioni di tracce in modalità offline, Nokia City Lens arricchisce la fotocamera con la visualizzazione in realtà aumentata, Nokia Drive offre la navigazione turn-by-turn. Ad oggi le app presenti su Windows Store non raggiungono i livelli di App Store e Google Play, ma questo è con molta probabilità un problema temporaneo dettato dal ritardo con cui Microsoft ha abbracciato questa filosofia e siamo certi che presto il gap sarà quanto meno ridotto. Manca il supporto di Adobe Flash, per cui è impossibile visualizzare video basati su questa tecnologia in Internet Explorer 10.0, ma anche in questo caso si tratta di un problema minore in quanto lo standard Flash sta abbandonando progressivamente Internet. Passando ai lati positivi, le immagini fotografiche catturate dalla fotocamera posteriore da 8.7 megapixel, con lenti Carl Zeiss, sono ottime. Bilanciamento dei colori, saturazione ed esposizione sono buone, nonostante alcuni dei nostri scatti di prova non siano risultati nitidi come speravamo, mentre la riduzione del rumore va a scapito dei dettagli. La caratteristica più rilevante, che rende i video full-HD estremamente fluidi, è la stabilizzazione ottica delle immagini. Mentre molti cellulari trovano difficoltà a luce soffusa, i risultati di Lumia 920 sono più che buoni sebbene non di valore assoluto. L'autonomia è di tutto rispetto considerate le esigenze dei nuovi dispositivi: dopo un'intera giornata di utilizzo, alla batteria da 7.4Wh rimaneva un 25 percento di carica. ■

GIUDIZIO

Abbiamo apprezzato l'eccellente schermo del Nokia Lumia 920, l'ottima fotocamera e la grande quantità di feature. Meno, il design "pesante" e l'app store per ora spartano. Rimane tutto da scoprire quale sarà il futuro della piattaforma Windows Phone 8.



Con Beats audio integrato il Desire X mette la qualità audio in primo piano

SMARTPHONE

HTC Desire X

290 €

Htc.com

SPECIFICHE
Processore: 1GHz Qualcomm Snapdragon dual-core; S-O.: Android 4.0.4; RAM: 768 MB; Memopria: 4 GB flash; Display: 4" LCD (480x800, 233ppi); Grafica: Adreno 203; Wi-Fi: 802.11a/b/g/n; Slot: microSD; Bluetooth 4.0; GPS; Fotocamera: 5Mp posteriore con flash LED; video 480x800; Micro-USB; Dimensioni: 62x118x9.5mm

★★★½☆

Dire che sarebbe facile confondere il Desire X con il modello One S è quasi un eufemismo: i due modelli appaiono praticamente identici, caratterizzati da quel look pulito e tondeggiante che è ormai sinonimo dei cellulari HTC. A un'analisi più attenta il Desire X si presenta però con dimensioni leggermente inferiori, seppure superiori al Desire C.
Per la prima volta dopo la presentazione dell'Incredible S, HTC opta per uno schermo da 4 pollici, che si impugna perfettamente adattandosi in modo molto ergonomico alla mano. Tuttavia, la manifattura non è di valore assoluto e non raggiunge la qualità dei modelli One X e S: il bottone di accensione, ad esempio, ha un movimento minimo, tanto che risulta difficile stabilire se sia stato premuto o meno. Le specifiche, tipiche della maggior parte dei modelli presentati nel 2012, includono un processore Qualcomm dual-core da 1 GHz e una memoria da 768 MB. Di conseguenza le performance rientrano nella media. In Geekbench il punteggio raggiunto è di 666, non male consideranto che il modello One X ha raggiunto i 685 punti, ma pur sempre un risultato inferiore a quello del Sony Xperia U, che ha registrato intorno ai 900 punti.
In SunSpider, il tempo medio ha raggiunto i 2.894 ms. Disponendo di 4 GB, di cui solo 1 GB disponibile, la capacità di memoria appare decisamente insufficiente. Il difetto è tuttavia sopperito da uno slot microSD e da 25 GB di cloud storage con Dropbox. Le caratteristiche che più ci hanno sorpreso positivamente sono la nitidezza e la precisione dello schermo LCD da 4 pollici, con una risoluzione 480x800 e una densità di 233 ppi. La connettività è supportata dal Wi-Fi 802.11n e dal Bluetooth 4.0 con aptX, oltre al GPS e alla certificazione DLNA. HTC Desire X dispone di una fotocamera posteriore da 5 megapixel con flash a LED ma, fatto abbastanza inusuale, non presenta la classica fotocamera anteriore per consentire le chat video. Le foto, pur non risultando eccezionali, presentano comunque una qualità nella media, mentre i video raggiungono solo la risoluzione di 800x480 pixel.
Il sistema Android 4.0 ha un'interfaccia HTC Sense 4.0a, la cui velocità non raggiunge quella dei cellulari di alta gamma, senza risultare tuttavia lenta.
Tra le caratteristiche degne di nota va segnalato un blocca schermo personalizzabile, con accesso veloce alle app preferite, una buona app per la fotocamera, la modalità automobile e un'ottima serie di widget. Oltre alle app standard, HTC aggiunge Polaris Office, Facebook, 7digital e SoundHound, la app per il riconoscimento automatico delle melodie, oltre alla app Beats Audio per amplificare i bassi. Non brilla l'autonomia con un batteria removibile 6.1Wh che nel nostro test ha supportato un'unica giornata di utilizzo. ■

GIUDIZIO

L'HTC Desire X è uno smartphone nella media, ha tutto quello che serve per un utilizzo giornaliero, ma è privo di particolari caratteristiche, poco adatto a chi è in cerca di un dispositivo capace di sorprenderlo.



CONVERTITORE PER AUDIOCASSETTE

Honestech Audio Recorder 3.0 Plus

€ 60
honestech.com

SPECIFICHE
Processore: 1.8GHz; Sistema operativo: Windows XP/Vista/ Windows 7; RAM: 256 MB; Spazio su disco: 4 GB; DirectX 9.0

★★★☆☆

La vostra vecchia collezione di LP o musicassette comprende sicuramente delle perle da tramandare ai posteri in formato digitale, come MP3 o CD audio. Honestech Audio Recorder è una soluzione hardware e software in grado di aiutarvi con uno sforzo e una spesa minimi. Due anni fa, Honestech lanciò Audio Recorder 2.0, con un "Muzbox" esterno per il trasferimento delle risorse. Il suo successore gli sostituisce un riproduttore di cassette USB, rendendone più intuitiva la conversione. Tuttavia, al tatto e alla vista, si tratta di un prodotto piuttosto economico: dalle dimensioni di un Walkman, ha una struttura in plastica con sportello, scomodo da apriree da richiudere. I tasti non sono funzionali e agevoli, in particolare quello che regola il volume è malamente posizionato accanto alla porta USB. È però possibile registrare da fonti audio esterne, come un giradischi, per cui il convertitore include un utile adattatore da RCA a 3.5 mm, offrendo la possibilità di collegarsi al PC. Il software è analogo al predecessore e, come in precedenza, la modalità Easy Wizard guida l'utente tramite immagini nella scelta del dispositivo, nella regolazione del volume, nella riduzione del rumore e nella memorizzazione o registrazione dei risultati in formato MP3.
In alternativa, la modalità Advanced è altrettanto semplice da utilizzare, ma i risultati sono memorizzati come file WAV non compressi, ai quali è possibile aggiungere dei semplici effetti. L'audio registrato raggiunge i 44100Hz o i 48000Hz a 16bit mono/stereo, con bit rate MP3 dai 64 kbps ai 224 kbps. La qualità del suono è conforme a un kit di conversione da 60 €: adeguata, ma senza sorprendere. Per ottenere il meglio a livello audio è preferibile mantenere il formato WAV o convertire le tracce a uno standard lossless come FLAC o ALAC.
La riduzione del rumore è più efficace a qualità media ed è possibile effettuare altre piccole modifiche. ■

GIUDIZIO
Un metodo semplice ed economico per convertire vecchi vinili e cassette in MP3 o WAV,

DRIVE PORTATILE

WD My Passport Edge per Mac 500GB



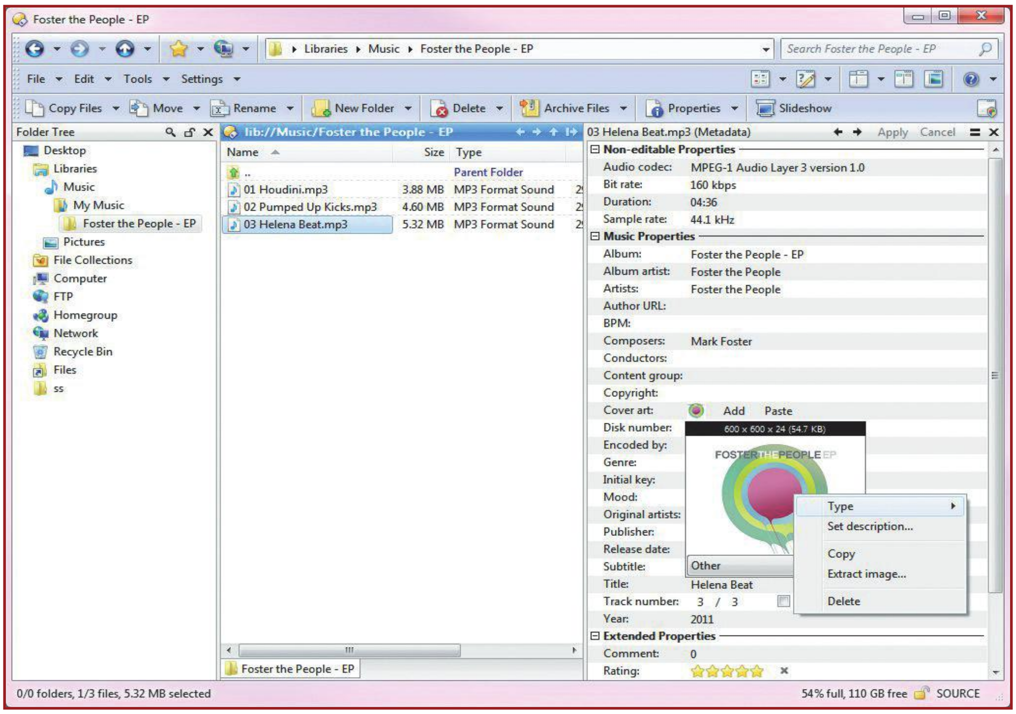
€ 90
wd.com/it

SPECIFICHE
Capacità: 500 GB 5.400rpm; formato: 2.5" SATA; Connessione: USB 3.0; alimentazione: bus-powered; dimensioni: 112x83x11mm; peso: 164g

★★★★½

Ignorate la dicitura "per Mac": My Passport Edge di Western Digital è una memoria esterna facilmente trasportabile e adatta a qualsiasi piattaforma, resa veloce dall'interfaccia USB 3.0.La scelta del nome deriva, più che altro, dal fatto che alla decisione del produttore di ridisegnare i drive My Passport includendoli in un'elegante struttura in alluminio, gli utenti Mac si sono rivelati i destinatari più immediati. La porta Micro-USB 2.0 è un'interfaccia FireWire 800, con una velocità di trasferimento maggiore e una performance migliore rispetto alla più lenta USB 2.0. La propensione di Intel agli Ultrabook ha registrato un effetto interessante sulle nuove dimensioni dello storage: mentre in precedenza un disco SATA da 2.5 pollici misurava comunemente 9.5 mm, gli hard disk a un piatto da 7 mm stanno diventando sempre più comuni. La manifattura del My Passport Edge appare perfetta, con la superficie superiore nera anodizzata che si combina perfettamente a quella inferiore in alluminio naturale, fissandole con quattro viti Torx. Gli unici elementi di disturbo nel design pulito sono l'ampia porta USB 3.0 e il LED bianco, che lampeggia all'accensione.
Nei test, My Passport Edge ha dimostrato una velocità nella media della maggior parte dei dischi da 2.5 pollici recentemente esaminati. In ambiente Windows con USB 3.0, il test con ATTO ha registrato velocità sequenziali fino a 120 MB al secondo (MBps). In realtà il risultato è forse ottimistico per dei trasferimenti reali, in particolare con file di scarse dimensioni, ma nel test con QuickBench per OSX, file da 32kb hanno persino viaggiato a 100Mbps. Le velocità di lettura e scrittura casuali con tecnologia a disco rotante sono più lente, con 20 Mbps e 28 Mbps per file di piccole dimensioni, rispettivamente 4 kb e 1024 kb.
I grafici in HD Tune Pro mostrano un massimo di 115 Mbps nella lettura e un minimo di 54 Mbps nello scan dell'intero disco. Le velocità di scrittura sono analoghe, dai 113 Mbps ai 53 Mbps, tra "vuoto" e"quasi pieno". Il tutto, con una media di lettura/scrittura di 88/86 Mbps. ■

GIUDIZIO
WD My Passport Edge per Mac 500 GB è un drive portatile veloce, accattivante, con un buon rapporto qualità/prezzo, una manifattura eccellente e dimensioni ridotte.



SISTEMA

Directory Opus Light 10

€ 23

gpsoft.com.au

SPECIFICHE

Sistema operative: Windows XP/Vista/ Windows 7; spazio su disco: 32 bit 60 MB, 64 bit: 90 MB

★★★½☆

Directory Opus è un sostituto di Esplora risorse potente e flessibile. La versione Light, rispetto a quella Standard ha prestazioni leggermente inferiori, seppure rimanga un prodotto eccellente. In passato abbiamo avuto brutte esperienze con le versioni più "leggere" di molti software, spesso talmente limitate da rivelarsi specchietti per le allodole in favore dei loro fratelli più potenti, e più cari, ma questo non è il caso. Forse per il fatto di non essere un programma gratuito (anche se costa meno della metà della versione Pro, da circa 60 €), Directory Opus Light non trae in inganno e giustifica sicuramente il suo prezzo.

L'installer include entrambe le versioni Standard e Light, tra cui l'utente può scegliere in fase di prova. Directory Opus Light crea un "lister", o visualizzatore di file e directory, che è possibile configurare a proprio piacimento: pannello singolo, pannello doppio, directory ad albero, a due alberi, pannello di visualizzazione, ecc. Si possono salvare più configurazioni e passare da una all'altra in qualsiasi momento. I pannelli possono mostrare più schede, ognuna contenente una cartella ed è possibile trascinare i file da una scheda all'altra per copiarli, ordinarli o visualizzarli in ogni scheda separatamente. Inoltre, ogni scheda possiede un filtro, così da visualizzare esclusivamente i file corrispondenti a un determinato criterio, come ad esempio "*.pdf". La relativa toolbar appare e scompare premendo semplicemente un tasto. La ricerca delle cartelle in Opus Light può avvalersi del sistema Windows Search (digitando il nome nella barra) o del più avanzato motore "Cerca", in cui l'utente può specificare cartelle individuali, se includere le sottocartelle, consultare i file di archivio o cercare del testo piuttosto che il nome di un file.

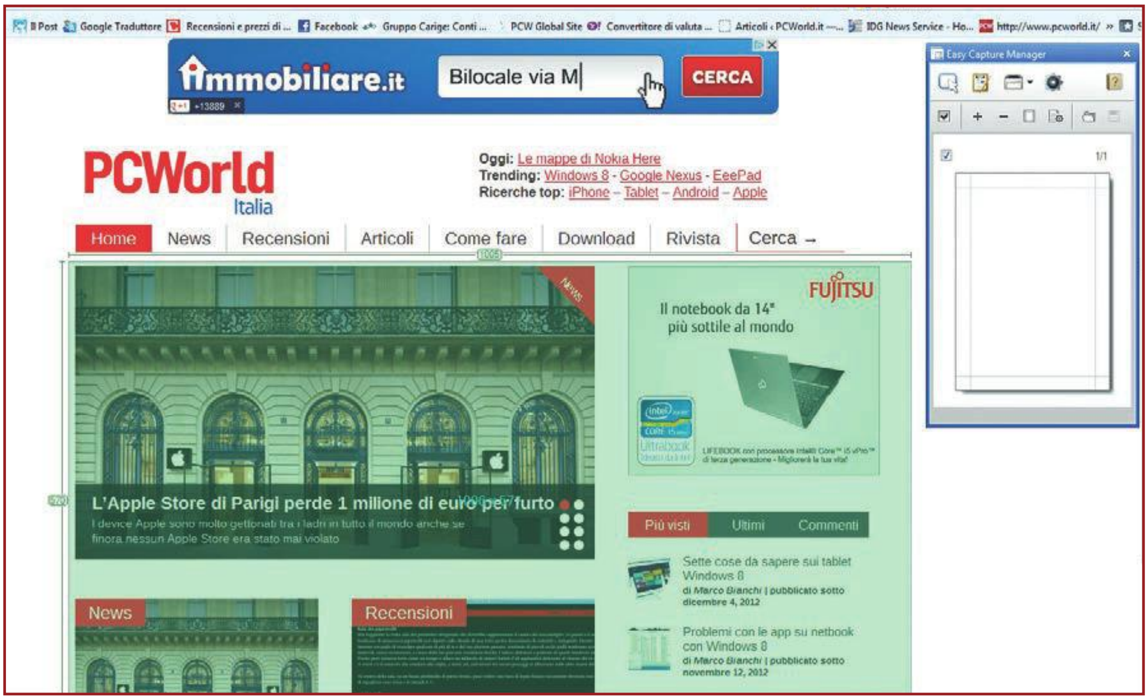
Altre funzionalità includono un sistema di archiviazione integrato, in grado di supportare numerosi formati (filmati, immagini, documenti e altri), un'ampia personalizzazione grafica (colori, evidenziazioni, ecc.) e un menu dei preferiti per accedere velocemente alle cartelle più usate. Non abbiamo riscontrato difetti evidenti. Non supporta però l'apertura di più finestre di visualizzazione, e ciò potrebbe mancare a chi è abituato a Esplora risorse, ma l'interfaccia con schede e pannelli multipli la rende superflua. Se invece la desiderate, dovrete passare alla versione Standard.

Detto ciò, la versione Light presenta numerose opzioni e funzionalità, in una sorta di curva di apprendimento: il periodo di prova di trenta giorni (sessanta, chiedendo un'estensione) è più che sufficiente per imparare ad utilizzare l'applicazione e a coglierne la validità.

Chi si limita a lanciare i programmi dalla toolbar, ad accettare incondizionatamente le opzioni di default e a utilizzare a malapena Esplora risorse, non troverà utile Directory Opus Light, ma a chiunque altro consigliamo di provare la versione trial (trovate il link per il download nella sezione Extra di PCWorld). ■

GIUDIZIO

Directory Opus Light è in grado di soddisfare le principali necessità di gestione dei nostri archivi. Dispone di funzione di ricerca e filtri flessibili e di numerose opzioni di visualizzazione.



UTILITY

Greenshot

Gratis
getgreenshot.org

SPECIFICHE
Sistema operativo: Microsoft XP/Vista/ Windows 7/Windows 8; spazio su disco: 1,7 MB

★★★★☆

Greenshot offre tutte le funzionalità necessarie per la cattura di immagini a schermo. Dobbiamo ammettere che eravamo scettici su Greenshot, un software open-source che ha la pretesa d'essere il più completo programma per la cattura di screen shot sul mercato. Ma, dopo averlo provato, ci siamo ricreduti. Il programma si scarica e installa facilmente e non richiede alcuna configurazione. Per impostazione predefinita, Greenshot utilizza il tasto"Print " (su alcune tastiere marcato Stamp) come tasto di scelta rapida; premendolo in combinazione con un altro tasto (ad esempio Alt o Ctrl) consente di effettuare diversi tipi di cattura. Nel nostro caso, il tasto Stamp era già stato assegnato a un altro programma di cattura dello schermo precedentemente installato e Greenshot l'ha rilevato automaticamente invitandoci a selezionarne un altro. Operazione semplicissima effettuata con pochi clic nel menu Impostazioni. Greenshot è in grado di catturare una specifica regione dello schermo, l'ultima regione selezionata con Shift + Print, una finestra di programma con Alt + Print, lo schermo intero con il tasto Ctrl + Print o una finestra di Internet Explorer con il tasto Ctrl + Shift + Print. È sufficiente premere i tasti di scelta rapida assegnati e lo screenshot è a vostra disposizione. Se scegliete di catturare una specifica regione dello schermo, Greenshot consente di selezionarla attraverso la sovrapposizione di un area verde trasparente. Un sistema pratico e soprattutto preciso che consente un controllo completo dell'area che si intende catturare. Snagit , un software concorrente ma a pagamento, offre queste stesse opzioni di cattura, aggiungendo qualche altra opzione come come, ad esempio, la possibilità di acquisire un solo menu da una finestra di testo, le immagini da una pagina Web e la registrazione di video dallo schermo. Quando si cattura una schermata con SnagIt, il programma apre automaticamente l'immagine nel suo editor interno, che è un completo strumento di editing. L'editor di Greenshot è meno completo rispetto a quello di SnagIt, ma offre una caratteristica molto utile: Tra le opzioni di modifica trovate "Offusca", che consente di selezionare un'area dell'immagine catturata e renderla illeggibile tramite pixelatura o sfocatura. Tutti coloro che devono catturare molti screen shot contenenti indirizzi e-mail e altre informazioni personali, troveranno questo strumento davvero prezioso. Greenshot inoltre, offre qualche opzione in più in termini di invio delle immagini catturate ad altri programmi. Tramite il menu Selezione è possibile scegliere se salvare l'immagine, aprirla nell'editor interno, copiarla negli Appunti, inviarla alla stampante o aprirla in una varietà di programmi tra cui Microsoft Outlook, Powerpoint, Word, Excel, Paint o Mozilla Thunderbird. ■

GIUDIZIO

Greenshot è un programma per la cattura di immagini a schermo open source gratuito che offre le stesse funzioni dei programmi a pagamento e qualcuna in più.



VIDEO EDITOR

Magix Movie Edit Pro 2013 Premium

€ 98

magix.com

SPECIFICHE

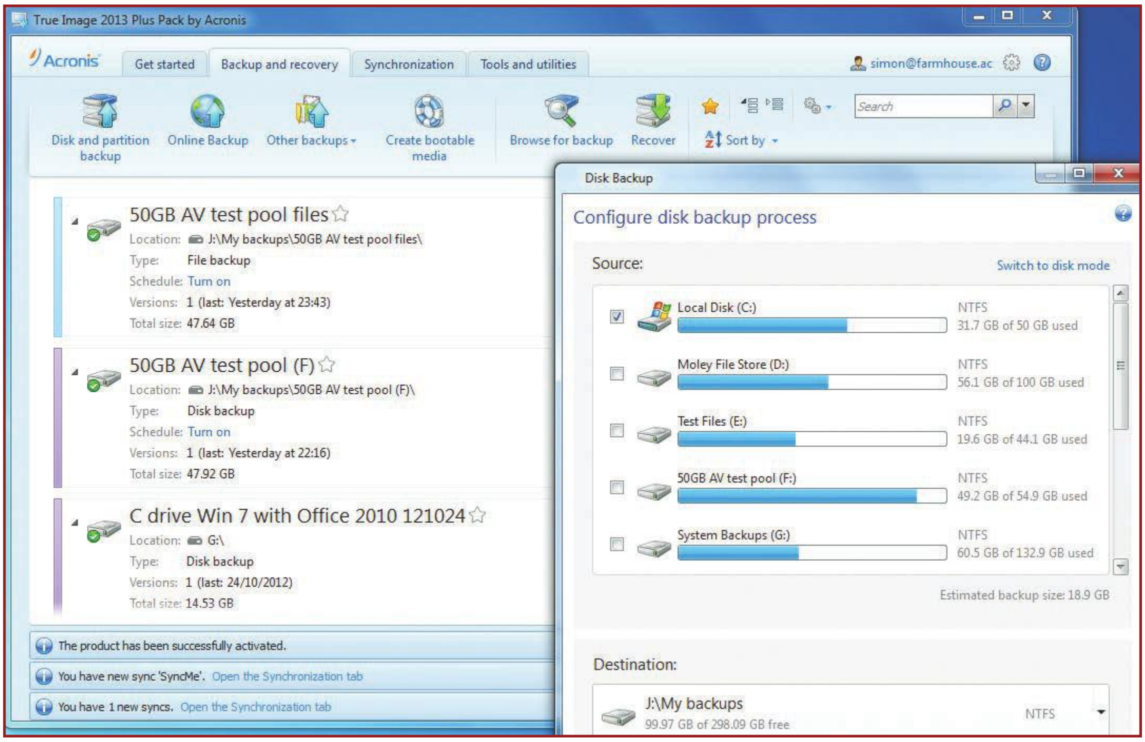
Processore 2GHz dual core con 1 GB RAM / Processore 2.83GHz quad core con 4 GB RAM; Windows XP/Vista/ Windows 7/Windows 8; 2 GB di spazio su disco; Schermo 1024x768

★★★★☆

Magix's Movie Edit Pro 2013 è sostanzialmente una versione migliorata di Movie Edit Pro Mx Plus, uscito l'anno scorso. Sono disponibili tre versioni: Basic Plus e Premium. In questa recensione ci occupiamo della versione Premium. L'interfaccia è suddivisa in tre aree chiave e come nelle versioni precedenti troviamo l'anteprima video sulla sinistra, le clip video importate e gli effetti sulla destra e la timeline in basso. Importare le clip nel Media Pool è semplice. Movie Edit Pro 2013 gestisce AVCHD Progressive (50p) e il "girato" in 3D, così come anche i formati video classici, come AVI e Mpeg4. La velocità è un fattore chiave in questo aggiornamento: il tempo per l'importazione di AVCHD è notevolmente inferiore, Magix sostiene di aver raggiunto addirittura un miglioramento del 40%. L'anteprima degli effetti è ora calcolata direttamente dalla GPU, ed è disponibile istantaneamente.
Le clip nel Media Pool possono essere riprodotte e aggiunte alla timeline. Video e audio provenienti da una singola fonte vengono visualizzate come un'unica traccia e per separarle è necessario solo un clic del mouse. Quando si deve modificare un video girato con due telecamere (per avere angolazioni differenti), si possono mixare direttamente tra di loro e la traccia audio si sincronizza automaticamente. La funzione chroma-key è stata potenziata con una funzione anti-spill, che riduce quel fastidioso effetto alone verde intorno agli oggetti. Per ridimensionare il testo è stato aggiunto uno slider ed ora troviamo una nuova raccolta di template di menu animati per masterizzare i propri film su DVD e Blu-ray. La rivale Adobe ha recentemente rilasciato la versione 11.0 di Premiere Elements, il suo software di montaggio video (vedi pagina 111), puntando l'attenzione sull'Optimizer, che si occupa di fare molto del lavoro più faticoso al posto dell'utente. Di contro, Magix fornisce una curva di apprendimento più rapida per i principianti, che trovano un valido aiuto nei tutorial video online e nel forum. La Premium edition differisce principalmente dalle versioni Basic e Plus per il software incluso nella confezione. NewBlue Video Essentials IV offre più di 100 preset di effetti, che possono trasformare la notte in giorno, rimuovere le rughe e cose di questo genere. È anche incluso digieffects Phenomena, che può creare simulazioni di particelle, come pioggia, neve e fumo e proDAD Adorage 13.0, che offre una miriade di effetti a tema, come ad esempio famiglia e feste. Tutte e tre le versioni includono Magix Photo Manager MX Deluxe. I video modificati possono essere facilmente e velocemente condivisi online su Facebook, YouTube e Vimeo. Il software è acquistabile esclusivamente dal sito americano. Trovate il link diretto nell'area xtras di PCWorld. ■

GIUDIZIO

Un aggiornamento significativo rispetto a Movie Edit Pro MX Plus. Magix Movie Edit Pro 2013 è un strumento efficace per l'editing dei propri video. La versione Premium include alcuni extra molto utili, come alcune chicche per gli effetti speciali.



BACKUP UTILITY

Acronis True Image 2013 Plus

€ 39,95

acronis.it

SPECIFICHE
Windows XP/Vista/
Windows 7/Windows 8

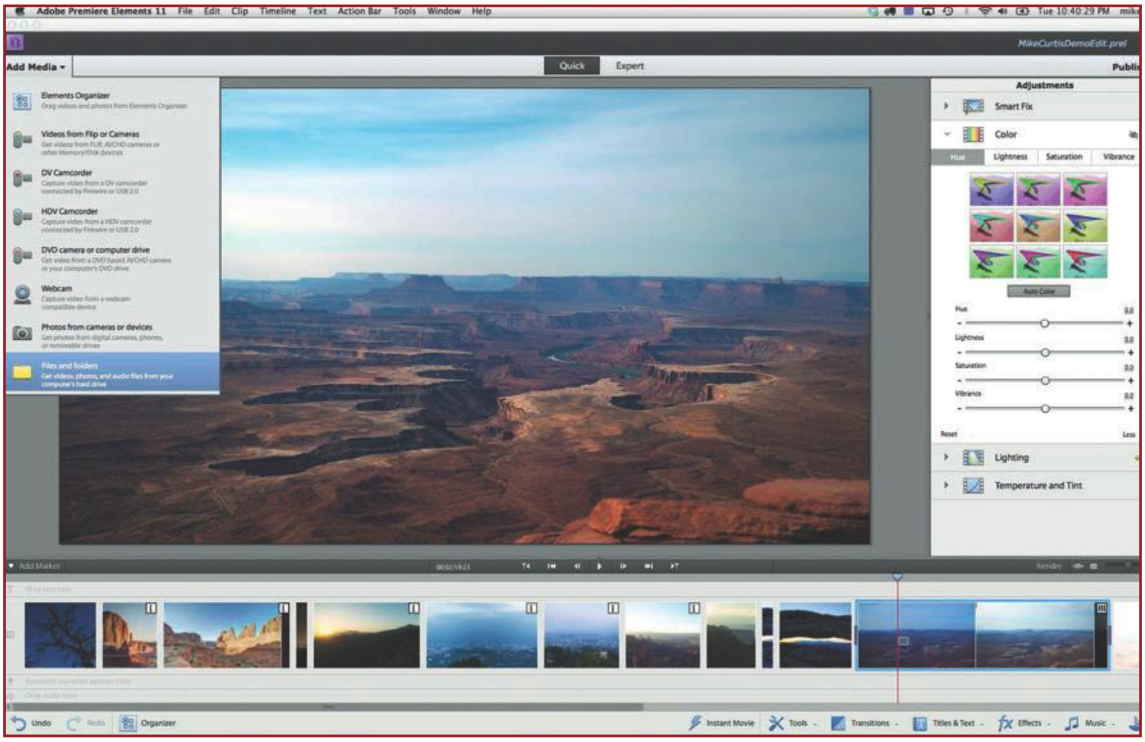
★★★★☆

Acronis True Image è forse il più noto tra i vari software per il backup personale. Le principali novità della versione 2013 consistono nell'innovativo sistema di backup non stop che consente di ripristinare la versione precedente di file e cartelle in qualsiasi momento e il supporto per Windows 8. Il programma integra la funzione Try&Dicide, un sorta di sandbox per testare i nuovi software prima di installarli in sicurezza, e la funzione di copia immagine disco per ripristinare non solo i file e le cartelle ma l'intero sistema operativo. La schermata principale è immediatamente intuitiva e guida l'utente nella selezione delle cartelle, partizioni o unità di origine e di destinazione, nello stabilire il tipo di backup da effettuare e nell'impostare la pianificazione, ma gli utenti più esperti possono selezionare manualmente le opzioni e ottimizzare il processo. Abbiamo eseguito il backup della partizione da 50 GB che usiamo per i test dei software antivirus, presa come unità, in 26 minuti mentre per eseguire il backup delle medesime cartelle e file contenuti nella partizione stessa ci sono voluti 1 ora 2 minuti; ciò significa che il backup di sistema è più veloce. True Image 2013 offre anche trenta giorni di prova del servizio Cloud, scaduto il periodo di valutazione il servizio diviene a pagamento con un costo di 4,95 € al mese.

Con il sistema di backup online è possibile mettere i propri file a disposizione non solo delvostro PC ma di qualsiasi altro vostro dispositivo mobile. Potrete sincronizzare i file sul vostro PC con il portatile, il tablet e altri dispositivi, semplicemente specificando la cartella sorgente ed eseguendo lo strumento di sincronizzazione di True Image. Le app per i dispositivi mobile sono gratuite. Il servizio a pagamento consente di accedere ai file di backup anche da applicazioni iOS e Android. I backup possono essere pianificati e sono presenti vari strumenti per mantenere le dimensioni complessive dei backup a un livello ragionevole. Molto utile la funzione "Ripristino su hardware differente" che, come dice il nome, consente con pochi clic di installare l'intero sistema su un nuovo hardware. A patto che i driver per la nuova scheda grafica, per il disco rigido o per gli altri componenti siano disponibili, questa funzione consente di avere con pochi clic il vostro vecchio sistema perfettamente funzionante. Non pensate però che questo sia un modo per aggirare l'autenticazione e la duplicazione di un sistema. Microsoft rileva quando l'hardware è stato modificato e ne certifica la riattivazione. ■

GIUDIZIO

Acronis True Image 2013 è ancora lo strumento più completo per il backup e il ripristino su un PC. Inoltre grazie all'offerta Acronis cloud sta cominciando ad aprirsi al mondo mobile. Si tratta di un servizio a pagamento ma costa poco e può essere un'ottima soluzione. Se però si dispone già della versione 2012 e non si necessita del servizio cloud o del supporto a Windows 8 l'aggiornamento alla nuova versione può essere rimandato.



VIDEO EDITOR

Adobe Premiere Elements 11

€ 100

adobe.it

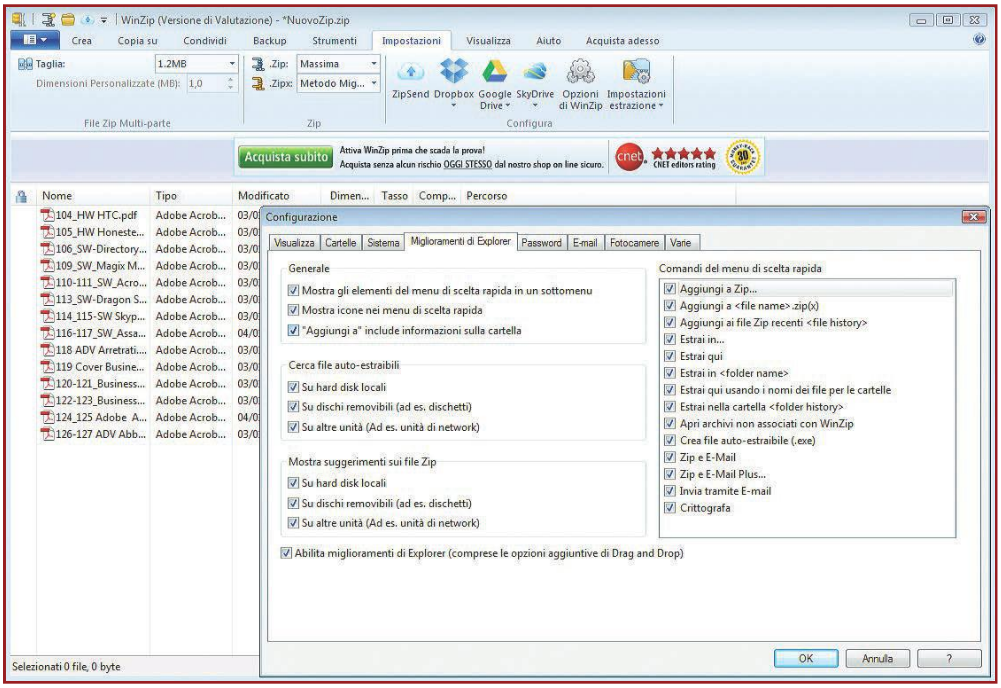
SPECIFICHE
Sistema operative: Windows XP/Vista/ Windows 7/Windows 8/ Mac OS X 10.6 o successive; processore: 2 GHz; RAM: 2GB; spazio su disco: 4 GB

★★★★☆

Premiere Elements 11 è un programma di editing video che si rivolge all'utente medio, tanto per intenderci lo stesso che utilizza iMovie di Apple, e che non è ancora pronto per un prodotto più professionale. E in effetti, a prima vista, iMovie e Premiere Elements si somigliano molto, sia nel look sia nelle varie funzionalità, ma una più attenta analisi porta a dire che Adobe aggiunge una serie di piccoli ma interessanti miglioramenti.
Premiere Elements supporta un'ampia varietà di formati, numerose opzioni di esportazione e offre una buona gamma di effetti facilmente utilizzabili. Tutto ciò si traduce nel consentire di modificare rapidamente i propri video con risultati più che accettabili e di poterli riprodurre sulla maggior parte dei dispositivi mobili, smartphone e tablet oltre che sul computer, ma anche su web, DVD, Blu-ray, AVCHD e servizi on-line. Il programma consente di importare i contenuti in Elements ed effettuare ricerche in base a filtri quali persone e posizione. Permette inoltre di effettuare ricerche in base alla stabilizzazione dell'immagine, al tipo di effetti utilizzati, alla template e così via; tutte funzioni già presenti in iMovie ma Adobe ha reso queste caratteristiche più semplici da usare e più facili da configurare.
In questa nuova release l'interfaccia del programma ha visto una parziale revisione: le icone e i testi sono più grandi mentre gli sfondi sono stati alleggeriti. Tutti gli strumenti principali non sono nascosti nei menu ma facilmente accessibili all'interno di una colonna di pulsanti pop-up. Elements fornisce una doppia interfaccia che gli utenti possono scegliere in base alla loro esperienza o alle loro reali esigenze: la modalità Rapida offre un minor numero di opzioni, scelte di controllo più semplici e un singolo livello video. La modalità Esperto mostra più opzioni, più scelte, maggiore potenza ma allo stesso tempo maggiore complessità nell'utilizzo. Questa scelta di offrire una doppia interfaccia è una buona soluzione per offrire agli utenti meno esperti un ponte verso l'utilizzo più professionale senza rischiare di rimanere "impantanati" in un software che non si riesce a comprendere. Senza fatica siamo stati in grado di modificare i nostri filmati, inserire effetti di stile hollywoodiano con la funzione FilmLooks, aggiungere transizioni e ottenere rapidamente i risultati che volevamo. Nella modalità Esperto è possibile accedere a funzioni avanzate come lo stile "fusione livello" di Photoshop e a ben 99 livelli video. Ai meno esperti, Premiere Elements offre una serie di modelli pre-impostati per matrimoni, sport, eventi all'aperto e molto altro ancora. Va rimarcato che Premiere Elements non è la versione "lite" di Premiere Pro. Non è presente l'accelerazione GPU, non ha la funzione di rendering batch, non è possibile aprire un progetto di Elements in Premiere Pro e alcuni formati richiedono una lunga elaborazione in fase di importazione. ■

GIUDIZIO

Adobe ha fatto un ottimo lavoro nel miglioramento dell'interfaccia, creando per utenti alle prime armi un buon punto di accesso all'editing video.



UTILITY

Corel WinZip 17 Pro

€49,95
winzip.com

SPECIFICHE
Sistema operativo:
Windows XP/Vista/
Windows 7/Windows 8

★★★★☆

Corel WinZip 17 Pro è il più famoso programma per la compressione dei file. Risolviamo subito la domanda più ovvia: dal momento che Windows è in grado di aprire e creare file zip da molti anni, perché mai dovreste spendere soldi per un programma di questo genere?
Sebbene la caratteristica principale di WinZip sia quella di comprimere e decomprimere file, si è via via arricchito negli anni di numerose funzioni che lo rendono una vera suite per la gestione degli archivi.
In questa nuova release Corel propone sette nuove funzionalità di particolare importanza: il collegamento diretto ai servizi cloud SkyDrive, Dropbox e Google Drive, la funzione ZipShare per l'invio di file a Facebook, Twitter e LinkedIn, l'invio di file di grandi dimensioni via e-mail, la conversione di file in PDF durante la compressione, l'aggiunta di filigrane alle immagini e foto e il ridimensionamento automatico dei file compressi.

Interfaccia ribbon

L'interfaccia ruota intorno a una barra multifunzione facile da usare; come sempre i file possono essere trascinati e rilasciati per la compressione diretta o aggiunti tramite il tradizionale comando Aggiungi file. La gestione delle nuove funzioni come la conversione in PDF, il ridimensionamento, l'aggiunta della filigrana o la crittografia avviene semplicemente tramite la selezione delle apposite icone nella barra multifunzione.
La funzione di conversione PDF è limitata ai programmi Word, Excel e PowerPoint mentre il ridimensionamento delle foto funziona con i formati BMP, DIB, EXIF, GIF, JPG, PNG o TIF e offre sei dimensioni standard. L'integrazione con SkyDrive, Dropbox e Google Drive significa che i file compressi possono essere salvati scegliendo direttamente le cartelle sui server remoti, piuttosto che le unità locali.
I file possono essere condivisi con i tre principali social network: Facebook, Twitter e LinkedIn tramite ZipShare. Attivando questa funzione, il programma invia il file zip al server ZipShare e pubblica un link su una o più delle reti.

Strumento di backup

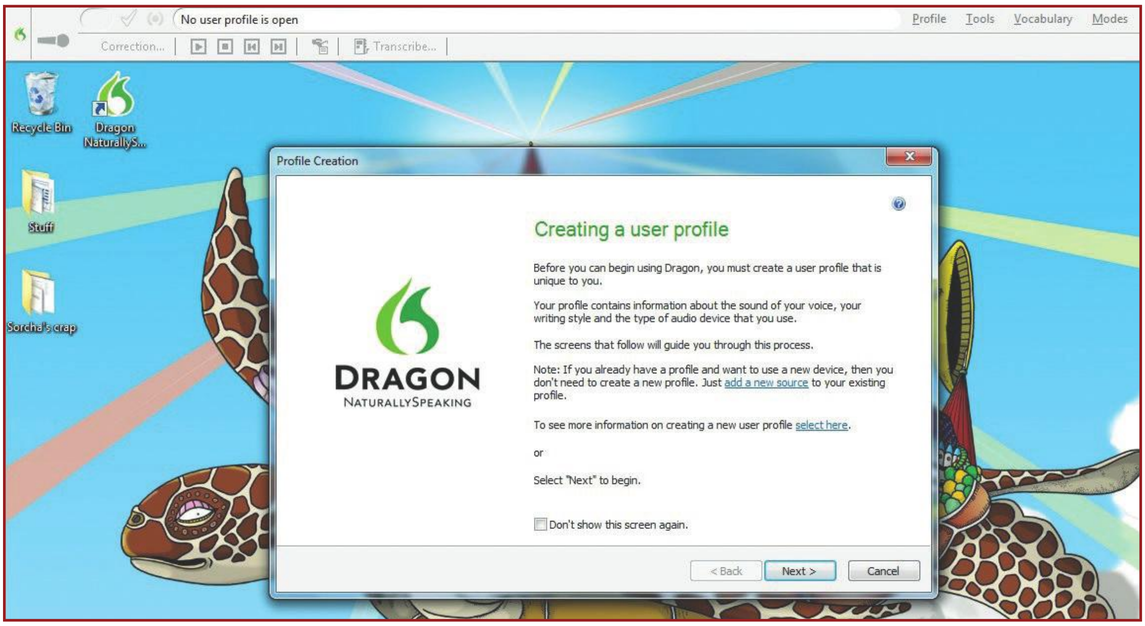
Il nuovo tool di backup è piuttosto semplice e offre alcune azioni predefinite come, ad esempio, tutte le librerie di Windows o le vostre e-mail e documenti. È presente un'unità di programmazione per effettuare i backup a intervalli di tempo stabiliti. La destinazione predefinita dei backup è la cartella dei file WinZip nella cartella Documenti sul disco principale.

Compressione

Il livello di compressione può variare notevolmente in base alla compressione del file stesso: abbiamo registrato solo l'uno per cento di compressione su un video MPEG4 da 700 MB, ma il 37 per cento su una foto in TIF non compressa da 18 MB.

GIUDIZIO

Corel è ancora impegnata a nello sviluppo di WinZip. Le nuove funzioni sono ben integrate nell'interfaccia. Ma il prezzo è alto e ci saremmo aspettati una licenza per almeno 3 PC.



RICONOSCIMENTO VOCALE

Dragon NaturallySpeaking 12.0 Premium

€ 79,20X

italy.nuance.com

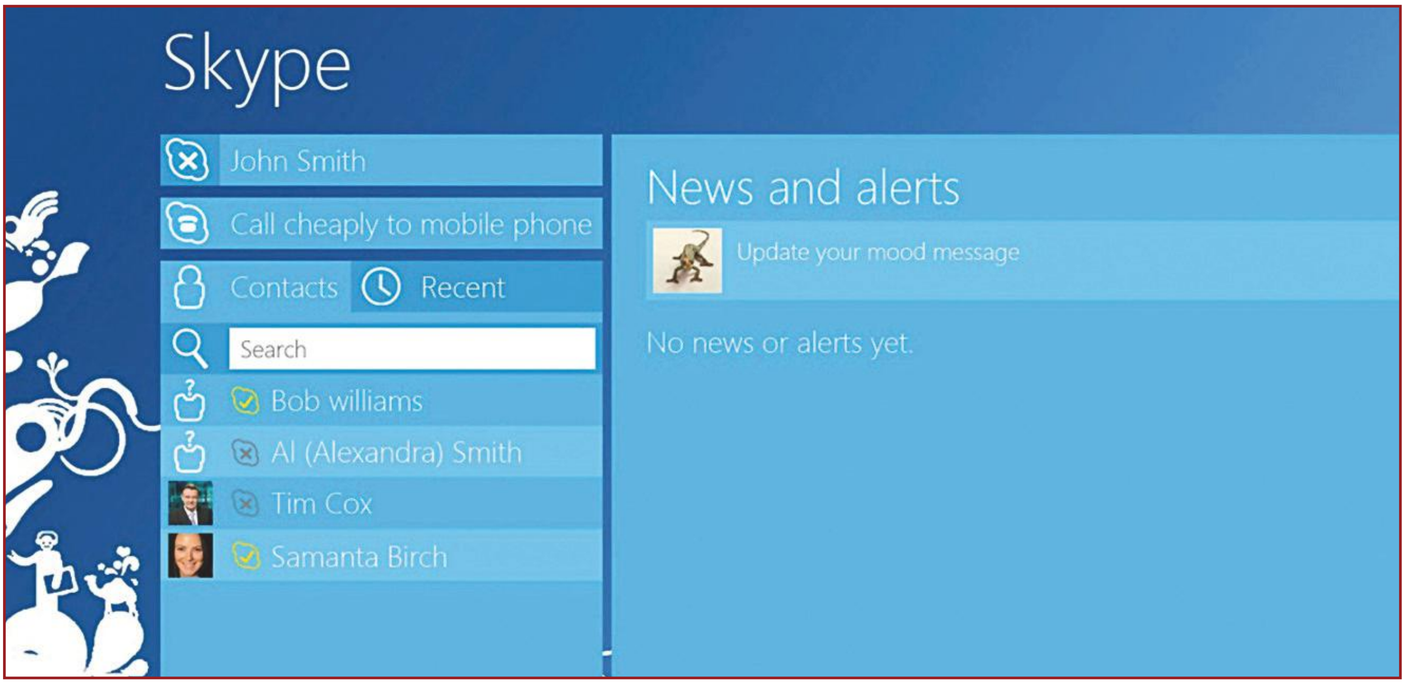
SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows XP/Vista/ Windows 7/Windows 8, processore 1.6 GHz; RAM: 1GB; spazio su disco: 3,2 GB; scheda audio: 16bit

★★★★☆

Anche con la sua ultima versione di NaturallySpeaking, la 12.0 Premium, Dragon mantiene la sua posizione di leader indiscusso nel settore dei software di controllo vocale per Windows.
Se non avete mai usato un software di riconoscimento vocale, le funzionalità di questo software potrebbero sembrarvi fantascienza. Chi non ricorda il Signor Spock che in Star Trek "parlava" con il computer? Va detto che il riconoscimento vocale non è una funzionalità utile a tutti ma vi possiamo assicurare che, dopo aver insegnato al software a riconoscere la propria voce, NaturallySpeaking interpreterà il vostro parlato molto velocemente e l'utilizzo del computer così come lo avete sempre conosciuto assumerà una nuova forma.
La confezione comprende una cuffia con microfono che permette di migliorare ulteriormente l'accuratezza con cui il software riceve e interpreta la vostra voce. Se acquistate la versione scaricabile dal web, vi raccomandiamo di utilizzare un buon microfono al posto di quello integrato nel vostro portatile o nella webcam.
In questa nuova versione Dragon ha aggiunto un paio di nuove funzioni, oltre ai consueti miglioramenti in fatto di velocità e accuratezza. Nuovi comandi vocali aiutano a navigare all'interno dei servizi online per la gestione della posta elettronica Outlook.com e Gmail, con le icone di Dragon direttamente inserite all'interno delle rispettive interfacce. Un altro miglioramento consiste nel fatto che ora gli indirizzi geografici si formattano correttamente al volo.
Usare NaturallySpeaking è semplice, ma prima è necessario impostarlo correttamente e soprattutto è necessario insegnargli a riconoscere la propria voce. Anche questa fase di apprendimento non è per nulla complicata ma preparatevi ad avere molta pazienza e dedicare a questa operazione molto tempo. Più completa e precisa sarà questa fase e più il computer risponderà con precisione ai vostri comandi.
A questo scopo Nuance fornisce una completa documentazione e offre molti utili trucchi. La procedura comunque è piuttosto semplice: non si deve fare altro che leggere, scandendo le parole, ma senza alterare il proprio timbro di voce, un testo che appare sullo schermo con difficoltà, lunghezza e contenuto variabili. Noi abbiamo impiegato un'ora e mezzo prima di poter cominciare ad usare il programma. Infine, si sceglie il proprio accento regionale e gli si danno in pasto le proprie e-mail, in modo che le possa esaminare per imparare la sintassi e il vocabolario che usiamo.
Nella nostra prova l'accuratezza del programma è stata intorno al 90%. L'interfaccia è davvero molto semplice: una barra degli strumenti grigia si posiziona in cima allo schermo, con una barra laterale opzionale sulla destra.
La barra degli strumenti permette di sapere quando il microfono è attivo e fornisce l'accesso agli strumenti del menu. Gli strumenti base di modifica funzionano con Word, per correggere gli errori in tempo reale. ■

GIUDIZIO

Dragon NaturallySpeaking è il miglior software di dettatura per Windows. Ma richiede un notevole impiego di tempo per poterlo "istruire" e sfruttare al meglio.



VIDEOCHAT

Skype per Windows 8

gratis
skype.com

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 8; spazio su disco: 10.2 MB

★★★★☆

Abbiamo testato l'app di Skype per Windows 8 su un tablet Samsung Serie 7 e sul nostro PC desktop, entrambi con sistema Windows 8 Pro. La app è pensata principalmente per tablet in quanto PC desktop e portatili necessitano anche della versione desktop, data l'impossibilità di utilizzare contemporaneamente qualsiasi altra app. In Windows 8, come Firefox, Skype diventa dunque una duplice app, ma con una piccola differenza: mentre il browser è installato singolarmente ed è in grado di operare diversamente a seconda dell'ambiente, Skype e Skype per Windows 8 costituiscono due app differenti. Se utilizzate un PC desktop o portatile, consigliamo di non installare l'app Skype per Windows 8.

Skype per Windows 8

Il potenziale dell'app è costituito dalla funzionalità "snap screen" di Windows 8, che permette di separare lo schermo per visualizzare due attività differenti: è possibile effettuare una chiamata con Skype nella parte destra e proseguire il proprio lavoro nello spazio rimanente. Potreste, ad esempio, visualizzare un programma con il vostro player e commentarlo con un amico. A parte l'introduzione dell'interfaccia Modern, le principali funzioni audio e video rimangono fondamentalmente invariate, le videochiamate occupano l'intero schermo per default ed è possibile scegliere di visualizzare la chat sulla destra. In tutti i nostri test la qualità audio e video è risultata buona, come nella versione già esistente. Le icone, ben visibili, sono disposte comodamente e come l'intero sistema, Skype è agevole indipendentemente dalla presenza di touchscreen, touchpad, o mouse. Gli appositi comandi tattili includono il trascinamento dall'alto verso il basso per visualizzare le conversazioni recenti e il trascinamento premendo il dito per spostare o chiudere il pannello.

Nuove caratteristiche e note negative

L'app Skype include Windows Live Messenger ed è concepita per non consumare energia in caso di inattività. Esatto: nessun consumo della CPU. Dovrebbe essere lo standard. Tuttavia, troviamo qualche nota negativa. Le notifiche possono risultare fastidiose: se non si sta utilizzando l'app, può essere utile ricevere un messaggio, ma se abbiamo appena terminato una conversazione, non sono necessarie nuove notifiche a riguardo. Eppure, eccole apparire all'uscita. Inoltre, forse nel tentativo di non sovraccaricare inutilmente la CPU, Skype non lavora in background mentre si svolgono altre attività: tornando all'app, i messaggi vengono ricevuti simultaneamente. È stato frustrante non poter utilizzare due diversi pseudonimi senza disconnettersi dal sistema. Windows permette la creazione di più account, a cui è associabile un solo pseudonimo Skype. ■

GIUDIZIO

Skype per Windows 8 unisce la brillantezza del sistema a funzionalità già eccellenti. Ottima la possibilità di dividere lo schermo in due parti per svolgere attività diverse, tuttavia gli utenti desktop potrebbero preferire di rimanere fedeli al software precedente.



APP DI APPRENDIMENTO

Coach's Eye

€ 4,99

techsmith.comt

SPECIFICHE
Sistema operativo: iOS 5.0/Android 2.3.3 o successivo; spazio su disco: 12 MB (iOS), 18 MB (Android)

★★★★☆

Coach's Eye permette di filmare le proprie performance sportive usando il telefono o tablet, per poi riguardarsi al rallentatore su uno schermo di grandi dimensioni. Delle utili annotazioni aiutano a capire perché si tiene in un certo modo il ferro 3 o si continua a colpire la rete con il diritto. Registrandosi e rivedendosi, si può scomporre quell'azione che si compie ripetutamente, nella speranza di migliorare la propria tecnica.La tecnologia sta rendendo disponibile per tutti quegli strumenti che prima erano solo appannaggio dei professionisti e non c'è più bisogno di programmi video complessi per registrare il proprio servizio a tennis o lo swing a golf. Coach's Eye richiede soprattutto l'uso della videocamera del proprio dispositivo per registrare delle clip delle proprie performance sportive. Poi, dove possibile, si possono riguardare su uno schermo più grande. Per un paio di funzioni particolari vale la pena usare questa app al posto del registratore video integrato nel dispositivo. La prima è la possibilità di rivedere il filmato al rallentatore.
Usando una rotella sullo schermo si può scorrere lungo il video, anche molto lentamente, andando avanti e indietro anche di brevi intervalli di tempo, per valutare con precisione dove il colpo di golf che si stava allenando si è trasformato in un frenetico menare fendenti a vuoto. E per aiutare l'utente a evidenziare il punto in cui le cose hanno cominciato ad andare male, si possono anche inserire delle note nel filmato. Molte delle azioni sportive ripetute richiedono stabilità e il riuscire semplicemente a disegnare una linea dritta dalla testa ai piedi può mostrare un difetto nella tecnica. È possibile inoltre annotare i video con molto più di semplici testi: frecce, cerchi, quadrati e disegni a mano libera permettono di misurare quanto i proprio colpi e i propri swing sono lontani dall'ideale. Se si è un allenatore che si trova alle prese con questi problemi, si può anche registrare dell'audio insieme alla clip video. ■

GIUDIZIO

Coach's Eye è uno strumento facile da usare che potrebbe aiutare a migliorare la propria abilità sportiva. Per 4,99 € è un'applicazione da avere assolutamente per tutti quelli che hanno le potenzialità per fare strada e anche per quelli per cui l'attrezzatura è la cosa più importante.



GIOCO

F1 2012

€ 37,75

Codemasters.com/it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows Vista/Windows 7 64bit; processore AMD Bulldozer o Intel Core i7; RAM: 4 GB; scheda grafica AMD Radeon HD 6000 o nVidia GTX 500 o superiore; spazio su disco: 15 GB; scheda audio: compatibile; DVD-ROM;

★★★★☆

F1 2012 è proprio quello di cui i giocatori hanno bisogno per passare piacevolmente le lunghe giornate dei weekend invernali. Il gioco permette di affrontare la stagione 2012 completa, gareggiando su tutti i tracciati e avendo a disposizione tutte le macchine e i piloti del Mondiale. Alcuni miglioramenti rendono questa nuova versione appetibile anche a chi possiede già le versioni 2010 o 2011. Il gioco comincia con un Young Driver Test, per dimostrare la propria abilità sul circuito di Abu Dhabi. Il Test insegna come controllare la macchina, curvare e usare tecnologie come il DRS e il KERS. Permette di avere una reale sensazione "fisica" di guida, consentendo di regolare la sensibilità di sterzata in base alle proprie sensazioni. La modalità Carriera vede il giocatore evolversi progressivamente da guidatore alle prime armi, alle dipendenze di un team poco importante come Caterham, fino ad arrivare alle squadre di punta. A corollario dell'attività in pista si aggiungono alcune scene tagliate e le e-mail del proprio agente, il tutto per immergere il giocatore in un'esperienza coinvolgente al 100 per cento. F1 2012 non è un gioco di corse arcade: sempre più vicino al concetto di simulatore di guida,è un gioco che ricompenserà il giocatore se imparerà i tracciati. Gli aiuti alla guida permettono ai novellini di arrivare alla fine della corsa senza andare a sbattere alla prima curva. Si parte dall'aiuto alla sterzata a quello per la frenata, per giungere al controllo di trazione e alle linee guida sul tracciato; si può scegliere di disabilitare quelle che si ritiene di poter fare a meno e mantenere quelle indispensabili disattivandole progressivamente man mano che si prende la mano. La funzione Flashback permette di mettere in pausa la gara, riavvolgere e avere una seconda possibilità di riuscire a fare quel sorpasso mancato o una curva. In un certo senso è un po' come barare e i puristi eviteranno di usarla per avere sempre un'esperienza di gioco più realistica, me per tutti gli altri questi piccoli trucchetti, almeno all'inizio, renderanno le gare più lunghe e soprattutto meno frustranti. I tracciati sono riprodotti con grande cura e solo i fanatici dalla F1 potranno notare qualche errore. Ci si accorge subito che anche l'esperienza di guida è riprodotta meticolosamente nel momento in cui le gomme cominceranno a consumarsi riducendone l'aderenza e facilitando l'uscita di strada sull'erba o sulla ghiaia. Le macchine non sono facili da guidare, esattamente come ci si aspetterebbe da bolidi di questo genere. Ancora più notevole è la sensazione di velocità, molto più accentuata rispetto ai giochi precedenti. Le tribune diventano sfocate al passaggio, dando la reale sensazione di stare guidando una macchina oltre i 300 km/h al limite delle sue possibilità. ■

GIUDIZIO

F1 2012 è uno dei giochi di macchine per PC più belli in circolazione ed è un piacere per gli occhi e per l'udito. Ma è un gioco impegnativo, dedicato principalmente agli appassionati del genere, piuttosto che per i giocatori occasionali.



GIOCO

Assassin's Creed III

€ 74,99

assassinscreed.ubi.com

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows Vista (SP2)/ Windows 7/Windows 8; processore: Intel Core2 Duo da 2.66 GHz o AMD Athlon 64 X2 6000+ a 3.00 GHz; RAM: 2 GB (4 GB consigliati); spazio su disco: 17 GB.

★★★★☆

Assassin's Creed III è il quinto episodio della serie. Ci si lascia alle spalle infatti le ambientazioni del vecchio mondo, per spostarsi nell'America coloniale, durante la guerra di secessione. Questo significa più armi da fuoco e un ambientazione dominata da tozzi edifici in mattoni, piuttosto che i minareti con alte torri dell'Europa e del Medio Oriente.

La solita minestra

Assassin's Creed III è molto simile a Assassin's Creed II, Brotherhood and Revelations. Ci sono le caratteristiche tipiche di un gioco in terza persona con ampie possibilità di spostamento e acrobazie, combattimenti con la spada e i mini-giochi che prevedono la raccolta di oggetti. Troviamo nuove attività e variazioni su quelle esistenti, ma alla fin fine è sempre la solita minestra. Ma è una buona minestra e la nuova ambientazione aggiunta al nuovo motore grafico che lascia a bocca aperta, non la rendono una minestra riscaldata. Peccato si sia dovuto aspettare veramente troppo tempo per assaggiarla.

A caccia dell'azione

Il gioco attinge a piene mani dalla rivoluzione Americana e si preoccupa soprattutto di fare incontrare al protagonista Connor una carrellata di nomi famosi della storia e di inserirlo attivamente nei fatti storici più importanti, come il Boston Tea Party o la battaglia di Bunker Hill, piuttosto che addentrarsi nelle cause del conflitto. Due cose su cui non si può discutere sono la spettacolarità e la varietà. Il lato positivo del gioco che salta subito all'occhio è il flusso continuo di scene spettacolari: battaglie tra grandi armate, cannoni che bombardano città, inseguimenti ad alta velocità tra navi, invasioni di fortezze, combattimenti con tomahawk e moschetti e, il pezzo migliore di tutti, la grande distesa della Frontiera, una enorme foresta. Qui, dall'alto della cima degli alberi, oltre che gettandosi dai dirupi e muovendosi furtivamente nel sottobosco, Connor caccia con il coltello, l'arco, esche e trappole. Non è molto diverso dal gioco principale, ma molto meno frenetico, grazie alla tranquillità del posto e alla mancanza di guardie. Bisogna solo stare attenti agli orsi, ai lupi e alle linci.Andare a caccia di animali fa guadagnare pelli e carni, che possono essere vendute; oltre a ciò troviamo un sotto gioco abbastanza complicato, nel quale si scambia cibo, legno e erbe con un piccolo gruppo di persone che gravita attorno a Connor, o li si possono usare per creare diversi tipi di munizioni e potenziamenti. Assassin's Creed III offre anche la conclusione alla cospirazione fantascientifica che si snoda lungo tutti i precedenti giochi. Ha poco senso per quelli che non hanno giocato gli altri capitoli, ma almeno un eventuale futuro Assassin's Creed sarà senza questa cospirazione. ■

GIUDIZIO

Grandioso e spettacolare da guardare, ma troppo pieno di cose e frammentario da giocare, Assassin's Creed è certamente un parco giochi magnifico, ma fin troppo pieno di giochi non necessari con cui giocare.

NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

PCWorld



Contenuti n.4
Prova tutto
Prima di comprare



Contenuti n.5
Tablet
Cosa devi sapere
prima di comprare



Contenuti n.6
Portatili perfetti
per Windows 8



Contenuti n.7
Microsoft Surface
provato in anteprima



Contenuti n.8
La scommessa
Windows 8



Contenuti n.9
I primi 30 minuti
con Windows 8
Windows 8

ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU www.playmediacompany.it

Per ricevere gli arretrati

Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.

Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
PLAY MEDIA COMPANY - Servizio Arretrati -
Viale E. Forlanini 23 - 20134 Milano
Oppure via FAX al numero 02/45472869

Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE
numero 99353005 intestato a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM, specificando nella causale "Arretrati PCWorld"

• ASSEGNO NON TRASFERIBILE
intestato a Play Media Company Srl e spedito a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM

• BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:
Banca del Fucino
codice IBAN: IT91X0312403210000000232811
intestato a: Play Media Company Srl
Via di Santa Cornelia, 5/a - 00060 Formello RM, specificando la causale "Arretrati PCWorld"

• ACQUISTO ONLINE TRAMITE CARTA DI CREDITO
sul sito **www.playmediacompany.it**
(in questo caso non è necessario compilare il coupon)

PCWorld

Nome..Cognome ....

Indirizzo...N. ....

Località...

Cap.......................Prov. ....

Email.. Tel. ....

SCELGO DI PAGARE CON:

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario** ☐ **Assegno bancario**

☐ Arretrati

PCWorld	Copie	Prezzo
	Totale	€



Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello

Play Media Company garantisce massima riservatezza dei dati forniti. Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di adempiere al contratto da lei sottoscritto. Non è prevista comunicazione o diffusione a terzi. In conformità alla legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Business

▶ COME FARE ▶ IN PROVA

L'utilizzo dei sistemi di storage cloud è una grande comodità soprattutto per chi ha la necessità di accedere agli archivi in mobilità. Ma l'aspetto sicurezza rimane, soprattutto a livello aziendale, un punto a sfavore. A pagina 120 vi spieghiamo come crittografare i vostri archivi sul cloud. Evernote sta diventando un'applicazione sempre più utilizzata e a pagina 122 vi presentiamo qualche trucco per sfruttarlo al meglio. Da pagina 124 le nostre prove hardware e software di prodotti dedicati al settore professionale. ■

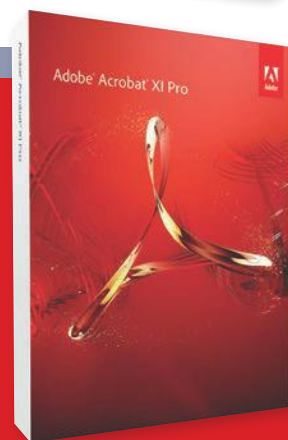
Consigli Business di PCWorld **P. 120**



Xerox WorkCentre 6605DN **P. 124**

Evernote **P. 122**





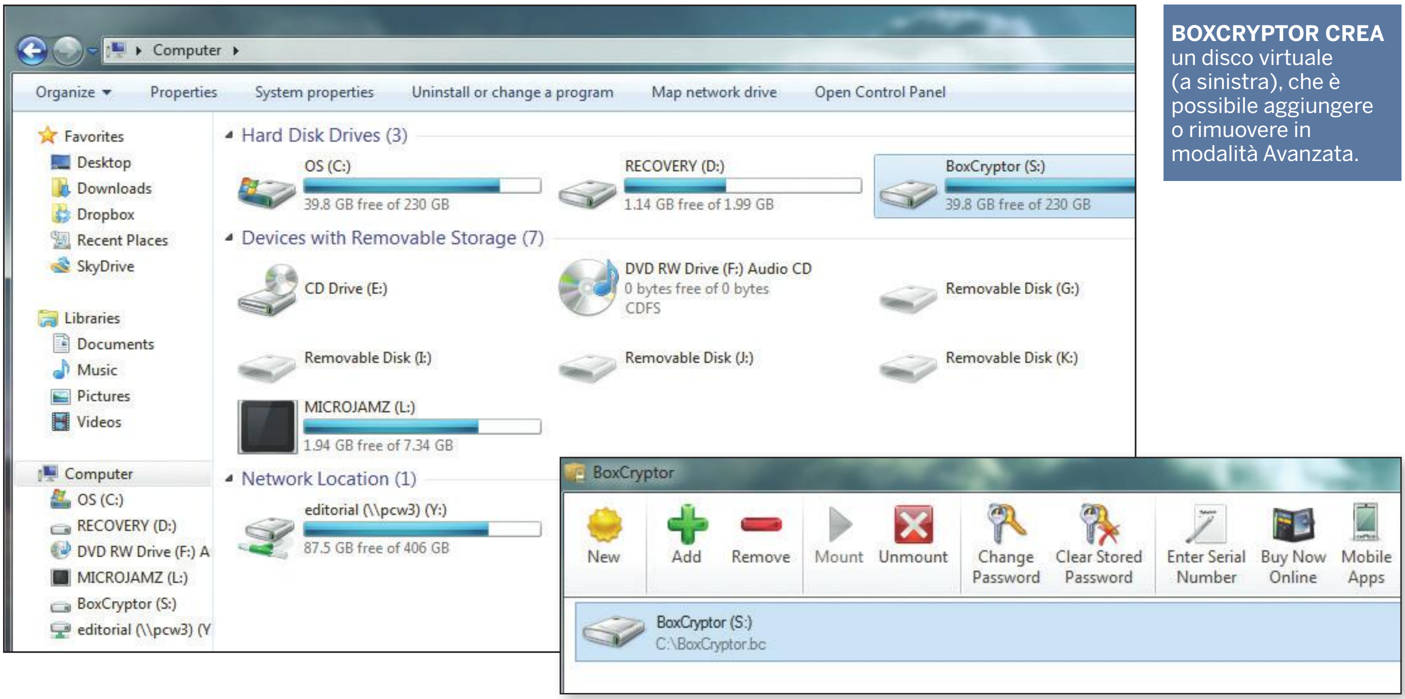
Adobe Acrobat Pro XI **P. 125**

Business
▶ COME FARE

Crittografare i contenuti sul Cloud **gratis**

BoxCryptor è un programma di crittazione e decrittazione facile da usare e utilissimo per la sicurezza nel cloud. È disponibile in versione gratuita e a pagamento

Sono molti gli strumenti che ci possono aiutare a mantenere la giusta riservatezza sui dati che memorizziamo nel cloud. Uno dei migliori è BoxCryptor (www.boxcryptor.com), un programma di crittazione che funziona con i servizi cloud più diffusi. È facile da usare e, se usato per scopi privati, anche gratuito. BoxCryptor è fondamentalmente un hard disk virtuale che codifica i file con crittografia AES-256. Però, a differenza di altri sistemi di cifratura analoghi, come ad esempio TrueCrypt, BoxCryptor critta i file singoli e non l'intero volume o cartella. Per questo motivo, i file protetti con questo software possono essere sincronizzati istantaneamente con i servizi di memorizzazione cloud: la crittazione avviene durante la memorizzazione del file e non, come con TrueCrypt, solo successivamente e sull'intero volume. BoxCryptor codifica e decodifica i file localmente e non invia password a terzi. I file sono, quindi, illeggibili per chiunque, anche se qualcuno dovesse violare le difese del provider che gestisce il cloud. Il programma è disponibile in versione gratuita, in versione Personale illimitata a 29,99 euro e in quella Commerciale illimitata a 69,99 euro. Sono disponibili anche app per iOS e Android. La versione gratuita permette di usare un unico disco rigido virtuale per la crittazione e decrittazione dei file.
La versione Personale illimitata consente l'uso di più unità virtuali, in modo da poter accedere contemporaneamente alle diverse cartelle crittate e permette anche di crittare non solo il contenuto ma anche il nome dei file.
La licenza Commerciale è identica a quella Personale, ma il contratto ha una clausola legale che ne permette l'uso sul posto di lavoro.



BOXCRYPTOR CREA un disco virtuale (a sinistra), che è possibile aggiungere o rimuovere in modalità Avanzata.

PRICING — it's free!

	Free	Unlimited Personal	Unlimited Business
Price (one-time-fee)	Free	€ 29.99 / US$ 39.99	€ 69.99 / US$ 99.99
Number of Drives	1	Unlimited	Unlimited
Number of Devices & Encryption Volume	Unlimited	Unlimited	Unlimited
Number of Users	1	1	1
AES-256 Encryption	✓	✓	✓
Multi-Platform	✓	✓	✓
Free Apps for Android, iPhone and iPad	✓	✓	✓
Community Support	✓	✓	✓
Filename Encryption		✓	✓
Commercial Usage			✓

LA VERSIONE GRATUITA di BoxCryptor è ricca di funzioni, ma si limita a una sola unità attiva alla volta.

Installare BoxCryptor

Nella fila d'icone di colore grigio, nell'area superiore della pagina di download, dobbiamo fare clic sull'icona del nostro sistema operativo e scaricare il file d'installazione. Una volta fatto, clicchiamo su di esso e si avvia l'installazione guidata.
Dobbiamo scegliere un percorso per la cartella crittata. Può essere anche all'esterno della rete, infatti, BoxCryptor funziona con qualsiasi servizio di memorizzazione cloud che crea una directory locale sul nostro PC, inclusi i client desktop per Dropbox, Google Drive, SkyDrive, e Sugar Sync. La maggior parte dei servizi cloud, come impostazione predefinita, creano una cartella locale in C:/Utenti/NomeUtente. Dopo aver scelto la cartella di destinazione, dobbiamo assegnargli un nome. Ora scegliamo una lettera di unità per il disco virtuale che, ovviamente, non deve essere già in uso. Infine, creiamo la password. Consigliamo, quando richiesto, di eseguire il backup del file di configurazione di BoxCryptor. Infatti, se eliminiamo accidentalmente il file di configurazione e non ne abbiamo una copia, non sarà più in grado di decodificare i dati.
Per completare il processo d'installazione, chiudiamo la procedura guidata e riavviamo il PC. Ora l'unità virtuale appare insieme agli altri dischi.

Lavora con BoxCryptor

Se trasciniamo i file nella cartella BoxCryptor che si trova all'interno della cartella del servizio cloud, i file non sono crittati. Perché ciò avvenga, dobbiamo trascinarli all'interno dell'unità virtuale BoxCryptor che abbiamo creato. Possiamo così differenziare le nostre scelte. Allo stesso modo, l'unico sistema per decrittare i file è di acquisirli tramite la stessa unità virtuale. Se proviamo a farlo dalla cartella del servizio cloud, rimangono crittati e non possiamo leggerli. L'app Android BoxCryptor ci permette di attivare la crittazione con servizi come SkyDrive, Google Drive, Dropbox. Per accedervi dobbiamo inserire la nostra password per BoxCryptor. La stessa app è disponibile anche per sistemi iOS, ma è usabile solo con i servizi di Dropbox.
La crittazione e la decrittazione avvengono sul disco virtuale BoxCryptor ed è quindi probabile che non avremo alcun motivo per accedere alla cartella BoxCryptor tramite la cartella del servizio cloud. Se così fosse, dobbiamo fare molta attenzione a non spostare o eliminare il file encfs6.xml, poiché conserva la chiave di configurazione per decifrare i file.

Avere più unità crittate

Con la licenza illimitata di BoxCryptor possiamo avere più unità virtuali contemporaneamente, mentre la versione gratuita ne permette una sola. Comunque, nel tempo si possono creare e memorizzare diverse cartelle crittate.
Per creare un'altra cartella in una seconda posizione, dobbiamo cliccare con il pulsante destro del mouse sull'icona BoxCryptor nella barra delle applicazioni e scegliere Preferenze. Entriamo in modalità avanzata, ignorando l'avviso che il programma visualizza, e clicchiamo sull'icona del disco virtuale crittato. L'opzione Rimuovi diventa rossa e attiva, clicchiamola e il disco scompare dalla lista. I file e la chiave non sono però eliminati.
Clicchiamo sull'icona Nuovo. Si apre di nuovo la procedura guidata d'installazione. Questa volta, creiamo una cartella cifrata per un servizio cloud diverso o per una cartella non in linea. Come in precedenza, completiamo il processo con tanto di password e scegliamo una lettera per l'unità virtuale. Durante il processo si aprono delle finestre con delle opzioni, non è indispensabile accettarle tutte. Inoltre, non è necessario riavviare il computer ogni volta che si crea una nuova cartella BoxCryptor.
A questo punto abbiamo sul PC un nuovo disco virtuale BoxCryptor che dobbiamo usare come già visto, trasferendo ed elaborando i file direttamente in questa seconda cartella crittata e non attraverso la stessa cartella presente nella cartella del servizio cloud.
E se dobbiamo aprire o aggiungere un file nella cartella crittata creata la prima volta? Questa unità virtuale, ma non la sua cartella, è scomparsa quando è stata rimossa dall'elenco BoxCryptor per creare quella nuova. Fortunatamente, la riconnessione a una precedente cartella BoxCryptor è facile. Rimuoviamo il disco virtuale corrente nella Modalità avanzata, come prima, ma una volta fatto non clicchiamo su Nuovo, ma su Aggiungi. Quando il programma ci chiede di scegliere il percorso della cartella BoxCryptor, selezioniamo la destinazione creata originariamente.
Scegliamo una lettera per l'unità virtuale che stiamo creando, ignorando le opzioni avanzate e inserendo, quando richiesto, la password per la cartella crittata. Adesso abbiamo sul PC il collegamento al disco virtuale originale e ne possiamo gestire la cartella secondo le nostre esigenze.
Possiamo deselezionare e riattivare le unità virtuali passando tra più cartelle crittate, ma non c'è dubbio che sia un'operazione scomoda e noiosa. Se realmente ci servono più cartelle crittate e le usiamo spesso, conviene passare alla licenza Personale illimitata a pagamento. ■

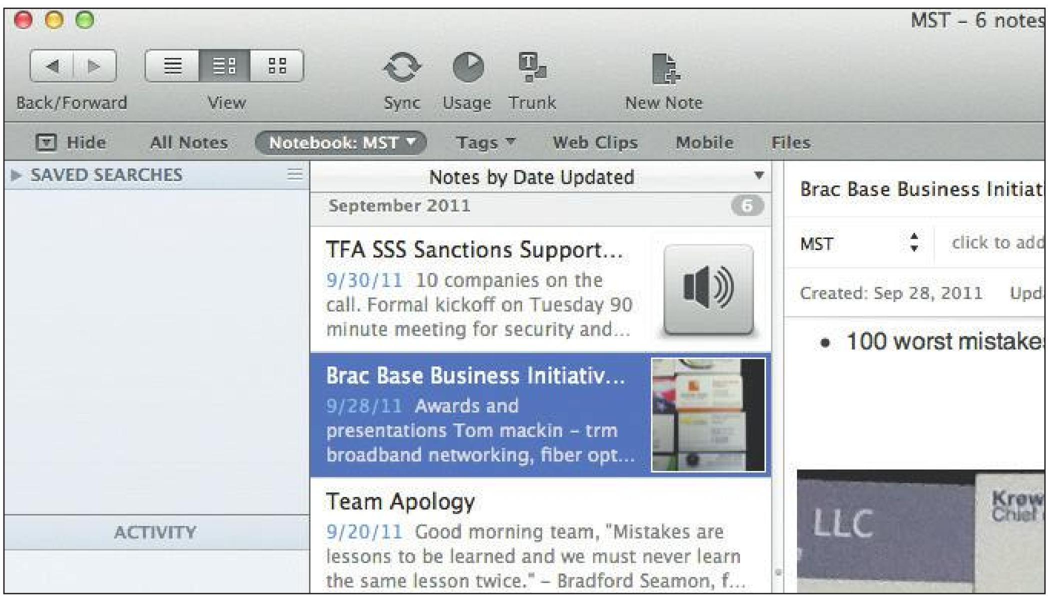
Come gestire gli affari con **Evernote**

Questo strumento non serve solo per prendere appunti in movimento. Ecco come trasformarlo in una parte essenziale del flusso di lavoro per le piccole aziende.

Sempre più aziende stanno adottando il programma di utilità Evernote (evernote.com) tanto che i progettisti di questo software hanno di recente creato Evernote Business. Comunque, anche la versione base può essere molto utile per un gran numero di attività.

Cominciare con Evernote

Evernote è un sistema ibrido di funzioni offline e basate sul cloud. Dopo averlo installato dovete creare un account.
Ci sono versioni di Evernote per quasi ogni possibile piattaforma. In Evernote, ogni pagina che create è una Nota.
Le Note sono più utili quando organizzate in Taccuini. È più facile creare dei Taccuini da un computer che da un'app, per questo dovreste farlo da un PC.
Aggiungere contenuti: per creare una Nota, andate nel Taccuino nel quale volete lavorare, e cliccate sul segno (+) in alto a destra dello schermo.
Aggiungere tag alle Note: in Windows cliccate su "Fare clic" per aggiungere un tag, in mobile toccate il tasto info (una i in un cerchio). I tag permettono di eseguire delle ricerche, ad esempio potreste inserire "tasse 2013".
Sincronizzazione: Evernote, come impostazione predefinita, sincronizza i dispositivi ogni 30 minuti. Premendo <F9> potete eseguire una sincronizzazione manuale.
Condividere i contenuti: cliccate con il pulsante destro del mouse su un Taccuino, selezionate "Condividi taccuino" e seguite le istruzioni. Il destinatario, dopo averlo accettato, trova il Taccuino nella scheda Condivisi nel riquadro di navigazione a sinistra.
Il Taccuino permette la sola lettura, salvo che non siate un utente Premium (5 euro al mese).



EVERNOTE HA UN SUO INDIRIZZO EMAIL al quale potete inviare note e messaggi da ricordare.

Ecco come potete usare Evernote nel settore business.
Aggiornare gli appunti: sfruttate le capacità multimediali di Evernote. Joey Price, CEO di Jumpstart:HR: "Io, mentre prendo appunti,

registro l'audio delle riunioni con i clienti. La possibilità di riascoltare quanto detto mi permette di reimmergermi nei miei pensieri e di generare nuove idee aiutando concretamente i nostri clienti".
Archiviare email importanti: gli utenti di Outlook possono cliccare nella barra degli strumenti sul pulsante Aggiungi per Evernote 4, inviando il testo di un'e-mail a Evernote. Non usate Outlook? Inviate un'email direttamente al vostro Evernote. Ogni account Evernote ha un indirizzo di posta elettronica personalizzato. I messaggi che arrivano a quell'indirizzo sono automaticamente convertiti in Note.
Tenere sotto controllo l'inventario: Evernote è un ottimo strumento per tenere traccia degli oggetti venduti, delle loro specifiche e dei loro prezzi.
Collaborare su progetti: condividete un Taccuino in Evernote, potete così, per esempio, informare sull'ordine del giorno di una prossima riunione rendendo l'incontro molto più proficuo. Sessioni di brainstorming possono avvenire in modo asincrono, ogni partecipante può aggiungere Note ogni volta che hanno un'idea. Evernote mantiene tutte le note legate a un progetto nella stessa pagina.
Tracciare spese e altro ancora: potete eseguire una scansione o scattare una foto a ogni ricevuta, quindi salvarla in Evernote. Ogni categoria di spesa può avere un suo Taccuino.
Archiviare note analogiche: Jesse Waites di PNTHR.com scatta una foto a qualsiasi cosa disegnata o scritta a mano fuori dell'ufficio e salva le immagini in Evernote.
Ricordare chiavi software: registrate i codici e i messaggi email (per il software acquistato) in Evernote, inseriteli in un Taccuino, e li avrete sempre a disposizione.
Ricordare un nome: Evernote è un grande contenitore d'informazioni per i contatti. Scattate una foto di un biglietto da visita e fate lavorare l'OCR di Evernote. Aggiungete note e tag in modo da ricordarvi quanto sia importante per voi quella persona. ■

USARE LE CHAT DI GRUPPO

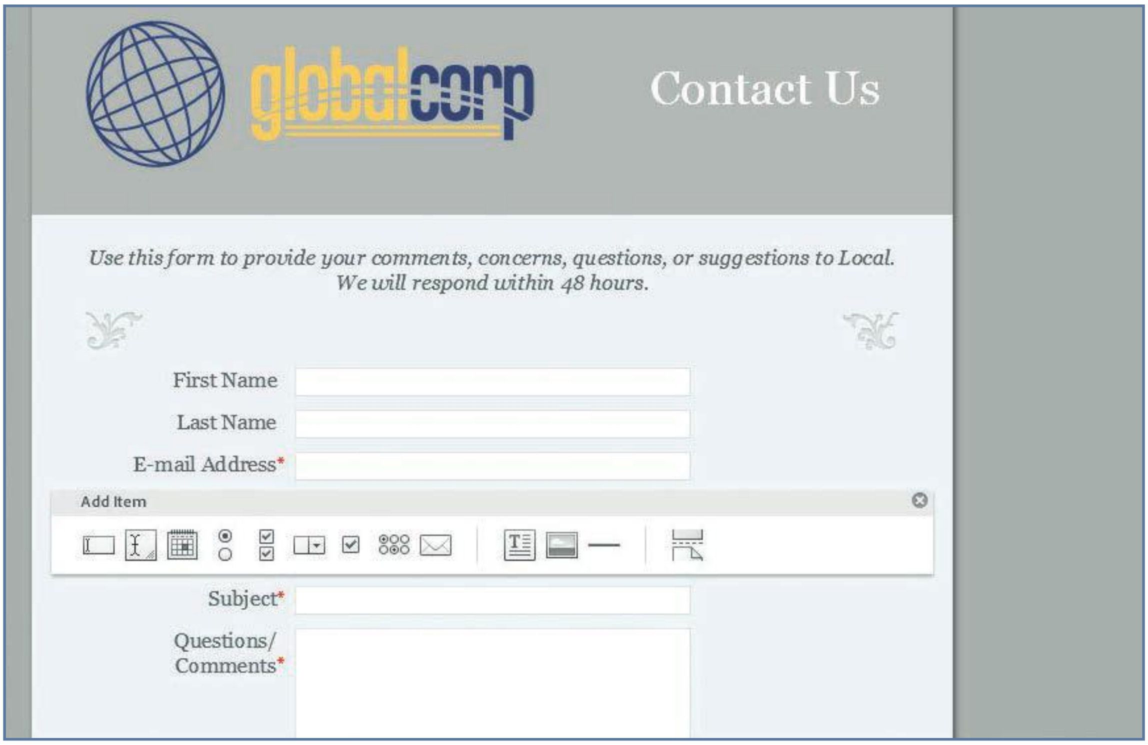
Un utile sistema che permette a persone sparse per il mondo di potersi incontrare e comunicare in una stanza virtuale accessibile solo a loro

Che cosa succede quando un gruppo deve confrontarsi con persone sparse per la città o addirittura nel mondo? Le chiamate in conferenza possono essere costose e inefficienti. Sono disponibili degli ottimi sistemi, ma spesso sono fatte su misura e non usabili in mobilità.
Talvolta, la soluzione può essere incontrarsi in uno spazio virtuale.
Le chat di gruppo per gli incontri di lavoro offrono servizi come le stanze virtuali private che permettono anche la condivisione di testi e file, anche con applicazioni mobili. A titolo di esempio ne abbiamo provate tre: Campfire, Hip-Chat, e Imo.im. Le prime due sono state pensate specificatamente per un'utenza business, mentre Imo.im è una chat più generica.
Tutti e tre i servizi sono semplici da usare e il tempo di apprendimento è minimo. Per esempio, Campfire e HipChat si basano sul concetto della sala, dove si possono vedere tutte le stanze (ciascuna rappresentata da una scheda), potete avere gli aggiornamenti di stato su ciascuna (per esempio chi è in chat), e crearne di nuove.
HipChat elenca convenientemente gli utenti online e offline. Imo.im funziona diversamente, inserendo in una colonna a destra i colleghi disponibili e quelli non in linea, in uno stile molto simile a quello di Skype. Per avviare una chat



CAMPFIRE, come gli altri, vi permette di condividere i file.

con qualcuno, è sufficiente cliccare due volte sul suo nome.
Tutti e tre i servizi dispongono di un loro browser web e mettono a disposizioni tutte le funzioni base di chat che servono, compresa la possibilità di condividere file, di archiviarli, di eseguire operazioni di ricerca, e così via.
Dei tre servizi provati, Imo.im è l'unico gratuito. Campfire propone diversi piani economici a partire da 12 dollari per 12 utenze. HipChat è più oneroso: chiede 2 dollari al mese per ogni singola utenza. È possibile provare entrambi i servizi gratuitamente per 30 giorni. HipChat costa di più, ma offre più servizi e vale il suo costo. ■



UTILITY PDF

Adobe Acrobat Pro XI

€ 676,39

adobe.it

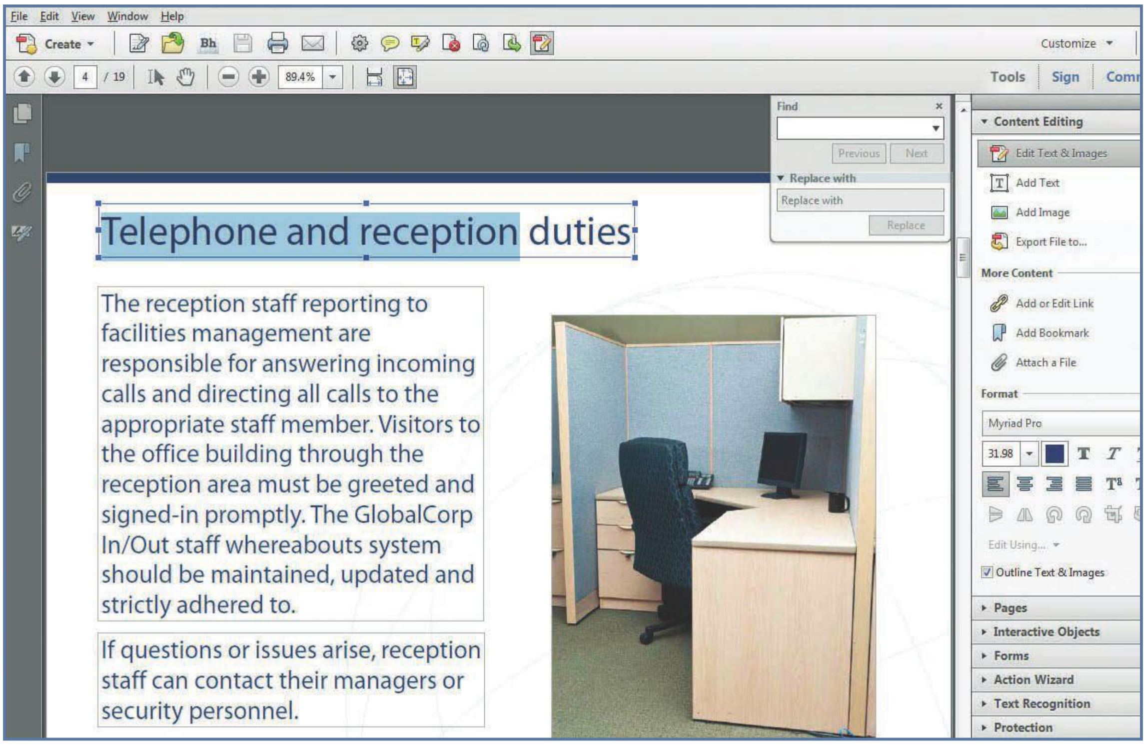
SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows XP/Server/ Vista/Windows 7/ Windows 8/Mac OS X 10.6.4 o successivo; processore: 1.3GHz; RAM: 512 MB; spazio su disco: 1.85 GB; risoluzione schermo: 1024x768.

★★★★☆

Come è consuetudine, Adobe ha aggiornato Acrobat subito dopo una nuova versione della Creative Suite. Acrobat XI Pro è disponibile attraverso il servizio in abbonamento Adobe Creative Cloud o come applicazione, mentre il suo predecessore Acrobat X Pro era incluso nelle CS 5.5 e CS 6.0.
Per alcuni utenti, in particolare quelli impegnati con il design e la revisione di PDF, ci sono alcuni buoni motivi per fare l'aggiornamento. Molti di questi si trovano nella sezione Strumenti.

Editing più facile

Le funzioni per la modifica dei file sono state potenziate: per esempio, quando si preme su "Modifica Testo & Immagini", tutto il contenuto all'interno del PDF viene suddiviso in cornici modificabili. Cliccando su una cornice si attiva una puntatore che permette di spostarne l'intero contenuto, facilitati nel suo posizionamento dalla funzione Smart Guides. Un caret (simbolo d'omissione rappresentato da una V invertita) è applicato automaticamente quando si clicca su una cornice, offrendo la possibilità di cancellare, sostituire o aggiungere testo; le cornici possono anche essere ridimensionate. Ad ogni cambiamento, il testo scorre automaticamente per adattarsi alle nuove dimensioni. Inoltre è possibile aggiungere alla pagina nuovi blocchi di testo o immagini o sostituire le immagini usando il comando Sostituisci Immagine. Viene offerta anche un tool di strumenti base per la formattazione del contenuto testuale e delle immagini, con gli strumenti disponibili che variano in base al contesto. Una raccolta di strumenti completa di ulteriori opzioni di formattazione è disponibile cliccando il bottone Più. Le nuova capacità di modifica integrano una funzione che permette di eseguire un cerca/sostituisci attraverso l'intero PDF, anche se fornisce solo una sostituzione parola per parola. Inoltre il testo viene sostituito usando il font selezionato sul momento nella palette Formattazione e questo contribuisce a rallentare ulteriormente il processo. Questo nuovo e abbastanza completo sistema di eding dei file PDF risolve, almeno in parte, il problema di cui molti utenti della suite Adobe si lamentavano, ossia il fatto di non poter modificare un file PDF importato in Adobe InDesign senza l'ausilio di un apposito plug-in. Adesso però, si porrà il problema di come impedire a qualcuno di modificare il proprio layout. Per fortuna il menu Protezione, che troviamo alla fine della sezione Strumenti, offre un accesso veloce allo strumento Limita Modifiche, che permette di impostare una password criptata per impedire che chiunque possa modificare il documento. Lasciamo alla vostra esperienza decidere se considerare questa soluzione un bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. La sezione Strumenti fornisce anche il comando "Esporta File...", che ora aggiunge la possibilità di



trasformare i PDF in documenti PowerPoint. La formattazione del documento rimane intatta, per cui questa funzione è destinata a far risparmiare parecchio tempo nel caso in cui si dovesse ricreare o riscrivere le informazioni per una presentazione. Il file risultante può essere modificato con PowerPoint come se fosse una vera e propria presentazione. Le Azioni Guidate sono un altro miglioramento presente nella sezione Strumenti e guidano l'utente attraverso il flusso di lavoro della gestione dei file PDF. Si possono usare dei preset o impostare Azioni per altri utenti utilizzando gli strumenti di drag-and-drop nel pannello Azioni. L'integrazione con la tecnologia Adobe EchoSign ha migliorato il flusso di lavoro della firma digitale di Acrobat. Sono ora disponibili firme scritte a macchina, a mano e basate su immagine, come anche firme certificate. Si può mandare un documento firmato attraverso EchoSign o caricare questi file sul cloud. Considerata l'esigenza di condivisione dei documenti, ora Acrobat consente che un documento possa essere firmato da altri utenti. In questo caso il sistema

Form Central offre una vasta scelta di template facilmente personalizzabili

può tiene traccia del processo e avvisa quando il file ha ricevuto la firma elettronica. L'accesso via cloud è stato integrato nelle finestre di dialogo Apri/Salva nella maggior parte delle finestre di Acrobat XI e Adobe Reader. Questo significa che ogni documento che si trova nelle librerie SharePoint e Office 365, come quelle su Adobe.com, posso essere utilizzati come se si trovassero su un disco esterno, con le funzioni di check-in/out per i file condivisi. C'è anche un supporto migliorato alla creazione e alla gestione di form attraverso una versione desktop di Forms Central. È molto veloce ed efficiente e dispone di numerose template facilmente personalizzabili. Forms Central permette inoltre di scansionare dei form esistenti e di trasformarli automaticamente in file PDF.

Creazione e raccolte di PDF

L'opzione Crea è stata ampliata e ora si possono combinare più file diversi in un unico PDF o Portfolio. Acrobat Pro XI può anche raccogliere file di Microsoft Office (ammesso che il software sia installato sul proprio computer) e immagini in formati standard.
Ci sono anche dei nuovi strumenti per la ricerca e la modifica dei contenuti. Durante la conversione, Acrobat apre temporaneamente l'applicazione host per salvare i singoli documenti come PDF, ma non sembra funzionare con le versioni più vecchie di Microsoft Word. La creazioni di PDF con un solo bottone, da Microsoft Office, è disponibile solo per Windows. Gli utenti Mac devono selezionare "Salva come PDF" nella finestra di dialogo dell'opzione stampa o installare il driver CUPS-PDF. ■

GIUDIZIO

Acrobat Pro XI offre un sostanziale miglioramento nella produzione di PDF. Le funzioni di spicco includono la firma digitale semplificata, l'esportazione in PowerPoint e l'automazione delle Azioni Guidate in stile Photoshop.

Contenuti EXTRA

▶ PCWORLD 10

PCWorld ha bbandonato il supporto DVD, trovate i contenuti scaricabili sul vostro computer direttamente da Internet. Abbiamo preso questa decisione per venire incontro a tutti quei lettori che acquistano la rivista in formato digitale dalla nostra edicola elettronica (www.playedicola.it) e ci leggono su tablet iPad e Android e su PC e che, ovviamente, non possono fruire di un allegato "fisico". Inoltre molti dei computer più venduti ultimamente, come netbook e ultrabook, non sono dotati di un lettore DVD. Questa soluzione permetterà a tutti i nostri lettori, indistintamente, di fruire dei Contenuti Extra. L'accesso ai vari programmi che vi mettiamo a disposizione avviene tramite la stessa familiare interfaccia del dvd, con l'unica differenza che i file verranno scaricati da Internet.

COME ACCEDERE AI CONTENUTI EXTRA

Ecco come dovete fare per scaricare i Contenuti Extra da Internet: come prima cosa dovrete

PROGRAMMA COMPLETO

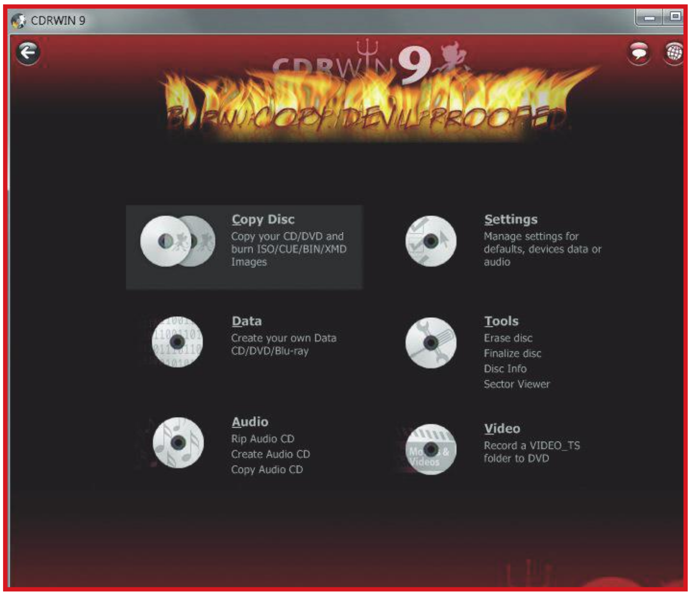
Valore: € 20 PCWorld

Engelmann CDRWIN 9

È una suite di masterizzazione completa di tutti gli strumenti necessari per registrare su qualsiasi tipo di supporto compresi i DVD in formato dual layer e i Blu-ray.
Incorpora funzioni di ripping dai cd audio e conversione delle tracce nei formati MP3, WMA e WAV. L'interfaccia semplice e chiara, sullo stile di Nero, consente con pochi clic di registrare i propri archivi di dati o file ISO, creare DVD video ed effettuare la copia di qualsiasi supporto ottico che non abbia protezione DRM.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma senza nessun tipo di limitazione.



PROGRAMMA COMPLETO

Valore: € 30 PCWorld

Ashampoo UnInstaller 4

Windows è famoso per diventare sempre più lento man mano che lo si utilizza. Una delle principali ragioni è che molti programmi lasciano sul vostro hard disk e nel Registro di sistema molti file e voci inutili, anche dopo la loro rimozione tramite il proprio uninstraller o il Pannello di controllo.
Ashampoo Uninstaller 4 elimina completamente questo problema garantendo la completa eliminazione dei programmi indesiderati. Dispone inoltre della funzione Reinstaller per reinstallare velocemente i programmi con tutte le loro impostazioni.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra perattivare il programma senza nessun tipo di limitazione.



aprire un browser web e accedere a questo indirizzo: **www.playmediacompany.it/pcworld** Nella pagina che vi apparirà dovrete cercare la voce Contenuti Extra e selezionarla. Nella schermata successiva dovrete registrarvi, inserendo i vostri dati. Ricordatevi che qui dovrete inserire obbligatoriamente il vostro nome, una password a vostra scelta e il vostro indirizzo di posta elettronica. Ricordatevi di attivare l'opzione in basso per autorizzare il trattamento dei dati. All'indirizzo email che avete indicato durante la registrazione, vi verrà poi inviato un messaggio per verificare la correttezza dei dati inseriti, che conterrà un link che dovrete cliccare per confermare il tutto (questa procedura dovrà essere effettuata solo la prima volta all'atto della registrazione). Verrete quindi reindirizzati a una nuova pagina, da cui dovrete scaricare il file contenente l'interfaccia.

PCWorld
GENNAIO 2013

Valore: € 20 PCWorld

PROGRAMMA COMPLETO

Abylonsoft CryptDrive

La sicurezza dei vostri dati sensibili è un aspetto fondamentale del vostro lavoro con il computer. CryptDrive è un programma per rendere impenetrabili i vostri archivi contenenti i file con informazioni sensibili e riservate tramite crittografia. Le unità crittografate possono essere aperte solo tramite password, chiavette USB (FlashDrive), CD o (PKCS) certificati. Una volta aperto vi si accede come un normale disco in Esplora file. La crittografia dei file funziona in modo trasparente in background. Se ad esempio si perde il notebook, le unità protette sono invisibili e sicure come una cassaforte.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma senza nessun tipo di limitazione.



Valore: € 10 PCWorld

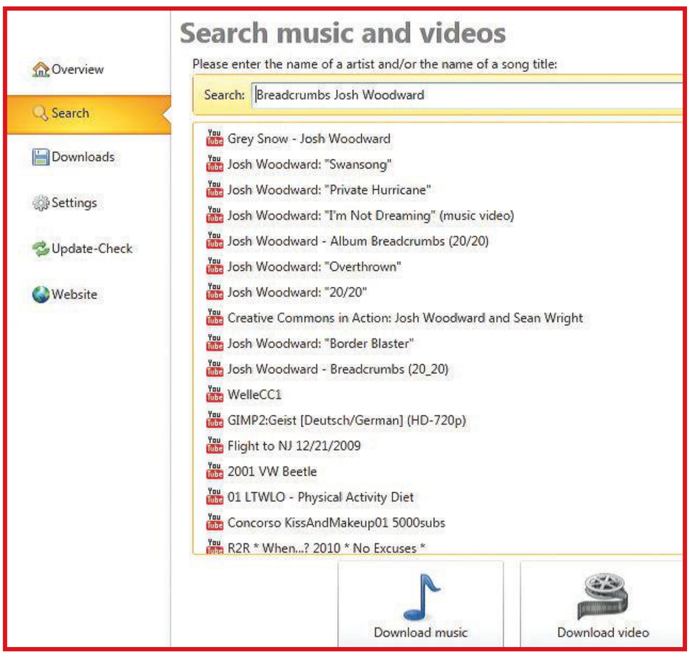
PROGRAMMA COMPLETO

Abelsoft YouTube Song Downloader

Un piccolo programma che ci aiuta a scaricare con facilità i video e i brani musicali preferiti da YouTube. Basta inserire il nome dell'artista o il titolo del brano nella casella di ricerca e otterrete tutti i risultati dal portale YouTube, che potrete scaricare nei formati audio MP3 e OGG o l'intero video nei formati FLV, AVI o MP4. La funzione Top Quality consente di scaricare automaticamente la versione con la migliore qualità di ogni download.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.



Qui vi verrà richiesto d'inserire un codice di autorizzazione, che sarà diverso per ogni numero di PCWorld. Ora potete scaricare il file PCW_09.zip, che dovrete decomprimere in una qualsiasi cartella del vostro hard disk. Aprite quindi la cartella e fate doppio clic sul file PCWorld.exe: vi apparirà la classica interfaccia del dvd di PCWorld con la quale potrete interagire esattamente allo stesso modo a cui eravate abituati.
Questo mese il codice da inserire è il seguente:

KQF8L5RMWA

PCWorld
GENNAIO 2013

Valore: € 20 PCWorld

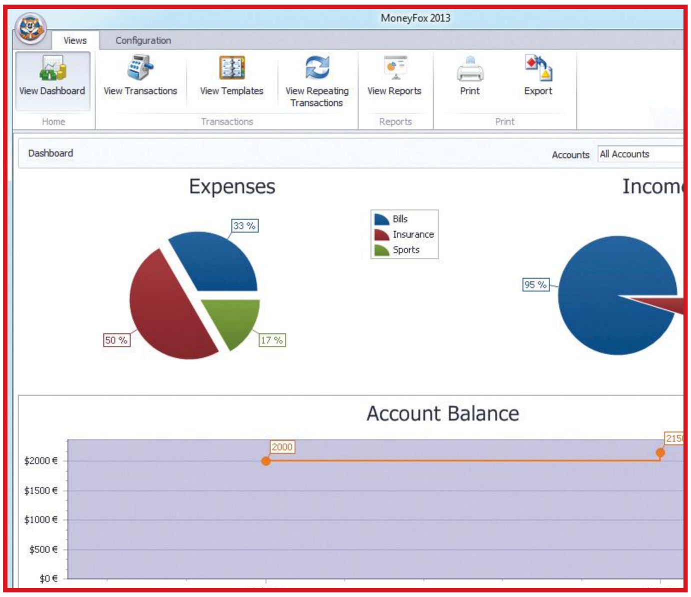
PROGRAMMA COMPLETO

Abelsoft MoneyFox SE

Programma per gestire con facilità la propria contabilità personale. MoneyFox organizza le vostre entrate e le spese organizzandole in categorie. Con la visualizzazione del riepilogo e la lista completa delle transazioni, è possibile tenere traccia delle vostre finanze in modo rapido ed efficiente e vedere immediatamente dove vanno a finire i vostri soldi. Il programma consente una facile sincronizzazione su più computer.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma senza nessun tipo di limitazione.



Valore: € 30 PCWorld

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo Music Studio 2012

È una completa suite per la gestione delle proprie raccolte musicali. Con Ashampoo Music Studio 2012 è possibile convertire i file, editarli e registrare da altre sorgenti audio. Il programma è in grado di riparare alcune tracce danneggiate. Infine è possibile masterizzare le compilation su CD o DVD e creare i libretti da inserire nelle custodie dei CD/DVD.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra perattivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

